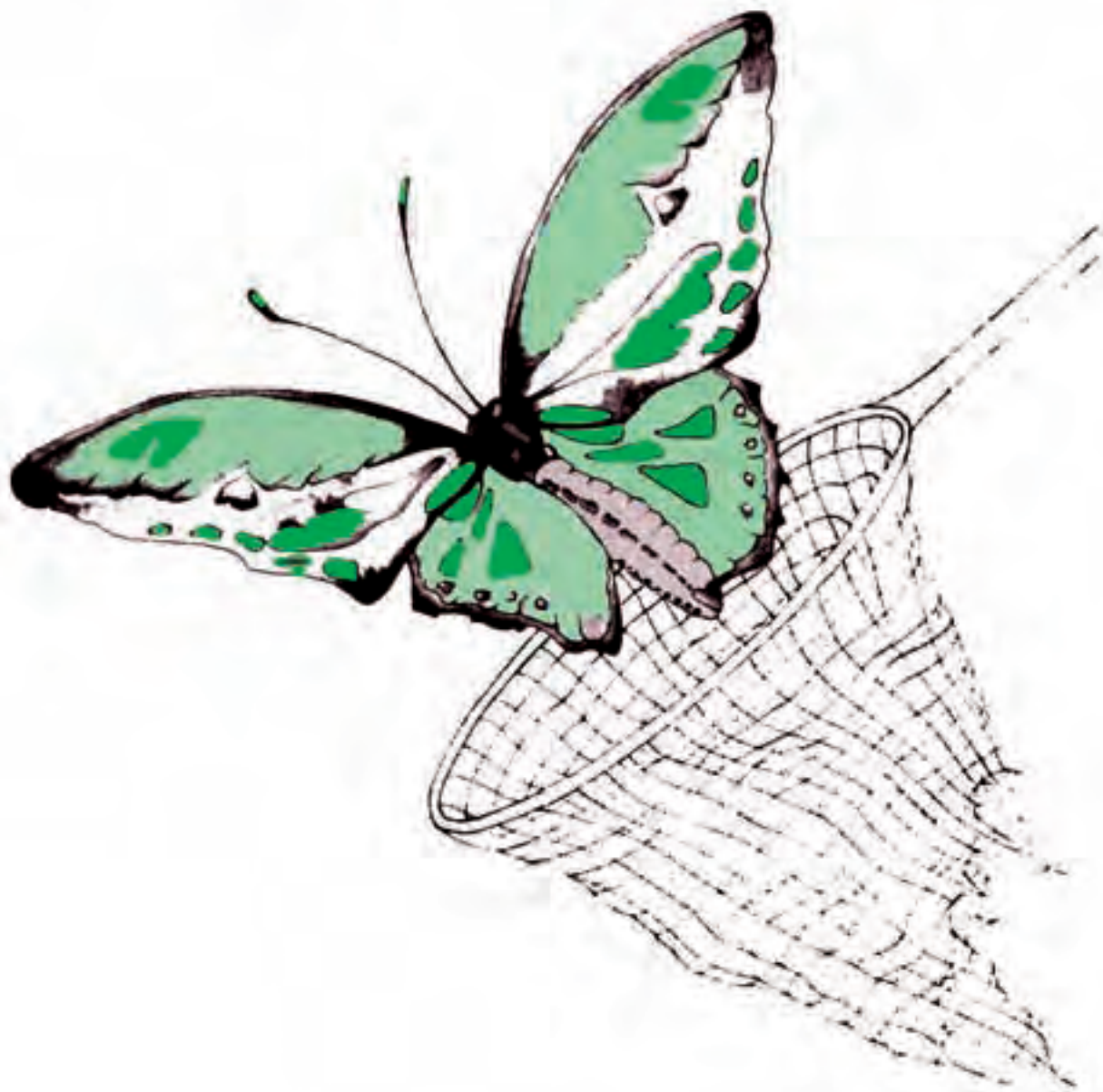




A.P.R.I. ONLUS
Associazione Piemontese
Retinopatoci e ipovedenti



RASSEGNA STAMPA
2011

Impaginato Elena Morea di T.R.A. srl
Via Ernesto Lugaro 38
10126 Torino
347 790 49 21
elena.morea@elenamorea.it
elena.morea@pec.elenamorea.it

www.elenamorea.it

Stampa Ideanet srl - Torino
marzo 2012

Che significato e ruolo assume ancora, oggi come oggi, la carta stampata nel panorama complessivo dell'informazione? Che portata riesce a conservare nell'epoca della rete, della multimedialità e dei cosiddetti "social network"?

Mi sono posto queste domande nel momento in cui ho iniziato a scrivere la presente breve introduzione. Esaminando infatti il materiale contenuto nella rassegna stampa 2011, potrebbe sembrare tutto sommato che questo sia leggermente più modesto rispetto alla mole dei due anni precedenti.

Eppure, senza dubbio, l'associazione non ha certo ridotto il numero e il livello delle attività realizzate. Dove sta allora l'inghippo?

Occorre senz'altro, a mio parere, considerare che proprio in questo lasso di tempo, forse in ritardo rispetto ad altre realtà, la nostra organizzazione ha iniziato sistematicamente a sfruttare tutta una serie di altri canali informativi che ormai non possono più essere trascurati nella società contemporanea.

Mi riferisco soprattutto al gruppo FACEBOOK, al canale YOUTUBE, alla newsletter informativa e, ultima fatica, alla ristrutturazione del sito INTERNET "www.ipovedenti.it".

Ognuna di queste dimensioni mediatiche assorbe non poche energie interne ma, nel contempo, esprime anche una propria peculiare potenza ed efficacia sul piano divulgativo.

Ciò premesso bisogna però onestamente riconoscere che la carta stampata, per il fascino che ancora emana, per l'autorevolezza data dalla sua fisicità, per la traccia indelebile che imprime e, non ultimo, per la facilità di documentarne e trasmetterne il messaggio, rappresenta tutt'oggi un mezzo informativo privilegiato da non trascurare assolutamente.

Ed ecco che, anche per questo ormai archiviato 2011, l'A.P.R.I. è stata ancora una volta capace di, come si diceva un tempo, "far gemere i torchi". Tanti e tanti fogli portano impresso il nostro nome, l'acronimo, le fotografie delle singole iniziative, le generalità dei dirigenti centrali e locali del sodalizio. Ogni articolo uscito è del resto moltiplicato per la tiratura, spesso non piccola, della testata che lo ha ospitato.

Questi fogli, cosa che non sappiamo se potrà avvenire così anche per la rete, saranno conservati nelle biblioteche, potranno essere consultati a distanza di decenni, almeno qualcuno di essi riuscirà forse a superare il muro distruttore del tempo che polverizza inesorabilmente il passato.

Sento che sto andando troppo lontano. Non è questa la sede per indulgere a filosofie sul senso della nostra vita e della storia che ciascuno di noi, nel proprio piccolo, contribuisce a scrivere per l'intera umanità.

Voglio redarre una introduzione alla rassegna stampa di una piccola associazione costituita da persone deboli, e pertanto considerate da coloro che contano, piccole ed insignificanti. I fatti che qui si documentano però, come quelli degli scorsi volumi, ci sono costati fatica, impegno, voglia di esserci e magari anche qualche arrabbiatura.

Al di là allora dei risultati pratici ottenuti meritano di essere ricordati e di costituire un patrimonio di testimonianze per chi verrà dopo di noi.

Non mi dilungo ad analizzare lo spazio concessoci dalle singole testate: più o meno rispecchia sostanzialmente gli equilibri raggiunti negli ultimi anni.

Vorrei solo sottolineare come i corposi articoli apparsi su "La Repubblica" per noi, probabilmente non troppo amati da quel quotidiano, rappresentano senza dubbio un notevole risultato mai raggiunto in precedenza.

Significative anche le interviste, apparse per la prima volta, su due periodici diffusi, a livello nazionale, nelle farmacie.

Vi lascio dunque alla lettura delle pagine di cui si compone la rassegna. Molti di voi si ritroveranno e ne potranno trarre un incoraggiamento in vista delle attività future.

Marco BONGI

“Il Massaja ci aiuta a farci conoscere”

■ Come associazioni che hanno organizzato il concerto gospel del 18 dicembre, citato nella lettera del 7 gennaio dall'ufficio stampa dell'Asl di Asti, abbiamo appreso con vera soddisfazione la notizia che la nostra iniziativa abbia potuto portare conforto a un malato terminale che vi ha assistito.

Anche se lo sforzo organizzativo e affiativo dei volontari delle associazioni che rappresentiamo e dei componenti della Corale Polifonica Monferrina fosse servito a quella sola persona, noi ci riterremo ben appagati. Cogliamo pertanto l'occasione per ringraziare ancora una volta la direzione Asl di Asti per averci dato ospitalità nella struttura ospedaliera, rendendo possibile la realizzazione di un'iniziativa che altrove non sarebbe stata agevolmente fattibile, visti i rigori stagionali.

Ricordiamo inoltre ai lettori, che grazie agli spazi concessi al Cardinal Massaja, associazioni come le nostre hanno la possibilità di promuovere campagne di prevenzione, informazione, sensibilizzazioni e divulgazione capillare. Di conseguenza è proprio in questi spazi che si possono raggiungere gli eventuali utenti dei nostri servizi. Sappiamo purtroppo quanto sia distratta la gente che passa davanti alle nostre bancarelle quando sono allestite in altri contesti. Concludiamo il nostro intervento dichiarando la disponibilità delle nostre associazioni nei confronti di tutti coloro che avessero bisogno dei nostri servizi ricordando che la nostra sede si trova in via Massimo D'Azeglio 42, telefono 0141/593.281.

RENATA CORSA, EZIO LABAGUER

referenti di Agri ornis (Associazione
parentesi sintattica ed ipovedenti) ++
Senza diabete

Associazione Apri Maggiore autonomia per gli ipovedenti

■ L'Apri di Asti organizza il corso Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili: le lezioni si terranno in primavera ma per le iscrizioni c'è tempo fino al 31 gennaio (info: 0141/593281, asti@ipovedenti.it). L'iniziativa è rivolta a ipovedenti, non vedenti, familiari e volontari anche di altre associazioni.

(F. A.)

APRI

Corso sull'autonomia dei disabili visivi

L'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) Onlus di Asti, presieduta da Renata Sorba, organizzerà per la prossima primavera, un corso intitolato «Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi». L'iniziativa è rivolta a ipovedenti, non vedenti, familiari e volontari anche di altre associazioni. Il corso sarà articolato in 3 moduli per un totale di 40 ore. Gli incontri si terranno nella sede di via Massimo D'Azeglio 42 e saranno a cadenza quindicinale, mentre per il corso di lettura e scrittura Braille si terranno di sabato mattina. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 gennaio, via email o telefonando allo 0141/593.281, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.

LA STAMPA – ed. Asti

12 gennaio 2011

In corso le iscrizioni

Un corso dell'Apri per disabili visivi

A.P.R.I. Onlus di Asti organizzerà per la prossima primavera, un corso intitolato “Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi”. L'iniziativa è rivolta ad ipovedenti, non vedenti, familiari e volontari anche di altre associazioni. Il corso sarà articolato in tre moduli per un totale di 40 ore. Gli incontri si terranno presso la sede (via Massimo d'Azeglio 42 - Asti) e saranno a cadenza quindicinale, mentre per il corso di lettura e scrittura Braille si terranno di sabato mattina. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 di gennaio, via email o telefonando in sede, ogni mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18. Info: 0141593281. Il calendario delle lezioni verrà stilato a chiusura delle iscrizioni.

GAZZETTA D'ASTI

14 gennaio 2011

APRI

Corso di mobilità per disabili visivi

C'è tempo fino al 31 gennaio per iscriversi al corso «Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi» organizzato dall'Apri. Info: 0141/593.281, asti@ipovedenti.it. L'iniziativa è rivolta a ipovedenti, non vedenti, familiari e volontari.

LA STAMPA – ed. Asti

19 gennaio 2011

CRONACAQUI
20 gennaio 2011

La tecnologia arriva in aiuto di non vedenti e rinopatici

Un convegno per parlare degli ausili tecnologici per i disabili. Lo organizza per sabato 22 gennaio, a partire dalle ore 9, presso il centro Torino Incontra di via Nino Costa 1 l'Aprì, l'associazione piemontese retinopatici ipovedenti. L'incontro si propone di far conoscere e diffondere l'utilizzo di ausili informatici gratuiti per i non vedenti ed ipovedenti in un periodo nel quale la spesa pubblica sanitaria deve fare fronte ai deficit economici. La gran parte degli ausili informatici viene distribuita dalle Asl che li acquistano a caro prezzo. Per ovviare a questo inconveniente e contemporaneamente tagliare la spesa pubblica il Piemonte potrebbe emulare il Veneto.

(al.por.)

LA STAMPA – ed. Torino
21 gennaio 2011

Convegno Edicola elettronica per non vedenti

Domani alle 9 a Torino Incontra, Via Costa 8, si ritrovano persone e organizzazioni che lavorano per l'accessibilità dei non vedenti alla cultura e all'informazione. Al convegno verrà presentato Spazio Edicola, progetto che permette ai ciechi che hanno un pc con sintesi vocale di leggere a casa i quotidiani, scegliendo testata e articolo.

Informazione senza barriere

TORINO INCONTRA, VIA NINO COSTA 8,
ORE 9-13: 14-16

Convegno "L'informazione senza barriere: programmi e servizi gratuiti per il libero accesso dei ciechi ai computer e alla cultura". Info 011/6648635 o 360/771993

LA STAMPA – TORINOSETTE
23 gennaio 2011

Ausili informatici gratuiti a favore dei non vedenti

Nel panorama ampiamente deficitario della spesa pubblica sanitaria, esistono sicuramente ancora ampi margini di ottimizzazione e di contrasto agli sprechi.

Questa è l'ottica che ha condotto l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) a promuovere un Convegno, piuttosto contro-corrente, che si propone di far conoscere e diffondere l'utilizzo di ausili informatici gratuiti a favore di non vedenti e ipovedenti.

"Con questa iniziativa" - ha dichiarato il presidente di A.P.R.I. Marco Bongio - "vorremmo portare un nostro contributo al dibattito sul nuovo piano sanitario regionale e sulla ventilata riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali. La nostra azione non intende muoversi in un'ottica meramente rivendicativa ma siamo aperti anche alle necessarie economie, purchè fatte con criterio e sentendo i diretti interessati".

Molti ausili tecnologici a favore dei disabili vengono infatti attualmente acquistati e distribuiti dalle ASL che li comprano da fornitori commerciali solitamente assai cari.

L'interessante esperienza in tal senso della regione Veneto, potrebbe essere, almeno in parte, esportata in altri territori come il Piemonte.

Il convegno, di cui alleghiamo il programma ufficiale, si svolgerà sabato 22 gennaio presso il Centro Congressi "Torino incontra" (sala Einaudi) in via Nino Costa 1 a Torino.

IL MONVISO
21 gennaio 2011

Gli ipovedenti e l'informazione senza barriere

MAURIZIO CROSETTI

POTEBI usare il computer e navigare su Internet, scrivere e ricevere e-mail, leggere e studiare, svagarti e divertirti. Anche se sei cieco o ipovedente. Se n'è parlato a «Totino Incontra», in un convegno dal titolo eloquente: «L'informazione senza barriere», organizzato dall'Associazione Piemontese Retina (pat) e ipovedenti, con il Cerano, Elio di Padova, l'Asolo, l'Unione Ciechi d'Annunzio, sotto la sapiente regia di Davide Cervellini.

SEGUE

LA REPUBBLICA - ed. Torino
23 gennaio 2011

La storia

Ma non è l'unico programma che può soccorrere chi ha problemi di vista a navigare su Internet, spedire mail, studiare o anche solo svagarsi online

L'informazione senza barriere

Un lettore di schermo "aiuta" a leggere ciechi e ipovedenti

di Maurizio Crosetti

MAURIZIO CROSETTI

POTEBI usare il computer e navigare su Internet, spedire mail, studiare o anche solo svagarsi online. Anche se sei cieco o ipovedente. Se n'è parlato a «Totino Incontra», in un convegno dal titolo eloquente: «L'informazione senza barriere», organizzato dall'Associazione Piemontese Retina (pat) e ipovedenti, con il Cerano, Elio di Padova, l'Asolo, l'Unione Ciechi d'Annunzio, sotto la sapiente regia di Davide Cervellini.

Ma non è l'unico programma che può soccorrere chi ha problemi di vista a navigare su Internet, spedire mail, studiare o anche solo svagarsi online. Anche se sei cieco o ipovedente. Se n'è parlato a «Totino Incontra», in un convegno dal titolo eloquente: «L'informazione senza barriere», organizzato dall'Associazione Piemontese Retina (pat) e ipovedenti, con il Cerano, Elio di Padova, l'Asolo, l'Unione Ciechi d'Annunzio, sotto la sapiente regia di Davide Cervellini.

Ma non è l'unico programma che può soccorrere chi ha problemi di vista a navigare su Internet, spedire mail, studiare o anche solo svagarsi online. Anche se sei cieco o ipovedente. Se n'è parlato a «Totino Incontra», in un convegno dal titolo eloquente: «L'informazione senza barriere», organizzato dall'Associazione Piemontese Retina (pat) e ipovedenti, con il Cerano, Elio di Padova, l'Asolo, l'Unione Ciechi d'Annunzio, sotto la sapiente regia di Davide Cervellini.

Ma non è l'unico programma che può soccorrere chi ha problemi di vista a navigare su Internet, spedire mail, studiare o anche solo svagarsi online. Anche se sei cieco o ipovedente. Se n'è parlato a «Totino Incontra», in un convegno dal titolo eloquente: «L'informazione senza barriere», organizzato dall'Associazione Piemontese Retina (pat) e ipovedenti, con il Cerano, Elio di Padova, l'Asolo, l'Unione Ciechi d'Annunzio, sotto la sapiente regia di Davide Cervellini.

Ma non è l'unico programma che può soccorrere chi ha problemi di vista a navigare su Internet, spedire mail, studiare o anche solo svagarsi online. Anche se sei cieco o ipovedente. Se n'è parlato a «Totino Incontra», in un convegno dal titolo eloquente: «L'informazione senza barriere», organizzato dall'Associazione Piemontese Retina (pat) e ipovedenti, con il Cerano, Elio di Padova, l'Asolo, l'Unione Ciechi d'Annunzio, sotto la sapiente regia di Davide Cervellini.

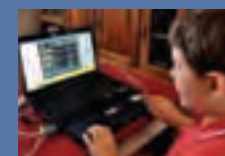
Ma non è l'unico programma che può soccorrere chi ha problemi di vista a navigare su Internet, spedire mail, studiare o anche solo svagarsi online. Anche se sei cieco o ipovedente. Se n'è parlato a «Totino Incontra», in un convegno dal titolo eloquente: «L'informazione senza barriere», organizzato dall'Associazione Piemontese Retina (pat) e ipovedenti, con il Cerano, Elio di Padova, l'Asolo, l'Unione Ciechi d'Annunzio, sotto la sapiente regia di Davide Cervellini.

**Ma non tutto è oro
che sfavilla dal
Pall' spiego come
"l'ateneo sia il più
grande ostacolo"**

In un'aula vuota senza neppure un insegnante, l'ateneo di Ma... (text continues)

Il sistema di... (text continues)

Ma non è l'unico programma che può soccorrere chi ha problemi di vista a navigare su Internet, spedire mail, studiare o anche solo svagarsi online. Anche se sei cieco o ipovedente. Se n'è parlato a «Totino Incontra», in un convegno dal titolo eloquente: «L'informazione senza barriere», organizzato dall'Associazione Piemontese Retina (pat) e ipovedenti, con il Cerano, Elio di Padova, l'Asolo, l'Unione Ciechi d'Annunzio, sotto la sapiente regia di Davide Cervellini.



Computer per i ciechi

«L'informazione senza barriere: programmi e servizi gratuiti per il libero accesso dei ciechi ai computer e alla cultura». È il titolo di un convegno organizzato dall'Associazione Retinopatici e Ipovedenti (Apri) sabato 22 gennaio dalle 9 alle 16 presso il Centro Congressi Torino Incontra di via Nino Costa 1. Per informazioni: tel. 011.6648636.

**UNA PHEDRA
IN DONO**

La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, impegnata in iniziative di valore sociale, ha donato una Phedra Lancia all'APRI (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti). Nella foto il presidente della fondazione, Roberto Bellato (a sinistra), consegna la vettura.



DISABILITA' Partito in questi giorni il primo furgone carico di aiuti «Apri»: solidarietà da Torino al Congo

CASELLE TORINESE (Adc) È davvero concreto il patto di solidarietà attivo fra i disabili visivi di Kinshasa, capitale del Congo, e i loro fratelli piemontesi aderenti all'Apri - onlus. È partito proprio in questi giorni (foto) il primo furgone pieno di aiuti: inviato uno studio oculistico completo, donato dal comitato scientifico dell'associazione presieduto dal dottor **Luigi Fosi**, e altre attrezzature d'avanguardia in vista dell'allestimento in Congo di un vero e proprio centro di riabilitazione funzionale visiva. «Oltre

agli strumenti prettamente medici - spiega il presidente Apri **Marco Bonghi** - abbiamo donato alcuni macchinari dattilo-braille, quattro video-ingranditori e una fornitura completa di carta per la scrittura tattile. I non vedenti sono quasi un milione e vivono completamente emarginati dalla vita sociale». Chi volesse contribuire alla raccolta materiali per le prossime spedizioni potrà versare un'offerta sul c/c.p. 1132101 intestato ad Apri-onlus precisando nella causale «Pro non vedenti congolesi».

IL CANAVESE
2 febbraio 2011

CON L'A.P.R.I. ONLUS

Un furgone colmo di aiuti per il Congo

inizia a diventare concreto il patto di solidarietà attivo fra i disabili visivi di Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, e i loro fratelli piemontesi aderenti all'Apri onlus. Nei giorni scorsi infatti è ufficialmente partito il primo furgone pieno di aiuti. È stato inviato uno studio oculistico completo, donato dal Comitato Scientifico dell'associazione presieduto dal dottor Luigi Fosi e altre attrezzature d'avanguardia, in vista dell'allestimento in Congo di un vero e proprio centro di riabilitazione funzionale visiva.

«Oltre agli strumenti prettamente medici - ha dichiarato il presidente dell'Apri **Marco Bonghi** - abbiamo donato alcune macchine dattilo-braille, quattro video-ingranditori e una fornitura completa di carta per la scrittura tattile».

Il rapporto di collaborazione fra l'Apri (onlus) e la Adesicopa, organizzazione che rappresenta i ciechi del Congo, è nato nella primavera scorsa a seguito di una missione etno-culturale del presidente Bonghi in Africa.

In tale occasione erano stati incontrati vari esponenti del governo congolese e i rappresentanti della Ong operanti nel settore della disabilità. «Durante quei dodici giorni di ospite - commenta ancora il presidente - ho potuto rendermi conto della gravità della situazione. I non vedenti sono quasi un milione e vivono completamente emarginati dalla vita sociale. Esistono ancora malattie terribili come il tracoma e l'oncocercosi: le guerre e le mine hanno causato inoltre la perdita della vista di migliaia di persone».

Per questo l'Apri, realtà ormai attiva in Piemonte nel campo della riabilitazione visiva, ha cercato, nei limiti delle proprie possibilità, di rispondere all'appello proveniente da quella terra lontana e martoriata. Chi volesse dunque contribuire alla raccolta di materiali per le prossime spedizioni, potrà versare un'offerta sul c.c.p. n. 71 33 21 03, intestato ad Apri-onlus e precisando nella causale: «Pro non vedenti congolesi».

Ulteriori informazioni sul sito internet www.ipovedenti.it e sul gruppo Facebook "Apri onlus", into tel. 360.771990.



CRONACAQUI
2 febbraio 2011

«Dei non vedenti tornino a occuparsi le giunte provinciali»

Il presidente della commissione Sanità in Regione sposa la proposta delle associazioni dei disabili

«Il livello di intervento nei confronti delle persone disabili si sta abbassando: da denuncia arriva da un gruppo di associazioni che hanno partecipato alla seduta di ieri della commissione Sanità in Consiglio regionale, dedicata alle audizioni dei rappresentanti del Coordinamento inter-associstivo sulle tematiche della mobilità delle persone con disabilità. Alla seduta erano presenti Cpd (l'azienda per le persone in difficoltà), Fisi Piemonte (Federazione italiana superamento handicap), Apei (Associazione persone retinopatiche e ipovedenti) e Anifas (Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali) che hanno posto l'accento sul alcune questioni: stato degli stanziamenti, interventi sulla domiciliarità, riforma dei sistemi di fornitura presa in carico dei soggetti, funzionamento dei centri regionali di supporto e riabilitazione e diritto alla mobilità e autonomia.

In particolare Giancarlo D'Errico, direttore di Anifas e segretario Fisi, ha sottolineato l'importanza che la Regione si faccia interprete delle difficoltà e delle necessità delle persone disabili nella loro totalità. Ci sono problematiche che vanno affrontate nella loro complessità. Una risposta immediata l'ha offerta il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, Luca Pedrale, che è anche presidente della commissione:

«I problemi delle persone con disabilità sono davvero tanti e tutte le richieste formulate questa mattina (ieri/note) dalle associazioni di settore intervenute durante i lavori della quarta commissione saranno portate all'attenzione della giunta e dell'Assessore competente».

Al termine dell'audizione delle associazioni dei disabili, Pedrale ha fatto il punto sulle criticità:

«Da quanto è emerso durante l'audizione - spiega il capogruppo - risultano in particolare la presenza formulata dai disabili sensoriali (non vedenti

e ipovedenti, ndr), i quali vorrebbero che l'assistenza alle persone affette da queste problematiche che tornasse a essere di competenza delle Province. La decisione, assunta in passato con legge regionale, di affidare questa categoria di disabilità al sistema socio-assistenziale non è stata infatti delle più fortunate. Probabilmente sono stati dispersi su troppi fronti gli interventi, senza una grande professionalità, ed è quindi forse meglio tornare all'antico, affidando questa tipologia assistenziale alle Province. Ma quello che Pedrale propone non è un passaggio di testimone. Piuttosto un salto di qualità rispetto al passato.

«Per i disabili sensoriali» prosegue l'esponente del Pdl - «è necessario puntare non più a programmi generali di assistenza, ma a progetti individuali. In questa maniera, nel corso dell'audizione è emerso che si potrebbero addirittura ottenere risparmi fornendo ai singoli disabili solo gli ausili dei quali hanno effettivamente bisogno». Durante la seduta è stato poi sottolineato da tutti che mentre per la disabilità fisica e sensoriale i diritti interpellati, seppur con fatica, riescono a rappresentare direttamente i propri problemi, non è così per i disabili psichici.

«Pertanto anche per questa area di sofferenza è necessaria la giusta attenzione» - spiega Pedrale - «Il settore socio-assistenziale vive da sempre mille problemi e purtroppo continuerà a riviverli qualunque miglioria si possa porre al settore se non sarà sempre di problematiche delicate e difficilmente risolvibili. Proprio per questo è necessario dedicare a questa tipologia di persone il massimo dell'attenzione possibile. Non bisogna però dimenticare che la giunta regionale di centro-sinistra ha mantenuto per il comparto, nel bilancio 2011, gli stessi stanziamenti di risorse dell'anno precedente».

Disabili visivi: ponte tra Italia e Congo

TORINO - Si fa concreto il ponte di solidarietà fra i disabili visivi di Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, e i loro fratelli piemontesi aderenti ad *Apri onlus*. Nei giorni scorsi è partito il primo furgone pieno di aiuti: è stato inviato uno



studio oculistico completo, donato dal Comitato scientifico dell'associazione presieduto dal dottor Luigi Fusi, e altre attrezzature d'avanguardia in vista dell'allestimento in Congo di un centro di riabilitazione funzionale visiva.

"Oltre agli strumenti prettamente medici - ha dichiarato il presidente di *Apri*, Marco Bongi - abbiamo donato alcune macchine dattilo-braille, quattro video-ingranditori e una fornitura completa di carta per la scrittura tattile".

Il rapporto di collaborazione fra *Apri onlus* e *Adescopha*, organizzazione che rappresenta i ciechi del Congo, è nato nella primavera scorsa a seguito di una missione conoscitiva del presidente Bongi in Africa. In tale occasione erano stati incontrati vari esponenti del governo congolese e i rappresentanti delle ong operanti nel settore della disabilità.

"Durante quei diciotto giorni di aprile - rammenta ancora Bongi - ho potuto rendermi conto della gravità della situazione. I non vedenti sono quasi un milione e vivono del tutto emarginati dalla vita sociale. Esistono ancora malattie terribili come il tracoma e l'oncocercosi: guerre e mine hanno causato inoltre la perdita della vista di migliaia di persone".

Per questo *Apri*, realtà assai attiva in Piemonte nel campo della riabilitazione visiva, ha cercato, nei limiti delle sue possibilità, di rispondere all'appello proveniente da quella terra lontana e martoriata. Chi volesse contribuire alla raccolta di materiali per le prossime spedizioni, può versare un'offerta sul c.c.p. n. 11332103, intestato ad *Apri onlus* e precisando nella causale "*Pro non vedenti congolese*".

Per info: 360/77.19.93, www.ipovedenti.it e gruppo Facebook "*Apri onlus*".

IL RISVEGLIO POPOLARE

11 febbraio 2011

2011 "Anno europeo del volontariato"

Iniziative del Comune, nuova sede per il Centro Servizi

Sono circa 100 milioni gli europei che dedicano parte del loro tempo al volontariato: questo anno l'Europa ha deciso di rivolgere a questa preziosa risorsa un'attenzione speciale, con "l'Anno Europeo del Volontariato", l'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sull'importanza di fare qualcosa per gli altri.

"Nell'Unione Europea un cittadino su cinque dedica parte del proprio tempo al volontariato - assicura la deputata irlandese Marian Harkin -, è un numero significativo, che può anche aiutare la coesione sociale nell'attuale congiuntura economica.

Attualmente, "l'Alleanza per l'Anno del volontariato 2011" riunisce 33 reti europee attive nel settore; si spera che - entro l'anno - il parlamento europeo possa adottare una dichiarazione ufficiale sulle politiche da perseguire per il volontariato".

PROSPETTIVE PER IL VOLONTARIATO AD OMEGNA

Nella nostra città opera ed è attiva la "Consulta del Volontariato", organismo che è nato con lo scopo di coordinare le molte associazioni presenti sul territorio e di offrire loro occasioni di scambio di idee e di crescita reciproca, oltre ad una concreta logistica. Maria Giulia Comazzi, l'assessore competente in merito, ha convocato nei giorni scorsi una riunione dei membri della consulta, prendendo spunto proprio dall'anno europeo che recentemente si è aperto.

Dopo aver richiamato l'importanza del volontariato e della necessità di agire sui giovani, per fare emergere tutti i loro valori positivi, l'assessore ha fatto presente come "la pluralità di associazioni presenti sul territorio può anche permettere di riempire quei vuoti che l'ente pubblico non riesce a colmare. Siamo in un clima di "tagli" - prosegue l'assessore - e il Comune, con il 2011, non potrà effettuare alcuna spesa per promuovere o sponsorizzare azioni di enti ed

NATA NEL 1988, OPERA ALL'OSPEDALE E ALLA CASA DI RIPOSO LAGOSTINA

L'Associazione volontari ospedalieri di Omegna

Prosegue il nostro viaggio nel volontariato cittadino.
Per l'Associazione volontari ospedalieri abbiamo sentito la presidente Alberta Piralla e la vicepresidente Elsa Piantanida.

Come è nata l'idea di formare un gruppo di volontari ospedalieri?

L'idea è nata nella parrocchia di Bagnella per dare la possibilità ad un gruppo di persone di essere vicino a chi aveva bisogno nel momento della malattia, senza legarsi agli enti già esistenti per poter essere più autentici e più liberi.

Come è strutturata l'associazione e quante persone vi aderiscono?

L'associazione è nata nel 1988 con regolare statuto. È costituita da volontari di ogni ceto sociale che operano in corsia con turnazioni quindicinali prestabilite, ogni giorno dalle 16 alle 19, sia all'Ospedale che presso la Casa di Riposo "M. Lagostina". Nel 2010 su richiesta del Coq - Progetto Bussola - i volontari sono presenti in Ospedale dalle 8 alle 10 per dare informazioni e chiarimenti alle persone che ne

cessitano di visite e ricoveri.

Quali sono le mansioni e i compiti del volontario?
Il volontario è una presenza amica che pone al centro della sua attenzione la "persona" con le sue necessità, la sua solitudine, le sue paure, cercando di alleviare le sue sofferenze. È pertanto una presenza fatta di solidarietà e di aiuto morale, pronta ad ascoltare ma anche a dare un aiuto pratico, su indicazione del personale infermieristico (aiutare al momento della cena, fare camminare, fare la barba, ecc.)

Fare volontariato: impegno e fatica vanno di pari passo con autentiche soddisfazioni?

L'impegno e la fatica sono sempre ampiamente ripagati perché si dà ma si riceve da un sorriso, da un grazie, dal malato che "aspetta il volontario".

Lavorare in ospedale: è auspicabile un impegno "diverso" da parte delle istituzioni e degli organismi preposti o il servizio dei volontari è indispensabile?

Il servizio del volontario è diverso da quello delle istituzioni e degli organismi preposti perché garantisce quel rapporto umano che, per esigenze di tempo

e di lavoro, il personale a volte non riesce a coltivare.

Quali sono i maggiori impedimenti al lavoro del "volontario"?

Vi è una buona sinergia tra personale medico, infermieristico e i volontari. Il nostro gruppo è ben affiatato. Attualmente è formato da 150 iscritti di cui 70 operano in Ospedale e 15 presso la Casa di Riposo. C'è sempre necessità di nuovi volontari e pertanto invitiamo chi volesse aderire alla nostra associazione a partecipare al corso formativo che annualmente viene programmato con ampia pubblicità.



Il logo dell'Avo



Il logo dell'anno europeo del volontariato



Maria Giulia Comazzi

associazioni. Si tratterà di trovare nuove forme di collaborazione, che consentano comunque di portare avanti le iniziative legate alla solidarietà e alla coesione sociale. Un esempio concreto è essere riusciti a trovare una nuova sede per il Centro Servizi Volontariato, in alcuni locali al piano terreno delle scuole di Crusinallo. Il centro ospiterà due postazioni per le associazioni, una sala di riunioni per 50 persone e una

sala per ausili o per piccoli gruppi. Con questa base il centro potrà porsi come referente per il monitoraggio di tutte le attività cittadine legate al volontariato.

Maria Giulia Comazzi ha quindi ribadito la necessità di segnalare - da parte di ciascuna associazione - il programma delle proprie attività, al fine di poter stilare un "calendario ragionato" di quanto viene proposto e svolto in città.

Convogliare le energie nella giusta maniera è già un buon obiettivo, non del tutto semplice.

All'elenco delle attività si potranno inoltre aggiungere i corsi di formazione per insegnanti, sul fronte della cooperazione internazionale, e altre iniziative sulla "cooperazione decentrata": si tratterà di sviluppare progetti di appoggio alle associazioni, lavorando in sinergia tra vari Enti: un esem-

pio è quello che sta per essere portato avanti tra Regione, Comune, l'Associazione "Le Pagne de Letizia" che opera a favore dei lebbrosi, l'Amministrazione della Costa d'Avorio.

LA CONSULTA DEL VOLONTARIATO

Pubblichiamo l'elenco delle associazioni che, al momento, fanno parte della "Consulta del Volontariato" istituita dall'Amministrazione Comunale.

Nell'arco dell'anno daremo più ampio spazio alle singole associazioni, per meglio conoscere e diffonderne le Finalità.

Andos (Associazione Nazionale Donne Operate Al Seno), Aido (Associazione Italiana Donatori Organi), Anffas, Apri (Associazione Piemontese Retinopatici Ed Ipovedenti-Sez. Vco), Ass. "Caleidoscopio", Ass. Culturale "Le Foemiche", Ass. "Lega Italiana Per La Lotta Contro I Tumori", Antea (Ass. Naz. Terza Età), Ass. "Le Pagne De Letizia", Ass. "Pellegrini Per La Solidarietà E La Pace", Auser, Avis, Caritas, Cif, Comitato Novarese Contro La Fame Nel Mondo/Novara Center, Conferenza S. Vincenzo De' Paoli, Corpo Volontari Del Soccorso Città' Di Omegna E Cusio, Gruppo Volontariato Ospedaliero, Gruppo Volontariato Chiesa Evangelica, Csv(Centro Servizi Volontariato), Laca (Lega Autonoma Contro l'alcolismo), Missione Possibile, Orme Di Pace, Pro Senectute, Uildm, Volontari Della Casa Di Riposo, Associazione Immigrati Senegalesi Del Vco.

LA CONSULTA DEL VOLONTARIATO

Pubblichiamo l'elenco delle associazioni che, al momento, fanno parte della "Consulta del Volontariato" istituita dall'Amministrazione Comunale.

Andos (Associazione Nazionale Donne Operate Al Seno), Aido (Associazione Italiana Donatori Organi), Anffas, Apri (Associazione Piemontese Retinopatici Ed Ipovedenti-Sez. Vco), Ass. "Caleidoscopio", Ass. Culturale "Le Foemiche", Ass. "Lega Italiana Per La Lotta Contro I Tumori", Antea (Ass. Naz. Terza Età), Ass. "Le Pagne De Letizia", Ass. "Pellegrini Per La Solidarietà E La Pace", Auser, Avis, Caritas, Cif, Comitato Novarese Contro La Fame Nel

Mondo/Novara Center, Conferenza S. Vincenzo De' Paoli, Corpo Volontari Del Soccorso Città' Di Omegna E Cusio, Gruppo Volontariato Ospedaliero, Gruppo Volontariato Chiesa Evangelica, Csv(Centro Servizi Volontariato), Laca (Lega Autonoma Contro l'alcolismo), Missione Possibile, Orme Di Pace, Pro Senectute, Uildm, Volontari Della Casa Di Riposo, Associazione Immigrati Senegalesi Del Vco.

L'INFORMATORE DEL CUSIO

11 febbraio 2011

Regione: audizione per i portavoce dei soggetti disabili

Si sono svolte mercoledì 9 febbraio, durante la riunione della IV commissione (quella che si occupa di sanità) del consiglio regionale, le audizioni dei rappresentanti del coordinamento interassociativo sulle tematiche delle mobilità delle persone con disabilità.

L'audizione era stata richiesta dalle associazioni, preoccupate dalle problematiche causate dall'abbassamento del livello di intervento a favore delle politiche attive per le persone disabili.

Alla seduta erano presenti Cpd (Consulta per le persone in difficoltà), Fish Piemonte (Federazione italiana superamento handicap), Apri (Associazione persone retinopatiche e ipovedenti) e Anffas (Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali) che hanno sottolineato alcune criticità: stato degli stanziamenti; interventi sulla domiciliarità; riforma dei sistemi di fornitura; presa in carico dei soggetti; funzionamento dei centri regionali di supporto e riabilitazione; diritto alla mobilità e autonomia.

In particolare Giancarlo D'Errico, direttore di Anffas e segretario Fish, ha sottolineato «l'importanza che la Regione si faccia interprete delle difficoltà e delle necessità delle persone disabili nella loro totalità. Ci sono problematiche che vanno affrontate nella loro complessità».

Il presidente della commissione, il vercellese **Luca Pedrale**, ha ribadito la sensibilità del consiglio per le problematiche poste dai rappresentanti delle varie realtà associative e ha assicurato che le richieste pervenute verranno trasmesse alla giunta ed all'assessore competente. D'altro canto quella che stiamo vivendo è una fase particolarmente intensa e importante visto che è in pieno svolgimento il dibattito attorno alle linee organizzative della sanità in Piemonte per i prossimi anni. In questo contesto anche le problematiche dei portatori di disabilità richiedono un'attenzione specifica.

'Occhi aperti', la rivista per ipovedenti

● La pubblicazione
verrà presentata
venerdì al Csp

Novi Ligure

– 'Occhi Aperti', questo è titolo benaugurante, della nuova rivista edita dall'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti.

La pubblicazione si propone di affrontare, utilizzando un linguaggio accessibile a tutti, vari argomenti legati in qualche modo alla vista e ai problemi ad essa connessi: prevenzione delle malattie oculari, riabilitazione degli ipovedenti, tecnologia a disposizione di tali persone, storie di vita vissuta e consigli alle famiglie.

«Mancava fino ad oggi - ha ammesso il presidente dell'Apri, Marco Bongi - uno strumento come questo a livello regionale e con una spiccata vocazione alle esigenze specifiche del territorio. Dovremo affrontare necessariamente, nei prossimi mesi, l'importante questione relativa alla possibile ristrutturazione dell'assistenza in Piemonte. Quale sarà il destino dei consorzi socio-assistenziali?». Molti disabili visivi sono assai interessati alle prospettive della ricerca scientifica in campo oculistico. Alcune patologie infatti, come la degenerazione maculare senile, appaiono attualmente in espansione.

La rivista verrà presentata a Novi venerdì allo sportello informativo sulla disabilità visiva attivo, dalle 15 alle 17, presso il Consorzio servizi alla persona di piazzale Partigiani 1. Sarà presente Maria Teresa Pocchiola, delegata zonale Apri.

Le difficoltà di un non vedente a muoversi in città

Quando le barriere nascono togliendole: «scontro» tra disabilità



Primo stop davanti alla recinzione dell'albero di Natale in piazza Carlo Noè



Per un non vedente, anche un semplice espositore può essere un ostacolo



Non c'è nulla che blocchi il passaggio prima di un incrocio, come in via Roma



Attraversamenti: comodi per un disabile motorio, pericolosi per un disabile sensoriale

CHIVASSO (bom) Quando si parla di «barriere architettoniche» si pensa sempre (per non dire, solo) a gradini e attraversamenti pedonali che devono essere trasformati per non intralciare la mobilità dei disabili. Quasi nessuno, però, pensa che le necessità di un disabile «fisico» sono diverse da quelle di un disabile «sensoriale», e che quello che può essere un bene per il primo può trasformarsi in pericolo per il secondo.

IL NOSTRO REPORTAGE

Abbiamo chiesto a **GianPaolo Costantino**, consigliere comunale già nostro complice per il reportage della scorsa settimana a Verolengo, da 27 anni impegnato a combattere per la propria indipendenza, e a **Michele Rosso**, fisioterapista dell'AslT04, non vedente, di accompagnarci per una «passeggiata» nel centro di Chivasso. Ci incontriamo nella nostra redazione, in via Paolo Regis, e decidiamo di far iniziare il nostro viaggio dall'incrocio tra via Cavour e corso Galileo Ferraris. Michele è il primo della fila, conosce Chivasso alla perfezione, cammina spedito lungo il marciapiede sapendo che, quasi all'angolo con via Torino, dovrà svoltare a destra. Ma c'è il primo problema. Il bastone con cui guida i propri passi tocca qualcosa che, lì, non dovrebbe esserci: «Cos'è sta cosa?». E' la rete che circonda l'albero di natale addobbato, e dimenticato, dall'amministrazione.

PASSAGGI PEDONALI

Ritroviamo la strada e arriviamo all'attraversamento pedonale rialzato, una manna per chi, come GianPaolo, è costretto su una sedia a rotelle, ma un pericolo enorme per Michele: «Essendo tutto allo stesso piano, non so se sono sul marciapiede o in mezzo a una strada. Servirebbero dei percorsi tattili "Loges", strisce di vario materiale che dovrebbero essere posizionate sui due lati degli attraversamenti per farci capire "dove" stiamo andando". E' un sistema di strisce e bolle che codificano le varie situazioni di pericolo che possiamo incontrare».

Spalle all'ospedale, partiamo ufficialmente con la nostra passeggiata. Il problema

delle strisce, ovviamente, si ripropone, e solo grazie alla sua conoscenza della città Michele non finisce direttamente nella siepe che delimita il parcheggio di piazza Carlo Noè. «Come detto, come faccio a sapere dove finiscono le strisce? O almeno, io lo so, ma se dovesse arrivare in città un non vedente che non ci era mai stato prima? E poi, non è logico che per muoversi uno debba conoscere a memoria l'intera planimetria della città». Pochi metri e si ripropone anche il recinto dell'albero di Natale, ma dopo aver sentito il muro sulla sua sinistra Michele riprende il passo deciso e svolta in via Torino.

I PERICOLI DI VIA TORINO

«Qui - racconta - non ho particolari problemi, se non quelli dovuti ad "ostacoli" come i cartelloni pubblicitari "a bandiera" che a volte appendono ai lampioni. Li prendo in faccia, dato che sono ad altezza uomo e io non ho nessuna possibilità di sapere se ci sono o no. Basterebbe posizionarli più in alto...». In via Torino, problemi ci sono anche per GianPaolo: «Diciamo che vista l'offerta è un problema relativo, ma è innegabile che a causa dei gradini molti negozi o bar mi siano preclusi. L'ho imparato, e mi regolo di conseguenza. Per essere accessibili, tutti i locali dovrebbero essere come quelli che si affacciano sul portico della farmacia Moderna: porte ampie e nessun gradino. Oppure, i negozi potrebbero dotarsi di una

rampa come quella proposta dalla cooperativa sociale Onlus "Piero&Gianni". Costa 400 euro, e sono io, disabile, ad azionarla quando serve. Altrimenti è a scomparsa, e non dà alcun fastidio ai passanti. Intendiamoci: non c'è nessun rischio di inciampare».

SVOLTA IN VIA ROMA

Svoltiamo in via Roma, e subito dopo il cinema Moderno Michele si ferma per farci notare il vicolo alla sua destra: «Come faccio a sapere che qui c'è una via? E se fosse trafficata? Anche in questo caso, servirebbero le bande Loges». Pochi passi e un altro ostacolo appare insormontabile. Michele lo sa, e si regola di conseguenza, ma un altro non vedente andrebbe sicuramente a sbattere contro il monumento ai bersaglieri, non avendo poi alcuna possibilità di attraversare la piazza in si-

SENZA PAROLE
Basta un attimo di disattenzione perché Michele, nonostante conosca ogni centimetro della città, vada a sbattere contro la cabina della Telecom in piazza del Popolo

curezza. Teniamo la destra, e ci fermiamo all'angolo tra la piazza e via Demetrio Cosola. Stesso problema delle strisce e, poco più avanti, all'ingresso del parcheggio dell'ex cinema, ci rendiamo conto che un non vedente non ha modo di sapere che da lì possono uscire delle auto. Parliamo, Michele perde per un secondo la concentrazione e sbatte con la spalla contro la cabina della Telecom posizionata sulla facciata dell'agenzia delle entrate. «Non immaginate quante ne ho già prese in faccia... Non essendoci delle colonne, per me non esiste, con il bastone non posso rendermi conto della sua presenza». In silenzio, proseguiamo cercando di attraversare via Roma. Qui non sono solo le strisce a tradire Michele: il marciapiede è smussato, senza segnalazioni potrebbe essere qualsiasi cosa.

LOGES E PEDANA, ECCO LE SOLUZIONI



GianPaolo Costantino con il progetto delle pedane amovibili prodotte dalla cooperativa sociale Piero & Gianni e, a destra, un esempio di percorso tattile «Loges»



GLI OSTACOLI SECONDO GIOVANNI SCINICA

CHIVASSO (bom) **Giovanni Scinica**, capogruppo del Pd in consiglio comunale a Chivasso, dopo una personale verifica ci consegna l'elenco delle barriere architettoniche non ancora eliminate a Chivasso.

- 1) Passaggio pedonale senza le rampe per i disabili all'altezza di via Po 10, all'angolo con via Caduti per la Libertà
- 2) Passaggio pedonale all'angolo tra via Po 12 e viale Matteotti, gradino
- 3) Passaggio pedonale senza le rampe per i disabili tra viale Matteotti 1 e via Po
- 4) Passaggio pedonale senza le rampe per i disabili tra viale Matteotti 4 e via del Castello
- 5) Passaggio pedonale senza le rampe per i disabili all'angolo tra via Basso 1 e viale Matteotti

- 6) Passaggio pedonale senza le rampe per i disabili in viale Matteotti 11
- 7) Passaggio pedonale senza le rampe per i disabili all'angolo tra via Ajma e corso Galileo Ferraris 74/92
- 8) Mancanza di rampe sul marciapiede davanti alla scuola alberghiera «Ubertini»
- 9) Passaggio pedonale senza le rampe per i disabili nei pressi della rotonda tra via Togliatti e via Coppina
- 10) Passaggio pedonale senza le rampe per i disabili in via Togliatti, all'angolo con la sede dell'AslT04
- 11) Marciapiedi in stradale Torino, deteriorati
- 12) Passerella via Paleologi
- 13) Passerella via Roma
- 14) Passaggio a livello via Mazze

LA NUOVA PERIFERIA
16 febbraio 2011



Senza i segnali a terra, Chivasso diventa una trappola mortale

CHIVASSO (bom) Usciti, non senza difficoltà, da piazza del Popolo, proseguiamo il nostro viaggio nel centro di Chivasso.

VERSO LA STAZIONE

Proseguiamo verso la stazione, e all'incrocio con via Cairoli **Michele Rosso** ci fa notare come solo conoscendo bene la città un non vedente può immaginare che, da sinistra, possano arrivare delle auto. È in quel punto, sono già state investite persone con nessun problema di vista. Siepi e parapiedoni a parte raggiungiamo la stazione ferroviaria. «Qui c'erano le segnalazioni in Loges - rac-

conta Michele - ma col tempo si sono staccate e nessuno le ha più ripristinate. Come posso sapere dov'è la biglietteria, o dove posso obliterare i biglietti? E i binari? E le scale? E poi, come posso non finire direttamente sui binari non potendo vedere la linea gialla?». In effetti, dal pavimento della stazione affiorano guide che sembrano resti archeologici. Uno qui, l'altro a qualche metro di distanza, senza alcuna utilità. Con attenzione, scendiamo i gradini: «Mi ripeto: dovrebbero essere segnalati uno a uno, con altre strisce sul pianerottolo. Dovrebbero esserci anche dei segnali in salita, ma in questo caso, come si dice, possiamo "chiudere un occhio". Nel sottopasso le strisce ci sono, ma sono inutili: se ci sono arrivati, posso immaginare di essere in un sottopasso, e quindi il primo spazio vuoto sarà l'accesso per i binari 2 e 3, il secondo 4 e 5, e così via. Peccato che, a differenza di Porta Nuova e Susa, la striscia gialla non sia minimamente segnalata con le "bolle". E poi, invece, mettono le indicazioni in braille sui corrimano.... Capitano queste cose perchè, quando si devono fare simili interventi, nessuno ci interpel-

la...».

TORNIAMO IN CENTRO

Usciamo dalla stazione, Michele si scontra con uno scooter parcheggiato sul marciapiede, qualche passo e trova il parchimetro che rappresenta il suo punto fermo per attraversare la strada davanti all'Opera Pia. Peccato che un'auto, in divieto, blocchi ogni suo movimento in sicurezza. Attraversiamo, i marciapiedi larghi rendono agevole i suoi movimenti e quelli di **Gianpaolo Costantino** che fa notare come a un disabile motorio la stazione sia praticamente preclusa: «Posso prendere un treno solo se parte dal primo binario, oppure devo chiamare e chiedere un montacarichi, come le bestie. E poi vediamo passare i treni con gli adesivi che indicano l'accesso per i disabili... E' lo stesso discorso dei bar: bagni a norma ma gradini insormontabili. Ho un progetto in tal senso, il Comune potrebbe chiedere ai locali (anche negozi) di nuova apertura o ristrutturati di dotarsi di rampe per l'accesso ai disabili». All'incrocio con via Cosola, Michele si sposta improvvisamente a sinistra: «Sono finito troppe volte nell'aiuola...».



In stazione le situazioni di pericolo sono praticamente ovunque

SI TIRANO LE SOMME

L'intera nostra passeggiata è stata documentata da un video, da oggi visibile sul sito internet www.nuovaperiferia.it

In coda, i voti alla città di Michele e GianPaolo, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Marco Bogetto

LA NUOVA PERIFERIA
16 febbraio 2011

IN BREVE

Ipovedenti, c'è "Occhi aperti"



"Occhi aperti", questo è il nome, certo ben augurante, della nuova rivista edita dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri onlus). La pubblicazione si propone di affrontare, utilizzando un linguaggio accessibile a tutti, vari argomenti legati in qualche modo alla vista e ai problemi ad essa connessi: prevenzione delle malattie oculari, riabilitazione degli ipovedenti, tecnologia a disposizione di tali persone, storie di vita vissuta e consigli alle famiglie. «Mancava fino ad oggi – ha dichiarato il presidente dell'Apri Marco Bongi – uno strumento come questo a livello regionale e con una spiccata vocazione alle esigenze specifiche del territorio. Dovremo affrontare necessariamente ad esempio, nei prossimi mesi, l'importante questione relativa alla possibile ristrutturazione dell'assistenza in Piemonte. Quale sarà il destino dei consorzi socio-assistenziali?». Molti disabili visivi sono però anche assai interessati alle prospettive della ricerca scientifica in campo oculistico. Alcune patologie infatti, come la degenerazione maculare senile, appaiono attualmente in espansione. «È importante – ribadisce Bongi – dare sull'argomento una informazione seria e controllata, senza alimentare false illusioni o diffondere miti come i cosiddetti viaggi della speranza». La rivista "Occhi aperti" verrà presentata a Novi Ligure domani presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva attivo, dalle ore 15 alle 17, presso il Consorzio Servizi alla Persona di piazzale Partigiani 1 (giardini pubblici di viale Saffi). (E.D.)

IL NOVESE
17 febbraio 2011

IL POPOLO DI NOVI
17 febbraio 2011

La rivista “Occhi aperti”

NOVI LIGURE - “Occhi Aperti” è il nome, certo ben augurante, della nuova rivista edita dall’associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. onlus).

La pubblicazione si propone di affrontare, utilizzando un linguaggio accessibile a tutti, vari argomenti legati alla vista e ai problemi ad essa connessi: prevenzione delle malattie oculari, riabilitazione degli ipovedenti, tecnologia a disposizione di tali persone, storie di vita vissuta e consigli alle famiglie. “Mancava fino ad oggi - ha dichiarato il presidente dell’A.P.R.I. Marco Bongi - uno strumento come questo a livello regionale e con una spiccata vocazione alle esigenze specifiche del territorio”. Molti disabili visivi sono però anche interessati alle prospettive della ricerca scientifica in campo oculistico. “E’ importante - ribadisce Bongi - dare sull’argomento una informazione seria e controllata, senza alimentare false illusioni o diffondere miti”. La rivista “Occhi Aperti” sarà presentata a Novi, venerdì 18 febbraio, presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva, ospitato nel Consorzio Servizi alla Persona. Sarà presente Maria Teresa Pocchiola delegata zonale A.P.R.I.

NOVI LIGURE

‘Occhi aperti’, la presentazione

___ È prevista dalle 15 alle 17 di oggi, presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva attivo del Consorzio servizi alla persona in piazzale Partigiani 1, la presentazione della rivista ‘Occhi aperti’, edita dall’Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. Si propone di affrontare, utilizzando un linguaggio accessibile a tutti, vari argomenti legati in qualche modo alla vista ed ai problemi ad essa connessi: prevenzione delle malattie oculari, riabilitazione degli ipovedenti, tecnologia a disposizione di tali persone, storie di vita vissuta e consigli alle famiglie. **(L.A.)**

IL PICCOLO
18 febbraio 2011

Corso per non vedenti, carnevale e altro

Per il secondo anno, la sezione Apri di Asti organizza un corso indirizzato a non vedenti, ipovedenti, familiari e volontari. Se volete partecipare anche ad un solo incontro, contattateci almeno qualche giorno prima. Info 0141.593281

FESTA DI CARNEVALE con Apri domenica 27 febbraio al Circolo Nosenzo (Via Filippo Corridoni, Asti). Tutti invitati alla festa di carnevale aperta a soci, volontari, simpatizzanti e familiari dell'A.P.R.I. E' previsto il pranzo ed un successivo intrattenimento musicale, balli, e lotteria con ricchi premi. In programma alle ore 12 il ritrovo, alle ore 12,30 il pranzo (costo € 20); ore 14 inizio intrattenimento. Prenotazioni entro venerdì 18 febbraio.

GIORNATA DEL GLAUCOMA

Giovedì 3 marzo al Cardinal Massaia, 9 - 13 con misurazione del tono dell'occhio senza prescrizione medica.

L'associazione Apri sarà presente al piano 0 - per informazioni ed accompagnamento.

NUOVO ORARIO DI SEGRETERIA

Dal 10 febbraio al 30 giugno

Mer - Ven 9 - 12 e 15 - 18; Mar - Gio 15 - 18.

Calendario delle lezioni di "lettura e scrittura in braille": sabato 5 marzo, sabato 12 marzo, sabato 19 marzo, sabato 26 marzo, sabato 9 aprile, sabato 16 aprile dalle 9 alle 12; giovedì 21 aprile dalle 15 alle 18.

GAZZETTA D'ASTI

18 febbraio 2011

A. P. I. G. O. S. A. S. T. I

«Occhi aperti» una nuova rivista per gli ipovedenti

"Occhi Aperti", questo è il nome, certo ben augurante, della nuova rivista edita dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus).

La pubblicazione si propone di affrontare, utilizzando un linguaggio accessibile a tutti, vari argomenti legati in qualche modo alla vista ed ai problemi ad essa connessi: prevenzione delle malattie oculari, riabilitazione degli ipovedenti, tecnologia a disposizione di tali persone, storie di vita vissute e consigli alle famiglie.

"Mancava fino ad oggi - ha dichiarato il presidente dell'A.P.R.I. Marco Bonggi - uno strumento come questo a livello regionale - con una spiccata vocazione alle esigenze specifiche del territorio. Dovremo affrontare necessariamente, ad esempio, nei prossimi mesi, l'importante questione relativa alla possibile ristrutturazione dell'assistenza in Piemonte.



Quali sarà il destino dei consorzi socio-assistenziali?"

Molti disabili visivi sono però anche assai interessati alle prospettive della ricerca scientifica in campo oculistico. Alcune patologie infatti, come la degenerazione maculare senile, appaiono attualmente in espansione.

"È importante - ribadisce Bonggi - dare sull'argomento una informazione seria e controllata, senza alimentare false illusioni o diffondere miti, tipo i cosiddetti viaggi della speranza".

La rivista "Occhi Aperti" verrà presentata presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva attivo, dalle ore 15 alle 17, presso il Consorzio Servizi alla Persona di piazzale Partigiani 1. Sarà presente la dott. Maria Teresa Pocchiola, delegata regionale A.P.R.I.

Tutti i cittadini interessati potranno ritirare una copia omaggio della pubblicazione. Co - m - i

PANORAMA DI NOVI

18 febbraio 2011

APRI
**Mobilità e autonomia
del disabile visivo**

L'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti di Asti, organizza un corso di «mobilità e strategia per l'autonomia del disabile visivo» con la psicologa Simona Guida. Prima lezione il 4 marzo dalle 15 alle 18 in via D'Azeglio 42. Il 12 marzo partirà un corso di lettura e scrittura Braille con Aurora Mandato. Info e adesioni: 0141/593281, asti@ipovedenti.it. Segreteria aperta mercoledì e venerdì 9-12 e 15-18; martedì e giovedì 15-18.

Carnevale con l'Apri al Circolo Nosenzo

L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, Sezione di Asti, presenta la Festa di Carnevale in programma per domenica 27 febbraio, presso il Circolo Nosenzo in Via Corridori, ad Asti. Il programma prevede alle ore 12 il ritrovo, a seguire, alle 12.30 il pranzo e nel pomeriggio intrattenimento musicale, danze, lotteria con premi a sorpresa. Per la partecipazione è prevista una quota di partecipazione di euro 20 a persona, per prenotazioni telefonare al numero 0141/593281 entro il 18 febbraio 2011 presso APRI Sezione di Asti, Via M. D'Azeglio, 42 - 14100 Asti. Tel e Fax: 0141/593281, E-mail: asti@ipovedenti.it

Nella giornata del 3 marzo all'ospedale:

Prevenzione del Glaucoma con l'Apri

L'associazione A.P.R.I. Onlus - Sezione di Asti promuove la Campagna di Prevenzione Glaucoma organizzata nella giornata del 3 marzo presso l'Ospedale Cardinal Massaia - Asti dalle ore 9 alle ore 13. Presso gli Ambulatori Oculistici (3° piano) si potrà effettuare la misurazione del tono dell'occhio. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza senza prescrizione medica. L'A.P.R.I. sarà presente con postazione al Piano 0 per informazioni e accompagnamento. Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti Via M. D'Azeglio, 42 - 14100 Asti Tel. e Fax: 0141/593281 E-mail: asti@ipovedenti.it

Glaucoma, giovedì esami gratuiti

Quasi due astigiani ultraquarantenni su 100 ne soffrono. Si tratta del Glaucoma, tra le più ricorrenti cause di compromissione della vista nella società occidentale. Il primario, Pier Elio Prosio, lo definisce in un opuscolo informativo "il ladro silenzioso della vista".

L'invito è alla prevenzione, dai quaranta in su, tempestivamente con visite di controllo. Per questo la struttura di Oculistica del Massaia promuove, in collaborazione con la sezione astigiana dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), una mattinata di esami gratuiti, giovedì, direttamente nel reparto del 3° piano.

LA NUOVA PROVINCIA

1 marzo 2011

Glaucoma, farsi visitare dai quaranta anni in avanti

Prevenire il glaucoma, agendo tempestivamente con visite di controllo, significa combattere una tra le più ricorrenti cause di compromissione della vista nella società occidentale. Per questo la struttura di Oculistica del Cardinal Massaia promuove, in collaborazione con la sezione astigiana dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), la giornata di prevenzione al glaucoma fissata per giovedì.

L'appuntamento si svolgerà direttamente nel reparto (3° piano) diretto da Pier Elio Prosio: dalle 9 alle 13 due medici garantiranno agli utenti, che non dovranno esibire l'impegnativa del medico di base, controlli gratuiti della pressione oculare, il più importante fattore di rischio per lo sviluppo del glaucoma. Per consentire lo svolgimento dell'iniziativa, le visite prenotate saranno sospese, mentre verranno garantite quelle con accesso a tempo zero.

Mentre si svolgeranno i controlli, nella hall dell'ospedale sarà attiva la postazione dell'Apri, i cui volontari accompagneranno negli ambulatori di Oculistica gli utenti e distribuiranno materiale informativo, tra cui l'opuscolo



VISITE GRATUITE VENGONO SVOLTE DA MEDICI DEL REPARTO DI ELIO PROSIO

"Glaucoma, il ladro silenzioso della vista" di Pier Elio Prosio e Francesco Biondi, pubblicato con il patrocinio dell'Asl, e il vademecum delle agevolazioni riservate ai disabili visivi.

Tornando al glaucoma, la visita e, in caso, la diagnosi precoce arriva ad arginare per tempo una patologia che, nel suo insorgere, non presenta sintomi. Il glaucoma, infatti, nelle sue fasi iniziali e in parte in quelle avanzate, non ha ancora alcun rapporto con la qualità della visione. La patologia intacca il nervo ottico, danneggiandolo progressivamente fino alla limitazione del campo visivo

e anche alla perdita della vista. Quando compaiono i sintomi, i danni sono già irreversibili. Chi si deve visitare? A tutti è consigliato ma soprattutto agli over 40, che dovrebbero - spiegano dall'Asl - annualmente, sottoporsi allo screening. "L'età si abbassa, attorno ai 30 anni, se esistono casi precedenti in famiglia. Si comincia con la misurazione della pressione oculare per poi passare, in caso di patologia, a successivi esami strumentali. Pur essendo una malattia che colpisce perlopiù in età avanzata, quasi due astigiani ultraquarantenni su 100 ne soffrono".

OSPEDALE. GIOVEDÌ

Giornata del glaucoma “il ladro della vista”

Giovedì in ospedale è la Giornata del glaucoma: nel reparto Oculistica del Massaja (3° piano, direttore Pier Elio Proso) dalle 9 alle 13 due medici garantiranno agli utenti (non occorre l'impegnativa del medico), controlli gratuiti della pressione oculare (esame tonometrico), il più importante fattore di rischio per questa malattia. «Prevenire il glaucoma con visite di controllo - spiega l'Asl AT - significa combattere una tra le più ricorrenti cause di compromissione della vista».

Mentre al terzo piano si svolgeranno i controlli, nella hall dell'ospedale sarà attiva la postazione dell'Aprì: i volontari accompagneranno negli ambulatori di Oculistica gli utenti e distribuiranno materiale informativo, tra cui l'opuscolo «Glaucoma, il ladro silenzioso della vista» di Pier Elio Proso e Francesco Biondi, e il vademecum delle agevolazioni riservate ai disabili visivi.

Ma a chi è consigliabile una visita di controllo? «A tutti, sicuramente, ma soprattutto agli over 40, che



Pier Elio Proso

dovrebbero, annualmente, sottoporsi allo screening. L'età si abbassa, attorno ai 30 anni, se esistono casi precedenti in famiglia. Si comincia con la misurazione della pressione oculare per poi passare, in caso di patologia, a successivi esami strumentali. Pur essendo una malattia che colpisce perlopiù in età avanzata, quasi due astigiani ultraquarantenni su 100 ne soffrono. Inoltre, il nostro Paese è tra i più vecchi d'Europa e, quindi, maggiormente esposto a questo rischio. Occorre tener presente infine, che il glaucoma nelle sue fasi iniziali e in parte in quelle avanzate, non ha ancora alcun rapporto con la qualità della visione. La patologia intacca il nervo ottico, danneggiandolo progressivamente fino alla limitazione del campo visivo e anche alla perdita della vista. Quando compaiono i sintomi, i danni sono già irreversibili.

APRI

Corso dedicato ai disabili visivi

Per il secondo anno, l'Aprì, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, sezione di Asti, organizza un corso per non vedenti, ipovedenti, loro familiari e volontari. Relatrice la psicologa Simona Guida. La prima lezione si terrà il 4 marzo dalle 15 alle 18 e la sede degli incontri è quella dell'Aprì, via Massimo D'Azeglio 42. Inoltre l'Aprì propone un corso di lettura e scrittura Braille, che inizierà il 12 marzo alle 9. Insegnante Aurora Mandato. Seguiranno altri 5 incontri. Info: 0141/593.281, asti@ipovedenti.it. Orario di segreteria: mercoledì e venerdì, 9-12 e 15-18; martedì e giovedì, 15-18.

L'inchiesta. Con Anna e Vito dell'associazione Apri abbiamo «testato» le vie della città

In tutta la città solo 8 metri sono a prova di cieco o ipovedenti

SETTIMO TORINESE (cpl) Per chi ha la fortuna di vivere una vita senza «ostacoli» oggettivi, la città non nasconde insidie. Così non è, invece, per chi deve convivere il suo essere diversamente abile. Ed è con con alcuni di loro, che abbiamo voluto «testare» Settimo sotto questo punto di vista.

L'incontro con i referenti dell'A.P.R.I. è stato un momento carico di emozione: **Vito, Marco e Giuseppina** nella sede di Via Fantina ci raccontano della loro attività, di quello che riescono a proporre al territorio, dalle giornate informative all'Unire ai progetti che coinvolgono i bambini delle scuole elementari. L'idea di «esplorare» insieme la città e i suoi ostacoli nasce dai racconti di «peripezie quotidiane». Vito Internicola è un ipovedente grave, audace e orgoglioso della sua autonomia, mi propone per il nostro viaggio per le vie di Settimo di accompagnarci con **Anna Esposito**, non vedente. Arrivo a casa di Anna la mattina alle 9 di un martedì qualsiasi. Anna è stata insegnante di scuola d'infanzia e poi con l'aggravarsi della malattia, retinite pigmentosa, centralinista. Ha lavorato per oltre 30 anni, è in pensione dal 2004. Anna si muove con facilità in casa sua, dalla cucina alla sala da pranzo. Usciamo insieme, si affida al mio braccio, Vito ci segue, indietro di qualche passo. Anna mi insegna che per segnalare a un non vedente gli ostacoli bisogna innanzitutto capire da «normovedente» cosa può essere un ostacolo. A pochi metri dal portone un palo segnaletico in mezzo al marciapiede, non c'è abbastanza spazio per passare affiancate né da un lato né dall'altro. Percorriamo un marciapiede che non termina con scivoli ma con gradini. L'accompagnatore (io) si deve fermare, fermarsi, interrompere la marcia, segnala al non vedente una variazione delle condizioni, un cambiamento, in questo caso che termina il marciapiede. Ci attende un tratto di strada senza marciapiede, le auto rallentano, non tutte, piove, una grande pozzanghera, io offro il mio braccio ad Anna da quando siamo uscite di casa con la mano libera tengo l'ombrello sulla testa di entrambe, lei nella sua mano libera tiene il bastone. Vito dietro di noi indossa un cappello. L'area intorno all'Ecomuseo è un succedersi di curve e rotonde, forme architettoniche gradevoli ma pericolose per l'orientamento di chi non vede. Un tratto spaventoso da percorrere è Via Galileo Ferraris dall'incrocio con Via Petrarca in direzione via Castiglione: il marciapiede è talmente stretto che non vi è posto nemmeno per una persona, figuriamoci due che devono necessariamente camminare affiancate. Il marciapiede all'incrocio con via Ariosto è singolare, gli unici 8 metri circa in tutta Settimo attrezzati con **sistema Loges**, strisce gialle che alternano righe longitudinali (si può procedere) con zigrinate (pre allarme) e terminano con bolle (stop) a indicare un attraversamento pedonale, manca però l'ingrediente fondamentale, il semaforo dovrebbe essere acustico: così non è. Arriviamo in centro, i sanpietrini sconnessi mettono a dura prova la percezione del terreno attraverso il bastone. Il luogo più ostile di tutti per i non vedenti è sicuramente la stazione ferroviaria. Inaccessibile, pericolosa, non fruibile.

Patrizia Camedda



IL NOSTRO TEST PER LE VIE DI SETTIMO
Giuseppina Pinna, Marco Bonghi e Vito Internicola dell'associazione Apri che hanno passeggiato con noi per la città

L'APRI SETTIMO

Nella sede un computer «acustico»

SETTIMO TORINESE (cpl) L'Apri, Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti ha la sua sede operativa presso il Punto H di Via Fantina 20. La sede effettua servizio di sportello per gli associati e alla cittadinanza il lunedì e il venerdì dalle 15 alle 17. Presso la sede è possibile ottenere informazioni e supporto per le problematiche relative alle disabilità visive. Responsabile delle attività sul territorio è il delegato zonale

Vito Internicola, coadiuvato da **Giuseppina Pinna** e **Anna Esposito**. In sede sono disponibili ausili quali: ingranditori manuali e da tavolo, un computer con interfaccia acustica e il prezioso audiobook, uno scanner e un sintetizzatore vocale.



CRITICITÀ, MA NON SOLO, INCONTRATE DURANTE LA NOSTRA «PASSEGGIATA»

UN FATTO DI INCIVILTÀ

Anche gli escrementi dei cani sono ostacolo



SETTIMO TORINESE (cpl) Il primo ostacolo lo incontriamo in Via Po e ci muoviamo in direzione del Mulino. Proprio al centro del marciapiede un palo segnaletico, e beffa oltre al danno, l'inciviltà dei proprietari di cani che non raccolgono gli escrementi lasciati in bella vista sempre al centro del marciapiede. Il percorso ad ostacoli continua. Probabilmente il tratto più frustrante è quello che porta alla stazione ferroviaria, sui marciapiedi di Via Roma le grate per parcheggiare le biciclette, lo spiazzo davanti alla stazione ingombro di auto, i marciapiedi lato bar della stazione irraggiungibili per via delle auto parcheggiate «selvaggiamente» e infine il sottopasso che conduce ai binari 2 e 3, impraticabili per i non vedenti, assurdi, impossibili per chi è costretto su una carrozzina. Altrettanto «mostroso» il tristemente noto sottopassaggio pedonale che conduce in Via Leini, budello impraticabile per chi ha problemi di deambulazione, per mamme coi passeggini o anche semplicemente per anziani cittadini, soprattutto d'inverno.

LE DIFFICOLTÀ IN CENTRO

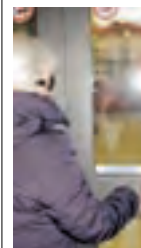
Gli scalini della Torre sono un vero incubo



SETTIMO TORINESE (cpl) Con Vito e Anna siamo nel centro cittadino, dove notevoli problemi li incontriamo proprio nell'area intorno al Comune, il cuore della città. Dopo gli innumerevoli ostacoli incontrati su Via Teologo Antonio, marciapiedi che si restringono per poi sparire del tutto costringendo i pedoni ad attraversare da un lato all'altro della strada, pavimentazione sconnessa e quindi pericolosa per chi si muove aiutato solo da un «bastone bianco», anche la scalinata sul fianco della Torre medioevale che da Piazza Vittorio Veneto permette di raggiungere Piazza della Libertà si rivela un ostacolo. Anna: «Muovendo il bastone dovrei riuscire a formarmi un'immagine mentale della larghezza degli scalini e dell'altezza, l'acchiottolato però non presenta una superficie adeguata perché il bastone possa esplorarla agevolmente, si incastra, per me è per chi ha le mie stesse difficoltà diventa un'ostacolo insormontabile, rischio di non avere autonomia e sicurezza nei movimenti, in pratica di cadere».

AGEVOLI, INVECE, I PERCORSI

In Comune non ci sono scritte in braille



SETTIMO TORINESE (cpl) Nel nostro giro, ovviamente, ci siamo recati nel Palazzo istituzionale. I due percorsi d'ingresso laterali attrezzati con scivoli permettono un'entrata agevole sia per chi utilizza la sedia a rotelle, sia per chi momentaneamente ha bisogno di stampelle, il mancorrente poi offre supporto e stabilità. Entrata agevole per mamme col passeggino e anche per Anna e Vito che utilizzano il bastone per non vedenti. L'ostacolo è posto subito dopo l'ingresso. La porta dal telaio in alluminio e struttura in cristallo è pesante ma soprattutto è «ben visibile» il cartello che indica che per entrare bisogna tirare. Anna si avvicina alla porta, la «sente» attraverso il bastone ma poi deve armeggiare un po' per capire in quale verso aprirla. Il commento è scontato: «Sarebbe decisamente più funzionale una porta automatica con fotocellula, ma l'accortezza di scrivere tirare anche in caratteri braille non sarebbe male».

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO

2 marzo 2011

Oggi Giornata del glaucoma

Oggi nel reparto Oculistica del Massaja dalle 9 alle 13, Giornata del glaucoma. Due medici garantiranno agli utenti, controlli gratuiti della pressione oculare, il più importante fattore di rischio per questa malattia. Nella hall dell'ospedale sarà attiva la postazione dell'Aprì: i volontari distribuiranno materiale informativo, tra cui l'opuscolo «Glaucoma, il lento silenzio della vista» di Pier Elia Prossio e Francesco Biondi e il vademecum delle agevolazioni riservate a tutti i disabili visivi. (C. M.)

Con l'Aprì-Asti un corso di lettura e scrittura Braille

L'associazione A.P.R.I. Onlus - Sezione di Asti propone il corso di lettura e scrittura in Braille. Il primo incontro è in programma per il giorno sabato 12 marzo dalle ore 9 alle ore 12, relatrice Aurora Mandato. Le lezioni successive si terranno nei giorni del 12, 19, 26 marzo e 9, 16, e 21 aprile. Per ulteriori informazioni sul corso e sul programma completo: Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, via M. D'Azeglio, 42 - 14100 Asti, tel. e fax 0141 593281, e-mail: asti@ipovedenti.it (nuovo orario di Segreteria dal 10 febbraio al 30 giugno: mer-ven 9-12 e 15-18, mar-gio 15-18).

Oggi la prima lezione

Corso di mobilità e strategia per l'autonomia del disabile

Per il secondo anno, l'Aprì di Asti, organizza un corso indirizzato a non vedenti, ipovedenti, familiari e volontari dal titolo 'Corso Mobilità e strategia per l'autonomia del disabile visivo'. La prima lezione si terrà il 4 marzo dalle ore 15 alle ore 18, con la dott.ssa Simona Guida, psicologa. Gli incontri successivi sono programmati nei giorni 11 e 18 marzo, 2, 8, 15 e 29 aprile, con orari diversi. Quanti fossero interessati a partecipare anche ad un solo incontro, sono pregati di contattare l'associazione qualche giorno prima. Per informazioni sul programma completo e iscrizioni: Aprì Asti, via M. D'Azeglio, 42 - 14100 Asti, tel. e fax 0141 593281, e-mail: asti@ipovedenti.it (nuovo orario di segreteria dal 10 febbraio al 30 giugno c.a. mer-ven: 9-12 e 15-18, mar-gio: 15-18).

L'associazione retinopatici e ipovedenti, sorta nel 2004, è guidata da Renata Sorba

I servizi dell'Apri sulle patologie oculari

Si è svolta domenica 27 febbraio, alla presenza del presidente regionale Marco Bonghi, presso il Circolo Nosenzo di via Corridoni, il raduno dell'A.P.R.I. Onlus di Asti. Sono intervenuti mons. Vittorio Croce, vicario generale della Diocesi, il sindaco di Asti Giorgio Galvagno e l'assessore comunale ai Servizi sociali, Franco Verrua.

L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (con sede presso il Cepros di Asti, in via Massimo d'Azeglio 42), presieduta da Renata Sorba, sebbene sorta da pochi anni, nell'autunno del 2004, offre una serie di servizi finalizzati alla prevenzione, divulgazione, informazione e sensibilizzazione sulle patologie oculari croniche e degenerative.

Ne sono un esempio i corsi di alfabetizzazione di lettura e scrittura in Braille (le lezioni partono sabato 5 marzo, dalle 9 alle 12. Relatore: Aurora mandato); la consulenza burocratica e legislativa per pratiche riguardanti le disabilità sensoriali; il gruppo di auto e mutuo aiuto; la consulenza ed esposizione di ausili tiflodattico ed informatico.

In collaborazione con l'Asl di Asti, l'A.P.R.I. ha promosso la «Campagna di prevenzione glaucoma», che si tenuta giovedì 3 marzo presso l'ospedale civile Card. Massaja con la misurazione tono dell'occhio.

Il sodalizio, guidato dalla carismatica Renata Sorba (che ha al suo fianco l'inse-



L'intervento di don Croce alla festa dell'Apri. Vicino a lui, i presidenti Marco Bonghi e Renata Sorba

parabile Rudi, un cucciolo nero cui il prof. Paolo De Benedetti ha recentemente dedicato una commovente poesia), conta un buon numero di volontari, tra cui il prof. Stefano Gilardi e Felice Gentile, papà del primario di diabetologia dott. Lu-

igi Gentile, che per l'A.P.R.I. ha curato nel 2005 la pubblicazione «La retinopatia diabetica».

Determinante per l'A.P.R.I. il sostegno del Centro servizi per il volontariato della provincia di Asti, come l'aiuto di priva-

ti benefattori. Chi volesse sostenere la benemerita associazione, può iscriversi come socio. Per info: tel.0141-593281, oppure e-mail: asti@ipovedenti.it

Il pranzo di domenica è stato animato dal gruppo musicale «Gli Aspirinda», con le voci di Alberto Saluzzo e Paolo Sorba, fratello della presidente.

Concludiamo con la bella poesia (titolo: «A Rudi») di Paolo De Benedetti dedicata al cane guida, compagno fedele di Renata Sorba: «Rudi, angelo nero / che leggi nel pensiero, / Rudi, anima bianca / che mai si sente stanca / di accompagnare il passo / di chi non vede il sasso, / il tuo morbido pelo / riluce sotto il cielo, / il tuo sguardo d'amore / consola il nostro cuore, / la tua lingua rosa / è carezza affettuosa. / Grazie per lui, Signore!».

> Stemas



Un momento della conviviale

GAZZETTA D'ASTI
4 marzo 2011

Glaucoma, 24 casi da accertare



IN 150 SI SONO SOTTOPOSTI ALLA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE OCULARE

Oltre 150 persone si sono sottoposte, ieri mattina, giovedì, al Cardinal Massaia, alla misurazione della pressione oculare (esame tonometrico) nell'ambito della Giornata di prevenzione al glaucoma.

Già intorno alle 8.30, prima ancora di iniziare i controlli, gli utenti presenti dinanzi agli ambulatori del reparto di Oculistica erano più di 80. Una presenza corposa che ha superato le aspettative dell'Asl e che ha costretto il personale infermieristico a un lavoro organizzativo extra: è stato predisposto un primo accesso per 50 persone, mentre altri utenti hanno atteso al punto informazione dell'Aprì (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), nella hall dell'ospedale, di raggiungere gli ambulatori situati al 3° piano. Per smaltire tutte le presenze, i

medici Francesco Biondi e Ali Abdollahi hanno lavorato oltre l'orario previsto: i controlli sono infatti terminati alle 13,40. Ventiquattro i casi sospetti per i quali gli specialisti hanno ritenuto utili ulteriori approfondimenti diagnostici.

Il successo della giornata ha registrato la stretta collaborazione tra il reparto diretto dal primario Pier Elio Prosio, i volontari dell'Aprì e quelli della Croce Rossa.

“Siamo soddisfatti - il commento del dottor Prosio - della risposta dell'utenza, ormai consapevole dell'importanza di controllare la pressione dell'occhio per prevenire il glaucoma. Visto il gradimento registrato dalla giornata di prevenzione, ci impegniamo a ripetere l'iniziativa nei prossimi mesi, migliorando ulteriormente il sistema organizzativo di accesso agli ambulatori”.

Sanità

Prevenzione glaucoma oltre 150 visite

Al Massaia, nella Giornata di prevenzione del glaucoma, oltre 150 persone si sono sottoposte alla misurazione della pressione oculare (esame tonometrico), accompagnate dai volontari dell'Aprì. Per smaltire tutte le presenze, oltre le aspettative, i medici Francesco Biondi e Ali Abdollahi hanno lavorato oltre l'orario previsto: anziché concludersi alle 13, i controlli sono terminati alle 13,40. Ventiquattro i casi sospetti per i quali gli specialisti hanno ritenuto utili ulteriori approfondimenti diagnostici. Per la giornata hanno lavorato il reparto diretto dal primario Pier Elio Prosio, i volontari dell'Aprì e della Croce Rossa. (F. P.)

DISABILI E DISSERVIZI

Gli ipovedenti bocciano la nuova metropolitana

Dura accusa dell'Apri: «Il Comune non ha pensato a noi, la situazione è critica in parecchie importanti stazioni»

MARCO TRAVERSO

È appena stata inaugurata e già fioccano le polemiche. Fa discutere la nuova metropolitana torinese, che da domenica partirà con gli spostamenti del servizio ai disabili visivi che da anni chiedono «aiuto» più attenzione da parte dell'amministrazione comunale. A lanciare il sasso è l'Apri Piemonte, l'associazione che riunisce i disabili visivi. «Anche la metropolitana al Lingotto gran bella cosa esattamente e grandi feste in piazza viene sempre - spargono dall'associazione - Per i non vedenti però l'accesso alle stazioni resta un problema. Sono accessi e sono proprio alcune delle stazioni più importanti per gli ipovedenti in quanto nei pressi di piazza Carducci (una delle stazioni più «congestate») hanno sede alcuni dei servizi cittadini più utilizzati dalla categoria: il centro documentazioni multimediali con annessa biblioteca Brail-

Gtt Venerdì scioperano bus e metro

Venerdì gli autisti dei mezzi pubblici torinesi hanno scioperato. Le licenze, sono due gli scioperi proclamati in contemporanea per questa settimana: uno nazionale generale di 24 ore proclamato da Uil Lavoro Privato e uno aziendale di 8 ore del personale della metropolitana indetto dalle Uilme Fagil, Fp-Cisl, Uiltrasporti e Rsi di settore, che insieme sarà i servizi Gtt. In base alla legge di regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, sarà comunque garantito il servizio in alcune fasce orarie. Dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 14 viaggeranno sia la metropolitana che i mezzi del servizio urbano e suburbano della città di Torino ad esclusione delle linee 13, 15 e 30 barrate che, assieme con le autolinee espletano, circoleranno a tutti i servizi alle 8 e dalle 14-30 fino alle 17-30. Lo sciopero riguarderà anche le linee ferroviarie gestite dal Gruppo torinese trasporti, ma le corsie dei treni saranno garantite di continuo servizio alle 9 e dalle 14 e 30 alle 17 e 30. Come sempre, sarà assicurato il completamento delle corse in partenza entro il termine delle fasce di servizio garantite. Per informazioni e arrivo sul numero verde 800 019132.

dente di 8 Apri elenca tutte le critiche evidenziate dalla categoria che rappresenta: «In semafori sonori, naturalmente, neppure l'ombra, le piste tattili non sono interattive e, per giunta, non raggiungono neppure gli attraversamenti di corso Bramante». Anche l'Apri aveva chiesto all'amministrazione di fare in modo che le persone in difficoltà potessero raggiungere direttamente via Nizza, evitando l'attraversamento di piazza Carducci, un vero e proprio dramma millenario anche per chi è in difficoltà. Una vera e propria trap-pola per chi ha problemi di vista. Bonghi spiega nel dettaglio come andò la vicenda del no al sottopasso: «Il Comune rispose che non si poteva realizzare per motivi di sicurezza ma ci promise soluzioni alternative che non abbiamo mai visto. Situazione - è possibile, ma ci più desolante alle fermate della Metropolitana (Dante) e (Lingotto) - che - aggiunge ancora Bonghi - le piste in superficie sono completamente assenti». Nulla di nuovo, solo il sole

CRITICHE Il presidente Bonghi: «Di semafori sonori non c'è neppure l'ombra e le piste tattili non sono interattive»

le e la scuola Media Statale «Elio» Keller, crede di questa misura nell'esistono per visibilità e la sede di due associazioni che si occupano di disabili visivi. «Da dall'inizio della progettazione - afferma Marco Bonghi, presidente dell'Apri - avevano chiesto la realizzazione di un sottopasso pedonale che consentisse di attraversare in sicurezza il trafficatissimo corso Bramante. L'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Scudero si oppone ma ci assicura che sarebbero stati posti in essere altri dispositivi come semafori sonori, piste tattili interattive, attraversamenti pedonali tattili guidati, che però - almeno a sentire i rappresentanti dei disabili visivi - non hanno trovato riscontro concreto in realtà. Oggi - dice ancora Bonghi - siamo purtroppo quasi sempre, dobbiamo constatare che non poco è stato fatto: il pres-

AMAREZZA Il sottopasso in piazza Carducci è stato bocciato, ma non è stata adottata alcuna soluzione alternativa:

disagio - conclude amaramente il presidente dell'Apri - è pensare che fra qualche settimana i medesimi personaggi scriveranno pure l'imprudenza di venire a fare la fila presso le nostre associazioni, con pacchetti di santini e grano preciamo di solidarietà». L'Associazione piemontese torinese dei ipovedenti Orlus è un'associazione di volontariato che riunisce e rappresenta persone con disabilità visiva sia non vedenti che ipovedenti di tutto il territorio della regione Piemonte. L'Apri offre spazio anche alle persone che aiutano alle difficoltà visive, presentando defetti e punti. Ai. Entro il mese di osservazione regionale sulle mobilità oculari, l'Apri è stata delegata a rappresentare tutte le associazioni di volontariato che tutelano i torinesi e i disabili visivi.



LA DENUNCIA Il dossier dell'Apri: «Mancano passaggi protetti e semafori sonori»

Metro inaccessibile ai ciechi

«I percorsi tattili sono inutili»

→ L'inaugurazione delle sei nuove stazioni della seconda tratta della metropolitana è stata salutata con favore e manifestazioni di giubilo da parte dei torinesi, accorsi in massa a testare il nuovo percorso. C'è chi però motivi per sorridere e festeggiare non ne ha molti, soprattutto dopo aver visitato le nuove stazioni e toccato con mano i primi disagi. Si tratta dei non vedenti e degli ipovedenti, per i quali l'accesso alla metropolitana resta un percorso ad ostacoli.

Se per le persone affette da disabilità motoria la metropolitana torinese rappresenta un modello di accessibilità grazie ai comodi ascensori che collegano direttamente il piano strada alla banchina altrettanto non possono dire i disabili visivi. E dire che proprio nei pressi della stazione Carducci si trovano importanti servizi per i non vedenti e gli ipovedenti. Nelle immediate vicinanze della piazza hanno sede il centro di documentazione per non vedenti, la scuola media statale Helen Keller per ciechi e due associazioni che si occupano di disabilità visiva. Bessala l'idea di un sottopasso pedonale che consentisse l'attraversamento pedonale del sempre trafficato corso Bramante in tutta sicurezza i non vedenti si attendevano almeno la predisposizione di valide alternative.

«Fin dall'inizio della progettazione avevamo richiesto la realizzazione del sottopasso», spiega Marco Iluigi, presidente dell'Apri - l'Associazione Sostegno ai ciechi e ai disabili che sarebbero stati posti in essere altri



IN MEZZO AL NULLA

Due delle immagini raccolte dall'Apri sulla mancanza di percorsi tattili che consentano ai non vedenti di orientarsi una volta usciti dalle nuove stazioni della metro

dispositivi come semafori sonori, piste tattili interattive, attraversamenti protetti. Oggi, come purtroppo quasi sempre, dubbia-
mo ciustaturo che ben poco è stato fatto». Completati i lavori non solo non c'è traccia di semafori provvisti di segnalatori acustici ma le piste tattili - guide indispensabili per l'orientamento dei non vedenti - non sono

neppure interattive e non raggiungono gli attraversamenti pedonali. A completare il quadro la mancanza totale di piste o percorsi tattili attorno alle stazioni Dante e Lingotto. I non vedenti che escono dalla stazione rischiano così di trovarsi in un labirinto di disorientamento.

[in.ppt.]

CRONACAQUI
9 marzo 2011

Ventiquattro i casi sospetti per i quali gli oculisti hanno ritenuto utili ulteriori approfondimenti

La giornata del glaucoma richiama oltre 150 utenti

Oltre 150 persone si sono sottoposte, giovedì 3 marzo al Cardinal Massaia, alla misurazione della pressione oculare (esame tonometrico) nell'ambito della Giornata di prevenzione al glaucoma.

Già intorno alle 8.30, prima ancora di iniziare i controlli, gli utenti presenti dinanzi agli ambulatori del reparto di Oculistica erano più di 80.

Una presenza corposa, che ha costretto il personale infermieristico a un lavoro organizzativo extra: è stato predisposto un primo accesso per 50 persone, mentre altri utenti hanno atteso al punto informazione dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), nella hall dell'ospedale, di raggiungere gli ambulatori situati al 3° piano.

Per smaltire tutte le presenze, i medici Francesco

Biondi e Ali Abdollahi hanno lavorato oltre l'orario previsto: i controlli, anziché concludersi alle 13, sono infatti terminati alle 13,40. Ventiquattro i casi sospetti per i quali gli specialisti hanno ritenuto utili ulteriori approfondimenti diagnostici.

Il successo della giornata ha registrato la stretta collaborazione tra il reparto diretto dal primario Pier Elio Prosio, i volontari dell'Apri e quelli della Croce Rossa.

"Siamo soddisfatti - il commento del dottor Prosio - della risposta dell'utenza, ormai consapevole dell'importanza di controllare la pressione dell'occhio per prevenire il glaucoma. Visto il gradimento registrato dalla giornata di prevenzione, ci impegniamo a ripetere l'iniziativa nei prossimi mesi, migliorando ulteriormente il sistema organizzativo di accesso agli ambulatori".

GAZZETTA D'ASTI

11 marzo 2011

Visita al buio alla Cripta di Sant'Anastasio

E' in pieno svolgimento il corso intitolato "Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi", indirizzato a non vedenti, ipovedenti, familiari, soci e volontari, che anche quest'anno è stato organizzato dall'Apri Onlus di Asti in collaborazione con il Csv Asti e che si svolge presso la sede dell'Apri stessa.

Nell'incontro di venerdì 18 marzo, i corsisti, accompagnati da alcuni volontari, si recheranno in visita alla Cripta di Sant'Anastasio di Asti, dove è fruibile uno spazio appositamente dedicato e attrezzato per la visita da parte di disabili visivi.

Durante questa visita, i corsisti che verranno bendati al fine di simulare la cecità, potranno affinare le tecniche di percezione tattile dei vari oggetti presenti nella Cripta, riuscendo a riconoscere forme e materiali senza l'ausilio della vista. Anche il percorso di andata e ritorno dalla sede alla Cripta, verrà effettuato con i corsisti bendati che si cimenteranno nei ruoli di accompagnatore e accompagnato.

Questa interessante e istruttiva esperienza sarà coordinata dalla dott. Simona Guida, psicologa ed esperta in riabilitazione visiva, la quale ha già spiegato in un precedente incontro le tecniche di descrizione e di accompagnamento che verranno messe in pratica al museo.

Chi fosse interessato a partecipare può trovarsi appunto venerdì 18 alle ore 15 presso la sede del Cepros, via Massimo D'Azeglio 42, ad Asti. Per info 0141-583281.

GAZZETTA D'ASTI

18 marzo 2011

Il Cuore torna teatro

Fra gli attori della compagnia «Affetti collaterali» recitano spesso anche persone disabili

Nuovo spazio culturale a San Salvario: un gradito ritorno, più che una novità. Rinasce il teatro parrocchiale Cuore di via Nizza 56, che dopo anni di utilizzo limitato alle proiezioni cinematografiche, riprenderà a ospitare spettacoli e iniziative legate alla recitazione e all'integrazione sociale di persone disabili.

Il progetto di rinnovamento dei locali è nato su idea dagli attori della compagnia «Affetti Collaterali». Da tempo i responsabili dell'associazione portano avanti la pratica dell'inserimento nei propri spettacoli di attori disabili con l'obiettivo di «dimostrare che la vita delle persone cosiddette normali e di quelle diversamente abili, può in-

gnia: «Dallo scorso novembre abbiamo fatto del teatro Cuore il nostro quartier generale. Qui svolgiamo le prove e teniamo i laboratori in collaborazione con l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Aprì). Da questo luogo speriamo di entrare in contatto con il quartiere, promuovendo anche collaborazioni con le scuole del territorio».

La proposta di riattivare il teatro è stata prima caldeggiata e poi accolta favorevolmente dal parroco del Sacro Cuore, don Luciano Fantin. Adesso largo al giudizio del pubblico per decretare le sorti della rinata struttura. La prima serie di spettacoli, «Dentro il... Cuore della rassegna», partirà il 25

hanno parlato della riqualificazione della struttura come «operazione importante sul piano della socializzazione dell'intero quartiere».

La stagione si apre con «The Blues Meridians», spettacolo musicale che propone i miti, i riti e le «atmosfera piemontesi». Protagonisti un gruppo di «sempre giovani ragazzi» - cinquantenni o giù di lì - che ricreano l'atmosfera della loro gioventù con goliardia e divertimento. La serie di esibizioni prosegue fino a giugno con altre date (sempre di venerdì alle 21) curate da diverse compagnie teatrali che spazzeranno dal genere dialettale alla prosa di cultura.

Per informazioni e prenotazioni

LA VOCE DEL POPOLO
20 marzo 2011

San Salvario / La buona notizia

In via Nizza rinasce dopo 10 anni il Teatro Cuore

Il sipario si alza venerdì con un musical di frati

PAROLA ITALIANA

Sono passati quasi dieci anni senza che qualcuno ne calcasse il pavimento. La stanza era rimasta chiusa dietro ai tendoni rossi di un spazio disadatto nel cuore del quartiere dell'entro-città che per mezzo secolo sono andati a sedersi in platea dopo le messe pomeridiane nei locali della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. E allora se qualcuno di quei bastardi, oggi cresciuti, sarà andato in pelliccia venerdì sera quando si rivedranno le luci della ribalta al Teatro Cuore di via Nizza 56.

Aperto nel secondo dopoguerra accanto alla chiesa, chiuso nel 2002, nel 2004 era ripresa la salubrità del cinema. Quella teatrale riparte ora grazie alla gestione della compagnia Affetti Collaterali, che propone un calendario variegato. Il musical «The Blues Meridians» inaugurerà il 25 marzo gli spettacoli, che spazzeranno poi dalla prima classica a quella comica, dal «Balletto» di Mozart a



quello di Eduardo.

Ma non è solo spettacolo il tratto. Gli Affetti Collaterali sono un'associazione di promozione sociale che lavora con disabili motori e della vista. L'attrice Carlotta Basso ha spesso sfidato gli spettatori a indovinare chi fosse il non vedente della compagnia e nessuno ha mai saputo indovinare. Perché Carlotta si muove sul palco con una disin-

volta frutto di un faticoso lavoro di gruppo, oltreché individuale. Lo stesso che lei insegna nei laboratori di integrazione sociale, nella sala al pian terreno del teatro, rivolta a disabili e normodotati di ogni età che si vogliono avvicinare al teatro. «Certo», spiega Carlotta, «è difficile per un disabile riuscire a fare l'attore, ma questo vale per tutti. Noi insegniamo ai ragazzi



La nuova sala

Aperto nel secondo dopoguerra, chiuso nel 2002, nel 2004 era ripresa la sola attività del cinema; ora torna anche il teatro

che chi non vede può fare qualsiasi cosa, forse con più impegno, volontà e pazienza. Ma può».

Un teatro che riparte i bastardi è un fiore nel panorama desertico dei tagli alla cultura. Tanto più in via Nizza, dove la rinascita dopo anni di cantieri non vuol dire così solo ripresa del commercio, ma anche vita e cultura. Tanto più se avviene senza un soldo di finanziamento

pubblico. La compagnia ha sostenuto da sola tutte le spese. La Circoscrizione 8 dà il patrocinio e la coordinatrice alla cultura, Germana Buffetti, assicura: «Cercheremo di aiutare e dare un contributo all'associazione, nonostante i tagli colpiscono soprattutto l'ambito culturale. Ma il ritorno in attività di questo teatro è importante per tutto il territorio».

LA STAMPA – ed. Torino
23 marzo 2011

DAL 25 MARZO

Apri e Unitre insieme per aiutare i non vedenti

VENARIA REALE (ces) Inizia una collaborazione fra la delegazione venariese dell'Apri onlus e la locale sezione Uni3. Lo scopo, sensibilizzare sui problemi di chi vede poco e prevenire le malattie oculari tipiche della terza età.

L'associazione opera in città da sette anni, conta circa una trentina di disabili visivi e gestisce, al centro Bonino di via Nazario Sauro 18, uno sportello informativo sulla disabilità visiva, aperto ogni primo e terzo lunedì del mese dalle 15,30 alle 17,30.

Il primo incontro si terrà venerdì 25 marzo, dalle 17 alle 19, nella sede Uni3 di via Nazario Sauro 57, alla presenza del dottor **Gabriele Gisoldi**, oculista della AslTo3, il presidente Apri **Marco Bongi** e la delegata locale **Liliana Cordero**. Per informazioni 011 - 45.20.739.

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO

23 marzo 2011

BIBLIOTECA

Corsi di Braille da Archimede con l'associazione Apri di Settimo

Lunedì 7 marzo, il presidente dell'associazione Apri, Marco Bongi, accompagnato dalla componente della delegazione zonale settemese Giuseppina Pinna, ha incontrato la presidente della Fondazione Giuliana De Giorgi e il direttore della Biblioteca "Archimede" Riccardo Ferrari. Nel corso dei colloqui si sono messi a punto alcune possibili iniziative comuni nel campo della lettura accessibile. L'Apri si occuperà di allestire alcune postazioni per disabili visivi, saranno inoltre rinnovati i corsi di Braille e si organizzerà, entro l'anno, un convegno nella nuova ampia sala conferenze della struttura. Queste ed altre attività verranno dunque formalizzate in una convenzione bilaterale che verrà stipulata nei prossimi mesi.

LA NUOVA VOCE

23 marzo 2011

Collaborazione tra Apri onlus e l'Università della terza età

Dopo i positivi riscontri registrati a Settimo Torinese, inizia una collaborazione anche fra la delegazione zonale Apri onlus di Venaria (Retinopatici ed Ipovedenti) e la locale sezione dell'Università della terza età. Lo scopo è quello di sensibilizzare i cittadini sui problemi della vista e prevenire le malattie oculari tipiche della terza età. Il primo incontro si terrà nel pomeriggio di venerdì 25 marzo, dalle ore 17 alle 19, presso la sede Unitrè di via Nazario Sauro 57. Saranno presenti il dott. Gabriele Gisoldi, oculista della Asl Torino 3, il presidente Apri Onlus Marco Bongi e la delegata zonale Liliana Cordero.

L'associazione opera a Venaria da circa sette anni e



gestisce, presso il Centro Bonino di via Nazario Sauro 18, uno sportello informativo sulla disabilità visiva che è aperto ogni primo e terzo lunedì del mese, dalle ore 15,30 alle 17,30.

"Sono oltre una trentina i disabili visivi che frequentano la nostra sede - ricorda la delegata Liliana Cordero - la nostra delegazione fa parte della consulta delle associazioni e diamo informazioni previdenziali e sugli ausili, organizziamo momenti di festa e svago".

Le principali malattie vi-

sive che colpiscono gli anziani sono la degenerazione maculare senile, la retinopatia diabetica ed alcune forme di glaucoma. "Per fortuna - aggiunge il presidente Marco Bongi - oggi la cataratta, che condizionava pesantemente i nostri nonni qualche decennio fa, non fa più paura. L'intervento è divenuto molto semplice e risolutivo in quasi la totalità dei casi". Chi volesse contattare l'Apri di Venaria può contattare i responsabili al numero telefonico di rete fissa 011 - 45.20.739.

F. U.

LA NUOVA VOCE

23 marzo 2011

Lingotto

“Il nuovo tratto della metro vietato agli ipovedenti”

ELISABETTA GRAZIANI

Per circa tremila torinesi la metropolitana si ferma ancora a Porta Nuova. Sono gli ipovedenti della città: per loro il nuovo percorso che fa capolinea a Lingotto non è accessibile e domenica 8 marzo c'è stato ben poco da festeggiare. Il grave è che si tratta delle stazioni più importanti per la categoria. Non così distante da piazza Carducci hanno sede, infatti, i servizi cittadini più utilizzati. Si va dal «Centro documentazione non vedenti» con annessa biblioteca Braille, in via Nizza 151, alla scuola media statale «Helen Keller» erede di quella inserita nell'ex-istituto per ciechi, fino alla sede di due asso-

ciatori che si occupano di disabilità visiva.

Eppure, l'amministrazione era stata avvisata. Dura l'accusa di Marco Bongi, presidente dell'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Aprì): «Fin dall'inizio della progettazione avevamo chiesto la realizzazione di un sottopasso pedonale che consentisse di attraversare in sicurezza il trafficatissimo corso Bramante per raggiungere la stazione Carducci. L'assessore Sestero si oppose, ma ci assicurò che sarebbero stati posizionati altri dispositivi come semafori sonori, piste tattili interattive, attraversamenti protetti. Promesse non mantenute. «Oggi, come purtroppo quasi sempre, dobbiamo constatare

La protesta

Il nuovo percorso che fa capolinea a Lingotto non è accessibile agli ipovedenti

che ben poco è stato fatto. Di semafori sonori, neppure l'ombra. Le piste tattili non sono interattive e, per giunta, non raggiungono l'attraversamento di corso Bramante. L'incrocio di via Nizza all'altezza di piazza Carducci è, in effetti, molto pericoloso anche per chi ci vede. Le auto provenienti da corso Bramante si trovano improvvisamente le

carreggiate ristrette e sovente s'incrociano con quanti non devono girare su via Nizza. I pedoni sono in mezzo a questo caos e, ogni volta, rischiano la pelle. Secondo i membri dell'Aprì, la situazione è addirittura peggiore alle fermate Dante e Lingotto: qui le piste in superficie sono del tutto assenti e per chi ci vede poco muoversi è troppo rischioso.



LA STAMPA – ed. TORINO
24 marzo 2011

Il desiderio di alcuni non vedenti è stato esaudito dall'Apri

"Non vedo l'ora di visitare un museo"

L'esperienza ha entusiasmato i partecipanti che vorrebbero visitare altre mostre

Se detto da un ipovedente o da un non vedente la frase può suscitare molto stupore e incredulità! È invece quello che un gruppo di 24 persone, tra persone con deficit parziale o totale di vista, volontari e familiari, hanno fatto venerdì scorso, nell'ambito del corso organizzato dall'APRI onlus di Asti, intitolato: "Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi".

Lo scopo della visita era quello di apprendere le tecniche di accompagnamento nei confronti degli ipovedenti e/o non vedenti, spostando l'attenzione dei vedenti dalla percezione solamente visiva degli oggetti a quella tattile e quindi facendo fare anche ad essi una esperienza simile a quella dei disabili visivi. La simulazione di handicap visivo aveva infatti lo scopo di suggerire pensieri diversi da quelli cui siamo abituati.

Anche durante lo spostamento dalla sede del corso alla sede del museo scelto, di Sant' Anastasio, in corso Alfieri, ad Asti, aveva l'identico scopo, scambiando i ruoli all'andata e al ritorno di accompagna-



to e di accompagnatore, avvalendosi di una bendatura. Ad accogliere il gruppo nella sale del suddetto museo una gentilissima signora, Laura Massese, che ha poi fatto da guida, con grande perizia. Il museo in questione è suddiviso in due parti: quella espositiva e quella archeologica; per i disabili visivi, da un po' di tempo a questa parte, è stata allestita un'aula particolare dove è possibile avvicinarsi ed esplorare una riproduzione dei capitelli esposti nel museo, copie fatte in scala 1:1 dagli allievi dell'istituto d'arte della città.

Il banco su cui sono collocati offre la possibilità al disabile di orientarsi nella direzione da seguire per passare da un modellino all'altro, attraverso la guida di un regolino di legno e di capire l'orientamento esatto del manufatto, attraverso un pomello che permette sia di far girare il disco su cui è appoggiato, sia di ritrovare la posizione iniziale.

Il banco espositivo è poi corredato di un plastico che permette di percepire la suddivisione dei vari ambienti e di tavole in braille per non vedenti e con scritte in bianco/blu per gli ipo-

vedenti.

Alla fine della visita il gruppo ha ringraziato la signora Laura per la disponibilità e le professionalità dimostrate, invitandola a partecipare al nostro prossimo corso sul tema dell'accompagnamento.

L'esperienza ha molto entusiasmato i partecipanti al punto da spingerli a proporre esperienze analoghe sia da farsi negli altri musei della città di Asti, sia fuori Asti, a Torino, Genova, Milano e forse anche a Roma. Obiettivo del corso in atto è infatti anche quello di motivare la mobilità del disabile visivo e dei suoi accompagnatori che spesso si precludono esperienze importanti per autocensura.

Le tecniche di accompagnamento in senso specifico e in senso lato, unite alle tecniche di esplorazione tattile di un oggetto, sono in grado di ovviare alle difficoltà che inibiscono una vita il più possibile compiuta. "Non vedo l'ora di visitare un altro museo" è la promessa che tutti si sono scambiati!

> A.P.R.I. Onlus Asti
Stefano Gilardi

GAZZETTA D'ASTI

25 marzo 2011

L'attività dell'Apri Vco

Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti

Apri (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti), è un'associazione sorta su iniziativa spontanea di alcune persone con problematiche visive personali o di famiglia, riconosciuta Onlus di volontariato. Coordinatrice della provincia del Vco è Laura Martinoli che con l'organismo direttivo, può contare su una delegazione formata a Domodossola presso l'Associazione Confartigianato, e a Verbania e Ormezza grazie all'appoggio del Centro Servizi del Volontariato "Solidarietà e Sussidiarietà" del Vco.

L'associazione ha attivato a Ormezza uno sportello (aperto tutti i mercoledì dalle 10 alle 12) ed è attualmente in attesa, come il Centro Servizi del Volontariato, di poter disporre di nuovi locali. Le finalità dello sportello sono quelle di fornire informazioni sanitarie sulle malattie oculari, in materia di esenzioni ed agevolazioni fiscali di previdenza e pensionistica, sull'utilizzo di ausili tecnici, tecnologici ed informatici per i disabili visivi, non vedenti e ipovedenti, sui Servizi e strutture esistenti

sul territorio, sulle pratiche di Assistenza sociale per l'avvio di servizi socio-assistenziali esistenti sul territorio, sull'inserimento scolastico e lavorativo, sulle esenzioni ticket sanitari e forniture di materiale protesico, sulle barriere architettoniche sensoriali.

Sono altresì disponibili opuscoli, depliant e materiale divulgativo sulle più importanti malattie della vista.

Il Comitato Provinciale Apri del Vco è attivo sul territorio. L'attività svolta è sviluppata lungo quattro percorsi specifici: uno di comunicazione, volto a far conoscere l'Associazione e a promuoverla sul territorio, uno istituzionale di collaborazione con gli enti e le istituzioni presenti nel VCO, in particolare con l'Azienda Sanitaria; uno di servizi offerti: uno di sostegno e partecipazione alle iniziative dell'Apri regionale.

L'Apri del Vco si sta facendo conoscere con iniziative pubbliche in propria o con manifestazioni che altri organizzano a nostro favore. La manifestazione più importante è Bicincittà -

Ormezza. Nel 2009 e nel 2010 l'ente della manifestazione è stato devoluto all'Apri Vco, l'iniziativa si replicherà nel 2011.

Gli aderenti e i tesserati sono quasi un centinaio in tutto il Vco. L'Apri Vco ha ottenuto uno dei 24 posti previsti dalla Legge Regionale nella categoria delle associazioni degli utenti all'interno della Conferenza di Partecipazione dell'Asl Vco.

Con la collaborazione della Confartigianato di Domodossola è stato avviato un servizio di Assistenza Fiscale gratuita per i soci e sono stati pubblicati e distribuiti, grazie alla collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato, due opuscoli di divulgazione scientifica sulla Retinopatia diabetica e sul Glaucoma, supervisionati dai competenti Direttori Medici dell'Asl Vco. Nel febbraio 2010 presso l'Ipercoop di Gravelona Toce, l'Apri, nell'ambito della "giornata degli ausili", ha organizzato un Seminario di approfondimento con prove personalizzate degli strumenti dell'Ausilioteca A.N.S. - Associazione Nazionale Subvedenti - Onlus di



La presidente Laura Martinoli

Milano (MI).

Infine Apri Vco ha partecipato da protagonista all'organizzazione del 16° Congresso Mondiale di Retina International, federazione internazionale delle associazioni per la lotta alla retinite pigmentosa e alle altre malattie degenerative, tenuto a Stresa presso il Palazzo dei Congressi: sono state due giornate di convegno, dibattiti e workshop con i maggiori ricercatori e clinici a livello mondiale.

Intenso anche il programma per il 2011: tutte le iniziative saranno opportunamente segnalate anche dalle pagine di questo giornale.

Luca

L'INFORMATORE DEL CUSIO
25 marzo 2011

BIBLIOTECA: NOVITÀ

Postazioni per disabili

SETTIMO (bo) Archimede è una biblioteca attenta alle esigenze di tutti i fruitori. Grazie alla collaborazione con l'associazione Apri saranno predisposte due postazioni informatiche per disabili visivi e verrà organizzato un convegno dedicato, dopo averli potenziati, ai servizi che la biblioteca offre a questo tipo di utenti.

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
30 marzo 2011

Apri iniziative

Con l'incontro di venerdì 5 marzo (nella foto) sul tema della cataratta, è iniziato il rapporto di collaborazione fra la sede dell'Unitre e l'Associazione Apri Onlus (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti). Lo scopo è quello di sensibilizzare sui problemi di chi vede poco e prevenire le malattie oculari tipiche della terza età.

IL RISVEGLIO DEL CANAVESE
31 marzo 2011

L'ANTEFATTO

A Roma la discussione sul processo breve alla Camera dei deputati avviene nel caos. A farne le spese, anche una deputata disabile del Pd, Ileana Argentin, che è stata insultata da un collega della Lega Nord, Massimo Polledri. La parlamentare ha preso la parola per denunciare che l'onorevole Osvaldo Napoli (Pdl) si è avvicinato al suo assistente per intimargli di non applaudire durante le sedute. A quel punto, il leghista si è rivolto alla deputata insultandola.

Il presidente Gianfranco Fini ha invitato Polledri a scusarsi, ma l'on. Argentin ha ripreso la parola: "Presidente, mi conosce abbastanza da sapere che non strumentalizzo mai queste cose. Ricordo all'aula che io non posso muovere le mani, se non posso applaudire con le mie, lo faccio con le mani di chiunque". L'applauso bipartisan dell'Aula è stato seguito dalle scuse del deputato della Lega che ha detto di non aver capito "i termini della questione".

Durante la bagarre, dai banchi della Lega, racconta la diretta interessata, proprio quando lei sta per prendere la parola e spiegare al presidente della Camera l'accaduto, parte il grido «Falla stare zitta quell'handicappata del cazzo!»

A chi le stava accanto è sembrato che l'insulto fosse arrivato da Massimo Polledri, tanto che Fini invita il parlamentare del Carroccio a scusarsi con la collega del Pd. Lui smentisce e dice di aver detto solo «Ha ragione!» riferendosi a Osvaldo Napoli. E questa è anche la frase che risulta dai verbali dell'Assemblea. Numerosi testimoni oculari del Pd però confermano l'insulto.

Tutti i parlamentari del centrosinistra le tributano un lungo e caloroso applauso. Anche Polledri però prende la parola: «Signor presidente – dichiara – non avevo capito il termine della discussione, per cui mi scuso con la collega che ha sicuramente ragione. Spero di aver riparato ad un iniziale torto fatto verbalmente».

«È Osvaldo Napoli che deve chiedere scusa», incalza Roberto Giachetti (Pd). E infatti anche Napoli porge le sue scuse all'Argentin, prontamente rifiutate. «Prima mi ha fatto arrivare un bigliettino – racconta la parlamentare – che io non ho neanche aperto. Poi è arrivato lui di persona a chiedere scusa. Invece da Polledri neanche una parola...».

tratto da "LEGGO"

Querelle L'Apri difende Napoli: «Attento ai problemi dei disabili»

dalla prima pagina

... protagonista di un malinteso con la deputata Ileana Argentin, costretta su una sedia a rotelle. Ne è scaturito un polverone. In stesso Napoli ha chiarito che non era sua intenzione offendere, ma Bonghi si è sentito in dovere di difendere Napoli. «Per amore di verità e giustizia», osserva, «mi sento in coscienza di testimoniare a favore di Osvaldo Napoli, oggi immeritamente accusato di essere poco attento alle esigenze delle persone disabili. Per quanto mi riguarda io invece l'ho sempre trovato sinceramente disponibile». Bonghi racconta: «Lo incontrai la prima volta, per caso, su un volo fra Roma e Torino. Contrariamente a quanto fanno di solito i politici in tali situazioni, leggere e pensare agli affari loro, Napoli dialogò a lungo con me e mi chiese molte informazioni sui mio vedenti e sui problemi che affliggono la categoria. Più di recente lo rincontrai a Valgioie, nel comune di cui è attualmente sindaco. Anche in tale occasione si mostrò assai affabile e mi diede preziosi consigli di cui gli sono profondamente grato». Bonghi entra poi nel merito dell'episodio: «Vorrei far notare che, al contrario della maggioranza dei commentatori, non ho affatto apprezzato l'atteggiamento assunto da Argentin. Brandire la propria disabilità come una clava, strumentalizzandone acutamente le conseguenze, non fa onore alla deputata». Il presidente dell'Apri aggiunge che «ancor meno le fa onore il rifiuto di accettare le scuse presentate da Osvaldo Napoli, scuse che, in al suo posto, non avrei affatto offerte». Bonghi osserva che «alla Camera infatti ci sono ben 630 deputati. Nessuno ha il dovere di conoscere i problemi personali di ognuno. Se inoltre io, che sono non vedente, fossi seduto ad un bar o in un teatro con una persona vicino, non è affatto detto che tale persona debba necessariamente essere il mio accompagnatore. Ciò vale, ragion di più, in un'aula affollata come il Parlamento dove abitualmente sono presenti, oltre ai deputati, anche dipendenti ed altri personale tecnico». «Diverso e oggettivamente il caso di chi», conclude Bonghi, «se veramente è stato, ha pesantemente insultato la deputata del Pd. Non mi sembra però che in tale vicenda sia coinvolto Napoli».

L'Apri difende Napoli: «Da sempre sensibile ai problemi dei disabili»

Una persona amretta e per bene, da sempre sensibile alle esigenze e alle difficoltà dei disabili. È questo il ritratto che Marco Bonghi, presidente dell'Associazione piemontese, neurologica e ipovedenti, oppone al Osvaldo Napoli, vice capogruppo del Pdl alla Camera dei Deputati. ...

IL GIORNALE DEL PIEMONTE
2 aprile 2011

[segue]

TESTIMONIANZA

Dalla parte dell'on. Napoli

Per amore di verità e giustizia mi sento in coscienza di testimoniare a favore dell'onorevole

Oswaldo Napoli, immeritabilmente accusato di essere poco attento alle esigenze delle persone disabili.

Lo incontrai la prima volta, per caso, su un volo fra Roma e Torino. Contrariamente a quanto fanno di solito i politici in tali situazioni, Napoli dialogò a lungo con me e mi chiese molte informazioni sui non vedenti e sui nostri problemi. Più di recente lo rincontrai a Valgioie, nel comune di cui è attualmente sindaco. Anche in tale occasione si mostrò assai affabile e mi diede preziosi consigli per cui gli sono profondamente grato.

Per venire infine all'increscioso episodio alla Camera vorrei notare che, al contrario della maggioranza dei commentatori, non ho affatto apprezzato l'atteggiamento assunto dall'onorevole Argentin. Brandire la propria disabilità come una clava, strumentalizzandone acidamente le conseguenze, non fa onore alla deputata.

Ancor meno le fa onore il rifiuto di accettare le scuse presentate da Oswaldo Napoli,

scuse che, io al suo posto, non avrei affatto offerte.

Alla Camera infatti ci sono ben 630 deputati. Nessuno ha il dovere di conoscere i problemi personali di ognuno.

Se inoltre io, che sono non vedente, fossi seduto a un bar o in un teatro con una persona vicino, non è affatto detto che

tale persona debba necessariamente essere il mio accompagnatore.

Ciò vale, ragioni di più, in un'aula affollata come il Parlamento dove abitualmente sono presenti, oltre ai deputati, anche dipendenti e altro personale tecnico.

Diverso è oggettivamente il caso di chi, se veramente c'è stato, ha pesantemente insultato la deputata del Pd. Non mi sembra però che in tale faccenda sia coinvolto l'onorevole Napoli.

Marco Bongi

Presidente associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri onlus)

CRONACAQUI

5 aprile 2011

L'onorevole Napoli è affabile e prodigo di consigli

Per amore di verità e giustizia mi sento in coscienza di testimoniare a favore dell'onorevole Oswaldo Napoli, oggi immeritabilmente accusato di essere poco attento alle esigenze delle persone disabili. Per quanto mi riguarda io invece l'ho sempre trovato sinceramente disponibile.

Lo incontrai la prima volta, per caso, su un volo fra Roma e Torino. Contrariamente a quanto fanno di solito i politici in tali situazioni, leggere e pensare agli affari loro, Napoli dialogò a lungo con me e mi chiese molte informazioni sui non vedenti e sui problemi che affliggono la categoria. Più di recente lo rincontrai a Valgioie, nel comune di cui è attualmente sindaco. Anche in tale occasione si mostrò assai

affabile e mi diede preziosi consigli di cui gli sono profondamente grato.

Per venire infine all'increscioso episodio di ieri alla Camera vorrei notare che, al contrario della maggioranza dei commentatori, non ho affatto apprezzato l'atteggiamento assunto dall'onorevole Argentin. Brandire la propria disabilità come una clava, strumentalizzandone acidamente le conseguenze, non fa onore alla deputata. Ancor meno le fa onore il rifiuto di accettare le scuse presentate da Oswaldo Napoli, scuse che, io al suo posto, non avrei affatto offerte. Alla Camera infatti ci sono ben 630 deputati. Nessuno ha il dovere di conoscere i problemi personali di ognuno.

Se inoltre io, che sono non vedente, fossi seduto ad un bar o in un teatro con una persona vicino, non è affatto detto che tale persona debba necessariamente essere il mio accompagnatore. Ciò vale, ragioni di più, in un'aula affollata come il Parlamento dove abitualmente sono presenti, oltre ai deputati, anche dipendenti ed altro personale tecnico. Diverso è oggettivamente il caso di chi, se veramente c'è stato, ha pesantemente insultato la deputata del Pd. Non mi sembra però che in tale faccenda sia coinvolto l'onorevole Napoli.

MARCO BONGI

presidente Apri
(Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti)

LUNA NUOVO

12 aprile 2011

[segue]

Per amore di verità

PER AMORE DI verità e giustizia mi sento in coscienza di testimoniare a favore dell'on. Osvaldo Napoli, oggi immeritabilmente accusato di essere poco attento alle esigenze delle persone disabili. Per quanto mi riguarda io invece l'ho sempre trovato sinceramente disponibile. Lo incontrai la prima volta, per caso, su un volo fra Roma e Torino.

Contrariamente a quanto fanno di solito i politici in tali situazioni, leggere e pensare agli affari loro, Napoli dialogò a lungo con me e mi chiese molte informazioni sui non vedenti e sui problemi che affliggono la categoria. Più di recente lo incontrai a Valgioie, nel comune di cui è attualmente sindaco. Anche in tale occasione si mostrò assai affabile e mi diede preziosi consigli di cui gli sono profondamente grato.

Per venire infine all'increscioso episodio successo alla Camera vorrei notare che, al contrario della maggioranza dei commentatori, non ho affatto apprezzato l'atteggiamento assunto dall'on. Argentin. Brandire la propria disabilità come una cla-

va, strumentalizzandone acidamente le conseguenze, non fa onore alla deputata.

Ancor meno le fa onore il rifiuto di accettare le scuse presentate da Osvaldo Napoli, scuse che, io al suo posto, non avrei affatto offerte. Alla Camera infatti ci sono ben 630 deputati. Nessuno ha il dovere di conoscere i problemi personali di ognuno. Se inoltre io, che sono non vedente, fossi seduto ad un bar o in un teatro con una persona vicino, non è affatto detto che tale persona debba necessariamente essere il mio accompagnatore.

Ciò vale, ragion di più, in un'aula affollata come il Parlamento dove abitualmente sono presenti, oltre ai deputati, anche dipendenti ed altro personale tecnico. Diverso è oggettivamente il caso di chi, se veramente c'è stato, ha pesantemente insultato la deputata del PD. Non mi sembra però che in tale faccenda sia coinvolto l'on. Napoli.

MARCO BONGI

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PIEMONTESE RETINOPATICI E IPOVEDENTI (A.P.R.I.-ONLUS)

LA VALSUSA

14 aprile 2011

Strumentalizzazione contro Napoli

Egregio direttore, abbiamo letto su Luna Nuova del 5 aprile, nello spazio dedicato ai lettori, una serie di lettere (Napoli 1/2/3) tutte caratterizzate da indignazioni nei confronti dell'onorevole Napoli per una multa e per una presunta incomprensione con un'onorevole del Pd diversamente abile. Dopo averle lette ed aver altresì scorso le firme degli autori, abbiamo però notato che trattasi dell'ex sindaco di Coazze, targato Pd, di un membro dell'opposizione di Valgioie dimessosi, ecc. La domanda che ci siamo dunque posti è se tali lettere siano indignazione, ovvero più facilmente di bieca strumentalizzazione. A ciascun lettore il suo giudizio, noi il nostro ce lo siamo fatti leggendo la lettera scritta da Marco Bonghi, presidente dell'associazione Apri (ipovedenti) pubblicata sul Giornale del Piemonte il 2 aprile in cui si riconosce la sensibilità dell'onorevole Napoli verso le persone diversamente abili.

PIERA E WOLFANGO DENARO

Giaveno

LUNA NUOVA

15 aprile 2011

Incontri di aprile con l'Apri per ciechi e ipovedenti

Dalla tiflodidattica ai cani guida

Incontro sulla tiflodidattica, sabato 2 aprile ore 9.30. Proseguono gli incontri del corso "Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi". Sabato mattina presso la sede Apri ci sarà un'esposizione e un'illustrazione di ausili per disabili visivi. Interverranno: Marco Bonghi e Raul Pietrobon, con il coordinamento di Marco Ramponi. Soci e volontari saranno a disposizione degli interessati per illustrare il materiale. Ingresso libero.

Incontro con l'esperto, venerdì 8 aprile ore 15, l'oculista Maurizio Quadri, intervorrà presso la sede

Apri e sarà a disposizione di soci, volontari e simpatizzanti. L'incontro tratterà tematiche oculari e informazioni specialistiche su esami ed eventuali visite presso l'Asl di Asti. L'incontro sarà coordinato da Renata Sorba. Ingresso libero.

Centro culturale San Secondo (via Carducci), martedì 12 aprile ore 18, "Che cosa ti ha raccontato oggi il pettirosso? *Animali e uomini che viaggiano insieme*", un incontro dedicato a uno dei temi più cari alla rivista *Ellin Sela*, il rapporto tra le varie specie di viventi che condividono il pianeta Terra.

Interverranno il prof. Paolo De Benedetti, bibliista, Renata Sorba, pres. Apri Asti in compagnia del suo cane-guida Rudy, e Livia Blecich, che con le proprie capacità umane e terapeutiche ha curato molti "piccoli fratelli animali". Naturalmente, sono benvenuti tutti gli amici a quattro zampe. Ingresso libero

Fiera di Asti, sabato 30 aprile, corso XXV Aprile, Asti (ex mercato ortofrutticolo), l'Apri sarà presente alla Fiera di Asti con una postazione informativa presso lo spazio delle Politiche Sociali. Vi invitiamo a venirci a trovare.

Incontro con l'addestratore del centro di Limbiate, venerdì 15 aprile ore 15, per il secondo anno, presso la sede Apri, Davide Ballabio, addestratore del cane guida Rudy intervorrà per illustrare le tecniche e l'utilizzo del cane. L'incontro sarà coordinato dalla dott.ssa Simona Guida. Ingresso libero. Per gli incontri che si terranno in sede, per motivi organizzativi, è consigliabile confermare la presenza. Nuovo orario di segreteria dal 10 febbraio al 30 giugno: mer-ven 9-12 e 15-18, mar-gio 15-18.

GAZZETTA D'ASTI
1 aprile 2011

Denuncia del Dd

Pesanti ritardi dell'Inps per gli invalidi civili

I primi a lanciare l'allarme erano stati i patronati del Torinese cominciando da quello Acli. Poi Italia dei valori (Bisquieschio). Ieri è toccato al Pd in un incontro con i rappresentanti delle associazioni di disabili Apri, Anfas e Cepim. Nel mirino i pesanti ritardi dell'Inps legati alla nuova procedura di accertamento dell'invalidità civile, handicap e disabilità, «i meccanismi si sono complicati - protesta tra gli altri il consigliere Boati - e ricadono più sugli invalidi onesti che sui falsi invalidi». Delle 60 mila domande di invalidità presentate nel Torinese nel 2010 ne sono state evase 20 mila. L'Inps ammette le difficoltà, «specie in conseguenza del mancato completo passaggio a una gestione totalmente telematica» e promette tempi più esultanti.



LA STAMPA - ed. TORINO
1 aprile 2011

L'ALLARME L'accusa delle associazioni di categoria: a Torino 40mila richieste inevase

Inps, caos domande di invalidità

Liste d'attesa di un anno e mezzo

→ Aumentata la rabbia delle associazioni dei disabili per i ritardi accumulati dall'Inps nel riconoscimento dell'invalidità. L'allarme, più volte raccontato da CronacaQui nei mesi scorsi, si è rinnovato ieri con la denuncia di Aprì, Anffas e Cepim che hanno fatto il punto della situazione in Regione insieme al consigliere del Pd Nino Bosti. I dati riferiscono tutto il disagio delle categorie: a Torino e provincia le liste d'attesa - fino a qualche tempo fa non superiori ai 6-8 mesi - sono salite dai 14 mesi all'anno a marzo a, secondo le stime fornite dall'Aprì, nel 2010 l'istituto è riuscito a prendere in considerazione appena 20mila delle 60mila domande pervenute. Un problema per gli anziani ma anche per tanti bambini e per le loro famiglie. Dall'assegnazione dell'invalidità dipendono, ad esempio, la concessione di un'assegnazione di sostegno o dei permessi lavorativi dei genitori.

Le spiegazioni fornite dall'Inps sono note. Le ragioni dei disservizi sarebbero legate al passaggio dal formato cartaceo a quello telematico. Qualche settimana fa Vincenzo Ciriaco, il direttore Inps dell'area metropolitana torinese, aveva assicurato un ritorno alla normalità «nei prossimi mesi» pur non nascondendo le difficoltà del momento. Il Pd, con Bosti e Gianna Pestenero, se la prende con la legge voluta dal ministro Brunetta per combattere il fenomeno dei falsi certificati di invalidità. «Si è creato un impiccio burocratico inenarrabile - attaccano i democratici - che di certo non aiuta a individuare i falsi invalidi». Prima la certificazione (per ogni forma di handicap, comprese le malattie oncologiche) si ottiene dopo una visita presso il medico dell'Asl, entro 60 giorni dalla richiesta, e successiva validazione dell'Inps. Ora, è l'accusa, la procedura sarebbe molto più larraginese: il medico curante invia il certificato all'Inps, che deve organizzare insieme ai medici dell'Asl il calendario delle visite. Il verbale dall'Asl ritorna all'Inps che deve consolidare l'ope-

rito della commissione. Se però il punteggio risulta superiore al 74%, i pazienti vengono richiamati. Risultato: i tempi si sono allungati a dismisura.

«Il problema è che non esiste uniformità fra i parametri adottati dai medici - osserva Marco Bongì, il presidente dell'Aprì (l'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) - e gli esiti cambiano di volta in volta. E poi non c'è mai un punto di riferimento all'interno dell'Inps in grado di fornire spiegazioni». A lamentarsi però sono anche tutti i disabili chiamati a revisioni straordinarie dell'attestato di invalidità. Fra i controlli, anche persone cieche dalla nascita o invalide da decenni. Come Mario Viviani, un settimese costretto sulla sedia a rotelle dal 1974 e convocato nei prossimi giorni nella sede torinese dell'Inps per dimostrare il proprio handicap. Lui si rifiuta: «Sono disposto a sottopormi a visite di controllo solo presso l'Unità spinale unipolare del Cdu, dove mi farà assistere da medici di fiducia».

Andrea Gatta



Polémica del Pd sulle domande di invalidità

CRONACAQUI
1 aprile 2011

CRONACAQUI
6 aprile 2011

LIONS CLUB

Bastone per ipovedenti in versione elettronica

→ Il bastone bianco, tradizionale e utilissimo ausilio per la mobilità dei disabili visivi, oggi si aggiorna tecnologicamente e diventa elettronico. Questo nuovo strumento, sviluppato in Francia e importato nel nostro paese dai Lions Club, sarà ufficialmente presentato, per la prima volta in Piemonte, sabato 9 aprile, alle ore 10, presso la sede torinese dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, in via Cellini 14, sala "G. Garzillo" al secondo piano.

Martedì al San Secondo

Uomini e animali come amici all'Aprì

Venerdì 8 aprile alle ore 15 'Incontro con l'esperto' l'oculista Maurizio Quadri che interverrà presso sede dell'associazione e sarà a disposizione di soci, volontari e simpatizzanti.

L'incontro tratterà tematiche oculari e informazioni specialistiche su esami ed eventuali visite presso l'Asl di Asti; coordinatrice dell'incontro sarà Renata Sorba, presso il Centro Culturale San Secondo in Via Carducci.

Oltre agli incontri previsti nel bando, l'associazione organizza un'altra iniziativa, martedì 12 aprile alle ore 18, dal titolo "Che cosa ti ha raccontato oggi il pettirosso? Animali e uomini che viaggiano insieme" dedicato a uno dei temi più cari alla rivista Ellin Sela, il rapporto tra le varie specie di viventi che condividono il pianeta Terra.

Interverranno il prof. Paolo De Benedetti, bibliista, Renata Sorba, pres. Aprì Asti in compagnia del suo cane-guida Rudi, e Livia Blecich, che con le proprie capacità umane e terapeutiche ha curato molti "piccoli fratelli animali".

Naturalmente sono benvenuti tutti gli amici a quattro zampe. L'ingresso agli incontri è libero. Per ulteriori informazioni A.P.R.I. Onlus, Via M. D'Azeglio 42 - 14100 Asti, Tel e Fax 0141/593281 e-mail: asti@ipovedenti.it

GAZZETTA D'ASTI

8 aprile 2011

ipovedenti I consigli dell'oculista

Oggi alle 15 nella sede Aprì (via D'Azeglio 42) l'oculista Maurizio Quadri sarà a disposizione di soci, volontari e simpatizzanti. L'incontro tratterà tematiche oculari, con informazioni specialistiche su esami e visite. Coordinata Renata Sorba. Ingresso libero. (p. 14)

LA STAMPA – ed. ASTI

8 aprile 2011

Il bastone per i ciechi diventa elettronico

Il bastone bianco, tradizionale ed utilissimo ausilio per la mobilità dei disabili visivi, oggi si aggiorna tecnologicamente e diventa elettronico.

Questo nuovo strumento, sviluppato in Francia ed importato nel nostro paese dai LIONS CLUB, sarà ufficialmente presentato, per la prima volta in Piemonte, sabato 9 aprile, alle ore 10, presso la sede torinese dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) in via Cellini 14, sala "G. Garzillo" al secondo piano..

Saranno presenti i responsabili del LIONS CLUB di Verona ed alcuni istruttori di mobilità per non vedenti e ipovedenti.

Il B.E.L. (Bastone Elettronico LIONS) si basa su un dispositivo a raggi infrarossi. Un piccolo trasmettitore lancia dei segnali e quando questi ritornano perchè respinti da qualche ostacolo (muro, palo, auto posteggiata ecc.) viene azionato un impulso vibrante od acustico che mette in guardia il disabile.

"Il congegno" - afferma il presidente A.P.R.I. Marco Bongi - "non intende sostituirsi alle funzioni tradizionali del bastone bianco. Esso è in grado però di completarle e migliorarne l'efficienza. Specialmente gli ostacoli alti possono essere individuati ed evitati assai meglio".

I LIONS CLUBS intendono diffondere il nuovo ausilio in tutta Italia nei prossimi mesi. Per il Piemonte la sensibilizzazione e l'eventuale formazione di istruttori verrà curata specificamente dalla delegazione A.P.R.I. di Collegno coordinata dall'avvocato Oscar Spinello.

La presentazione è aperta a tutti e specialmente i giornalisti saranno graditi ospiti.

I nuovi appuntamenti dell'Aprile

Continuano gli incontri organizzati dall'associazione AFPI Onlus Scuola di Asti martedì 12 aprile 2011 ore 18:00 presso il Centro Culturale San Secondo Via Caracciolo, Asti. "Che cosa ti ha incuriosito oggi il pomeriggio? Antichi e moderni che viaggiano insieme" - un incontro dedicato al rapporto tra le varie specie di eventi che contraddistinguono il pianeta Terra. Sono benvenuti tutti gli amici a quattro zampe. Nell'ambito del corso "Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi", programma realizzato grazie al contributo del Fondo CSV Asti 2009, venerdì 15 aprile 2011 alle 15 è in programma l'incontro con l'addetto al Centro di Lodi, Davide Baladò, addetto al corso guida Rudy, in servizio per illustrare le tecniche e l'attività del cane. L'incontro sarà coordinato dalla dott.ssa Simona Guida. L'ingresso agli incontri è libero ma per gli incontri che si tengono in sede, per motivi organizzativi, è consigliabile confermare la presenza. Sabato 30 aprile 2011 l'associazione sarà presente alla Fiera di Asti (Corso Vittorio, Asti - ex mercato ortofruttolario) con una postazione informativa presso

lo spazio delle Felicità Sociali. Per ulteriori informazioni A.P.R.I. Onlus, Via M. D'Angelo, 42 - 14100 ASTI, Tel. e Fax 0141/503261, e-

mail: asti@pavedenti.it. nuovo orario di apertura, dal 10 febbraio al 30 giugno: s.a. Mar - Ven 9-12 e 15-18; Mer - Gio 15-18.

VEDI IL PROGRAMMA DEI VARI ASSOCIATI

Il bello, il brutto, il cattivo

L'Associazione Tempo di Fratertità, nell'ambito della rassegna "Il bello, il brutto, il cattivo, il primo salotto delle arti visive al servizio del territorio" presenta "Archeologia industriale. Recupero e riimpiego del capannoni storici della Way Assauto. L'appuntamento è previsto per venerdì 15 aprile 2011 alle ore 18:30 presso la Sala Mostra Circolo Way Assauto In (Corso Piero Chiesa, 20). Il programma dell'incontro prevede: Inquadramento generale: la Way Assauto nella vinta urbanistica di Asti, intervento di Maria Rossetto dell'ISRAI; Derivazione, Deriva urbanizzatrice e dipinti urbanistico con l'architetto Giovanni Garrido; Derivazione, Detrivazione, Deriva urbanizzatrice e degrado della città con Alessandro Montano del Movimento

"Stop al consumo di territorio? Esperienze con Marco Bianchi dell'Espresso di Asti. A seguire: recupero e riimpiego del capannoni storici della Way Assauto: problemi e proposte a cui sono state invitate le aziende Giorgio Gabaglio, Fabrizio Dagnoli e Giovanni Pissalbera. Coordinato il dibattito Laura Lajolo della rivista CULTURE. Adesione all'iniziativa e Prevedimento Studi, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, WWF, LEPI, Legambiente, Pro Natura, STOP! al consumo del territorio, Ecologia di Asti e del suo Contado, Ferie Vecchie parte e ritorno, Artigrafica, Progetti RADIS, Rivista Culturale, Comitato per la difesa della Costituzione, Siva Coop Asti, Centro Culturale San Secondo.



8 - 25 aprile 2011

Il bello, il brutto, il cattivo

Il Primo salotto delle arti visive al servizio del territorio presenta

Pae(saggi)?

Ricerca iconografica e documentaria realizzata dalla Scuola Media Statale di Montafia (AT) nell'anno scolastico 2009/2010

Sala Mostra Circolo Way Assauto (p.a.)

INAUGURAZIONE il aprile ore 17:00
(l'ingresso è offerto da "Nava COOP Asti")



Venerdì 15 aprile 2011 - ore 18:30/19:30

Archeologia industriale. Recupero e riimpiego dei capannoni storici della Way Assauto

L'evento è gratuito

La Way Assauto nella storia urbanistica di Asti
(Maria Rossetto, ISRAI)

Derivazione, Derivazione urbanizzatrice e degrado urbanistico
(Giovanni Garrido, architetto)

Derivazione, Derivazione urbanizzatrice e degrado della città
(Alessandro Montano, Mov. "Stop al consumo di territorio")

Speakers
(Maria Rossetto, ISRAI e Asti)

L'evento è gratuito

Recupero e riimpiego dei capannoni storici della Way Assauto: problemi e proposte
(Giorgio Gabaglio, Fabrizio Dagnoli, Giovanni Pissalbera, LEPI, WWF, Pro Natura, STOP! al consumo del territorio, Ecologia di Asti e del suo Contado, Ferie Vecchie parte e ritorno, Artigrafica, Progetti RADIS, Rivista Culturale, Comitato per la difesa della Costituzione, Siva Coop Asti, Centro Culturale San Secondo)

Non sappiamo se quello che facciamo sarà utile alla città, ma sappiamo quanto saremmo inutili noi, se non facessimo nulla

S.O.S.
diabete
ASSOCIAZIONE



2011

dalla primavera all'autunno attraverso l'estate

Il diabete vive le stagioni

(Organizzato dall'Associazione S.O.S. Diabete, in collaborazione con il Comune di San Biagio (Asti))

APRILE	Incontro sul "Manifesto dei diritti del paziente diabetico"
MAGGIO	Passeggiata nel territorio della città di Asti con l'Associazione Camminatori CRASL AT
GIUGNO	Diversità gastronomiche e tempo
LUGLIO	Presenza alla Reggia di Venaria
SETTEMBRE	Giornate della primavera con Giorgio Contri (ora docente con Maria Mariani)
OTTOBRE	Presenza gastronomiche e tempo

la primavera

Domènica 17 Aprile, ore 9:00:
 Sala Accoglienza Biblioteca Provinciale
 (Piazza Alberti, 13, Asti)

Presentazione «Il Manifesto della persona con diabete»
Diritti, responsabilità, educazione, controllo, prevenzione, ricerca e sperimentazione

organizzato
Dott. Ezio Labague, Presidente S.O.S. Diabete
Dott. Luigi Geniale, Direttore SOC Endocrinologia A.S.L. AT

Assemblea generale dell'Associazione S.O.S. Diabete
Relazione del Presidente
 Aggiornamento: bilancio economico 2010

Domènica 22 Maggio, ore 9:00:
 Giardini Ferrero, Biadene

Passeggiata nel Parco delle Rocche di Antignano
Accompagnato dal Gruppo di Danza Folk "Orage di Antignano" (gruppo di danza folk astigiano del Parco delle Rocche) Patreina e organizzati dall'Associazione Camminatori CRASL AT. Presenza per l'occasione LEPI (Gruppo di Antignano). INCONTRO con ambientalisti, politici, medici e farmacisti



Il pettirosso che racconta una storia e la rivista che contiene opere d'arte

Rassegna.
Oggi incontro
con Paolo Debenedetti
al Centro S. Secondo

Un po' carbonaro, un po' aristocratico. Poeta, scrittore, musicista, polimista e editore. Quanto conta è Franco Del Moro, che in quel di Murazzano cura una rivista letteraria davvero unica, «Ellin Selas». Perché in ogni copia c'è un'opera d'arte originale, fatta a mano e firmata da un artista. In questi anni è passata



Un momento dell'inaugurazione della rassegna dedicata a Ellin Selas

dalla fotocopiatrice alla tipografia, raggiungendo i costi stimati (circa 8 mila pagine), ed è stata affiancata da una serie di libri «non allineati», in cui si parla ancora di letteratura e di rinnovamento della coscienza.

L'incredibile storia di Ellin Selas è brevemente ma significativamente raccontata in un'intervista al Centro San Secondo (via Carducci 23, nel seminterrato), unita alla mostra fotografica «Sulle tracce dell'emigrazione italiana in Francia» della fotografa Veronika Meckla, e dall'esposizione di alcune opere della tessitrice Maria Maddalena Terzolo e di Gianfranco Monaca. Domenica l'inaugurazione con grande partecipazione di appassionati e curiosi e il concerto del chitarrista Pablo Lenini Riva.

All'esposizione, aperta fino a domenica dalle 17 alle 19, si af-

fiancano alcuni incontri. Oggi alle 18 al Centro si parlerà di «Che cosa ti ha raccontato oggi il pettirosso? Animali e uomini che viaggiano insieme». L'appuntamento è dedicato a uno dei temi più cari alla rivista Ellin Selas, nella cui redazione convivono numerosi cani e gatti: il rapporto tra le varie specie di viventi che costruiscono il pianeta Terra. Interverranno il librettista e scrittore Paolo De Benzedetti, Francesco Scilibari, antropologo evolutivista, direttore di Astias; Renata Sorba, presidente dell'Aprì di Asti in compagnia del suo cane-guàia Rudi, e Livia Bleich, che con le proprie capacità umane e terapeutiche ha curato molti piccoli fratelli animali. «Naturalmente - fanno sapere gli organizzatori - sono benvenuti tutti gli amici a quattro zampe». L'ingresso è libero, anche ai bipedi. **g.r.c.**

LA STAMPA – ed. ASTI
12 aprile 2011

L'A.P.R.I. parla dei disagi degli ipovedenti

NOVI LIGURE - I ritardi e le lungaggini delle nuove procedure INPS per il riconoscimento dell'invalidità civile stanno diventando davvero preoccupanti. Se ne è parlato ampiamente la settimana scorsa in Regione e se ne riparlerà, in ambito locale, a Novi, venerdì 15 aprile, dalle ore 15 alle 17, presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva, gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. Onlus) presso il C.S.P. di Novi.

“Invitiamo tutti i cittadini che stanno sperimentando sulla propria pelle questi disagi” - informa il presidente A.P.R.I. Marco Bongi - “a raccontarci la loro storia. Stiamo, infatti, raccogliendo

un dossier in ogni provincia allo scopo di denunciare i numerosi abusi che si stanno verificando”.

La riforma delle procedure per l'invalidità, infatti, varata nel 2009, avrebbe dovuto sveltire le pratiche e semplificarne l'iter burocratico.

A distanza di quasi due anni però il caos regna sovrano.

I tempi di attesa sono passati da 5/6 mesi ad oltre 18.

I computer delle ASL non si parlano con quelli dell'INPS, dopo le visite si inviano i verbali a Roma per le vidimazioni, c'è una confusione terribile ad ogni livello della procedura. “La Regione Piemonte - continua Bongi - ha stipulato una convenzione con l'INPS che prevede tempi ben precisi che non

sono assolutamente rispettati”.

Che dire poi dei controlli per scovare i cosiddetti falsi invalidi?

“Spesso sono condotti in modo sommario e quasi intimidatorio - conclude Bongi - allo scopo di trovare dei capri espiatori alcune commissioni richiedono esami assolutamente inutili o controlli sproporzionati.

Possiamo documentare casi assurdi di persone con protesti oculari sottoposti ad estenuanti visite oculistiche”.

L'A.P.R.I. dunque non si dà per vinta. Chiunque volesse raccontare la sua storia potrà recarsi allo sportello o segnalare la propria situazione a: apri@ipovedenti.it o sul sito www.ipovedenti.it.

IL POPOLO
14 aprile 2011

Pensioni invalidità, regna il caos

Le lungaggini delle nuove procedure Inps per il riconoscimento dell'invalidità civile stanno diventando davvero preoccupanti. Se ne parlerà a Novi, venerdì 15 aprile, dalle 15 alle 17, allo sportello informativo sulla disabilità visiva, gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri-onlus) presso il Csp di piazzale Partigiani 1. «Invitiamo tutti i cittadini che stanno sperimentando sulla propria pelle questi disagi» – informa il presidente Marco Bongi – a raccontarci la loro storia. Stiamo infatti raccogliendo un dossier in ogni provincia allo scopo di denunciare i numerosi abusi che si stanno verificando». Con la riforma delle procedure per l'invalidità, varata nel 2009, si introdusse la competenza esclusiva dell'Inps e l'obbligo di inoltro telematico della documentazione. A distanza di quasi due anni, però, il caos regna sovrano. I tempi di attesa sono passati da 5/6 mesi a oltre 18 e i computer delle Asl non si parlano con quelli dell'Inps.

IL NOSTRO GIORNALE

14 aprile 2011

Invalidità civile, l'Apri contro la burocrazia

I ritardi e le lungaggini delle nuove procedure Inps per il riconoscimento dell'invalidità civile stanno diventando davvero preoccupanti. Se ne parlerà, in ambito locale, anche a Novi, domani pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva, gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri onlus) presso il Csp di piazzale Partigiani 1 (giardini pubblici di viale Saffi).

«Invitiamo tutti i cittadini che stanno sperimentando sulla propria pelle questi disagi – informa il presidente dell'Apri Marco Bongi – a raccontarci la loro storia. Stiamo infatti raccogliendo un dossier in ogni provincia allo scopo di denunciare i numerosi abusi che si stanno verificando».

La riforma delle procedure per l'invalidità infatti, varata nel 2009, avrebbe dovuto sveltire le pratiche e semplificarne l'iter burocratico. Si introdusse la competenza esclusiva dell'Inps e l'obbligo di inoltro telematico della documentazione necessaria. A distanza di quasi due anni però i tempi di attesa sono passati da 5-6 mesi a oltre 18.

«La Regione Piemonte – continua Bongi – ha stipulato una convenzione con l'Inps che prevede tempi ben precisi che non sono assolutamente rispettati. Ogni giorno siamo tempestati di telefonate di persone che non sanno cosa fare». Che dire poi dei controlli per scovare i cosiddetti falsi invalidi? «Spesso sono condotti in modo sommario – conclude Bongi – Allo scopo di trovare dei "capri espiatori" alcune commissioni richiedono esami inutili o controlli sproporzionati. Possiamo documentare casi assurdi di persone con protesi oculari sottoposti a estenuanti visite oculistiche». Ma l'Apri non si dà per vinta: chiunque volesse raccontare la sua storia potrà recarsi allo sportello domani pomeriggio allo sportello. (L.L.)

IL NOVESE

15 aprile 2011

Convegno sulle nuove procedure Inps in materia di invalidità civile

Se ne discuterà nel pomeriggio di oggi dalle 15 alle 17 presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva



mario e quasi intimidatorio - conclude Bongi - Allo scopo di trovare dei capri espiatori alcune commissioni richiedono esami assolutamente inutili o controlli sproporzionati. Possiamo documentare casi assurdi di persone con

protesi oculari sottoposti ad estenuanti visite oculistiche". L'A.P.R.I. dunque non si dà per vinto. I dati in possesso del sodalizio sono oggettivamente allarmanti. Chiunque volesse raccontare la sua storia potrà re-

carsi allo sportello o segnalare la propria situazione al numero: 360 - 77.19.93. APRI-onlus - e-mail "apri@ipovedenti.it" - sito INTERNET www.ipovedenti.it - gruppo Facebook "apri onlus"

I ritardi e le lungaggini delle nuove procedure INPS per il riconoscimento dell'invalidità civile stanno diventando davvero preoccupanti. Se ne è parlato ampiamente la settimana scorsa in Regione, sia in IV Commissione, sia in una conferenza stampa organizzata da vari gruppi consiliari.

Se ne riparlerà, in ambito locale, a Novi, oggi, dalle ore 15 alle 17, presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva, gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) presso il C.S.P. di piazzale Partigiani 1.

"Invitiamo tutti i cittadini che stanno sperimentando sulla propria pelle questi disagi - informa il presidente A.P.R.I. Marco Bongi - a raccontarci la loro storia. Stiamo infatti raccogliendo un dossier in ogni provincia allo scopo di denunciare i numerosi abusi che si stanno verificando".

La riforma delle procedure per l'inva-

lidità infatti, varata nel 2009, avrebbe dovuto sveltire le pratiche e semplificarne l'iter burocratico. Si introdusse la competenza esclusiva dell'INPS e l'obbligo di inoltro telematico della documentazione necessaria.

A distanza di quasi due anni però il caos regna sovrano. I tempi di attesa sono passati da 5/6 mesi ad oltre 18. I computer delle ASL non parlano con quelli dell'INPS, dopo le visite si inviano i verbali a Roma per le vidimazioni, c'è una confusione terribile ad ogni livello della procedura.

"La Regione Piemonte - continua Bongi - ha stipulato una convenzione con l'INPS che prevede tempi ben precisi che non sono assolutamente rispettati. Ogni giorno siamo tempestati di telefonate di persone che non sanno letteralmente cosa fare".

Che dire poi dei controlli per scovare i cosiddetti falsi invalidi?

"Spesso sono condotti in modo som-

PANORAMA DI NOVI
15 aprile 2011

ampiamente la settimana scorsa in Regione, sia in IV Commissione, sia in una conferenza stampa organizzata da vari gruppi consiliari.

Se ne riparlerà, in ambito locale, a Novi, oggi, dalle ore 15 alle 17, presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva, gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) presso il C.S.P. di piazzale Partigiani 1.

"Invitiamo tutti i cittadini che stanno sperimentando sulla propria pelle questi disagi - informa il presidente A.P.R.I. Marco Bongi - a raccontarci la loro storia. Stiamo infatti raccogliendo un dossier in ogni provincia allo scopo di denunciare i numerosi abusi che si stanno verificando".

Addestratori di cani all'Apri

Continuano gli incontri organizzati dall'associazione APRI Onlus Sezione di Asti. Nell'ambito del corso "Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi", progetto realizzato grazie al contributo del bando CSV Asti 2009, venerdì 15 aprile ore 15 è in programma l'incontro con l'addestratore del Centro di Limbiate. Per il secondo anno, presso la sede, Davide Ballabio, addestratore del cane guida Rudy, interverrà per illustrare le tecniche e l'utilizzo del cane. L'incontro sarà coordinato dalla dott.sa Simona Guida. L'ingresso agli incontri è libero ma per gli incontri che si terranno in sede, per motivi organizzativi, è consigliabile confermare la presenza.

Sabato 30 aprile l'associazione sarà presente alla Fiera di Asti (corso Venezia, Asti - ex mercato ortofrutticolo) con una postazione informativa presso lo spazio delle Politiche Sociali. Per ulteriori informazioni A.P.R.I. Onlus, via M. D'Azeglio, 42 - 14100 Asti, tel. e fax 0141/593281, e-mail: asti@ipovedenti.it, nuovo orario di segreteria, dal 10 febbraio al 30 giugno c.a., Mar - Ven 9-12 e 15-18, Mar - Gio 15-18.

GAZZETTA D'ASTI
15 aprile 2011

APRI - Una postazione informativa alla Fiera



Da sabato 30 aprile l'Apri, Associazione retinopatici e ipovedenti, coordinata da Renato Serba (foto) sarà presente alla Fiera Città di Asti, che si svolgerà all'ex Mercato ortofrutticolo, corso Venezia, con una postazione informativa. Apri ha sede in via Massimo d'Azeglio 42. Info: 0141/593281.

LA STAMPA - ed. ASTI
20 aprile 2011

Percorso ipovedenti

■ Doppio pericolo per le persone non vedenti in piazza Carlo Felice. Il percorso in rilievo tracciato per terra ha ceduto e presenta vistosi avvallamenti, che però sono stati segnalati con transenne che intralciano il passaggio. L'associazione retinopatici e ipovedenti di Torino chiede al Comune di intervenire al più presto per risanare la pavimentazione.

LA STAMPA - ed. TORINO
21 aprile 2011

Gli appuntamenti di maggio dell'Apri

L'Apri Ordus di Asti comunica gli appuntamenti di maggio. Giovedì 5 maggio, dalle 15,30 alle 17, è previsto il Gruppo di Auto Mutuo Aiuto. A conclusione del corso che ha riscosso grande successo, "mobilità e strategie per l'autonomia del disabile visivo" soci, familiari e volontari si ritrovano in sede per l'avvio del gruppo. Domenica 8 maggio avrà luogo il "Limbiato Day". Anche quest'anno il centro di addestramento cani guida apre le porte ai visitatori (gli interessati a partecipare alla giornata devono contattare l'Apri entro venerdì 6 maggio). Sabato 14 maggio, incontro a cena "Non vedo l'ora" alla Casa del Popolo di via Brofferio. L'appuntamento è per le 20,30. Soci, familiari, volontari, simpatizzanti, amici e buongustai, si daranno appuntamento per una cena solidale per sostenere le iniziative della sezione astigiana. Verrà comunicato il menù della serata. La quota di partecipazione è di 15 euro (bevande escluse). Infine, lunedì 16 maggio e il 23 giugno all'Auditorium di via Goffieri ad Asti dalle 15 alle 17 si terrà un corso di aggiornamento avanzato per volontari "Il superamento dello stress e della sofferenza nelle relazioni d'aiuto" (relatore dott. Gabriele Arando, psicologo). Il corso, gratuito, è patrocinato dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Asti e organizzato con il sostegno del C.S.V. Asti (per adesioni contattare la segreteria entro il 13 maggio, info 0141 - 690281).

GAZZETTA D' ASTI

22 aprile 2011

METROTORINO

22 aprile 2011

Giro ai mercati

COPPOLA Giornata intensa quella di oggi per il candidato sindaco del centro destra, Michele Coppola: alle 10 incontra gli ambulanti e i cittadini al mercato di piazza Bongaso e, alle 11, si sposta al mercato di via Cesare Pavese. Alle 13,30, presso la sede del suo comitato elettorale, corso Vittorio Emanuele, 94 incontra il Coordinamento dei presidenti delle Associazioni di via della Circoscrizione. Infine, alle 16, sempre presso la sede del comitato partecipa all'incontro con l'Associazione "Apri" e METRO.

APRI Stand alla Fiera «Città di Asti»

Da sabato l'Apri, Associazione retinopatici e ipovedenti, sarà presente alla Fiera «Città di Asti», che si svolgerà all'ex Mercato ortofruttiolo, corso Venezia, con uno stand. La sede è in via D'Azeglio 42. Info: 0141/593.281; asti@ipovedenti.it.

LA STAMPA – ed. ASTI

27 aprile 2011

L'Apri in fiera

Continuano gli incontri organizzati dall'associazione APRI Onlus Sezione di Asti. Sabato 30 aprile l'associazione sarà presente alla Fiera di Asti (Corso Venezia, Asti-ex mercato ortofrutticolo-) con una postazione informale presso lo spazio delle Politiche Sociali. Per ulteriori informazioni A.P.R.I. Onlus, Via M. D'Azeoglio, 42 - 14100 Asti. Tel e Fax 0141/593261, e-mail: asti@ipovedenti.it, nuovo orario di segreteria, dal 10 febbraio al 30 giugno, martedì - venerdì 9-12 e 15-18, martedì - giovedì 15-18.

Corso Francia, accessibile solo in parte

CHI HA PROBLEMI DI VISTA, HA DIFFICOLTÀ AD ATTRAVERSARE IN MOLTI PUNTI

A una prima di parlare di "barriere" che limitano la mobilità delle persone disabili bisogna fare un distinguo tra le barriere architettoniche e barriere percettive (o sensoriali).

La persona in carrozzina non è in grado di superare le scale (barriere architettoniche), mentre la persona che non vede riesce a percorrerle, ma non riesce a orientarsi perché non ha riferimenti (visuali o tattili) per sapere dove proseguire (barriere percettive).

Così Corso Francia, tra piazza Statuto e piazza Bernini, è stato "adeguato" di accessibilità. In questo tratto, l'abbellimento è stato quello di abbassare tutte le barriere, sia architettoniche, che percettive. Naturalmente, le associazioni di categoria hanno esortato il commissario piano dell'ufficio di assistenza e lo sollecitato per la migliore accessibilità in assistenza delle persone disabili.

La gran parte il risultato è stato, anche se sperimentalmente e con cautela, a livello strada, dare una buona accessibilità a chi si sposta in carrozzina, e sono rimasti in difficoltà coloro che hanno una disabilità visiva. In questo tratto di corso Francia, che è disabile ancora, ci si

muove l'uso delle guide o un l'ha grande senso di limitare, ma vede, non ha spazi pedonali a spostarsi in ogni direzione senza pericoli. Non solo: puoi accedere alla metropolitana mediante l'ascensore. E' una situazione di non buona la pedina di accesso per i disabili.

Diversa è la situazione per i disabili della vista, per i quali, eppoi, spesso questi ambienti pedonali, le barriere architettoniche sono punti di riferimento certi per l'orientamento. Per questo riguarda i marciapiedi, ad esempio, che ha gravi problemi di vista, le scimmie delle scale pedonali sono avvertibili del limite fra spazi pedonali e viali stradali, contraddistinti in un percorso.

In corso Francia, gli aspetti di mancanza di buona sul piano del collegamento pedonale che segue lo spazio fra gli angoli degli edifici e il livello della strada. Si chiamano "spazi

pedonabili". Le persone non vedenti, ma anche gli ipovedenti gravi, camminano a testa al basso per avere un riferimento orientativo. Chi usa il bastone bianco il trasse lo trova



a tratti con la punta del bastone, che un manico di vetro in l'ha lo segue con lo sguardo, ma quando si giunge all'angolo dell'edificio, le zone pedonabili sono indistinguibili per accompagnare alla soglia della strada, nella strada pedonale. Gli incroci dotati di semafori dotati di attivatore acustico (preziosi in questi anni della crisi) possono essere avvertiti, nella loro funzione visuale mediante un pedante, che, a partire dalla funzione acustica (segnale di stop) della pedana, è anche una diversa disposizione di segnale acustico. Con la richiesta di solo la vista della funzione acustica visuale, si è così eliminata la grande difficoltà di un uomo vedente che punta

dare l'angolo a chi ama vicino al semaforo. Perché che corso Francia non sta stato reso accessibile in tutta la sua percorrenza, come è stato detto durante i lavori sarebbe stato un ottimo esempio per la città. Anzi, purtroppo, già a partire da piazza Bernini non è stata realizzata ancora alcuna attività, grazie anche alla realizzazione di gran parte degli attraversamenti, per chi è disabile e anche difficile e pericoloso attraversare la strada. Per chi non vede è impossibile.

«Lo Stato si è dotato di leggi che indicano in modo esplicito come si intende per "barriere architettoniche" (art. 2, D.M. 23/6/99) e come fare per eliminarle (L. 104/02, D.P.R. 503/96). E' parimenti certo che gli Enti pubblici non possono ed appaiono ad finanziare opere che non rispettano le normative vigenti in materia di accessibilità ambientale (norma 7, art. 1, D.P.R. 503/96). Siamo convinti che, se l'accessibilità venisse prevista già in fase di progettazione, i costi di adeguamento sarebbero molto limitati. Purtroppo, si continua a costruire senza preoccuparsi dell'accessibilità e a intervenire in un tempo successivo, facendo lavorare di più le spalle dell'Amministrazione. Questa parte è un altro tipo di "barriere".»

Angelo Costantino Sarro
 vicepresidente A.P.R.I. e presidente
 Comitato Provinciale di Asti

OCCHI APERTI

ATTIVA A SETTIMO TORINESE L'ASSOCIAZIONE NON VEDENTI



Vito Intemicola espone durante la Fiera di Sant'Albano Stura.

La passione per il modellismo, per la costruzione di oggetti in tutto e per tutto rispondenti al vero, racchiusi in una bottiglia. Tempo, pazienza, attenzione al più piccolo dettaglio, per realizzare qualcosa di unico, degno di essere ammirato con calma. Vito Intemicola mostra il suo tesoro, capace di stupire non soltanto per la bellezza e l'originalità delle caravelle, delle navi, delle capanne o dei paesaggi protetti dal vetro, ma anche perché opera di un artista ipovedente. Che, in virtù dell'amicizia con il Sindaco di Sant'Albano Stura Donatella Operti, ha avuto modo di esporre ben oltre i confini di Settimo Torinese.

"È chi l'ha detto - sorride Vito - che per far tutto bisogna avere una vista da aquila? La vista è forse il senso considerato maggiormente indispensabile, ma per coloro che non possono goderne il segreto è non disperarsi o ritenersi menomati; al contrario è importante affrontare il problema con consapevolezza e buon senso. L'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti, onlus torinese fondata nel 1990, ha visto nel tempo la nascita di nume-

rose delegazioni provinciali e zonali, tutte accomunate dalla volontà di non relegare all'emarginazione le persone affette da disabilità visiva. Come delegato zonale, ho il piacere di rappresentare il gruppo associativo di Settimo Torinese, attivo da 4 anni. Abbiamo sviluppato una proficua collaborazione con l'UNITRE locale e con le scuole, avviando un dialogo soprattutto con i bambini più piccoli. Curiosi per natura - sono spesso affascinati da chi, ad esempio, ricorre all'aiuto di un simpatico amico a quattro zampe per muoversi in città. Qualche mese fa abbiamo proposto alcuni incontri incentrati sulle fasi di addestramento dei cani, concludendo con la testimonianza di una signora accompagnata dal suo Labrador. Numerose e divertenti le domande dei piccoli, come spesso accade più aperti degli adulti ad accettare varie forme di diversità". Le attività di sensibilizzazione e sostegno traducono il costante impegno di un'associazione che, a livello regionale come locale, promuove e sviluppa la ricerca contro le principali patologie oculari, anche in virtù dei rapporti attivi con i reparti di oftal-

mologia, fra cui quello dell'ospedale Evangelico Valdese; dell'ospedale Mauriziano e del Maria Vittoria di Torino, nonché con i centri regionali di riabilitazione visiva attivi presso le Asl di Fossano ed Ivrea.

"All'interno dell'osservatorio regionale - conclude Vito - sulle malattie oculari, l'A.P.R.I. è stata delegata a rappresentare tutte le associazioni di volontariato che tutelano i retinopatici e i disabili visivi.

Questo in virtù della costante assistenza da parte di medici oculisti, psicologi, neurologi sul abbiamo il privilegio di rivolgerci per garantire alle famiglie un'assistenza completa. Molteplici, infatti, i campi d'intervento: assistenza domiciliare, attività finalizzate all'acquisizione di autonomia e mobilità sul territorio, consulenza per l'inserimento scolastico e professionale, incontri di carattere ludico-ricreativo.

Questi ultimi non possono mai mancare: quale miglior occasione di una cena, ad esempio, per sollecitare piacevolmente i nostri sensi?"



SEI ASSOCIAZIONI HANNO UNITO LE FORZE

Un'assistenza a 360 gradi per cittadini con disabilità



Alla conferenza stampa di presentazione di «S.I.» anche l'assessore Caterina Greco

SETTIMO TORINESE (cpt) Lunedì 2 maggio nella sede dell'APRI, in via Fantina, è stato presentato il nuovo servizio S.I. (Servizio Interassociativo consulenze). Che dall'impegno assunto da 5 Associazioni promotrici (Apri; Anffas; A.I.R. Down; CP e AIPD) per offrire ai propri aderenti consulenze specifiche erogate da professionisti formati sui particolari bisogni espressi da cittadini con disabilità. Il S.I. si avvale di legali, architetti e fiscalisti per una presa in carico a 360 gradi. Per accedere alle consulenze bisognerà interfacciarsi direttamente con la propria Associazione che organizzerà gli appuntamenti. E' prevista una prima consulenza gratuita e un tariffario calmierato. Per i Presidenti Regionali di APRI, **Marco Bonghi**, e Anffas **Giancarlo D'Errico** : «Un servizio tecnico, mirato, sarebbe stato una fatica improba per una sola associazione, abbiamo così costituito una rete e miriamo ad allargarla».

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO

4 maggio 2011

Sportello di consulenza per disabili in via Fantina



Attraverso una collaborazione tra cinque associazioni (Anffas, Air Down, Apri, Cp e Aidp) è stato attivato un servizio di consulenza per persone disabili. Il progetto è stato presentato lunedì pomeriggio alla presenza dei rappresentanti delle varie associazioni e dell'assessore al Welfare del Comune Caterina Greco. Il riferimento per i settimesi si trova presso la sede del Punto H in via Fantina 20.

Si chiama "S.I., Servizio Interassociativo di consulenze" ed è stato creato per fornire una consulenza tecnica in materia di superamento delle barriere architettoniche e compravendita di immobili, di consulenza legale per successioni, previdenza e assistenza, lavoro e consulenza fiscale per ottenere agevolazioni fiscali, compilazione di moduli 730 e altre materie tecniche. La particolarità del servizio è che per ora sarà organizzato solo su appuntamento: l'interessato telefona all'associazione di riferimento e il responsabile organizzerà il giorno dove riceverà l'assistenza.

A.B.

LA NUOVA VOCE

4 maggio 2011

GAZZETTA D'ASTI
6 maggio 2011

Sabato 14 maggio alla Casa del Popolo Cena sociale con Apri

L'Apri Onlus (sezione di Asti - via M. D'Azeglio 42 - tel. 0141/593281) invita a cena sabato 14 maggio, ore 20.30, alla Casa Del Popolo (via Brofferio 129/131). La cena avrà lo scopo di promuovere e illustrare le nostre iniziative 2011 / 2012. Costo € 15 (bevande escluse), è gradita la prenotazione telefonando al n. 0141-593281, oppure inviando una e-mail ad asti@ipovedenti.it entro martedì 10 maggio.



NUOVO SERVIZIO

Consulenza persone disabili

Giovedì 5 maggio alle 11, in via San Marino 10, le Associazioni Anffas e Apri presentano il nuovo Servizio interassociativo di Consulenza per le persone disabili e le loro famiglie. Ai soci delle associazioni offre gratuitamente consulenza tecnica, legale, fiscale e tributaria cercando di individuare le migliori soluzioni di assistenza e tutela.

Per ulteriori informazioni:
tel. 360.771993.

LA VOCE DEL POPOLO
8 maggio 2011

ECORISVEGLIO
25 maggio 2011

APRI Onlus Asti -Limbiate Day e cena solidale

L'associazione Apri onlus, Sezione di Asti sabato 14 maggio, alle ore 20.30, presso la Casa del Popolo di via Brofferio terrà la cena solidale "Non vedo l'ora... iniziative 2011/2012". Per info: Associazione Apri - tel. e fax 0141/593281 e-mail asti@ipovedenti.it, via M. D'Azeglio, 42 Asti.

Per la tutela dei disabili visivi

L'A.P.R.I. onlus (Associazione Pro-nostituti Retinopatici e Ipovedenti) è un'associazione di volontariato che assiste e rappresenta persone con **disabilità visiva** sia non vedenti che ipovedenti di tutto il territorio della regione Piemonte.

L'A.P.R.I. si è costituita con atto pubblico il 21 giugno 1999, ha successivamente adeguato il proprio statuto ai requisiti richiesti dalla legge n.296/01 che disciplina le associazioni di volontariato e a quelli previsti dal decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460 sulle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (o.n.l.u.s.). Ha sede a Torino e numerose delegazioni operano nella Regione. Il presidente è il dottor Marco Bonghi. Fin dalla sua costituzione assiste altri rapporti con i reparti di Oftalmologia, fra cui quelli dell'ospedale Evangelina Valdese dell'ospedale Mauriziano e dell'ospedale Mano Vittorio di Torino, nonché con i Centri regionali di Riabilitazione visiva attiva presso la A.O. C.O.C.I.P. (Torino e Fassano) in collaborazione con i quali **promuove e stimola la ricerca scientifica** verso i malati di retinite pigmentosa e di altre importanti patologie oculari croniche e degenerative come la maculopatia senile e il glaucoma. Per la ricerca genetica, l'associazione ha aderito a un progetto di studio sulla maculopatia senile in collaborazione con l'ospedale Mauriziano di Torino e con l'Università degli Studi di Genova - dipartimento di Biologia Generale della Facoltà di Medicina e Chirurgia - mettendo a disposizione una borsa di studio per identificare i fattori ge-

netici o iso-enzimici che predispongano alla progressione da forme iniziali asintomatiche a forme gravi di degenerazione maculare senile.

L'A.P.R.I. è l'associazione che più fermamente ha ispirato e promosso la **Legge Regionale n. 35/2006**, i cui punti qualificanti sono la creazione dell'Osservatorio regionale sulle malattie oculari e l'istituzione del Registro regionale delle distrofie retiniche. Per questo è stata delegata a rappresentare tutte le associazioni di volontariato che tutelano i retinopatici e i disabili visivi. Un ampio e qualificato **Comitato scientifico**, presieduto dal dottor Luigi Fusi, affianca e supporta l'associazione, attraverso consulenze, patenti e proposte operative: in esso figurano primari e medici oculisti, genetisti, psicologi, neurologi, oftalmologia, audiologi ed esperti di counseling. Da alcuni anni l'A.P.R.I. organizza un **convegno annuale internazionale di aggiornamento scientifico** dal titolo «Distrofie retiniche ereditarie: il punto della ricerca scientifica in Italia e nel mondo». L'ultimo si è svolto a Stresa a giugno 2010.

Le attività dell'associazione sono numerose in campo sociale e socio-assistenziale per la tutela dei diritti dei disabili visivi: organizza **corsi di formazione** e percorsi di orientamento professionale; offre **interventi psicologici di sostegno** e di supporto alla riabilitazione; **consulenze previdenziali** e sugli aiuti fiduciarici; sostiene **attività culturali, ricreative** e di aggregazione in particolare verso i bambini, studenti ed anziani attra-

verso una ricca audioteca; cura periodicamente la pubblicazione di film, manuali e opuscoli sulla pluralità della disabilità visiva.

L'A.P.R.I. onlus è in via Colibio 14 a Torino, tel. 011.46.48.636, fax 011.46.41.650, email: apri@ipovedenti.it, Web: www.ipovedenti.it.



A.P.R.I.
codice fiscale
92012200017

IL NOSTRO TEMPO
15 maggio 2011

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
18 maggio 2011

L'Aprì e il suo sportello informativo

L'associazione Aprì, come è consuetudine dal 2007, ha deciso di ricordare il quarto anniversario di apertura del suo sportello informativo sulla disabilità visiva con una festa che si terrà domenica 29 maggio, dalle ore 15 alle 19 in Via Fantina 20 g. presso il Punto H. Inoltre, il presidente regionale Aprì, **Marco Bonghi** e quello regionale dell'Anfas, **Giancarlo Del Rico** hanno recentemente presentato un progetto di consulenza interassociativa che coinvolge anche le dia-onlus. Grazie a questo progetto, un gruppo di professionisti (un avvocato, un commercialista ed un architetto) si metteranno a disposizione dei disabili e delle loro famiglie, con una prima consulenza gratuita e le successive a tariffa cadme-rata. Come sempre proseguono le donazioni di sangue per l'Avis (venerdì 27 maggio, via Vercelli, 6. Dalle 8 alle 11) e per la Fidas (donazione al Farmacino, domenica 29 maggio, dalle 8,30 alle 11,30).

Manuela Bartista

Domenica in bici per solidarietà

OMEGNA - "In bici per un giro di solidarietà" è la 15ª edizione dell'iniziativa organizzata dall'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) del Vco, dal G.S. Amici della bicicletta di Omegna e da Cicli Pitillo, in programma per domenica 27 maggio con partenza alle 20 da piazza Rodari. L'arrivo è per le 21 nella medesima piazza, mentre il percorso si snoderà per le frazioni cittadine. Iscrizioni entro venerdì 27 ai numeri 0323 63977 (Silvano), 0323 61804 (Cicli Pitillo), 0323 6601170 (Enrica) e 331 1042379 (Laura).

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO 25 maggio 2011

L'associazione retinopatici e ipovedenti festeggia il suo quarto compleanno



SETTIMO TORINESE (cpt) Domenica 29 maggio dalle 15 alle 19 la delegazione settimese dell'APRI ha organizzato una festa in occasione del quarto anniversario dell'apertura dello sportello informativo sulla disabilità visiva presso il punto H di via fantina 20. L'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti è un'associazione di volontariato che riunisce e rappresenta persone con disabilità visiva. **Vito Internicola**, **Giuseppina Pinna** (in foto) e **Anna Esposito** sono i volontari attivi che presiedono al funzionamento e all'operatività dello sportello. **Vito Internicola:**

«Il nostro scopo principale è quello di aiutare le persone con disabilità visiva (come noi stessi del resto) segnalando iniziative».

Vademecum dell'Apri

L' A.P.R.I. Onlus, Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, di Asti, con il sostegno del CSV Asti, ha realizzato, per l'anno 2011/2012, un Vademecum in cui sono esposti, in modo sintetico, i diritti, i servizi e le agevolazioni, fruibili da parte dei disabili visivi. L'opuscolo è disponibile, gratuitamente, presso la sua sede in via M. D' Azeglio 42, ad Asti, ogni mercoledì, dalle 15 alle 18, e nei punti informativi: URP del Comune di Asti, in piazza San Secondo, V.A.O. presso il Cardinal Massaia e nelle farmacie della città. Info 0141593281

Il 27 maggio la 15^a edizione

Bicincittà a Omegna

Venerdì 27 maggio 2011, con partenza alle 20 dalla Piazza Rodari, prenderà il via la 15^a edizione di Bicincittà, che devolverà le offerte all'associazione Apri Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti Sez. Vco, e terminerà alle 21 sempre in Piazza Rodari, dove ci sarà un rinfresco nell'anfiteatro offerto da numerosi e generosi sponsor. Verranno inoltre sorteggiati ricchi premi abbinati al numero d'iscrizione.

La manifestazione gode del patrocinio della Provincia del Vco, del Comune di Omegna, della Comunità Montana due Laghi, e del sostegno di numerose aziende che aiutano fornendo omaggi da usare come premi. Gli organizzatori, G.S. Amici della Bicicletta Omegna, Cicli Pitillo Omegna, Apri Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, si augurano la piena riuscita dell'evento che avverrà nella stessa giornata in cui passerà ad

Omegna la tappa del giro d'Italia.

Tutti si augurano di vedere come negli anni precedenti una nutrita partecipazione di cittadini e gruppi famigliari, che favoriti da un circuito pianeggiante, si godranno le vie cittadine viste con occhi diversi, senza competizione e con il piacere di pedalare chiacchiando allegramente, riscoprendo angoli dimenticati e suggestivi.

Per le iscrizioni ci si può rivolgere a Enrica Pomati presso l'Ospedale di Omegna, presso Cicli Pitillo in Via Alberganti n° 2, e presso il negozio in Via Cavallotti n° 35, in cui sono esposte le maglie ed i premi.

Per gli irriducibili ritardatari le ultime iscrizioni avverranno nella piazza Rodari dalle 18 alle 20 del 27 maggio. L'iscrizione di 6 euro dà diritto al ritiro della t-shirt.

franco cattaneo

L'INFORMATORE DEL CUSIO

27 maggio 2011

INIZIATIVA

L'associazione Apri organizza incontri a scuola

Lunedì 6 giugno e martedì 7 giugno, la delegazione settimese dell'Apri ha organizzato presso le scuole elementari Martiri della libertà ed Elsa Morante, un'iniziativa atta a sensibilizzare allievi ed insegnanti verso le problematiche relative alla disabilità visiva. I due incontri saranno dedicati all'alfabeto braille e saranno curati dalla dottoressa Giuseppina Pinna, che fino all'anno scorso ha insegnato tale sistema stenografico presso l'ex biblioteca multimediale di Settimo, coadiuvata dal delegato zonale, Vito Internicola e dalla collaboratrice dell'associazione, Anna Esposito.

LA NUOVA VOCE
31 maggio 2011

BASTONE BIANCO PER I NON VEDENTI

Il bastone bianco, tradizionale ed utilissimo ausilio per la mobilità dei disabili visivi, oggi si aggiorna tecnologicamente e diventa elettronico.

Questo nuovo strumento, sviluppato in Francia ed importato nel nostro paese dai Lions Club, è stato presentato, per la prima volta in Piemonte, sabato 9 aprile, presso la sede torinese dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) in via Cellini 14.



Erano presenti i responsabili del Lions Club di Verona ed alcuni istruttori di mobilità per non vedenti e ipovedenti.

Il B.E.L. (Bastone Elettronico LIONS) si basa su un dispositivo a raggi infrarossi. Un piccolo trasmettitore lancia dei segnali e quando questi ritornano perché respinti da qualche ostacolo (muro, palo, auto posteggiata ecc.) viene azionato un impulso vibrante od acustico che mette in guardia il disabile.

-Il congegno - afferma il presidente A.P.R.I. Marco Bongio - non intende sostituirsi alle funzioni tradizionali del bastone bianco. Esso è in grado però di completarlo e migliorarne l'efficienza. Specialmente gli ostacoli alti possono essere individuati ed evitati assai meglio.

I Lions Club intendono diffondere il nuovo ausilio in tutta Italia nei prossimi mesi. Per il Piemonte la sensibilizzazione e l'eventuale formazione di istruttori verrà curata specificamente dalla delegazione A.P.R.I. di Colligno coordinata dall'avvocato Oscar Spinello.

A.P.R.I.-onlus - Per info tel. 390 - 77.13.101.

VOLONTARIATO
maggio 2011

Consueta manifestazione cui hanno preso parte circa 500 persone tra bambini e grandi

Per "Bicincittà" tutta Omegna ha corso assieme al Giro d'Italia

Coi i disegni della Beltrami sul ciclismo

OMEGNA - Che sia l'influenza del Giro o una salutare passione sempre più diffusa poco importa: quasi 500 persone di tutte le età e rigorosamente con la t-shirt dell'iniziativa, hanno partecipato venerdì 27 maggio a Bicincittà. La manifestazione primaverile, che da quindici anni invade le vie di Omegna, è un "giro di solidarietà": i fondi raccolti saranno devoluti alla sezione provinciale dell'Apri (associazione piemontese retinopatici e ipovedenti). Ad occuparsi dell'organizzazione e della decorazione di via fratelli Di Dio, Cavallotti e dei ponti su Strona e Nigoglia, oltre ad Apri Vco, sono stati Gs Amici della bicicletta e Cicli Pitillo. L'evento è stato patrocinato da parecchi enti locali tra cui Comune, Provincia, Comunità montana e da diversi privati. Alle 19 di venerdì si è dato il via alla gimkana dei ragazzi. Alle 20, i cicli-



L'iniziativa di Bicincittà ha coinvolto venerdì sera diversi residenti della città: in tutto erano 500

Numeroso

il gruppo più folto quello dell'ospedale, seguito dalla scuola media Beltrami e dai Bomboloni

sti amatori sono partiti sotto la pioggia, ma, mentre pedalavano da piazza Rodari a Crusinallo, a Bagnella e poi di nuovo a Omegna, hanno goduto di un'occhiata di sole e perfino dell'arcobaleno comparso in cielo. Alle 21 il gruppo dei partecipanti, infoltitosi strada facendo, è tornato in piazza Rodari per le premiazioni e per gustare il rinfresco offerto dai panifici e dalle pasticcerie della zona. Ha ricevuto una targa il gruppo più numeroso: quello dell'ospedale di Omegna, seguito dalla scuo-

la media Beltrami; terzi si sono piazzati i Bomboloni, capitanati dal professor Domenico Lorenzi (noto per essere sem-

pre in bici), quarto per numero di componenti è stato il gruppo di Chesio e quinto quello di Spazio3 (dal 2° al 5° premiati con le coppe offerte dalle banche). È stato regalato un orologio a tutti i ragazzi della scuola media Beltrami che si sono cimentati nella realizzazione di disegni (esposti fino a domenica 29 in una vetrina di via Cavallotti) sul tema "Bicincittà -Giro d'Italia". Il migliore, secondo la giuria, è stato quello di Davide Cerri, di 2ª E; secondo e terzo classificato erano, rispettivamente, Andrea Ricci e Paolo Cusa, entrambi di 2ª D; quarto Silvio Zamboni di 2ª C.

Chiara Baldioli

ECORISVEGLIO
1 giugno 2011

**Vademecum
per i disabili**

L'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti di Asti, con il Csr, Centro servizi volontariato, ha realizzato il «Vademecum 2011-12» sui diritti e le agevolazioni per i disabili. Informazioni sono disponibili in sede, in via D'Azeglio 42, ogni mercoledì dalle 16 alle 18, oltre al supporto per la compilazione di moduli e seguire l'iter burocratico di pratiche. Info: 0141/593.284, anti@ipovedenti.it.

Si è svolta venerdì 27 maggio

La 15^a edizione di Bicincittà

Venerdì scorso con partenza alle ore 20 dalla Piazza Rodari, ha preso il via la 15^a edizione di Bicincittà, pedalata benefica a favore dell'Apri Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti Sez. Vco. Il lungo serpentone, composto da 400 persone fra adulti, giovani e bimbi di ogni età, accompagnato da una macchina in apertura ed una in chiusura, e coadiuvato da motociclisti, croce rossa, vigili e volontari della protezione civile, è partito con la benedizione di un breve scroscio d'acqua, che dopo cinque minuti si è trasformato in due splendidi arcobaleni accompagnando la carovana che si è snodata lungo le vie di Omegna. Il colpo d'occhio è stato stupendo, una carovana colorata e gioiosa che con ordine per un'ora ha percorso le vie cittadine, dove le auto erano bandite, per la pura gioia di vivere la città senza stress riappropriandosi di spazi e tempi che ormai ci sono preclusi. Alle ore 21 puntuali come sempre, la marea colorata, si è riversata giù per le gradinate dell'anfiteatro coperto, dove il nutrito gruppo di volontari aveva allestito un ricco rinfresco. Numerosi sponsor,



Un momento della manifestazione

aziende e negozi, hanno aiutato fornendo omaggi da usare come premi. Gli stessi sono stati assegnati a sorteggio: l'anfiteatro illuminato a giorno si è rivelato una strepitosa cornice, vissuta con calore e partecipazione sino all'estrazione del primo premio una bellissima bicicletta, poi i saluti ed il lento sciamare di gente soddisfatta per la bella serata. Gli organizzatori, G.S. Amici della Bicicletta Omegna, Cicli Pitillo Omegna, l'Apri Associazione Piemontese Retinopatici e Ipo-

vedenti, ringraziano tutti quanti si sono adoperati per la riuscita della manifestazione, con un plauso particolare al fiume colorato di maglie beige, protagonista della serata. Un particolare ringraziamento va alla signora Magda Chiarabelli Capra che come lo scorso anno ha concesso gratuitamente il negozio ex Clemar in via Zanoia, l. adibito alla raccolta delle iscrizioni per la manifestazione e per l'esposizione di premi, trofei e coppe.

fc

SOLIDARIETA' L'evento ha consentito anche di presentare le nuove iniziative

In festa contro la disabilità

Grande riunione dei soci Apri alla sede di via Fantina

SETTIMO [cp] Domenica 29 maggio l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti ha festeggiato i 4 anni di attività nella sede di Via Fantina. Un pomeriggio danzante, dalle 15.30 alle 19 allietato dalla musica e dalla voce di **Tony Asquino**, cantautore, ipovedente, associato Apri. Hanno portato i saluti alla delegazione settimese **Ivo Cavallo**, delegato Apri di Ivrea e **Oscar Spinello**, già delegato al Collegio e attualmente Vice presidente regionale. Gli associati e i familiari, supportati dallo sponsor storico, l'Orchestra Benedetta, hanno voluto festeggiare insieme i 4 anni di attività dello sportello. **Vito Internicola**, delegato zonale di Settimo, la dottoressa **Giuseppina Pina** e **Anna Espisito** in questi anni sono riusciti a garantire presenza e supporto presso la sede. Internicola: «Peccato che non abbiano risposto al nostro invito le autorità cittadine. Al-



LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO

8 giugno 2011

APRI ONLUS

Uno spettacolo contro il razzismo

→ L'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (A.p.r.i. onlus) annuncia lo spettacolo curato dalla propria compagnia teatrale: "Apri il sipario", che si svolgerà domenica prossima, alle 17, presso il teatro Cuors di via Nizza 56 a Torino. La rappresentazione è intitolata "Il bianco e il nero" ed è tratta da un testo comico di **Giobbe Covatta**. Sia pur in modo leggero, viene trattato un tema importante come il razzismo, attraverso la rappresentazione di una giornata tipo vissuta in una radio dove operano intrattenitori con tendenze razziste. Cura la regia la nota attrice e regista **Carlotta Bissia**. «Per la nostra associazione - dichiara il presidente **Marco Bongli** - si tratta certamente di un vero fiato all'occhiello». **Biglietti a 5 euro**. Informazioni al 060.771993.

CRONACAQUI

15 giugno 2011

LA STAMPA – ed. ASTI
15 giugno 2011

**APRI
Vademecum
2011-2012**

L'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti di Asti, con il sostegno del Cva, centro servizi volontariato, ha realizzato il «Vademecum 2011-2012» con testi su diritti e agevolazioni per i disabili civili. Informazioni sono disponibili nella sede in via Masimo d'Azeglio 42, ogni mercoledì (16-18), su compilazione di moduli e iter burocratico delle pratiche. Info: 0141/593.281, asti@ipovedenti.it

LA STAMPA – TORINOSSETTE
17 giugno 2011

APRI IL SIPARIO. L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) presenta lo spettacolo «Il bianco e il nero» con la propria compagnia teatrale «Apri il sipario» domenica 19 alle 17, al Teatro Cuore di via Nizza 56. La rappresentazione avrà il titolo: «Il bianco e il nero» ed è tratta da un testo comico di Giobbe Covatta. Sia pur in modo leggero viene trattato un tema importante come il razzismo, attraverso la rappresentazione di una giornata tipo vissuta in una radio ove operano intrattenitori con tendenze razziste. Cura la regia l'attrice non vedente Carlotta Bisio. Biglietti euro 5. Info 360/77.19.93.

CALCIO PER IPOVEDENTI. Domenica 19 alle 17, la squadra calcistica di ipovedenti Contrastoelevato patrocinata dall'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) e dall'Asd Cit Turin Lde si presenterà ufficialmente organizzando un triangolare, ai campi del Cit Turin in corso Ferrucci 63 al quale parteciperanno la compagine femminile del Cit Turin Lde e l'équipe di calcetto «Agape». Questo campionato è organizzato dalla Federazione Italiana Sport per ipovedenti e Ciechi (Fisipic - Cip). Info www.contrastoelevato.it o scrivere una mail a contrastoelevato@gmail.com

Il bianco e il nero
TEATRO CUORE
Via Nizza 56. Tel.360.77.19.93. Ingresso 5 euro. Prosa. Ore 17. Compagnia Apri il sipario

CALCIO A 5

TORINO. Domenica 19 alle ore 17 sui campi del Cit Turin, in corso Ferrucci 63, si gioca il triangolare per ipovedenti a cui partecipano le compagini di Contrastoelevato, Cit Turin Lde e Agape. Info su www.contrastoelevato.it

APRI ONLUS

Un triangolare e uno show a favore degli ipovedenti

Si chiama "Contrastoelevato" ed è patrocinata dal Cit Turin e dall'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, la nuova squadra che sarà presentata domenica alle 17 sul campo di corso Ferrucci, in occasione di un triangolare al quale parteciperanno la compagine femminile del Cit e la squadra di calcetto Agape. «Il nostro obiettivo», spiega Alessandro Albano, capitano del team, «è di iscriverci al prossimo campionato nazionale. Crediamo che lo sport possa contribuire a favorire l'integrazione sociale dei portatori di handicap». Sempre domenica, presso il Teatro Cuore di via Nizza 56, andrà in scena "Il bianco e il nero", opera tratta da un testo omonimo di Glotze Orvilia.

fen.rom.it

CRONACAQUI
17 giugno 2011

Cit Turin

In campo la prima squadra di ipovedenti

Domenica si disputa, nei campi del Cit Turin alle 17, il primo torneo di calcio a cinque organizzato dall'unica squadra piemontese di ipovedenti. In dieci da Torino e provincia, a partire da gennaio, hanno cominciato ad allenarsi settimanalmente nei campi di corso Ferrucci 63 e hanno deciso di formare la squadra «Contrastoelevato». Nel triangolare di domani sfideranno la squadra femminile del Cit Turin Lale e quella di calcetto di disabili intellettivi Agape. Obiettivo, per il prossimo anno, è il salto, «iscrivendoci al campionato italiano per ipovedenti riconosciuto dal Coni», spiega Alessandro Albano, capitano della squadra. L'amichevole si svolge cus-



La squadra in azione

ture una partita «normale», anche se il pallone, per essere più visibile, ha un maggiore contrasto in bianco e nero (qui anche il nome della squadra). Gli unici membri non ipovedenti sono i portieri. L'iniziativa è patrocinata dalla onlus Apri. (F. ABB.)

LA STAMPA – ed. Torino
18 giugno 2011

A CURA DELL'APRI: LA PARTITA IL 19 GIUGNO A CIT TURIN



Ipovedenti e calcio a 5

Nasce a Torino una formazione di calcio a 5 riservata agli ipovedenti e patrocinata dall'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. La presentazione ufficiale della squadra «Contrastoelevato» domenica 19 giugno durante un triangolare sui campi del Cit Turin (corso Ferrucci 63) con inizio alle 17.

A teatro con l'Apri

L'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri) organizza domenica 19 giugno alle 17, presso il Teatro Cuore (via Nizza 56), lo spettacolo «Il bianco e il nero», rappresentato dalla compagnia teatrale «Apri il sipario», in cui recitano attori ipovedenti. Il costo del biglietto è di 5 euro, per informazioni tel. 360.771993.

LA VOCE DEL POPOLO
19 giugno 2011

APRI Un vademecum sui diritti

L'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti di Asti, con il sostegno del Cvs, centro servizi volontariato, ha realizzato il «Vademecum 2011-2012». Nel volumetto sono spiegati i diritti e le agevolazioni fruibili da parte dei disabili civili. Inoltre l'informazione è disponibile, nella sede dell'associazione in via Massimo D'Azeglio 42. I volontari sono presenti ogni mercoledì dalle 15 alle 18, per fornire indicazioni e dare supporto per eventuale compilazione della modulistica e seguire l'iter burocratico delle pratiche. Info: 0141/593.281. E-mail: asti@ipovedenti.it

LUNA NUOVA
28 giugno 2011

● APRI Più sostegno agli ipovedenti



GIAVENO - Un sostegno diretto sul territorio per le persone portatrici di disabilità visive arriva in questi giorni con la creazione in città di una sezione dell'Apri, l'Associazione piemontese Retinopatici e ipovedenti. Una sezione nata dall'iniziativa di Valter Perosino, giavenese entrato nel direttivo regionale che ha deciso di trasferire nel proprio paese l'esperienza del gruppo per offrire un aiuto a portata di mano agli ipovedenti per l'accesso ai propri diritti e la consulenza su specifiche problematiche, evitando scomode e difficoltose trasferte.

«Seguendo il nostro acronimo, Apri, vogliamo aprire nuove delegazioni zonali per non far venire gli associati in città, ma al contrario per andare noi sul territorio. Abbiamo piacere di essere presenti su un territorio montano come la val Sangone, dove le percentuali di disabilità legate alla vista aumentano statisticamente», conferma Marco Bonghi, presidente regionale e legato alla città grazie all'eredità offerta all'associazione da un'illustre giavenese, la signora Della Rovere.

«Cercheremo di intercettare quanti più ipovedenti possibile in valle, creando una fitta rete di collegamenti e collaborazioni con le amministrazioni comunali e con l'Unione dei comuni che gestisce i servizi socioassistenziali», commenta Valter Perosino.

Uno dei primi soci dell'Apri valsangonese è la celebre poetessa ipovedente Eleonora Manzin, fondatrice e vicepresidente dell'associazione regionale che lancia una prima sfida: «Una delle principali problematiche per noi ipovedenti è la lettura di libri e quotidiani. Le macchine in grado di decodificare i testi sono complesse da utilizzare e sarebbe bello poter ascoltare il calore di una voce umana».

Sfida raccolta dall'amministrazione comunale, presente al battesimo del gruppo, con l'impegno da parte del sindaco Daniela Ruffino di organizzare un servizio di lettura alla biblioteca comunale, offrendo il trasporto dal domicilio degli ipovedenti: «L'arrivo dell'Apri porterà sicuramente un beneficio alla popolazione. Invito il direttivo a inserirsi nell'albo comunale delle associazioni, entrando nella rete dei contatti con le altre realtà sociali e assistenziali del territorio».

GRUPPI L'associazione di solidarietà si è ritrovata alla Smorfia per i saluti di fine anno

Una pizza in compagnia dei soci Apri

VENARIA REALE (ivl) Una buona pizza napoletana, il classico boccale di birra e tanta allegria. Questi gli ingredienti vincenti della serata che ha chiuso l'anno associativo della delegazione Apri Onlus venariense (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti). Amici, soci e simpatizzanti si sono ritrovati venerdì 17 giugno, con sprezzo delle usanze scaramantiche, alla pizzeria La smorfia di via Verga a due passi dal teatro della Concordia. E' stata l'occasione per ritrovarsi tutti insieme al termine di un anno denso di iniziative e darsi appuntamento a settembre quando riprenderanno le attività. Alla serata erano presenti le delegate zonali **Liliana Cordero** e **Roberta Mennoia** oltre al presidente **Marco Bongi**



I rappresentanti dell'Apri si sono riuniti alla Smorfia per salutarsi prima delle vacanze

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
29 giugno 2011

APRI Pubblicato il Vademecum

L'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti di Asti, ha realizzato il «Vademecum 2011-2012». Vi sono esposti i diritti e le agevolazioni fruibili da parte dei disabili civili. Informazioni anche nella sede di via D'Azeglio 42, ogni mercoledì dalle 15 alle 18, su modulistica e iter delle pratiche. Info: 0141/598.28L asti@ipovedenti.it.

LA STAMPA – ed. ASTI
29 giugno 2011

In città presto una sezione di Apri, associazione per chi ha disabilità visive

Giaveno viene incontro agli ipovedenti

GIAVENO - L'Apri, l'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipo vedenti, avrà una propria sezione operativa per la Val Sangone. L'iniziativa è di Valter Perosino, giavenese e membro del direttivo regionale, che si è speso per far sì che anche sul nostro territorio potesse esserci una presenza di sostegno alle persone portatrici di disabilità visive. L'associazione si propone di offrire un aiuto concreto, sul fronte dei diritti e su quello dei servizi, agli ipovedenti. Un'associazione che si propone, anche, di

sensibilizzare intorno ai temi della piena accessibilità. "Sta scritto fin nel nostro acronimo - spiega il presidente regionale, Marco Bongi - quest'idea di apertura. Fedeli a questo imperativo abbiamo avviato un lavoro di attivazioni di delegazioni zonali.

La zona della Val Sangone ha numeri significativi di persone con disabilità all'apparato visivo, quindi siamo certi che, grazie all'impegno di Valter e quanti si avvicineranno al gruppo, potremo essere una presenza preziosa. Anche per costruire delle

risposte ai bisogni in accordo con le amministrazioni comunali ed i servizi sociali". Il legame tra l'Apri e Giaveno è antecedente all'apertura di questa sede, in quanto proprio l'associazione guidata da Marco Bongi ebbe un lascito dalla signora Della Rovere. "Ci proponiamo - spiega Valter Perosino - di intercettare tanto gli ipovedenti quanto possibili volontari in progetti di aiuto".

Tra i primi soci del gruppo valsangonese la scrittrice Eleonora Manzin, che ha lanciato la proposta di "atti-

vare un servizio di lettura di libri e giornali presso la biblioteca comunale". Sfida raccolta dall'amministrazione comunale, con l'impegno ad attivarsi da parte del sindaco Daniela Ruffino. "Giaveno - commenta il primo cittadino - è una realtà molto recettiva dal punto di vista dell'impegno associativo e sociale, l'Apri aggiunge un tassello a quest'importante mosaico. Metteremo il gruppo in contatto con le altre realtà attive nell'ambito della socio-assistenza".

MARCO MARGRITA

LA VALSUSA
30 giugno 2011

Volontari nelle relazioni di aiuto

Si è tenuto con grande successo il corso indirizzato ai volontari delle associazioni Apri Onlus, Avo, Progetto Vita e Sos Diabete ospiti presso il Cepros di Asti. L'iniziativa è stata patrocinata dalle Politiche Sociali del Comune e sostenuta dal Csv Asti. Lo psicologo Armando Gabriele ha condotto i corsi in un incontro preliminare del 16 maggio e il conclusivo del 23 giugno presso i locali dell'auditorium di via Goltieri. Le associazioni si sono suddivise in gruppi per elaborare e discutere tematiche evidenziate dalla relazione riassuntiva. Verranno pubblicati gli atti del corso entro settembre.

Riportiamo la presentazione dello stesso dott. Armando Gabriele.

"Lungo i mesi di questa primavera 2011 ho avuto la soddisfazione di poter orientare i lavori anche del secondo corso di formazione per volontari di sei gruppi afferenti al Cepros, rispettivamente tre gruppi facenti parte dell'A.V.O. (associazione volontari ospedalieri), di Progetto Vita (riferita a pazienti oncologici), dell'A.P.R.I. (riferita a persone ipovedenti e non vedenti), di S.O.S. Diabete (queste due ultime associazioni riunitesi insieme per l'occasione nei lavori). Dopo un primo corso più teorico disposto su tre lezioni frontali, la conduzione dei vari gruppi di volontari, (per un totale di circa settantina di persone) è stata per me un'esperienza emozionante, che mi ha dato modo di cogliere il grado di omogeneità nel sentire dei volontari indipendentemente dal progetto associativo di appartenenza.

Con ciò, è stata anche l'occasione per focalizzare la riflessione su alcuni aspetti cruciali dell'attività che quotidianamente tali persone svolgono, quali le esigenze ed aspettative dei malati, le attitudini e capacità necessarie al volontario per incontrare tali istanze, l'efficacia e i relativi limiti nell'aiuto dei familiari dei pazienti, ed altri ancora.



Il dottor Armando Gabriele

Sono emersi punti di vista e sensibilità diverse, seppur molto vicine negli aspetti salienti. I contenuti espressi non si sono mai rivelati banali né banalizzanti, cogliendo sia i limiti che l'importanza del ruolo del volontario, senza negare il senso di frustrazione che talvolta le condizioni del malato, il poco tempo a disposizione e il non poter aver accesso direttamente alla sua storia clinica autorizzano, rammaricandosi il volontario di poter fare ben poco. A contrario non sempre il volontario stesso riesce a comprendere appieno quanto le proprie capacità d'incoraggiamento e stimolo possano avere

un ruolo positivo nella motivazione a curarsi e a combattere la malattia da parte del paziente, il quale sente di avere a che fare con un soggetto che ha fatto molte esperienze con simili situazioni e malati.

Mentre il volontario è impegnato nell'ascolto degli sfoghi del paziente, nel trovare un ponte di comprensione e comunicazione condiviso, o nella somministrazione di piccoli ma importanti gesti e azioni (es. imboccare il paziente o aiutarlo nell'esecuzione di semplici movimenti), raccontando magari la propria storia, le proprie esperienze con altri malati (magari propri familiari) o riportando cosa succede nel mondo esterno, il paziente guarda con attenzione corrispettiva i gesti, le espressioni, la convinzione che trasmette il volontario, per carpirne eventuali segnali e informazioni riguardo al proprio stato. Ecco che il paziente, da osservato diviene osservatore attivo e interessato.

Ho notato nei volontari di ogni gruppo grande consapevolezza dell'importanza di alcuni propri atteggiamenti, quali quello della tolleranza e perseveranza, per es. di fronte a messaggi di rifiuto di alcuni pazienti, con risultati più che lusinghieri. Ciò, mantenendosi sempre discreti e delicati, comprensivi ma anche alla giusta distanza rispetto alla sofferenza, al dolore, o alle richieste di aiuto che superino le competenze del volontario.

Per concludere, non posso che esprimere l'auspicio che i volontari possano ricevere una sempre maggiore attenzione culturale e sociale, godendo di momenti di formazione e scambio intra ed intergruppo, al fine di raffinare e rendere consapevole ciascuno delle potenzialità di aiuto che il proprio ruolo implica. La dignità del malato trova nella dignità del volontario che gli si accosta la giusta validazione, concretizzandosi in quel comune sforzo di alleanza verso la salute che ogni cittadino non può che auspicare".

È stata inaugurata a Crusinallo nel palazzo delle scuole

Una nuova sede del Centro servizi volontariato Vco

È stata inaugurata a Crusinallo, la nuova sede del Centro servizi volontariato Vco (Csv). Dopo un lungo "peregrinare" tra una sede e l'altra l'ultimo approdo del Csv giunge nel palazzo che ospita le scuole primarie e medie inferiori. Un luogo funzionale a cui possono accedere tutte le associazioni che rispondono ai requisiti di legge, la n. 266 nazionale, come ha precisato il presidente Carlo Teruzzi.

Presente sul territorio dal 2003, raggruppa a livello provinciale ben 180 associazioni. In questa nuova sede, gli associati avranno a disposizione una bella sala conferenze e tutte le attrezzature d'ufficio. Ogni mercoledì dalle 9 alle 17 Dania Bacchetta accoglie chiunque voglia entrare in sede, come una buona padrona di casa.

Due le realtà sempre presenti; l'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri) e l'associazione "Non solo Aiuto".

Sabato erano presenti all'inaugurazione il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Sociali Maria Giulia Corazzi, il presidente di Quartiere Nives Lachi, il presidente della Consulta del Volontariato Angiolina



La sede del Csv a Crusinallo

Cinquini ed il dirigente scolastico Raffaele D'Addeo il quale con entusiasmo ha accolto i

nuovi inquilini disponibile ad avviare proficui scambi.

sole

L'INFORMATORE DEL CUSIO

1 luglio 2011

APRI Presentato il vademecum

L'Apri, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, ha presentato il «Vademecum 2011-2012» che illustra diritti e agevolazioni per i disabili civili. Informazioni in sede, via Massimo D'Azeglio 42 (Cepros), mercoledì dalle 15 alle 18. Assistenza anche per quanto riguarda modulistica e iter delle pratiche. Info: 0141/593.281, asti@ipovedenti.it.

LA STAMPA – ed. ASTI

13 luglio 2011

PIAZZA CASTELLO

Plastico tattile in centro

"Luca sulla città" è il nome di un plastico tattile che verrà presentato al pubblico lunedì 18 luglio, alle ore 15, sotto i portici di piazza Castello all'angolo con via Pietro Micca. La struttura in bronzo è stata realizzata dall'Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti, con il finanziamento del Lions Club Torino Superga e della Fondazione Crt. Il plastico rappresenta, in scala 1:1000, un chilometro quadrato del centro di Torino, dalle Porte Palatine alla Mole, dai Giardini Reali a piazza San Carlo. L'opera verrà installata stabilmente e potrà essere consultata quotidianamente da non vedenti e turisti. «Per la nostra associazione si tratta di un importante tassello», afferma il presidente di A.p.r.i. Marco Bongioanni. «Plastici come questo esistevano nelle associazioni, ma nessuno è stato mai installato all'aperto, a disposizione di tutti, così come avviene in molte città europee».

(d.f.f.r.)

CRONACAQUI

15 luglio 2011

LA VOCE DEL POPOLO

17 luglio 2011

IN PIAZZA CASTELLO ANGOLO VIA PIETRO MICCA

Turisti non vedenti, plastico «braille» in centro

Lunedì 18 luglio alle 15 in piazza Castello (angolo via Pietro Micca) l'associazione ipovedenti Apri inaugurerà un plastico tattile in bronzo collocato sotto i portici che riproduce il centro di Torino (dalle Porte Palatine alla Mole Antonelliana, dai Giardini Reali a piazza San Carlo). La struttura in scala 1:1000, fi-

nanziata da Lions Club Torino Superga e dalla Fondazione Crt, sarà utilizzabile dai non vedenti grazie alle vie contrassegnate in caratteri Braille, ma tutti i turisti di passaggio potranno utilizzarla per una visione d'insieme del centro, essendo orientata nella medesima direzione della via e delle piazze.

Un mini-percorso tattile per capire come si lavorava il rame nei tempi passati

I MAGNIN E I NON VEDENTI

ALPETTE

Nonostante la pioggia torrenziale anche quest'anno il Comune di Alpette ha voluto festeggiare i suoi "magnin", i calderai che per secoli hanno esportato, partendo da questo paese, l'arte di fabbricare pentole in rame e paioli. Domenica 17 luglio l'appuntamento è stato caratterizzato da una importante novità: il coinvolgimento dei non vedenti. Era presente infatti Marco Bongioanni, Presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. onlus) che ha voluto sperimentare in prima persona una sorta di mini-percorso tattile finalizzato alla comprensione di come si lavorava il rame nei



tempi passati.

«È stata una bellissima esperienza - ha commentato Bongioanni - Devo ringraziare sentitamente il sindaco Silvio Varetto ed

il responsabile dell'Ecomuseo Osvaldo Marchetti che mi hanno fatto da guida fra torni, magli e attrezzature varie. Credo proprio che in autunno pubblicheremo la struttura e organizzeremo una visita di non vedenti provenienti da altre città piemontesi.»

Nell'occasione il comune ha anche ufficialmente esposto i pannelli tattili realizzati nel progetto regionale "Piemonte sei a casa". Si tratta di piantine in rilievo che rappresentano il territorio delle valli Orco e Soana con l'indicazione dei sentieri, laghi, torrenti e piste da sci. Accanto ai pannelli sono anche disponibili speciali audio-guide che possono essere messe a disposizione dei villeggianti disabili visivi.

LA GAZZETTA DEL CANAVESE

21 luglio 2011

ALPETTE - Nonostante la pioggia torrenziale anche quest'anno il comune di Alpette ha voluto festeggiare i suoi "magnin" ovvero i calderai che per secoli hanno esportato, partendo da questo paese, l'arte di fabbricare pentole in rame e paioli.

Domenica 17 luglio però tale ricorrenza si è fregiata di una importante novità: si è cercato, in altre parole, di coinvolgere nell'iniziativa anche i disabili e, nel concreto, i non vedenti. Era presente infatti Marco Bongi, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (la April onlus, attiva anche nelle valli Orco e Soana, con una propria delegazione zonale che ha sede a Ronco Canavese), il quale ha voluto sperimentare in prima persona una sorta di mini-percorso tattile finalizzato alla comprensione di come si lavorava il rame nei tempi passati. *"E' stata una bellissima esperienza - ha commentato Bongi -. Devo ringraziare senti-*

ALPETTE - PRODOTTO INSIEME ALEAPRI Percorso per ipovedenti presso il *Museo del Rame*



tamente il sindaco Silvio Varetto ed il responsabile dell'eco-museo Osvaldo Marchetti che mi hanno fatto da guida fra torni, magli e attrezzature varie."

Nell'occasione il Comune ha anche ufficialmente esposto i pannelli tattili realizzati nel

progetto regionale *"Piemonte sei a casa"*. Si tratta di piantine in rilievo che rappresentano il territorio delle valli Orco e Soana con l'indicazione dei sentieri, laghi, torrenti e piste da sci. Accanto ai pannelli sono anche disponibili speciali audio-guide che possono essere messe a disposizione dei villeggianti disabili visivi. *"Sono davvero contento che queste strutture, consegnate l'anno scorso alla Comunità Montana, siano state utilizzate e valorizzate dagli amministratori alpettesi"*, ha commentato Bongi, lamentando il fatto che *"...purtroppo non è stato così in tutte le zone che abbiamo fornito di questo genere di supporti"*.

IL RISVEGLIO POPOLARE

21 luglio 2011

All'oratorio San Luigi "in diretta" il dramma della Costa d'Avorio

E l'Apri-Onlus invia aiuti per disabili visivi nel Paese africano

L'Oratorio Salesiano San Luigi di via Ormea 4, in collaborazione con gli Ivoriani residenti in Piemonte, organizza per oggi una giornata dedicata alla Costa d'Avorio, nazione provata in questi mesi da una dolorosa guerra civile. Due gli appuntamenti: alle 15 collegamento telefonico con padre Vicente Lorenzo Grupelli Gopdel, direttore della casa salesiana di Dakonoh. Qui da diversi mesi vivono, assistiti dai religiosi, oltre 11.000 profughi in condizioni disumane. Alle 17, collegamento via skype con fratello Cordero Hernan, economo delle opere salesiane della Costa d'Avorio. Racconterà la situazione economica, sociale e politica del Paese e chiederà soccorso alle comunità ivoriane italiane e alle persone di buona volontà. Alle 18, Messa presieduta

da don Mauro Mergola, direttore dell'Oratorio, presso la Chiesa San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele II. «Si pregherà per tutte le vittime della guerra civile», dice don Mauru - «e per chiedere a Dio il dono della riconciliazione e della pace. Nel corso della giornata verranno raccolte offerte destinate ai Salesiani che accolgono i profughi ivoriani».

Un'altra iniziativa a sostegno della Costa d'Avorio è del Comitato Non Vudenti Africana, operante all'interno dell'Apri Onlus - Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti. L'invio del primo carico di aiuti a favore dei disabili visivi, particolarmente penalizzati dalla sanguinosa guerra civile appena conclusa. Si tratta, tra l'altro, di circa 200 cristallini artificiali, impiantabili in altrettanti interventi chirurgici di cataratta. «Non è che una goccia nell'oceano. Per questo - dice il presidente dell'Apri, Marco Bonghi - rivolgiamo un appello a tutti coloro che ci vogliono aiutare affinché offrano contributi o donino attrezzature oculistiche e ausili per disabili visivi. Info: tel. 360.771990. (P.T.M.)

LA STAMPA - ed. TORINO
24 luglio 2011

LA STAMPA - ed. -ASTI
27 luglio 2011

APRI In cerca di autisti

L'associazione Apri onlus sezione di Asti ricerca autisti volontari con patente B, disponibili per servizio di accompagnamento a disabili visivi, trasporto soci e materiali per iniziative calendarizzate. Per maggiori informazioni: tel. 0141/593281. Intanto, nella sede dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), si può chiedere il Vademecum 2011-2012, dove vengono spiegati i diritti e le agevolazioni fruibili dai disabili civili. Le informazioni, in via Massimo D'Azeglio il mercoledì dalle 15 alle 18. Assistenza anche per quanto riguarda modulistica e iter delle varie pratiche. Info: 0141/593.281. e-mail: asti@ipovedenti.it.

APRI ONLUS Un lungo ponte di solidarietà da parte dell'associazione presieduta da Marco Bonghi Un carico di aiuti per i disabili africani

➔ Un lunghissimo ponte di solidarietà che parte da Torino per arrivare nel continente africano, a testimonianza di come il volontariato - quello vero, non massiccio slaverato casuale e barattato, nemmeno quello dettato dalla instabilità. Il Comitato non vudenti africani, operante all'interno dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri onlus), ha infatti inviato il primo carico di aiuti a favore dei disabili visivi ivoriani, particolarmente penalizzati dalla sanguinosa guerra civile che si è conclusa da poco tempo.

Si tratta di circa ottomila cristallini artificiali, impiantabili con altrettanti interventi chirurgici di cataratta, oltre ad alcuni piccoli contenitori capi di abbigliamento indirizzati all'Istituto dei Ciechi di Abidjan. Il materiale sanitario è stato donato dal Comitato Scientifico dell'Apri onlus presieduto dal dottor Luigi Pini, mentre i numerosi voluti sono stati raccolti in collaborazione con la cooperativa "Alma Mater" di Torino.

«Questo Paese sta vivendo momenti decisamente difficili - ha dichiarato il presidente Apri Marco Bonghi - e ci rendiamo conto di come il nostro intervento non sia che una goccia nell'oceano. Per questo rivolgiamo un appello a tutti coloro che ci vogliono aiutare in modo che continuiamo a sostenere merito e dignità ai lavoratori disabili».

alle e ausili per disabili visivi. In questione potrebbe l'emergenza e sempre all'ordine del giorno, e gli aiuti non sono mai abbastanza».

Il Comitato non vudenti africani è presieduto dalla cittadina ivoriana, residente a Torino, Jacqueline N'Diè. L'arrivo scorso è già stata indirizzata una missione di aiuto nella Repubblica Democratica del Congo. Un rapporto foto a tutto che intanto preannuncia anche nel futuro, grazie volentieri al sostegno economico di chi verrà aiutato concretamente ed è atteso con orgoglio e con alcuni aumenti di grande difficoltà.

(P.T.M.)



Il primo carico di aiuti in partenza da Torino

CRONACAQUI
27 luglio 2011

E' polemica con l'amministrazione comunale che ha ridisegnato le linee e i tempi di percorrenza dei bus urbani

La nuova rete dei trasporti oggetto di discordia

Mercoledì il Pd ha volantinato sui bus cittadini per informare l'utenza. La riorganizzazione osteggiata anche dall'associazione degli ipovedenti: "La città non è più a misura di un disabile".

L'amministrazione comunale ha ridisegnato le linee e i tempi di percorrenza dei bus urbani ed è scoppiata la polemica.

Il progetto elaborato dalla giunta Galvagno prevede il potenziamento del servizio circolare dei bus navetta e razionalizza l'utilizzo dei bus tradizionali, che servono la periferia, in taluni casi ridimensionando il servizio.

Dura la reazione dei sindacati di categoria e delle Rsu dell'Asp: "I fatti sono inequivocabili e dimostrano la volontà della giunta di tagliare il trasporto pubblico - afferma Giampiero Freilino, componente della rappresentanza sindacale Asp in quota alla Filt Cgil -. Il Comune ha deciso di ridurre fortemente i trasferimenti all'Asp, nonostante siano aumentate le entrate provenienti dai parcheggi, che dovrebbero essere destinate proprio a finanziare la mobilità pubblica. Di conseguenza sono stati ridotti i chilometri ai bus, un taglio del 15%, pari a 196.000 Km all'anno. La riorganizzazione delle linee urbane penalizzerà i quartieri periferici, creando le premesse per un'ulteriore riduzione dell'utenza e un

"A differenza di quanto dichiarato dal vicesindaco Ebornabo, l'occupazione dell'Asp non viene garantita, in quanto si prevede di non recuperare il turn over costituito da pensionamenti e dimissioni (almeno 10 persone)".

Le cifre le fornisce Fabio Dura, segretario provinciale della Filt Cgil: "Il Comune ha deciso per il 2011 di tagliare circa il 40% dei finanziamenti sul trasporto pubblico locale. Sommando i tagli della Regione si arriva al 50% delle dotazioni finanziarie rispetto allo scorso anno. Finora le linee sono rimaste invariate con l'avvio delle navette elettriche che però, oltre a non portare incassi, non hanno grande capienza e non offrono garanzie di orario. Inoltre sono costate agli astigiani 600.000 euro".

"Con l'estate - continua Dura - oltre a eliminare le linee 4 e 5, dovrebbe concretizzarsi il nuovo progetto della giunta: tagliare altri 200.000 km di percorrenza, facendo transitare solo più un bus in piazza Alfieri e in corso Dante, dirottando tutti gli altri su viale della Vittoria. In questo modo i residenti in periferia avranno sempre maggiori difficoltà a rag-



Fabrizio Brignolo volantina sul bus

zi pubblici e il loro utilizzo verrà fortemente disincentivato".

"Ma non sarà proprio questo l'obiettivo della giunta Galvagno - si chiede polemicamente Dura -? Proseguire i disastri in materia compiuti dall'ex sindaco Florio?".

Contro l'annunciata riorganizzazione delle linee bus scende in campo anche Renata Sorba, presidente di

dei retinopatici e ipovedenti: "Ho l'impressione che questa città stia diventando sempre più a misura di uomo normodotato che, se demotivato a prendere il bus, può comunque optare per l'auto."

Diventa sempre più difficile per i soggetti svantaggiati che invece, per motivi motorii, sensoriali o anche economici non possono compiere la medesima scelta. Chiedo alle istituzioni di so-

azione anche dal nostro punto di vista".

Pesanti anche le critiche del PD che ha fatto scoppiare il caso: "La nuova rete penalizzerà soprattutto i cittadini delle periferie che saranno privati della possibilità di raggiungere il centro città in tempi e con modalità ragionevoli".

"La soppressione delle linee 4 e 5, che da sole oggi traspor-

tiva i residenti dei quartieri Nord-Ovest della possibilità di collegamenti agevoli con il centro cittadino con la stazione", accusa Maria Ferlisi.

Mercoledì il Partito Democratico ha attuato un'azione di volantinaggio sui pullman di linea contro il progetto di Asp e Comune.

Sempre in materia di mobilità, l'assessore ai lavori pubblici Angela Quaglia fornisce alcune precisazioni sull'annunciata riapertura del sottopassaggio ferroviario di via al Mulino.

"Abbiamo ricevuto solo venerdì scorso dalle Ferrovie il cronoprogramma degli interventi di consolidamento del manufatto, in previsione della riapertura al transito veicolare, indicata per il 4 settembre".

Il costo delle opere, che cominceranno il 25 luglio con il preconsolidamento della volta, termineranno il 3 settembre, con periodi di chiusura totale al transito (dal 25 al 29 luglio e dal 22 agosto al 3 settembre) e di apertura del passaggio pedonale (dal 30 luglio al 21 agosto), è interamente a carico delle Ferrovie, senza alcun onere per il Comune.

> Massimiliano Bianco

GAZZETTA D'ASTI
29 luglio 2011

Contro l'annunciata riorganizzazione delle linee bus scende in campo anche Renata Sorba, presidente di Apri onlus, l'associazione

dei retinopatici e ipovedenti: "Ho l'impressione che questa città stia diventando sempre più a misura di uomo normodotato che, se dem

Associazione Apri
«Restauriamo la
statua a Paleocapa»

L'Apri, Associazione Retinopatici e Ipovedenti, si sta occupando con il Comune del ripristino della statua dedicata a Pietro Paleocapa, nell'omonima piazza, il cui basamento da tempo venne spezzato e ridotta negli Anni Cinquanta. «Cerchiamo il contributo di uno sponsor per finanziare il restauro».

LA STAMPA - TORINO
29 luglio 2011

MAPPANO/CASELLE

Marco Bonghi insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica

Il mappanese Marco Bonghi è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. La notizia ufficiale è giunta pochi giorni fa con la missiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri indirizzata all'onorevole Raffaele Costa che ha perorato l'attribuzione del Cavaliere. Bonghi, 52 anni, avvocato non vedente, docente di diritto ed economia, ex consigliere comunale della lista Mappano, ha fondato e presiede da 21 anni l'Apri Onlus (Associazione Piemontese Re-

tinopatici ed Ipovedenti). Un'associazione che riunisce oltre seicento persone residenti in Piemonte e Val d'Aosta con problemi della vista. Gli obiettivi del sodalizio sono quelli di promuovere la ricerca scientifica ed aiutare coloro che hanno perso, o stanno perdendo, l'uso della vista.

Fin dalla sua costituzione l'Apri Onlus ha mantenuto rapporti di collaborazione con vari reparti di oftalmologia, fra cui quello dell'ospedale Evangelico Valdese, dell'ospedale Mauriziano e dell'ospedale Maria Vittoria di Torino, nonché con i centri regionali di riabilitazione visiva attivi presso le Asl di tutta la Regione, in collaborazione con le quali promuove azioni di sensibilizzazione e di ricerca contro le principali patologie oculari. Inoltre l'associazione ha ispirato e promosso la Legge regionale 35/2000 sulla creazione di un Osservatorio regionale sulle



malattie della vista e l'istituzione di un registro delle distrofie retiniche.

La consegna ufficiale della lettera, in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri annuncia l'assegnazione dell'onorificenza da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è avvenuta martedì sera da parte di Giorgio Broglio, presidente venaresse dell'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche). "Un grazie di

cuore all'amico Broglio e a tutti coloro che hanno avanzato la mia candidatura - commenta Bonghi - poiché le motivazioni del riconoscimento fanno principalmente riferimento alle attività portate avanti nell'associazione si può certamente considerare l'evento come un encomio verso tutti i soci e gli amici di una realtà così apprezzata come l'Apri Onlus". Il conferimento ufficiale avverrà in Prefettura a Torino il prossimo 27 dicembre.

LA NUOVA VOCE

3 agosto 2011

ONORIFICENZA Prestigioso riconoscimento per il presidente associazione Apri

Bongi è nominato cavaliere

Non vedente ha deciso di aiutare retinopatici e ipovedenti

BORGARO TORINESE (scd) Il Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio dei Ministri, ha insignito il mappanese **Marco Bongi** dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. Il decreto è datato 2 giugno 2011 anche se la notizia è arrivata solo ora. Il conferimento ufficiale dell'onorificenza avverrà in Prefettura il prossimo 27 dicembre 2011. Bongi, ricordiamolo, è presidente dell'associazione Apri (associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti). I soci dell'Apri hanno accolto la notizia con grande orgoglio: «Poiché le motivazioni del riconoscimento fanno principalmente riferimento alle attività portate avanti nell'associazione possiamo certamente considerare l'evento come un encomio verso noi tutti che stiamo dando vita ad una realtà così apprezzata come l'Apri». A dare l'annuncio dell'avvenuta nomina è stato **Giorgio Broglio**, presidente venaresse dell'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche). Ma chi è Marco Bongi? Nato a Torino nel 1959, sin dalla nascita gli viene diagnosticata una rara malattia della vista, la Retinite Pigmentosa, che lo porterà a perdere progressivamente la vista all'età di



MARCO BONGI MOSTRA L'ONORIFICENZA

30 anni. Si laurea in giurisprudenza con un percorso di studi difficile affrontato utilizzando unicamente audiocassette. Lavora come

programmatore informatico e poi come insegnante di discipline giuridiche. In particolare modo dal 1992 al 2009 è insegnante di ruolo in di-

scipline giuridiche ed economiche presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Russel - Moro» di Torino. Dal 1997 al 1999 diventa coordinatore del progetto Europeo Occupazione Horizon «Insieme per l'autonomia» e collaboratore dell'ITC of IIO Agenzia Formativa delle Nazioni Unite. Continua con l'insegnamento ma diventa un punto di riferimento soprattutto in ambito sociale con l'Apri di cui è presidente dal 1990. Circa mille gli scritti in tutto il Piemonte, una delle prime sedi fu proprio a Borgaro a Cascina Nuova e oggi ha la sede principale in via Cellini



a Torino. E' stato coordinatore regionale piemontese dell'Associazione Nazionale Privi della Vista. Nel suo curriculum c'è la presidenza della F.I.A.R.P. Federazione Italiana Associazioni contro la Retinite Pigmentosa. Poi una silza di libri pubblicati, libri che hanno come scopo quello di aiutare chi non vede bene o è del tutto cieco. «Quando una persona scopre che perderà la vista spesso si disperava - afferma spesso Bongi - C'è qualcosa che noi possiamo fare per quella persona. Fargli comprendere che la vita continuerà lo stesso, che non è al capolinea anzi, che essere non vedente non preclude di essere felice. Allora ci occupiamo di formazione, di aiutare ad orientarsi in quello che prima era quotidiano e semplice e oggi è difficile». Su questo fronte ha sempre dato il buon esempio. Appassionato di nuoto, ha partecipato a diverse competizioni internazionali militando nella «Nazionale Italiana di Nuoto Non Vedenti». Inoltre ha partecipato a svariate gare di ciclismo in tandem riservate ad atleti non vedenti con accompagnatore. Traguardi che hanno coinvolto e riempito di orgoglio la sua famiglia, dalla moglie **Laura Martinetto** al primo figlio **Stefano** (collega

giornalista) alla sorella **Cristina**. Tra i tanti libri pubblicati alcuni sono tecnici altri hanno lasciato un segno: «Torino, non ti posso vedere» del 1994 oppure «Quattro passi nel buio» pubblicato dall'ITC of ILO nel 1999 a conclusione del progetto europeo «Insieme per l'autonomia». Utilissimo il testo «Ci vado ad occhi chiusi: consigli ed indicazioni pratiche per un corretto approccio alla disabilità visiva nel settore turistico» che cercò di abbattere un preconcetto: quello che i non vedenti sono inadatti nei lunghi viaggi. Non vedere non significa non riuscire a cogliere le sfumature dei posti visitati, anzi! Forse il più originale fu «Non mi vedo vecchio» del 2007 in cui Bongi affrontò l'ultimo tabù: le sensazioni provate da chi diventa cieco in gioventù e poi cambia con l'età, senza poterlo avvertire esteriormente. Infine l'ultimo libro «Puntini puntini... storia e funzionamento del metodo braille», sicuramente, visti i successi, ci sarà un altro libro? Nel frattempo complimenti al dottor Bongi per i suoi meritissimi successi. (per informazioni sull'Apri consultare il sito <http://www.ipovedenti.it/>)

Ambra Lo Sardo

IL CANAVESE

3 agosto 2011

MARCO BONGI CAVALIERE

MAPPANO — Prestigiosa onorificenza per il mappanese, ex consigliere comunale, fondatore e presidente dell'Apri, l'associazione ipovedenti e retinopatici, Marco Bongi. Il Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio dei Ministri, lo ha infatti insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica.



Marco Bongi

Bongi è nato a Torino 52 anni fa. Fin dalla nascita gli viene diagnosticata una rara malattia della vista, la Retinite pigmentosa, che lo porterà a perdere progressivamente la vista all'età di 30 anni. Ciò non gli impedisce, tuttavia, di laurearsi in Giurisprudenza, lavorare, occuparsi di politica e fondare l'associazione di cui è presidente. Il conferimento ufficiale avverrà in Prefettura il prossimo 27 dicembre. (s.a.)

IL RISVEGLIO

4 agosto 2011

L'Apri chiede contributi per restaurare il monumento al ministro-ingegnere che sfidò la cecità

Un bastone per Paleocapa

UN BASTONE per Paleocapa. Per rigare una strada di oltre mezzo secolo e per terminare con un piccolo gesto simbolico l'attenzione della città ai problemi dei suoi cittadini in difficoltà. L'appello è dell'Apri onlus, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, che vorrebbe festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia "respingendo" il bastone da cieco al monumento a Pietro Paleocapa, la statua che nella piazza omonima rende omaggio al politico-ingegnere dell'Ottocento e che negli anni Cinquanta un atto di vandalismo rese incompiuta. Una ripa-

CLAUDIO MERCANDINO

razione il cui valore morale andrebbe ben oltre i circa 15 milioni del restauro, assumendo un peso particolarmente significativo per chi è abituato a "vedere" il mondo attraverso le mani, i ausili e le parole degli altri. Paleocapa, professionista, ministro dei Lavori pubblici del Regno di Sardegna, protagonista dello sviluppo della rete ferroviaria piemontese noto per il contributo al progetto del traforo del Fréjus e alla realizzazione del Canale di Suez, è anche il simbolo di una volontà che non

si arrende all'handicap rimasto cieco negli ultimi 15 anni della sua vita, continuò a lavorare e fare politica fino alla morte. Il monumento, opera di Odoardo Tabacchi, lo ritrae appunto seduto, appoggiato a un bastone da cieco che qualcuno, più di 50 anni fa, spezzò e portò via.

L'Apri cerca dunque contributi economici per guastare questa festa: il presidente Marco Bonghi rivolge un appello ad «scienze, associazioni, fondazioni, istituti bancari». Se qualcuno vorrà rispondere, potrà fare di un bastone di marmo un piccolo pezzo di civiltà.

LA REPUBBLICA – ed. TORINO
9 agosto 2011

APRI Si cercano autisti volontari

L'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) di Asti cerca autisti volontari con patente B, disponibili ad accompagnare disabili visivi, soci e materiali per iniziative. Info: 0141/593.281.

LA STAMPA – ed. ASTI
10 agosto 2011

APRI Si cercano autisti per le attività

L'Apri (associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) di Asti cerca autisti volontari con patente B, disponibili per servizio di accompagnamento a disabili visivi, trasporto soci e materiali per iniziative. Info: 0141/593.281, asti@ipovedenti.it.

LA STAMPA – ed. ASTI
10 agosto 2011

Apri, Marco Bonghi Cavaliere della Repubblica

Il presidente di Apri onlus (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti) è Cavaliere al Merito della Repubblica. Il presidente Consiglio Regionale, su proposta del Consiglio dei Ministri, ha insignito Marco Bonghi dell'onorificenza. Dal 1990 l'Apri onlus onlus è rappresentata presso i vari enti su tutto il territorio (per questioni di natura il territorio della regione Piemonte, affinché le motivazioni del riconoscimento fossero principalmente riferimento alle attività portate avanti nell'area onlus - hanno constatato dal dissenso i parlamentari piemontesi e considerano l'onlus come un organismo serio nei fatti che merita di essere onorato con una medaglia con apprezzata come l'Apri). Il conferimento ufficiale dell'onorificenza avverrà presso la Prefettura di Torino il prossimo 27 dicembre.

Emmanuele FRANZOSO

LA VOCE DEL POPOLO
28 agosto 2011

APRI

Si cercano autisti volontari

L'associazione A.P.R.I. onlus sez. Asti ricerca autisti volontari con patente B, disponibili per servizio di accompagnamento a disabili visivi, trasporto soci e materiali per iniziative calendarizzate. Per maggiori informazioni: tel. 0141/593281 Intanto, nella sede dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), si può chiedere il «Vademecum 2011-2012», dove vengono spiegati i diritti e le agevolazioni fruibili dai disabili civili. Le informazioni alla in via Massimo D'Azeglio il mercoledì dalle 15 alle 18. Assistenza anche per quanto riguarda modulistica e iter delle varie pratiche. Info: 0141/593.281 e-mail: asti@ipovedenti.it.

**ATTIVITA' APRI** Tra pochi giorni riprenderanno le attività sociali

«Occhi aperti»

*Crescita importante ma Mappano è senza sede***MARCO BONGI**
il presidente

che però è costretto ad operare quasi sempre a Torino». Su questo fronte, spiegano i volontari, potrebbero esserci buone notizie nei prossimi mesi. Si sta infatti valutando l'opportunità di avviare una delegazione zonale comprendente i territori sopra citati. Ma intanto si fa un bilancio dei successi di quest'anno. Il gruppo si sta impegnando per comprendere le ricadute della manovra finanziaria sui portatori di handicap e le loro famiglie ma soprattutto stanno cercando di difendere e rilanciare il settore della riabilitazione visiva: «In tal senso siamo stati impegnati in lunghi e faticosi incontri con la Regione ed i direttori delle ASL. Anche nella nostra ASL TO-4 si stanno aprendo delle prospettive ma il momento è difficile: scandali, inchieste e scarsità di fondi rischiano di vanificare tutti gli sforzi messi in campo» ha spiegato il presidente. Numerosi gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e poi un gesto simbolico, l'inaugurazione a Torino in via Petro Micca di una cartina in rilievo "visibile" con le mani anche agli ipovedenti, struttura finanziata dal Lions Club Torino Superga e della Fondazione Crt. Altro progetto vincente è il loro periodico "Occhi aperti" con cui informano gli associati, e anche gli esterni, delle novità scientifiche e tecnologiche a loro favore. Notizie che, se arriverà un responsabile locale, saranno più facilmente rintracciabili anche sul nostro territorio.

Ambra Lo Sardo

NOTIZIE
Il periodico dell'Apri è «Occhi aperti» con cui informano i loro associati sulle attività in ambito locale e nazionale



BORGARO (Isd) Tra pochi giorni ricominceranno le attività sociali e il presidente dell'Apri (associazione retinopatici e ipovedenti) **Marco Bongi** fa un bilancio annuale delle attività. Due i dati chiave: una crescita importante che ha fatto diventare l'associazione di rilevanza nazionale e dall'altra parte il rammarico di notare che sul territorio e a Mappano (la

frazione dove sono nati) non c'è più una sede ma solo volontari sciolti.

«Per noi è stato un anno molto faticoso ma non privo di soddisfazioni - inizia col dire il mappanese Marco Bongi - abbiamo recentemente approvato una modifica statutaria che ha reso il sodalizio a carattere nazionale. Non mancano infatti i gruppi di altre regioni

che, osservando il modello organizzativo dell'Apri stanno manifestando interesse per una prossima aggregazione».

Poi però si arriva al punto critico: «Paradossalmente l'Apri, assai attiva in molte zone, riesce a porre in essere un numero inferiore di iniziative proprio dove è nata e dove conserva la sua sede legale cioè a Mappano. Ciò è dovuto - spiega ancora Bongi - alla difficoltà di creare in loco una delegazione zonale. Esistono infatti gruppi a Settimo, Chivasso, Venaria e Valli di Lanzo ma il territorio di Borgaro, Caselle e Ciriè non ha ancora un suo responsabile locale, al di là del presidente

«Scuola vietata ai ciechi da 6 anni»

Inaccessibile da sei anni il seggio elettorale dell'istituto Paolo Boselli di via Sansovino finisce nel mirino dell'associazione Ipovedenti Aori. I lavori eterni per la realizzazione di un centro sportivo hanno bloccato gli accessi per i disabili lungo strada Altessano. Al posto dello scivolo per le carrozzine, infatti, è stato costruito il muro di cinta del campo. Una beffa per il presidente Aori Marco Bongioi e per il consigliere Angelo Sartoris che hanno scritto alla circoscrizione Cinque e al Comune di Torino chiedendo spiegazioni. La strada intorno alla scuola, inoltre, è piena di buche e

rattoppi. E le buche - si legge nella lettera - sono presenti anche nel cortile dell'istituto, dal quale si deve transitare per accedere all'ingresso del seggio. Condizioni difficili per un disabile che saranno oggetto delle attenzioni del consigliere comunale del Pdl Andrea Tronzano. «Non si può continuare a rendere impossibile la vita ai disabili che devono recarsi al Boselli - spiega Tronzano -. È necessario prendere provvedimenti, magari dimezzando il cantiere o realizzando un percorso alternativo».

(ph.ver.)

CRONACAQUI
1 settembre 2011

Il cane Rudi con me come guida in piscina

Domenica 7 agosto, anche se il tempo non invogliava, con un'amica abbiamo deciso di passare un paio di ore alla piscina Comunale.

Per la prima volta non ho lasciato a casa il mio inseparabile compagno Rudi, cane guida.

Il giorno precedente avevo telefonato ai gestori per informare della presenza di Rudi.

Al telefono mi era stata data disponibilità ad accoglierlo. Al momento di entrare la versione è cambiata.

La dott.ssa Silvia Ravina, con molto rammarico mi ha parlato di una normativa che stabilisce uno spazio riservato ai cani all'interno dell'impianto.

Con grande insistenza ho cercato di farmi dare gli estremi della normativa e cercare di persuadere la responsabile a prendere coscienza che Rudi è un cane guida e quindi educato ed addestrato a frequentare locali pubblici, trasporti e qualunque altro spazio da me utilizzato.

Alla fine la mia insistenza ha dato un buon esito.

Rudi è stato sistemato sotto una pianta, vicino al lettino ed ogni due ore portato fuori

dall'impianto per i suoi bisogni.

Il maltempo purtroppo ha interrotto la bella giornata ma il fatto di aver potuto portare Rudi con me e farlo condividere ancora una volta un momento della mia vita mi ha dato serenità.

Sicuramente il mio è stato il primo caso che si è presentato alla piscina Comunale, ma spero che non rimanga un caso isolato.

Da una parte chiedo al sindaco della nostra Città di far avere un'ordinanza che regoli l'entrata del cane guida all'impianto, e nel contempo, noi non vedenti con cane guida, ci dobbiamo impegnare a rispettare lo spazio che ci viene assegnato.

Ringrazio quindi la dott.ssa Silvia Ravina ed i suoi collaboratori per la sensibilità dimostrata in questo frangente.

> Renata Sorba,
coordinatrice A.P.R.I.



GAZZETTA D'ASTI
2 settembre 2011

Tra i tanti progetti autunnali

Ipovedenti dell'A.P.R.I. ospiti alle Sagre

Riprende **lunedì 5 settembre** ore 16 dopo la pausa estiva l'attività del gruppo di auto-mutuo aiuto dell'Apri. Soci, familiari, volontari e simpatizzanti, sono invitati a partecipare. L'incontro si terrà presso la nostra sede in via Massimo D'Azeglio, 42 e sarà condotto dal dott. Armando Gabriele, psicologo.

Anche quest'anno per il Festival delle Sagre di Asti di **domenica 11 settembre**, grazie alla collaborazione della Camera di Commercio di Asti, sono disponibili biglietti per la tribuna in piazza Alfieri. E' possibile inoltre, ad un disabile con un solo accompagnatore, usufruire del servizio per il pranzo di mezzogiorno. Il servizio è riservato anche ai soci della nostra Associazione.

Chi fosse interessato a partecipare al pranzo, può rivolgersi presso la nostra sede per le prenotazioni. Ricordiamo inoltre, che il ritiro dei biglietti (gratuiti) per assistere alla sfilata e la prenotazione per il pranzo della domenica, devono essere effettuate entro mercoledì 7 settembre dalle 15 alle 18.

Per quanto riguarda il pranzo presso lo stand per disabili, è richiesta la prenotazione entro il 6 settembre (informazioni al numero 0141.593281).

Sabato 24 settembre avrà

luogo il secondo torneo di bowling. Soci e simpatizzanti si impegneranno in una gara di beneficenza con altre associazioni, presso il Red and Black di corso Torino di Asti.

Sabato 1° ottobre, giornata provinciale del volontariato.

Sabato 8 ottobre, alle 21, presso l'Auditorium di via Goltieri, ad Asti, la compagnia teatrale "A.P.R.I. il Sipario", presenterà lo spettacolo dal titolo "VarietA.P.R.Ima".

L'evento è promosso con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune e del C.S.V. di Asti. L'ingresso costerà 10 euro. Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 30 settembre. Il ricavato verrà devoluto alla sezione astigiana. Per informazioni contattare il numero 0141.593281.

Venerdì 14 e sabato 15 ottobre, inoltre, presso il Parco Louis Braille di Asti via Allende/ Kennedy, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti di Asti, in collaborazione con gli "Universi Sensibili" di Antonio Catalano e con il Patrocinio del Comune di Asti (Assessorato Servizi Sociali e Demografici) presenterà "Non vedo l'ora", un progetto realizzato in occasione della Giornata della vista 2011. Il progetto mira alla sensibilizzazione e alla diffusione attraverso un coinvolgimento diretto dei bambini nella realizzazione e poi nella fruizione di percorsi creativi. L'evento è realizzato con il patrocinio del CSV Asti.

L'orario dell'iniziativa è da definire. Ingresso libero.

Sabato 22 ottobre, alle 20,30, presso la Casa del Popolo di via Brofferio 129/131, ad Asti, avrà luogo la cena per soci e simpatizzanti Apri. Prenotazione entro il 18 ottobre. Il costo è di 15 euro bevande escluse (per informazioni contattare il numero 0141.593281).

Domenica 13 novembre avrà invece luogo la Giornata mondiale del Diabete.

Per il secondo anno, la nostra sezione sarà presente presso l'ospedale cittadino, al piano -1. Medici e personale qualificato, durante la mattinata, effettueranno visite gratuite di prevenzione. Lo staff sarà coordinato dal primario dott. Luigi Gentile e dall'Associazione "S.O.S. Diabete". I volontari della nostra associazione presiederanno la postazione divulgando materiale e pubblicazioni. Siete tutti invitati.

Il 16 dicembre, infine, ci sarà la "Giornata Telethon" presso il Cardinal Massaia di Asti (Piano 0). Per il terzo anno soci e volontari si impegneranno a promuovere e vendere i gadgets. Il ricavato verrà devoluto a Telethon. Giorno e orario verranno comunicati in seguito.

Tutte le iniziative sono rivolte a tutta la cittadinanza ed il ricavato (escluso Telethon) andrà a finanziare le iniziative in programma per il 2012, come "il Corso di Formazione Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi".

SOLIDARIETÀ**Un contributo all'Apri per il restauro della statua di Paleocapa**

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, l'Apri onlus- Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti raccoglie fondi per il restauro del monumento dedicato a Pietro Paleocapa al centro dell'omonima piazza a Torino. Paleocapa, che diede grande impulso alla rete ferroviaria piemontese, perse la vista negli ultimi 15 anni della sua vita. Info e donazioni: 011/66.48.636; bongi@ipovedenti.it

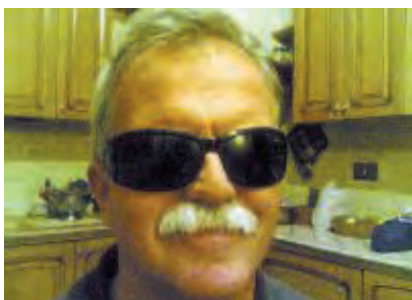
IL NOSTRO TEMPO

4 settembre 2011

INIZIATIVA Ivo Cavallo, delegato dell'Apri: "Fare qualcosa per i disabili riesce a motivare i detenuti"

"Libri dal carcere", ecco 30 mila euro

Il progetto "Libri dal Carcere" sta prendendo il volo. Iniziato, quasi per gioco, da una collaborazione fra la casa circondariale eporediese, l'associazione Assistenti Volontari Penitenziari "Tino Beletti" e l'Apri Onlus (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti), ha trovato il sostegno economico della Compagnia di San Paolo che ha stanziato trentamila euro per il suo sviluppo. L'iniziativa consiste nella realizzazione, ad opera dei detenuti, di libri tattili da distribuire poi ai non vedenti della zona: favole illustrate con immagini in



Ivo Cavallo

rilievo, ma anche, in prospettiva, possibili trascrizioni di libri di testo. "Sono molto soddisfatto di questi passi avanti - commenta il delegato zonale dell'Apri **Ivo Cavallo** - Il progetto in-

fatti ha dimostrato un'alta valenza sociale che ci riempie di soddisfazione. Ho potuto del resto verificare in questi mesi come il poter far qualcosa a favore dei disabili riesce spesso a motivare molti reclusi



Maria Isabella De Gennaro

orientandoli ad un percorso di recupero basato sulla solidarietà". Con il finanziamento ottenuto si pensa di rinnovare ed ampliare le attrezzature già esistenti come la stampante Braille, il forn-

to per la riproduzione di immagini in rilievo, la macchina rilegatrice. I dirigenti dell'Apri Onlus stanno inoltre valutando di organizzare corsi di alfabetizzazione Braille a favore dei detenuti interes-

sati ad apprendere questa tecnica. Anche l'associazione Assistenti Volontari Penitenziari, presieduta ad Ivrea da **Giuliana Bertola**, esprime soddisfazione per l'evoluzione del progetto. Già da un anno infatti sono stati prodotti i primi libri tattili ed oggi le prospettive future appaiono ovviamente assai più rosee. Tutti ringraziano infine il direttore della casa circondariale **Maria Isabella De Gennaro** che ha creduto, fin da subito, nella validità del progetto, sostenendolo in numerose occasioni.

S. B.

LA VOCE DEL CANAVESE

5 settembre 2011

'Libri dal carcere', il progetto cresce

IVREA - Il progetto "Libri dal carcere" sta prendendo il volo. Iniziato, quasi per gioco, da una collaborazione fra la casa circondariale eporediese, l'associazione assistenti volontari penitenziari "Tino Beiletti" e l'Apri onlus (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti), oggi ha trovato il sostegno economico della Compagnia di San Paolo, che ha stanziato 30 mila euro per il suo sviluppo.

L'iniziativa consiste nella realizzazione, a opera dei detenuti, di libri tattili da distribuire ai non vedenti della zona: favole illustrate con immagini in rilievo, ma anche, in prospettiva, trascrizioni di libri di testo.

"Sono molto soddisfatto di questi passi avanti - commenta il delegato zonale dell'Apri, Ivo Cavallo -. Il progetto infatti ha dimostrato un'alta valenza sociale, che ci riempie di soddisfazione. Ho potuto del resto verificare in questi mesi come il poter far qualcosa a favore dei disabili riesce spesso a motivare molti reclusi, orientandoli a un percorso di recupero basato sulla solidarietà".

Con il finanziamento ottenuto si pensa di rinnovare ed ampliare le attrezzature già esistenti, come la stampante Braille, il fometto per la riproduzione di immagini in rilievo, la macchina rilegatrice. Si pensa inoltre di organizzare corsi di alfabetizzazione Braille a favore dei detenuti interessati ad apprendere questa tecnica.

Anche l'associazione assistenti volontari penitenziari, presieduta da Giuliana Bertola, esprime soddisfazione per l'evoluzione del progetto: già da un anno, infatti, si sono iniziati a produrre i primi libri tattili, e oggi, con questo importante supporto economico, le prospettive future paiono ovviamente assai più rosee.

Da tutti, infine, giunge un ringraziamento al direttore della casa circondariale, Maria Isabella De Gennaro, che ha creduto fin da subito nella validità del progetto, sostenendolo e "sponsorizzandolo" in numerose occasioni.

il caso

ALESSANDRO PREVATI
AVREA

Il carcere che sforna libri per chi non può vedere

Ivrea, dietro le sbarre un laboratorio che produce volumi in braille

Vengono prodotti in carcere e distribuiti ai bambini non vedenti. Libri speciali, stampati in una tipografia al trentatavo speciale. Merito del progetto «Libri dal carcere», sostenuto dall'Apri Onlus in collaborazione con l'associazione assistenti volontari penitenziari «Tino Bellelli» e la casa circondariale di Ivrea, la prima in Italia a sostenere una proposta lavorativa di questo tipo.

«Quando abbiamo iniziato non avevamo neanche i soldi per la carta - spiega Marco Bongi, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti - abbiamo prodotto un pri-

IL PROGETTO

Avanguardia testil con fotografie in rilievo e parole tattili

mo libro di fiabe in Braille grazie al lavoro dei detenuti. Di più non potevamo fare». L'iniziativa, però, era talmente meritevole che, un anno dopo l'avvio, è arrivato il prezioso contributo della Compagnia di San Paolo. Trentamila euro a sostegno dell'opera dell'Apri. Un stanziamento che, secondo i quadri dell'associazione, servirà a rinnovare e ampliare le attrezzature già in funzione, come la stampante Braille, il faretto per la riproduzione di immagini in rilievo, la macchina rilegatrice.

Saranno sempre i detenuti



Valenza sociale

«Il progetto dimostra un'alta valenza sociale - commenta il responsabile Ivo Cavallo - fare qualcosa a favore dei disabili riesce spesso a motivare i reclusi, orientandoli a un percorso di recupero»

ti, come avvenuti fin qui, ad utilizzare le stampanti e a produrre i libri tattili. Volumi che saranno poi distribuiti dall'associazione ai non vedenti della zona. Favole illustrate con immagini in rilievo destinate ai bambini, ma anche, in prospettiva, possibili trascrizioni di libri di testo. «In questo periodo di tagli all'istruzione e di forte crisi economica - spiega Bongi - sarebbe davvero importante poter produrre anche libri per

la scuola. Sarà forse questa, tra qualche anno, l'evoluzione del progetto».

Ivo Cavallo, delegato Apri di Ivrea e Camasosso, è stato il promotore di «Libri dal carcere» nella casa circondariale di Ivrea. Un anno fa, vincendo anche lo scetticismo, Cavallo si è presentato in carcere con la prima stampante Braille. Ottenendo l'immediata collaborazione di numerosi detenuti. Gli assistenti volontari

dell'associazione «Tino Bellelli» di Ivrea, poi, hanno seguito passo dopo passo i carcerati che, a gruppi di una decina alla volta, hanno deciso di cimentarsi in questa inusuale attività. «Inusuale, almeno all'interno di un penitenziario - commenta Cavallo - sono soddisfatto dei progressi ottenuti perché il progetto ha dimostrato un'alta valenza sociale. Ho potuto del resto verificare in questi mesi come il poter

far qualcosa a favore dei disabili riesce spesso a motivare molti reclusi orientandoli a un percorso di recupero basato sulla solidarietà».

Il valore di «Libri dal carcere» è quindi doppio. Da un lato si fornisce ai ragazzi non vedenti gli strumenti per poter studiare. Dall'altro, si concede ai detenuti una vera e propria opportunità di riscatto sociale. «Stiamo pensando di organizzare anche corsi di abilitazione Braille a favore dei detenuti interessati ad apprendere questa tecnica», aggiunge Bongi, che poi sottolinea la piena collaborazione con la direttrice del carcere, Maria Isabella De Gemaro. «Ha creduto fin da subito nella validità della nostra iniziativa sostenendola in numerose occasioni».

Dato che «Libri dal carcere» sta funzionando così bene a Ivrea, l'Apri ha già previsto di ampliare il raggio d'azione dell'iniziativa coinvolgendo altre carceri piemontesi. A partire dalla casa circondariale «Lorusso» e «Carnasio» di Torino. «La scelta di Ivrea non è stata casuale - commenta Marco Bongi - ma dovuta al nostro rapporto con l'associazione Bellelli. A Torino abbiamo avviato delle trattative preliminari. C'è una sostanziale disponibilità anche se, va detto, la realtà torinese è ben diversa da quella di Ivrea».

LA STAMPA - ed. TORINO
8 settembre 2011

Un torneo di bowling benefico tra le associazioni di volontariato

►► (c.g.) - Sport benefico nell'astigiano a favore dell'Associazione La Via del Cuore con sede a Calliano. Anche quest'anno, come già è avvenuto nel 2010, si incontreranno le Associazioni di Volontariato, nel secondo Torneo di Bowling nel nome dello slogan «Uniti anche nello Sport per un obiettivo sociale». La manifestazione si svolgerà sabato 24 settembre con orario 14.30 - 19 presso il Bowling Red&Black di Asti (c.so Torino 440) e vedrà uniti ma anche contrapposti gli schieramenti di otto Associazioni Onlus: Associazione Parkinson Asti, Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, Circolo Ricreativo A.S.L. 19, Associazione Con Te, Deodara per l'Ambiente, tutela dell'ambiente, La Via del Cuore, L.I.D.A. Lega Italiana Diritti dell'Animale Sez. di Asti, Pubblica Assistenza, Volontari Tonco Frinco Alfiano Natta. «Spirito del Torneo - precisano gli organizzatori - quello di rappresentare ulteriormente quello che durante tutto l'anno, già ogni Associazione individualmente svolge con i propri programmi, ma anche quello di organizzare in modo collaborativo un evento utile alla raccolta fondi che aiutano a realizzarli».

IL MONFERRATO
13 settembre 2011

SABATO PROSSIMO

Il Memorial Agape alla terza edizione

Il 24 settembre alle 14 sul campo del Savonera Rangers in via Venaria 139 angolo strada Druento Savonera (Torino), con il patrocinio del Comune di Collegno, si disputerà il terzo Memorial Agape, un trofeo che l'Associazione Gente Amica Persone Emarginate dedica ai ragazzi che sono venuti a mancare nei corsi dei primi 10 anni di attività sul territorio. La manifestazione è espressamente pensata per squadre che praticano il calcio come terapia, cercando di favorire nei loro ragazzi una maggiore consapevolezza del proprio sé corporeo, un buon punto di partenza per affrontare la sfida del disagio. Oltre alla squadra di Agape, saranno in campo le compagini del Centro di Salute Mentale di Aosta e quella della Valsusaitan. Completano il lotto i ragazzi ipovedenti di Contrasto Elevato, un team nato l'anno scorso e che al pari di Agape si inserisce nelle attività sociali che l'Asd C.S. Turin e l'Apri Onlus portano avanti con grande merito. L'Apri Onlus coglie l'occasione anche per annunciare che la squadra del "Contrastoelevato" è stata ufficialmente riconosciuta dalla Federazione Italiana Sport Ipovedenti e Ciechi (Fispic) e che, di conseguenza, parteciperà al prossimo campionato nazionale 2012 di calcio a cinque per disabili visivi.

INIZIATIVE – Sabato 24 settembre, alle 14, sul campo del Savonera R.

Torneo di calcetto per disabili, in campo anche i "Contrastoelevato" dell'Apri Onlus

FABIO UGOLINI

Sabato 24 settembre, alle 14, sul campo del Savonera Rangers in Via Venaria angolo Strada Druento Savonera scenderà in campo una squadra di calcetto composta interamente da atleti ipovedenti.

Si chiama Contrastoelevato, dal carattere utilizzato per leggere dalle persone che hanno problemi di vista. E' la compagine dell'Apri Onlus, Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipove-

denti, da oltre 20 anni operativa in tutta la regione e presente a Venaria con una folta delegazione.

Contrastoelevato sarà impegnata nell'ambito del terzo memorial "Agape", trofeo promosso dall'Associazione Gente Amica Persone Emarginate dedicato ai ragazzi venuti a mancare nei primi 10 anni di attività del sodalizio.

La manifestazione è pensata per squadre che praticano il calcio come terapia, cercando di favorire nei ragazzi

una maggiore consapevolezza del proprio corpo. Oltre alla squadra di Agape e Contrastoelevato, saranno in campo le compagini del Centro di Salute Mentale di Aosta e quella del Valsusaitan. L'Apri Onlus coglie l'occasione per annunciare che la squadra è stata ufficialmente riconosciuta dalla Federazione Italiana Sport Ipovedenti e Ciechi (Fispic) e parteciperà al prossimo campionato nazionale 2012 di calcio a cinque per disabili visivi.

TORNEO BENEFICO DI BOWLING

Sfida tra i birilli per le associazioni di volontariato, impegnate nel 2° Torneo benefico di bowling "Uniti anche nello sport per un obiettivo sociale". L'appuntamento è domani, sabato, dalle 14,30, al Red&Black (corso Torino 404). Vi parteciperanno: Apa (Associazione Parkinson Asti), Apri (retinopatici e ipovedenti), Circolo ricreativo Asl 19, Associazione "Con te - cure palliative astigiane", Deodara per l'ambiente, La via del cuore, Lida (Lega diritti dell'animale) e Pubblica Assistenza Volontari Tonco Frinco Alfiano Natta.

LA NUOVA PROVINCIA

23 settembre 2011

● Il memorial Agape domani

COLLEGNO - Fischierà domani alle 14 il calcio d'inizio della partita dedicata alla "sfida": sfida verso se stessi e verso i propri limiti. Si tratta del "Terzo memorial Agape", dedicato ai giovani che sono venuti a mancare nel corso dei primi dieci anni di attività dell'associazione. Il calcio non è solo competizione: è anche terapia, in un pomeriggio che riunirà in campo la squadra dell'Agape, il centro di salute mentale di Aosta, il Valsusa Team e giovani ipovedenti di "Contrasto elevato", provenienti da Torino. Agape, associazione gente amica persone emarginate, ha scelto come luogo di riferimento la propria base: il trofeo si disputerà infatti sul campo dei Savonera Rangers di via Venaria 159.

LUNA NUOVA

23 settembre 2011

QUADRANGOLARE PER APRIL

Sabato 24 alle 14 sul campo dei Savonera Rangers in via Venaria 159 angolo Strada Druento Savonera si disputerà il terzo Memorial Agape, un trofeo che l'Associazione Gente Amica Persone Emarginate dedica ai ragazzi che sono venuti a mancare. La manifestazione è espressamente pensata per squadre che praticano il calcio come terapia, cercando di favorire nei loro ragazzi una maggiore consapevolezza del proprio sé corporeo, un buon punto di partenza per affrontare la sfida del disagio. Oltre alla squadra di Agape, saranno in campo le compagini del Centro di Salute Mentale di Aosta e quella della Valsusa Team. Ci saranno anche i ragazzi ipovedenti di Contrasto Elevato. L'Apronius coglie l'occasione anche per annunciare che la squadra dei «Contrastoelevato» è stata ufficialmente riconosciuta dalla Federazione Italiana Sport Ipovedenti e Ciechi (Fispic) e che di conseguenza parteciperà al prossimo campionato nazionale 2012 di calcio a cinque per disabili visivi.

LA STAMPA – TORINOSETTE

23 settembre 2011

il caso

MARIA TERESA MARTELLI

Venerdì 4 detenuti della Casa Circondariale Lomosa a Catago, strada 806 Troppi, come da solito tempo a questa parte. «Venerdì» racconta il direttore Pietro Buffa - «c'era un venti gennaio che non si riusciva a sistemare, tra loro i detenuti immigrati greci dopo la fuga dal Cso. Problema all'ordine del giorno nell'uffinità - sotto al di là del numero che per 1500 posti non hanno la più delle capienze, se così fosse in più rispetto alla vigilia dell'ultimo inchiodo (200 agenti in città e 200 detenuti ai trasferimenti dei detenuti).

Ma nel carcere che per un verso occupa, ieri sono anche entrato una dozzina di donne boiote - insegnanti, giornalisti, grafiche, traduttrici - per insegnare il primo di una serie di corsi di un'intera giornata tenuti da detentore diventato insegnante di creatività artigianale: Caruso, Federica,

SOVRAFFOLLAMENTO
Venerdì si è finiti a sistemare nelle celle venti nuovi arrestati

Alba, Liferica, Laura, Alina e le altre sono andate a lezione da V., S., T. e S., che nel laboratorio dell'associazione culturale Lomospinoecchio hanno imparato ad auto-produrre accessori, capi di abbigliamento, oggetti di arredamento in look-up di stoffe e boutique termici con il logo «firmato», pezzi unici diventati ormai oggetti di culto.

«Iniziativa come questa», osserva il direttore Buffa, «non sarebbero possibili senza la collaborazione del personale, il sostegno della Compagnia di San Paolo e la passione di persone come Monica Gale e Sara Battaglia della CasaLomospinoecchio. Vedere donne libere vogliono di entrare in carcere per imparare da detenute, in questo momento, tra precarietà e incertezza di risorse, è qualcosa di prezioso. Confortante è anche sapere che 500 reclusi sono impegnati in attività varie: scuola, formazione professionale, università (20h), lavori pagati dall'Amministrazione (220) e dalle cooperative che collaborano con il carcere (60).

Ieri mattina nell'ex cucina



Bijoux e accessori tutti lana e fantasia

Sono nuovi gli appuntamenti con la creatività in carcere e cinque gli incontri del giovedì per lavorare a maglia con le detenute (info in www.lacasadipinoecchio.net)

Sabato in carcere a lezione di fashion dalle detenute

Scuola di creatività per "libere" nel "Funnel ab"

1616
i reclusi
alle Vallette

I detenuti sono oltre un terzo in più del massimo previsto. Gli agenti interni sono 610 e 210 quelli addetti ai trasferimenti

della sezione femminile trasferita in laboratorio è stato fatto un fiorire di rose di feltro realizzate a partire dalla pura lana. Le maestre, con attenzione e precisione, passeranno da un'alleva all'altra insegnando i segreti di una tecnica che più arti-

giante di così non si può. La timidezza delle allieve è durata pochi attimi perché l'atmosfera è diventata subito familiare. «Sono in carcere da due anni e mezzo. Da quando lavoro qui - ha raccontato S. - sono molto più serena, mi sento ascoltata. E mi fa piacere che gli altri se ne siano accorti e me lo dicano». V. ammicca: «Ho imparato qui a fare queste cose. Prima non avevo idea di avere capacità e inventiva per creare le borse, i cappelli, i bijoux che faccio e che vengono apprezzati». V. dice di sé: «Sono zingari, nata in Jugoslavia. Questo è la prima volta che anche l'ultima in galera. Quando sarò libera voglio continuare a lavorare». V., S. e le altre 3 detenute di stanza,

presto riceveranno una borsa lavoro, un piccolo, vero stipendio. Il nostro progetto - spiega Monica e Sara - evolve con l'apertura di una shop-room in carcere, dove i commercianti potranno acquistare pezzi uni-

LAVORO E ISTRUZIONE
Nella Casa circondariale cinquecento studenti hanno un'occupazione

ci da vendere, e l'avevo di un "posto di idoneità artistica" per le allieve.

Un passo in avanti possibile grazie alle risorse della Compagnia di San Paolo per le carceri piemontesi e liguri ad alto indice di sovraffollamento, a fine

I progetti



Pausa Caffè

È una cooperativa sociale che offre ai detenuti percorsi di reinserimento sociale e lavorativo con la tastatura del caffè del commercio equo e solidale.



LiberaMensa

Il progetto della coop. Excol propone servizi di catering e gastronomia con piatti eticamente preparati da detenuti nelle cucine del carcere.



Libri dal carcere

Il progetto, a cui collaborano Agri e volontari, occupa detenuti del carcere di libri in Braille per bambini non vedenti.

l'aggi - dice Luigi Morillo, responsabile della Polizia sociale della Compagnia - sono stati stanziati oltre 2,2 milioni per 40 progetti destinati al miglioramento della qualità della vita in carcere, all'efficienza al lavoro e allo studio, all'inserimento sociale e lavorativo in uscita. Tra le attività profit five artigianali che saranno incrementate, aggiunte sono nel settore alimentare, come Pausa Caffè, LiberaMensa o Banca Biscotti a bucazza, e poi laboratori, sartoria, come Libri dal Carcere a Ferro, fino a un corso di educazione espressiva per la qualità di stoffe cristallino. Gigi. Progetti come palestra d'inserimento.

Savonera, 3° Memorial Agape

Si svolge domenica 24 settembre, alle 14, presso il campo da calcio dei Savonera Rangers, in via Vénaria 159 angolo Strada Orientale a Savonera, il terzo «Memorial Agape», un torneo che l'Associazione gente amica persone emarginate (Agape) dedica ai ragazzi morti nel corso dei suoi primi 10 anni di attività sul territorio. Il Memorial, che ha il patrocinio del Comune di Collegio, è espressamente pensata per squadre che praticano il calcio come terapia, cercando di favorire nei loro ragazzi una maggiore consapevolezza del proprio corpo, un primo punto di partenza, per affrontare la sfida del disagio.

Oltre ad Agape, saranno in campo le squadre del Centro di Salute Mentale di Aosta e quella della Valsusateam. Completano il torneo i ragazzi ipovedenti di «Contrastoelevato», un team nato l'anno scorso e che al pari di Agape si inserisce nelle attività sociali che l'Asd Cir Turin e l'Apri onlus portano avanti con grande impegno. L'Apri annuncia che la squadra dei «Contrastoelevato» è stata ufficialmente riconosciuta dalla Federazione italiana sport ipovedenti e ciechi (Fispic) e che, di conseguenza, parteciperà al prossimo campionato nazionale 2012 di calcio a cinque per disabili visivi.

Davide AIMONETTO

LA VOCE DEL POPOLO
25 settembre 2011

APRI Compagnia teatrale al debutto

L'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, organizza uno spettacolo teatrale in due atti dal titolo «VarietAPRima». Sul palcoscenico la compagnia Apri il sipario, che esalterà in «Affetti collaterali». L'appuntamento è per l'8 ottobre alle 21 all'Auditorium di via Gobleri 3. Ingresso a offerta minima di 5 euro. Info: 0141/598281.

LA STAMPA – ed. Asti
28 settembre 2011

Al via un gruppo di auto mutuo aiuto per gli associati

La delegazione zonale dell'Apri informa gli ipovedenti, i non vedenti e tutti i loro familiari, ma anche gli anziani e le persone con problemi di vista più o meno gravi che risiedono a Settino e nei comuni limitrofi, che l'associazione ha organizzato una nuova iniziativa riservata proprio a loro.

Intatti, a partire da lunedì 10 ottobre alle ore 15.30, presso il salone dello sportello informativo sulla disabilità, verrà

che si trova in via Fantina 20/g, inizierà una serie di incontri di auto mutuo aiuto, che si terranno una volta al mese, secondo programma.

La proposta è finalizzata a far sì che queste persone possano incontrarsi per conoscersi meglio e dialogare con tutti i delegati zonali su quelle che sono le tematiche legate alla cecità e all'ipovisione.

Tra i possibili argomenti, i più comuni, ar-

gomenti e ciascuno sarà libero di raccontare la propria esperienza personale, naturalmente ascoltando i consigli e i suggerimenti degli altri. Ogni mese verrà quindi proposto al gruppo un argomento specifico relativo alla vita quotidiana e a problematiche varie. L'associazione ricorda che lo sportello informativo dell'Apri di Genova è aperto ogni lunedì e il venerdì dalle ore 15 alle 17.



Il presidente Marco Bongi

CRONACAQUI
28 settembre 2011

IN BREVE

L'associazione Apri parla di "Auto mutuo aiuto"

La delegazione zonale ha organizzato una serie di incontri dedicati agli ipovedenti, ai non vedenti ed ai loro familiari, ma anche gli anziani e le persone con problemi di vista più o meno gravi che risiedono a Settino e nei comuni limitrofi. A partire da lunedì 10 ottobre, con inizio alle ore 15.30, presso il salone del nostro sportello informativo sulla disabilità visiva, in Via Fantina 20 G, si parlerà di "auto mutuo aiuto". La proposta è finalizzata per condividere le tematiche legate alla cecità e all'ipovisione.

LA NUOVA VOCE
28 settembre 2011

Tour nel mondo

degli CHALET

Al circolo Richiardi «vincono» le donne

Il Circolo Richiardi può vantare una grande presenza di donne tra le sue «file» e anche all'interno del suo direttivo. Tante le attività ludiche e aggregative che vengono organizzate nei suoi spazi e che consentono ai soci di non annoiarsi mai



SETTIMO (ape) Quattrocentoventi soci, un'attività frenetica in ogni mese dell'anno. Attività che va dalle serate musicali del sabato sera alle gare di bocce, ancora alle rappresentazioni teatrali, ai progetti realizzati con alcune associazioni che si occupano di disabilità, per concludere - ma non è tutto - con le raccolte benefiche, compresa quella dicembrina per il Telethon. È questo il biglietto da visita del circolo ricreativo culturale e sportivo Francesco Richiardi nato sul finire degli Anni Cinquanta. La presidente **Vanda Rossetto** è un vulcano e non si ferma un attimo: progetta, organizza, coordina. E si mette sempre in discussione con i più stretti collaboratori, in

gran parte donne, per ideare qualcosa di nuovo. Per stupire, ma soprattutto per divertire i soci. «Qui vige la regola della socialità - interviene -. Il nostro circolo è diventato anno dopo anno sempre più una famiglia, le cui attività principali sono la partecipazione, la solidarietà, l'aggregazione. Il tutto, ovviamente senza fine di lucro, ma unicamente per fini sportivi, ricreativi e culturali».

I volontari che si prodigano a ridipingere le pareti, lavare i tendaggi e le tovaglie, sistemare i mobili che hanno bisogno di un piccolo maquillage sono tanti. Uomini e donne. «Anche se devo dire - aggiunge la presidente - che rispetto ad altri circoli qui il gentil sesso la fa da padrone, proprio perché l'attività non si limita alla partita alle carte o alle bocce. Qui si danza il sabato sera, da ottobre sino a marzo. Si organizzano feste in occasione di San Valentino, Carnevale, Pasquetta, Halloween e altre ricorrenze».

Alcuni soci hanno dato vita alla compagnia teatrale ed altri al gruppo musicale, ribattezzati entrambi «Amici del Richiardi». E le esibizioni di entrambe le formazioni non mancano. Lo scorso inverno è stata messa in scena la parodia musicale «I tre moschettieri», riscritta, diretta, interpretata e messa in scena con costumi e scenografie realizzate dai soci.

«A qualche spettatore lo show è piaciuto talmente - prosegue la presidente - che ci hanno chiesto di replicarlo venerdì 14 ottobre nel padiglione delle feste di Mezzi Po. L'offerta sarà libera e il ricavato devoluto alla Lega italiana lotta contro i tumori. A proposito di eventi benefici e di collaborazione con associazioni che si occupano di volontariato nel sociale, da tre anni dura la nostra collaborazione con il Gruppo Appartamento di Settimo: sono circa una decina gli ospiti diversamente abili che partecipano alle attività bocceistiche del Richiardi. Dal 2012 partirà un progetto con la cooperativa il Margine che si occupa di disabilità cognitiva. I ragazzi verranno coinvolti in uno «Special Olympic» di bocce». Nelle scorse stagioni, il circolo ha organizzato alcuni eventi in collaborazione con l'Apri, l'associazione degli ipovedenti presieduta da **Marco Bonghi**. «Abbiamo addirittura organizzato una cena al buio - conclude Vanda -, in cui i vedenti sono stati bendati e a servire erano gli ipovedenti. In quell'occasione ho capito quale bene prezioso sia la vista».

Piero Abrate

DIETRO LE QUINTE Tante le iniziative che animano l'associazione

Dai trofei di bocce al ballo liscio



Bocce e bocchette sono fra le attività principali



SETTIMO (ape) Sulle mensole dell'associazione campeggiano i trofei conquistati sui campi da bocce. Trofei recenti, qualcuno datato. Tutti prestigiosi. A partire dal secondo posto di quest'anno ai campionati italiani Fib di prima categoria femminili che si sono disputati a Treviso. La squadra settesime era composta da **Domenica Cargnelutti**, **Rita Fracassi**, **Luciana Pavarino**, **Maria Cassanego**, **Vanda Rossetto**, **Sandra Saccagno** e **Luciana Veglia**. Agli stessi campionati bene ha figurato anche la squadra maschile eliminata solo nella fase d'accesso alle finali.

Tra i risultati da incorniciare c'è anche il secondo posto di quest'anno ai campionati Uisp, categoria D, di **Giulio De Marchi**, mentre il risultato più importante in assoluto è il tricolore conquistato nel 2007 nella categoria C/D da **Vanda Rossetto** e **Sandra Saccagno**, oltre ad un secondo posto nella categoria A/B da **Graziella Sussetto** e **Rosa Bracco**. In quello stesso

anno il Circolo Richiardi si aggiudicò la Coppa Italia femminile con il quintetto composto da Sussetto, Rossetto, Saccagno, Pavarino e Cargnelutti.

Da qualche anno a questa parte l'associazione settesime festeggia tutti gli anni il gemellaggio con la bocciofila di Chiamberto. «D'inverno sono nostri graditi ospiti - spiegano in segreteria -, mentre d'estate siamo noi a fare visita all'impianto nelle Valli di Lanzo».

Il bocciodromo al coperto all'occorrenza diventa una palestra dove effettuare ginnastica dolce (al lunedì e al giovedì mattina) sotto l'occhio vigile di **Mario Tiengo**, oppure trasformarsi in pista da ballo, pedana per i giochi con i bambini, palcoscenico per spettacoli musicali e teatrali. Altra peculiarità del circolo sono i tornei di bocchette su panno verde, mentre sui tavoli del salone-bar si gioca soprattutto a Rumi, una miscelanea di burraco e scala quaranta.

LA CURIOSITA'

Un direttivo che premia le quote rosa

SETTIMO (ape) Circolo «rosa» anche per quanto riguarda il direttivo. Tre componenti su cinque sono donne, a cui si aggiunge anche un revisore dei conti. Presidente è **Vanda Rossetto**, vice-presidente **Giuseppe Zainaghi**, segretario **Vittorio Actis**, cassiere **Graziella Sussetto**, consigliere **Sandra Saccagno**. I revisori dei conti: **Renata Berruti**, **Angelo Branz** e **Pierluigi Ferrero**. Il circolo Richiardi, nato negli Anni Cinquanta, è un'associazione sportiva dilettantistica. È aperto tutti i giorni ad esclusione del martedì sera. Lunedì e giovedì è aperto anche al mattino.



VANDA ROSSETTO In alto il presidente del circolo Richiardi di Settimo. Sotto, l'intero direttivo



Nelle scorse stagioni, il circolo ha organizzato alcuni eventi in collaborazione con l'Apri, l'associazione degli ipovedenti presieduta da **Marco Bonghi**. «Abbiamo addirittura organizzato una cena al buio - conclude Vanda -, in cui i vedenti sono stati bendati e a servire erano gli ipovedenti. In quell'occasione ho capito quale bene prezioso sia la vista».

Piero Abrate

● **CALCIO** *Un torneo per l'integrazione dei disabili*



COLLEEND - Un pallone, un arbitro e un campo da calcio sono stati gli ingredienti dell'uguaglianza per quattro squadre d'eccezione: i calciatori ipovedenti di "Contrasto elevati" e del centro di salute mentale di Arona, Agape e il "Nabucco Team" Salsino, poveri di vista e tenaci infatti i terzi memoriali organizzati proprio da Agape, l'associazione che da Savona lotta contro l'emarginazione delle persone handicappate. «È importante che questi ragazzi si sentano validi», racconta Sanna Colina, che ha curato l'evento: *«Loro per questo che le partite sono organizzate da persone disabili, che sono finanziariamente supportate da noi»*. Inoltre un memoriale dedicato alle persone accomunate nei nomi: *«Loro sono da sempre il nostro, con il loro modo di guardare il mondo»*. (Foto: M. Scattol)

Il pallone che segnerà il campionato "Mio per il calcio"». L'Agape è legata al calcio anche per altri motivi: il presidente è l'arbitro nazionale Alfredo Tommalanga, che ha a sua volta lavorato nei monti del volontariato e altri settori. Nella Salsino, un calciatore di nome A ed ex allenatore di Salsino ha lavorato per anni a Salsino. «Il calcio mi ha permesso di passare ad altre attività», racconta Sanna - «L'altro momento che quello che prometto a noi» racconta Sanna - «una grande opportunità per noi».

**APRI:
PROSSIME INIZIATIVE**

Gruppo auto-aiuto adolescenti. Dopo la pausa estiva sono ripresi nella sede Apri di via Cellini, 14 a Torino gli incontri mensili dedicati ai ragazzi ipovedenti e non vedenti dai 12 ai 18 anni. Chi volesse avvicinarsi e conoscere il gruppo sarà il benvenuto! Informazioni 011.6648636.

Mercatini di natale: riparte la raccolta Siamo ancora lontani dalla festa del S. Natale ma, fin da ora, vogliamo ricordarvi che saremo presenti, come l'anno passato, al mercatino allo scopo di raccogliere fondi a favore della nostra associazione. Ve lo diciamo con questo anticipo quindi per darvi un tempo adeguato per rovistare nelle vostre cantine e ripostigli dove sicuramente troverete oggetti o vecchi regali non più utilizzati. Potrete allora donarli all'associazione in vista della manifestazione natalizia. Sono preferiti oggetti, casalinghi e soprammobili in buono stato. Non raccogliamo invece né libri, né capi di abbigliamento perché questo genere di merci solitamente viene trattato da bancarelle specificamente dedicate a tali prodotti.

INTERVISTA AL DR. MARCO BONGI

a cura di Simona Riccio

Responsabile Marketing e Comunicazione del San Giorgio Medical Center - Centro di Microchirurgia Oculare e Centro di Ipovisione di San Giorgio a Cremano e dello Studio di Torino, che ha il piacere e l'onore di intervistare il Dottor Marco Bongi, Presidente A.P.R.I.-Onlus Associazione Pro Retina e Ipovisione, con sede a Torino, www.ipovedenti.it.

Dr. Marco Bongi - Simona Riccio



Il Dottor Marco Bongi è nato a Torino nel 1959, all'età di 3 anni gli viene diagnosticata la retinite pigmentosa, che lo condurrà lentamente, ma inesorabilmente, alla cecità in vent'anni.

Marco è un mio carissimo Amico e da quando l'ho conosciuto, sono cambiata molto e vedo la vita con occhi diversi. Non ho mai immaginato che una persona ipovedente sarebbe mai entrata a fare parte della mia vita ed invece è stato così e ne sono felicissima oltre che emozionata. Gli dico sempre che lui è un grande insegnante di vita e desidero veramente portare questa mia esperienza anche a tutti voi lettori... scopriamo perché!

Marco, come bisogna vivere questa disabilità?

Imanzitutto penso che la disabilità bisogna accettarla senza lasciarsi andare ad eccessive recriminazioni. Non sopporto quelli, e ce ne sono tanti, che vivono unicamente nella prospettiva di essere prima o poi miracolati dalla scienza. Questo modo di approcciare il problema è giustificabile in una fase iniziale, nella fase cioè, come dicono gli psicologi, di "elaborazione" del lutto.

Possiamo pensare di poter superare questa fase molto critica?

Bisogna prima o poi, superare questa fase. Certo non si deve perdere la speranza di tornare a vedere, seguire l'evoluzione della ricerca, promuoverla anche ma non limitarsi solo a questa dimensione del vivere.

La nostra vita passa e va avanti. Occorre viverla oggi com'è adesso. Ogni ora perduta non tornerà più.

Bisogna porsi poi obiettivi realistici e non velleitari. Ogni passo avanti, per piccolo che sia, è una conquista, un traguardo che assume un sapore ed un significato più pregnante rispetto a quanto avviene per i cosiddetti "normali".

Un disabile spesso è considerato anche poco colto, si ha l'impressione che non sia in grado di fare... tu sei tra i primissimi non vedenti italiani ad affacciarsi al mondo del lavoro nel campo dell'informatica e, utilizzando ausili tecnologici, tra cui la sintesi vocale, hai intrapreso la professione di programmatore-analista di computer, non poco direi. Che cosa vuoi consigliare?

E' proprio stato così per me. Sono riuscito a laurearmi mentre già lavoravo e mentre stavo perdendo gli ultimi barlumi di vista utile.

[segue]

Questo mi è servito per riuscire a fare l'insegnante in una scuola superiore per normodotati, o lavorare come programmatore di computer alla FIAT Auto o ricoprire la carica di consigliere comunale a Caselle Torinese per quattro anni.

La mia famiglia di origine, specialmente la mia mamma, mi è stata davvero molto utile perché ha insistito affinché studiassi. La cultura è davvero il veicolo maggiore d'integrazione per un disabile.

Bisogna, infatti, essere in grado di dare qualcosa agli altri. Non possiamo pretendere solo di ricevere altrimenti, alla lunga, si diventa pesanti e si viene sopportati.

Quando vedo molti ragazzi non vedenti che fanno fatica ad integrarsi, mi trovo a pensare che ciò non dipenda tanto dal fatto che non vedono, quanto piuttosto che non sono in grado di reggere una discussione o di rendersi interessanti. Se, in altre parole, tu mi presti i tuoi occhi, io devo essere in grado di offrirti, per esempio, la mia conoscenza del diritto per aiutarti in una questione legale, o delle lingue per tradurti un documento o la mia capacità di rassicurarti e proteggerti, qualità questa molto importante in un uomo.

Quanto è importante il "Bastone Bianco", principale ausilio alla mobilità dei disabili visivi?

Il Bastone bianco è il simbolo della cecità e quindi, specialmente in Italia, tutti fanno il possibile per evitarlo.

Molti però si arrabbiano perché i passanti non prestano attenzione alle loro difficoltà ma poi si guardano bene dal segnalare tali difficoltà.

Questo discorso vale soprattutto per gli ipovedenti che, in qualche modo, pensano ancora di riuscire a nascondere il proprio stato. Sembra assurdo ma per loro è meglio apparire deficienti piuttosto che disabili della vista.

Si prestano infatti ad una marea di gaffes e brutte figure piuttosto che segnalarsi con un bastone bianco.

Tanti gli ausili a disposizione del cieco disabile, parliaci dei principali ausili necessari allo svolgimento dell'attività quotidiana.

Quattro ausili per una vita da vivere. INFYN, è un ingranditore finalizzato ad alcune quotidiane necessità: per leggere da vicino, da lontano, distanziarmi per messa a fuoco, accessori per chi ha il tremolio, semplice da usare per attività in casa e fuori casa.

Il secondo è WINGUIDO, un programma liberamente scaricabile da Internet. Concepito per essere usato da non vedenti che ricevono informazioni dal computer non per mezzo dello schermo, ma tramite altri dispositivi ausiliari, che possono essere sintetizzatori di voce oppure display Braille. Funzioni che solitamente si fanno con il PC. Chi vive senza un pc, oggi?

Il terzo ausilio di cui vorrei ancora parlarvi è la Sintesi vocale per telefoni cellulari.

TALKS legge a voce il contenuto dello schermo quando cambia, oppure a comando, consentendo così ai non vedenti una totale autonomia nell'uso del cellulare, SMS ed E-Mail.

In ultimo voglio pensare agli sportivi e penso allo Sport Mag. Un telescopio galileiano focalizzabile 2.5x con una distanza di lavoro da 70 cm all'infinito, quindi assolutamente ideale durante avvenimenti sportivi così come molti hobby.

Più di 150 ausili per rendere NORMALE la vita degli ipovedenti. Ognuno di loro vede in maniera differente l'uno dall'altro e certamente attraverso uno di questi 150 ausili potrà dire: "Con quello IO vedo meglio".

Non abbiate paura del bastone bianco!

Grazie infinite Marco ...buon lavoro e in bocca al lupo!



"Prevenire è meglio che curare" questo il motto del Dr. Cusati che si spera sia arrivato a tutti Voi. Grazie per l'attenzione!

Il Dottor Marco Bonghi è nato a Torino nel 1959, all'età di 3 anni gli viene diagnosticata la retinite pigmentosa, che lo condurrà lentamente, ma inesorabilmente, alla cecità in vent'anni. Marco è un mio carissimo amico e gli dico sempre che lui è un grande insegnante di vita e desidero veramente portare questa mia esperienza anche a tutti voi lettori...scopriamo perché!

DOTTOR MARCO BONGHI

Marco, come bisogna vivere questa disabilità?

M. Innanzitutto penso che la disabilità bisogna accettarla senza lasciarsi andare ad espressive recriminazioni. Non sopporto quelli, e ce ne sono tanti, che vivono unicamente nella prospettiva di essere prima o poi miracolati dalla scienza.

Questo modo di approcciare il problema è giustificabile in una fase iniziale, nella fase cioè, come dicono gli psicologi, di "elaborazione" del lutto.

Possiamo pensare di poter superare questa fase molto critica?

M. Bisogna, prima o poi, superare questa fase. Certo non si deve perdere la speranza di tornare a vedere, seguire l'evoluzione della ricerca, promuoverla anche ma non limitarsi solo a questa dimensione del vivere.

La nostra vita passa e va avanti. Occorre viverla oggi com'è adesso. Ogni ora perduta non tornerà più.

Bisogna porsi poi obiettivi realistici e non velleitari. Ogni passo avanti, per piccolo che sia, è una conquista, un traguardo che assume un sapore ed un significato più pregnante rispetto a quanto avviene per i cosiddetti "normali".

Un disabile spesso è considerato anche poco colto, si ha l'impressione che non sia in grado di fare ...tu sei tra i primissimi non vedenti italiani ad affacciarsi al mondo del lavoro nel campo dell'informatica e, utilizzando ausili tecnologici, tra cui la sintesi vocale, hai intrapreso la professione di programmatore-analista di computer, non poco direi. Che cosa vuoi consigliare?

M. È proprio stato così per me. Sono riuscito a laurearmi mentre già lavoravo e mentre stavo perdendo gli ultimi barlumi di vista utile.



Questo mi è servito per riuscire a fare l'insegnante in una scuola superiore per normodotati, o lavorare come programmatore di computer alla FIAT Auto o ricoprire la carica di consigliere comunale a Caselle Torinese per quattro anni.

La mia famiglia di origine, specialmente la mia mamma, mi è stata davvero molto utile perché ha insistito affinché studiassi. La cultura è davvero il veicolo maggiore d'integrazione per un disabile.

Bisogna, infatti, essere in grado di dare qualcosa agli altri. Non possiamo pretendere solo di ricevere altrimenti, alla lunga, si diventa pesanti e si viene sopportati.

Quando vedo molti ragazzi non vedenti che fanno fatica ad integrarsi, mi trovo a pensare che ciò non dipenda tanto dal fatto che non vedono, quanto piuttosto che non sono in grado di reggere una discussione o di rendersi interessanti. Se, in altre parole, tu mi presti i tuoi occhi, io devo essere in grado di offrirti, per esempio, la mia conoscenza del diritto per aiutarti in una questione legale, o delle lingue per tradurti un documento o la mia capacità di rassicurarti e proteggerti, qualità questa molto importante in un uomo.

Quanto è importante il "Bastone Bianco", principale ausilio alla mobilità dei disabili visivi?

M. Il Bastone bianco è il simbolo della cecità e quindi, specialmente in Italia, tutti fanno il possibile per evitarlo.

Molti però si arrabbiano perché i passanti non prestano attenzione alle loro difficoltà ma poi si guardano bene dal segnalare tali difficoltà.

Questo discorso vale soprattutto per gli ipovedenti che, in qualche modo, pensano ancora di riuscire a nascondere il proprio stato. Sembra assurdo ma per loro è meglio apparire deficienti piuttosto che disabili della vista.

Si prestano infatti ad una marea di gaffes e brutte figure piuttosto che segnalarsi con un bastone bianco.

Più di 150 ausili per rendere **NORMALE** la vita degli ipovedenti. Ognuno di loro vede in maniera differente l'uno dall'altro e certamente attraverso uno di questi 150 ausili potrà dire: **"Con quello IO vedo meglio" ...**

Non abbiate paura del bastone bianco!

Grazie infinite Marco ...buon lavoro e in bocca al lupo!



FARMACIA DELLA STURA
settembre

**APRI
«Affetti collaterali»
all'Auditorium**

L'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, organizza uno spettacolo teatrale in due atti dal titolo «VarietAPRImas». Sul palcoscenico la compagnia Apri il sipario, che porterà in scena «Affetti collaterali». L'appuntamento è per sabato 8 ottobre alle 21, all'Auditorium di via Goltieri 3. Ingresso a offerta minima di 5 euro. Info: 0141/593.281.

LA STAMPA - ed. Asti
5 ottobre 2011

TRAVERSELLA - Si terrà sabato 8, alle 21 alla *Ca' del Teimp* (Centro di documentazione di valle) in piazza Martiri 1944, nel corso dell'incontro "Il territorio, le piante, l'uomo e la salute", la presentazione ufficiale dell'Accademia delle Erbe Spontanee. L'iniziativa è stata illustrata martedì 27 settembre nella bellissima sala incontri della libreria Cossavella di Ivrea dal Club Amici Valchiusella. Ne hanno parlato la presidente Laura Lancerotto, insieme alle magistre delle erbe e dal socio fondatore Bruno Biava.

"E' un importante traguardo, perseguito e fortemente voluto dal Club, attivo dal 1957 e che, da 21 anni, coniuga i saperi della tradizione con quello scientifico nella comunicazione della cultura rurale - spiega Lancerotto -. Ci piace ricordare in questa occasione la farmacista Linda Roveglia, amica e sostenitrice dei nostri progetti che, circa diciotto anni fa, a Fondo, cominciò a fare lezione come poi abbiamo fatto noi in questi anni. Da allora le passeggiate delle erbe sono diventate sinonimo di turismo sostenibile, di rispetto, tutela dell'ambiente e, non in ultimo, di socializzazione e condivisione. Sono oltre 45 mila le persone che con noi sono salite in Valchiusella in questi anni, provenendo da tutta l'Italia e dall'estero, e facendo loro un sapere antico, della tradizione, reso fruibile in chiave moderna e con il supporto della scienza dai nostri magistri e magistre".

L'attività dell'Accademia delle Erbe verrà diretta dal Comitato scientifico costituito da un botanico, una docente di Agraria dell'Università di

LA SODDISFAZIONE DEL CLUB AMICI VALCHIUSELLA

Accademia delle Erbe

Sabato al battesimo la nuova iniziativa



Torino, un farmacista, un rappresentante di *Slow Food*, magistre e magistri d'erbe del Club Amici Valchiusella, la presidente del Club e un dirigente della Provincia di Torino, chiamato a presiedere. Tutte professionalità che lavoreranno per dare spessore e garanzia di continuità al tesoro di conoscenze racchiuso nella conca naturale che va da Inverso a Traversella, territorio che è al secondo posto al mondo per varietà di minerali e che, per tale motivo, riesce a trasmettere alle erbe che vi crescono peculiarità quasi uniche: caratteristica che, a sua volta, influenza i prodotti della caseificazione.

La serata di sabato sarà aperta da Laura Lancerotto che, insieme alle magistre delle erbe,

parlerà dell'importante ruolo ricoperto in questi anni dal Club e dei numerosi traguardi raggiunti nella tutela e rivalutazione delle risorse naturali del territorio; quindi Bruno Biava, fondatore dell'associazione assieme a Sergio Colombo e allo scomparso Amerigo Sonza, illustrerà le peculiarità naturalistiche e ambientali della valle.

A seguire, il botanico Luca Miserere tratterà di microclima e caratteristiche ambientali, la docente universitaria Cristiana Peano parlerà dell'intervento dell'uomo e del suo effetto sull'ambiente, il farmacista Ernesto Ravetto affronterà l'aspetto salustico nel rapporto ambiente-cibo. Presenzieranno anche la presidente del Comitato scientifico, Elena Di Bella, ed Eric

Vassallo, rappresentate di *Slow Food*, esperto di prodotti caseari. I lavori non verranno strutturati secondo una rigida scaletta, bensì seguendo il calore e il piacere dei momenti di confronto e dialogo amichevoli e familiari tipici delle serate di paese di una volta, di quelle "queinte" che un tempo intrattenevano i convenuti fino a tarda ora trattando degli argomenti più disparati, ma di interesse comune. Un modello di incontro che, durante le iniziative estive, si è dimostrato foriero di lunghe e interessanti serate nella sede del Club Amici Valchiusella, la *Ca' del Teimp*.

Per il *Cav*, dopo la serata dell'8 ottobre, si aprirà un fitto calendario di impegni autunnali. Oltre ad avviare una collaborazione con l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti di Torino, nei prossimi mesi prenderà parte a molte manifestazioni. Venerdì 14, lunedì 17 e martedì 25 ottobre sarà con *Slow Food* a *Eataly* Torino e a "Il mondo dei formaggi dopo Bracheese"; domenica 23 avrà invece luogo la passeggiata a Succinto, con pranzo a base di prodotti tipici di stagione. E venerdì 18 novembre si terrà un incontro con Gianni Oliva alla *Ca' del Teimp*.

Per info: 348/06.62.697, info@erbedivalchiusella.it.

debora bocchiardo

IL RISVEGLIO POPOLARE
6 ottobre 2011

🕒 Circolo dei Lettori. Per l'incontro "Cieco da blues", sul rapporto tra buio e musica, il pianista non vedente Luca Casarotti tiene un concerto mercoledì 12 alle 18 al Circolo dei Lettori di via Bogino 9. Conduce Marco Basso, l'ingresso è libero.

LA STAMPA – TORINOSETTE
7 ottobre 2011

L'Apri presenta lo spettacolo "VarietAPRima"

L'A.P.R.I., Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, dal 1990 impegnata nel promuovere azioni di sensibilizzazione e di ricerca contro le principali patologie oculari, propone, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Asti e della Banca Popolare di Novara e con il sostegno del CSV Asti, lo spettacolo teatrale "VarietAPRima", realizzato dalla compagnia "Affetti collaterali". Regista della divertente pièce, che riserva risate e sorprese finali, è Carlotta Bisio, attrice e regista non vedente, insignita, nel 2006, del premio "Teatro al Centro", promosso dal Comune di Torino, che da undici anni calca le scene. Lo spettacolo avrà luogo sabato 8 ottobre, alle ore 21, presso l'Auditorium del Comune, in via Goltieri ad Asti. L'ingresso sarà a offerta libera e l'eventuale ricavato verrà devoluto interamente alla sezione astigiana dell'A.P.R.I.
Info: 0141.59.32.81 oppure inviare una mail all'indirizzo asti@ipovedenti.it.

GAZZETTA D'ASTI
7 ottobre 2011

IL VIAGGIO. A BRUXELLES LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI ALBERGO ETICO

I ragazzi "download" respirano aria d'Europa

**Un'idea astigiana doc
I ragazzi "arancioni"
emozionati e felici.
Una "prova del fare"**

DI ROBERTA ARIAS

È partita da Asti, martedì 14 settembre, la delegazione dei ragazzi del Progetto Download che con convinzione e orgoglio sono andati a presentare la "prova del fare" al Parlamento Europeo di Bruxelles. Accompagnati dall'ideatore e Presidente dell'Associazione Albergo Etico, Antonio De Benedetti, da Pierfranco Verrua, Assessore alle Politiche Sociali di Asti, da Andrea Cerreto, Presidente del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato, dall'architetto Maurizio Galasso e da Mario Tanino (Cna), la delegazione Download è stata ricevuta da Gianni Pittella, Vice Presidente del Parlamento europeo e dall'onorevole Tino Rossi. Eccitati all'idea di volare (per molti di loro è stata la prima volta) l'aereo è decollato nel pomeriggio da Milano, per arrivare a Bruxelles per l'ora di cena. Autentici e compatti, il gruppo degli arancioni, in onore al colore che li contraddistingue, si è fatto notare, non solo per le divise eleganti, ma soprattutto per la professionalità con cui è entrata, idealmente, nel "cuore" dell'Europa. A nutrire il gruppo c'era anche un esempio di coraggio, Renata Sorba dell'A. P. R. I di Asti con il suo amicus a quattro zampe, Rudi. Tra risate, riflessioni e gesti di vera solidarietà, il Progetto Download, quello che consente ai ragazzi down di imparare i mestieri della ristorazione e della ricettività, è stato accolto da 28 bandiere europee. Albergo etico, con la sua pianta di cachi come logo, sta,



LA DELEGAZIONE ASTIGIANA ALL'EUROPARLAMENTO

finalmente, cogliendo i frutti. Alla luce del valore proposto e delle sue potenzialità sul campo, la "prova del fare" è arrivata fino a Bruxelles: documentata da video e articoli di cronaca locale, la presentazione Download ha riscosso applausi per poter diventare un reale modello da seguire, astigiano d. o. c., dal valore mondiale. L'energia dei ragazzi, la loro voglia di darsi e di vivere senza ipocrisie, il diritto, indiscusso, di essere cittadini ancora prima che individui affetti da sindrome di Down, introduce un progetto ampio, una piccola grande rivoluzione grazie a cui le strutture assistenziali dai vecchi metodi potranno essere sostituite da un concetto, emancipato, a vantaggio di tutta la società.



ALBERTO E MARCELLINA ALL'ARRIVO A BRUXELLES

LA NUOVA PROVINCIA
7 ottobre 2011

Giornata della vista per bambini al Giardino Braille

L'A. P. R. I., associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, promuove, in occasione della "Giornata della vista 2011", il progetto "Non vedo l'ora". L'iniziativa, con il patrocinio del Comune e con il contributo della Camera di Commercio e del CSV, si svolge venerdì e sabato, dalle ore 9.30 alle 12.00, presso il Giardino Braille, via Kennedy - Allende ad Asti. L'artista Antonio Catalano coordinerà i bambini delle scuole materne ed elementari nella realizzazione e fruizione di percorsi creativi. Info: 0141 593281 e asti@ipovedenti. it.

LA NUOVA PROVINCIA

11 ottobre 2011

L'APRI DI SETTIMO HA AVVIATO UN NUOVO PROGETTO

«Incontrarsi e dialogare per superare insieme le difficoltà di chi è ipovedente»



I VOLONTARI APRI

Da sinistra:
Luca,
Anna,
Marco Bongi,
Giuseppina
Francesca
e Vito

SETTIMO TORINESE (cpi) La sezione di Settimo dell'A.P.R.I. è una fucina di iniziative. I volontari che gestiscono lo sportello informativo in Via Fantina 20, aperto lunedì e venerdì dalle 15 alle 17 presentano un nuovo e importante progetto: **Giuseppina Pina, Vito Internicola e Anna Esposito**: «Riuscire a parlare delle problematiche che incontrano ogni giorno non vedenti e ipovedenti,

incontrarsi e dialogare, ha di per sé una funzione di condivisione e supporto». Lunedì 10 ottobre, presso il Punto H, sono iniziati gli incontri di auto e mutuo aiuto. Gli incontri, a cadenza mensile, sono dedicati a ipovedenti, non vedenti ma anche anziani con problemi di vista più o meno gravi. La finalità: incontrarsi e dialogare con l'associazione delle tematiche legate alla cecità e all'ipovisione.

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO

12 ottobre 2011



L'Albero della Speranza torna a gestire la Bottega di via Arduino

che richiede competenze specifiche e lunghi tempi di progettazione e realizzazione. Ciò che sostiene in questa impresa è vedere come si illumina il volto di un bambino che con difficoltà visive non può accedere solitamente alla lettura: con il libro tattile illustrato è in grado di percepire la diversità e la complessità delle immagini, la sua percezione e immaginazione sono stimolate e arricchite. In realtà sono libri per tutti: di fronte ad un libro tattile ogni bambino vorrebbe sedersi, toccare, sfogliare, leggere, fantasticare, emozionarsi.

Il cammino iniziato ha già portato significativi risultati: i libri si trovano all'Istituto Pro Ciechi di Roma, alla biblioteca multimediale *Memo* di Fano, all'Istituto dei sordi di Pianezza, al Centro di documentazione sul libro e la disabilità *Ibby* di Oslo, alla sede dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti di Torino. Alcune librerie hanno già acquistato i libri della casa editrice, che a marzo sono stati presentati con successo alla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, ospite dello stand di *Ibby* Italia.

Va ricordato che la casa editrice si avvale, per la progettazione dei prototipi, della consulenza delle esperte del Centro multimediale del consorzio socio-assistenziale *InReTe*.

La Bottega di via Arduino venderà anche i prodotti realizzati dal laboratorio *Fantasia e Grafica* (via Warmondo Arborio 7), costituito nel 2009 dalla cooperativa,

che vede impiegate persone disabili: in un periodo di così grave crisi, *L'Albero della Speranza* si impegna a creare opportunità di lavoro per persone che difficilmente potrebbero inserirsi nel sistema produttivo. Anche in questo caso è essenziale la collaborazione con *InReTe*. Nel laboratorio si realizzano prodotti di cartoleria (quaderni, biglietti augurali, calendari, segnalibri...) giochi, merchandising, t-shirt, shopper, bomboniere e partecipazioni per cerimonie. Il laboratorio è anche studio di grafica e stampa: Comuni, associazioni, scuole, parrocchie, alcune aziende, professionisti, privati si rivolgono qui per le loro brochure, giornalini, manifesti, volantini, biglietti da visita, merchandising.

In bottega si trovano anche prodotti di artigianato e alimentari equosolidali, artigianato e alimentari a chilometri zero (per la promozione dei piccoli produttori locali), prodotti di *Libera* provenienti dalle terre confiscate alle mafie e biologici.

Segnaliamo infine che sabato 15, alle 17 alla sede dell'*Albero della Speranza*, s'inaugura con un aperitivo la mostra di acquerelli di Lucia Roletto Frachey "*Stagioni di casa nostra. Sensazioni e colori di terre canavesane*". Apertura fino al 19 novembre negli orari di apertura della Bottega, ovvero dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Maggiori informazioni: www.albero-speranza.com, 0125/28.07.33 (laboratorio), 0125/28.12.01 (bottega).

IVREA - Dall'8 ottobre la cooperativa sociale *L'Albero della Speranza* ha ripreso in gestione la Bottega Solidale di via Arduino 41, con alcune novità, prima fra tutte la proposta dei libri tattili illustrati per bambini non vedenti o ipovedenti. La cooperativa si è da poco costituita anche come casa editrice, accogliendo la sfida della produzione in serie di libri tattili.

I libri tattili illustrati sono libri che si leggono "in punta di dita", che affiancano a una pagina con testo ingrandito e scrittura in braille immagini composte da materiali in *texture* diverse, che il bambino può esplorare con le mani. E' una sfida perché in Italia solo l'Istituto Pro Ciechi di Roma è impegnato in questo tipo di produzione,

IL RISVEGLIO POPOLARE

13 ottobre 2011

"Non vedo l'ora". L'Apri propone

una due giorni di iniziative rivolte ai bambini

L'A.P.R.I., associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, impegnata nel promuovere azioni di sensibilizzazione e di ricerca contro le principali patologie oculari, promuove, in occasione della "Giornata della vista 2011", il progetto "Non vedo l'ora".

Tale evento, realizzato con il patrocinio del Comune di Asti e con il contributo della Camera di Commercio e del CSV Asti, si svolgerà i giorni 14 e 15 ottobre, dalle ore 9.30 alle ore 12, presso il Giardino Braille, via Kennedy - Allende ad Asti.

Per l'occasione, l'artista Antonio Catalano, anima degli "Universi Sensibili", coordinerà i bambini delle scuole materne ed elementari nella realizzazione e fruizione di percorsi creativi, quali: gioco del cane guida; laboratorio di scrittura e lettura Braille; laboratorio di aquiloni, condotto dall'ipovedente Vito Internicola. Gli eventi proposti sono aperti alla cittadinanza tutta. Per maggiori informazioni contattare il numero 0141.59.32.81 o inviare una mail all'indirizzo asti@ipovedenti.it.

GAZZETTA D'ASTI

14 ottobre 2011

“Non vedo l’ora” al giardino Braille

L'Apri onlus, Associazione Retinopatici e Ipovedenti, sezione di Asti, prosegue con le giornate dedicate alla disabilità visiva: in calendario, dopo le giornate del 10 e del 12, anche quelle del 14 e 15 ottobre, indirizzate alle scuole materne ed elementari. Ad animare l'iniziativa "Non vedo l'ora" ci sarà l'artista Antonio Catalano che intratterrà i bambini con recite e con l'esposizione di materiale elaborato con la scuola Miroglio, mentre prenderanno forma dimostrazioni di lettura e scrittura in Braille e un laboratorio di aquiloni, condotto dall'ipovedente Vito Internicola. La manifestazione, che si articolerà su due mattinate, avrà luogo presso il Giardino Braille, in via Kennedy/Allende ad Asti, dalle 9,30 alle 12 di entrambe le giornate e si concluderà con un rinfresco offerto dal supermercato Famila e dalla Camera di Commercio di Asti. Gli eventi proposti, realizzati con il patrocinio del Comune e il sostegno del C. S. V. di Asti, sono aperti a tutti. Per maggiori informazioni contattare il numero 0141/593281 oppure scrivere a asti@ipovedenti.it.

■

r. a.

LA NUOVA PROVINCIA

14 ottobre 2011

Verrua: un'eccellenza astigiana nel campo della socialità

A Bruxelles il progetto "Albergo Etico"

Un grande ostello nel centro di Asti con portatori di handicap



Il progetto "Albergo etico" arriva a Bruxelles. Nella sede del Parlamento Ue, dodici ragazzi disabili sono stati ricevuti dal deputato della Lega Nord Oreste Rossi e dal vice presidente dell'europarlamento Gianni Pittella.

L'iniziativa intende favorire la formazione e l'inserimento professionale delle persone portatrici di handicap. Il progetto mira, da un lato, a costruire un grande albergo nel centro di Asti nella cui gestione sarà inserito un programma di lavoro per portatori di handicap e, dall'altro, a creare un polo universitario per artigiani e imprenditori che poi, nelle loro aziende, riceveranno ragazzi disabili.

"Si tratta di un disegno ambizioso - spiega Rossi - perché vuole fare in modo che le persone svantaggiate abbiano

la possibilità di non vivere ai margini della società e di essere inserite nel mondo del lavoro".

Dal canto suo, Gianni Pittella ha definito l'iniziativa "lungimirante e intelligente", dalla quale si può partire per "un progetto pilota europeo".

"Questo viaggio si ha per-

messo di presentare l'eccellenza Astigiana nel campo della socialità - ha dichiarato Verrua Pierfranco assessore alle politiche Sociali del Comune di Asti che ha accompagnato la delegazione - le nostre idee sulla disabilità possono diventare il nuovo motore dell'economia astigiana".

GAZZETTA D'ASTI

14 ottobre 2011

Un autunno carico di iniziative

SETTIMO TORINESE (bot) Un autunno carico di importanti iniziative per le associazioni di volontariato settimesi che si occupano di solidarietà. Tutte saranno impegnate a festeggiare i venti anni delle tre consulte cittadine (sportiva, culturale e di solidarietà appunto) a partire da venerdì 21 e fino a domenica 23 ottobre, ma nelle singole attività è un fiorire di appuntamenti che arricchiranno il calendario della città: impegnata nel festeggiamento del suo 50°

anniversario è la **Fidas**, federazione italiana associazioni donatori di sangue, che comunque non dimentica il suo impegno cardine, quello dei prelievi per la raccolta di sacche ematiche (si è donato domenica 16 e si donerà nuovamente il 31 ottobre). Donazione di sangue intero anche all'**Avis**, presso la sede di via Verdi 8, nella mattinata di venerdì 21 ottobre. Al Punto H di via Fantina, 20/g, l'**Apri** ha avviato, lo scorso 10 ottobre, i gruppi di auto aiuto per persone ipovedenti, non

vedenti e loro familiari, ma anche per persone anziane con problemi più o meno gravi di vista che risiedono a Settimo e dintorni. Il prossimo appuntamento è previsto per lunedì 14 novembre, come sempre dalle ore 15,30. Unisce solidarietà e cucina l'appuntamento del 25 ottobre (ore 21 presso "Il Ristorante" di via Teologo Antonino, 7).

Il **Centro servizi Garibaldi** invita tutti ad una cena curda, per assaggiare "La cucina di Ali e Turkan Kunduru". L'offerta minima per la cena è di 18 euro, i posti sono limitati e si consiglia la prenotazione (349 4790857).

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
19 ottobre 2011

GRAVELLONA TOCE - Sabato 22 ottobre alle 15.30, presso la sala soci dell'Ipercoop di Gravello Toce (parcheggio superiore) l'Apri (Associazione piemontese retinopatici e

ipovedenti) del Vco, organizza nel pomeriggio una dimostrazione pubblica delle novità tecnologiche per la vita indipendente delle persone con disabilità visive. Saranno presentati, tra le varie innovazioni, la nuova macchina di lettura a comandi vocali, il sistema ingrandente con

All'Ipercoop appuntamento per gli ipovedenti

possibilità di lettura in voce, il sistema ingrandente multifunzionale con possibilità di ingrandimento per lontano, una vasta gamma di sistemi ingrandenti portatili, sistema ingrandente ad alta definizione trasportabile e il computer multimediale con sintesi vocale e display braille pensato per un'efficace autonomia delle persone non vedenti. L'iniziativa sarà un momento di confronto ed un'opportunità per scambi di esperienze e di conoscenza della materia.

ECORISVEGLIO
19 ottobre 2011

Pomeriggio dedicato a ipovedenti e non vedenti

Sabato pomeriggio alle 15,30 presso la sala Soci dell'Ipercoop di Gravello-na Toce (parcheggio superiore) l'A.P.R.I. sezione provinciale del Vco, organizza una dimostrazione pubblica delle novità tecnologiche per la vita indipendente delle persone con disabilità visive.

L'incontro è organizzato in collaborazione con la ditta Tiflosystem di Padova. (www.tiflosystem.it)

Saranno presentati in particolare: la nuova macchina di lettura a comandi vocali Maestro Plus; il sistema ingrandente con possibilità di lettura in voce Vocatex; il sistema ingrandente multifunzionale con possibilità di ingrandimento per lontano Aumax; vasta gamma di sistemi ingrandenti portatili, sistema

ingrandente ad alta definizione trasportabile Mezzo; computer multimediale con sintesi vocale e display braille; lettura dei testi a stampa e delle etichette col telefonino Kurzweil Mobile braille Pen mini tastiera e display braille per l'uso di telefonini; kapten Plus sistema di navigazione satellitare per l'orientamento e la mobilità.

L'iniziativa sarà un momento di confronto ed un'opportunità per scambi di esperienze e di conoscenza della materia.

Gli organizzatori si augurano di poter incontrare numerose persone con problemi legati alla vista, che potrebbero trarre giovamento dalle informazioni che verranno presentate nell'occasione.

l.m.

L'INFORMATORE DEL CUSIO
21 ottobre 2011

Materiale tiflodidattico sabato alla sede Apri

L'A.P.R.I. Onlus di Asti sabato 22 ottobre dalle 9.30 alle 12, presso la sede in via M. D'Azeglio 42, terrà una dimostrazione di materiale tiflodidattico, in collaborazione con la ditta Tiflosystem di Padova.

L'incontro consiste in una dimostrazione pubblica delle novità tecnologiche per la vita indipendente delle persone ipovedenti e non vedenti.

In particolare saranno presentati: la nuova macchina di lettura a comandi vocali Maestro Plus; il sistema ingrandente con possibilità di lettura in voce Vocatex; il sistema ingrandente multifunzionale con possibilità di ingrandimento per lontano Aumax; vasta gamma di sistemi ingrandenti portatili; il sistema ingrandente ad alta definizione trasportabile Mezzo; computer multimediale con sintesi vocale e display braille pensato per un'efficace autonomia delle persone non vedenti; lettura dei testi a stampa e delle etichette col telefonino Kurzweil Mobile; Braille Pen mini tastiera e display braille per l'uso dei telefonini Nokia e di iPhone e iPad; Kapten Plus sistema di navigazione satellitare per l'orientamento e la mobilità.

GAZZETTA D'ASTI
21 ottobre 2011

Sensibilizzare i ragazzi sulla disabilità visiva



i responsabili dell'Apri

Una iniziativa di sensibilizzazione riguardante la disabilità visiva ha coinvolto i ragazzi della 5^a elementare della Scuola di Cannobio. A proporla è stata l'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipo vedenti), che ha sede a Torino, e ha una sede distaccata presso il Centro Servizi per il Volontariato di Crusinallo.

Uno sportello dell'associazione è presente anche a Verbania, presso il Centro Servizi San Francesco, aperto ogni primo e terzo lunedì del mese, dalle 14,30 alle 16,30 (tel. 333.2476438).

Le due scolaresche (rispettivamente 25 e 23 ragazzi) hanno imparato dal dott. Marco Bonghi, presidente dell'Apri l'utilizzo del bastone bianco e i primi passi della scrittura Braille. Da Alfredo, socio non vedente di Gravellona, i ragaz-

zi hanno imparato l'importanza e l'utilizzo del cane guida, grazie anche ad una breve dimostrazione all'interno dell'aula. Attraverso un terzo intervento, hanno scoperto come, talvolta, una persona possa scoprire la propria malattia visiva e come possa svilupparla e condizionare la vita.

Le numerose domande dei ragazzi hanno testimoniato l'interesse col quale hanno seguito questa lezione un po' particolare e la loro attenzione, protrattasi per le due ore di ciascuna "lezione", è stata favorevolmente sottolineata dal dott. Bonghi.

Positivo è stato il riscontro anche delle insegnanti e della Dirigente scolastica, al punto che questo appuntamento di sensibilizzazione avrà una cadenza annuale.

a.zam.

Perché quei limiti alla studentessa

■ In riferimento all'articolo «Un settore (ma i più) studi da Psicologi» (La Stampa del 15 ottobre) vorremmo aggiungere alcuni elementi, per spiegare ai lettori le ragioni dell'operato dei medici della struttura complessa Maternità del Lariano, in merito al giudizio di idoneità all'attività di lavoro nel corso di laurea in Psicologia della studentessa Lucia Carbalanessa.

Insomma non va precisato che la valutazione dell'idoneità alla professione viene effettuata da un gruppo di medici (e non da un solo) in seguito al parere della struttura ospedaliera, naturalmente in merito a quella che è la partecipazione ai test di ingresso (ovvero esami a risposta multipla) e stata possibile con ausilio di ingegnere ed insegnanti ed i supporti ed i tutor.

Il «suo» quindi affrontato il problema di valutare l'aspetto della

La Posta dei lettori.

la disabilità nella attività di comunicazione sulla figura attuale professionale. Per tal motivo non è affatto, presso la sede di Novara un percorso formativo specifico per soggetti con forte deficit visivo, la valutazione della idoneità è stata effettuata per frequentare il normale percorso grazie del corso di laurea.

Insomma il giudizio per un percorso formativo della studentessa stato diverso in quanto l'aspetto della proporzionalità operativa della stessa era stata la stata valutata a priori.

Prima di esprimere il proprio giudizio, il medico che ha valutato la studentessa Carbalanessa ha accertato la idoneità e ha altrettanto esonerato, con il

direttore della struttura complessa Maternità del Lariano, il prof. Carlo Cusi, le tecniche di riabilitazione che avrebbe dovuto acquisire durante il suo percorso formativo, condotto in stretto contatto con gli atetti. Ha, poi, stabilito di assegnare compiti in funzione delle sue possibilità.

L'intentivo prioritario si è ragionato che sta alla base del giudizio di idoneità, è stato quello di garantire ai pazienti del ed ingegneria un trattamento terapeutico efficace, efficace e sicuro.

Il particolare si è agitato per una tutela di quei soggetti che escludono una valutazione globale della loro condizione e quelli non adeguatamente monitorati come i cronici di risonanza, terapie specifiche

NOVICIARIALIENZA
OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
IMMAGINE DELLA CURA

L'associazione Apri organizza un convegno sulla lettura agevolata

L'associazione retinopatici Apri ha organizzato un convegno per trattare l'argomento della lettura agevolata. Il sottotitolo è chiaro: "Come non privarsi di un piacere anche quando gli occhi vengono meno"

L'evento è in programma per la mattinata di sabato 5 novembre presso la biblioteca Archimede, nella sala Levi, con inizio alle 9,15. Tra gli argomenti trattati, l'impegno della biblioteca a favore dei disabili visivi (relazione di Tiziana Cima, bibliotecaria) e le esperienze delle case editrici di Torino e dintorni. Non mancherà il riferimento al Braille, illustrato da Giuseppina Pinna, addetta stampa dell'associazione Apri. La mattinata sarà conclusa dalla relazione di Marco Bonghi, presidente dell'Apri. L'evento si terrà alla biblioteca di Piazza Campidoglio 50, a Settimo. Per informazioni si potrà telefonare al numero tel. 360 - 77.19.93 - settimo@ipovedenti.it

LA NUOVA VOCE
26 ottobre 2011

Libri tattili per bambini

Nuova vita per la cooperativa l'Albero della Speranza e la Bottega di via Arduino

di SIMA

La cooperativa sociale "L'Albero della Speranza" ha appena aperto la bottega-taller di via Arduino con alcune novità importanti. Intanto la cooperativa è diventata una tangibile realtà, accogliendo la sfida della produzione in serie di libri tattili ai testi, attualmente di una grande editrice italiana, infatti, sostiene l'Unione Pro Ciechi di Roma e impegnata in questo tipo di produzione che richiede competenze specifiche e lunghi tempi di progettazione e realizzazione.

I libri tattili sono destinati ai bambini che non possono leggere i testi di carta, che utilizzano al loro posto una serie di immagini e simboli in rilievo, in modo da consentire ai bambini di leggere e comprendere il testo.

«L'attività è stata avviata - sottolinea l'Albero della Speranza - in collaborazione con la Bottega di via Arduino».

«I libri tattili sono destinati ai bambini che non possono leggere i testi di carta, che utilizzano al loro posto una serie di immagini e simboli in rilievo, in modo da consentire ai bambini di leggere e comprendere il testo».

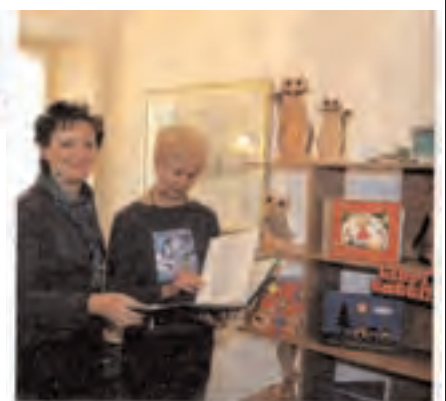
«L'attività è stata avviata - sottolinea l'Albero della Speranza - in collaborazione con la Bottega di via Arduino».

«I libri tattili sono destinati ai bambini che non possono leggere i testi di carta, che utilizzano al loro posto una serie di immagini e simboli in rilievo, in modo da consentire ai bambini di leggere e comprendere il testo».

«L'attività è stata avviata - sottolinea l'Albero della Speranza - in collaborazione con la Bottega di via Arduino».

«I libri tattili sono destinati ai bambini che non possono leggere i testi di carta, che utilizzano al loro posto una serie di immagini e simboli in rilievo, in modo da consentire ai bambini di leggere e comprendere il testo».

«L'attività è stata avviata - sottolinea l'Albero della Speranza - in collaborazione con la Bottega di via Arduino».



All'Albero della Speranza si creano i libri per bambini ipovedenti

«I libri tattili sono destinati ai bambini che non possono leggere i testi di carta, che utilizzano al loro posto una serie di immagini e simboli in rilievo, in modo da consentire ai bambini di leggere e comprendere il testo».

«L'attività è stata avviata - sottolinea l'Albero della Speranza - in collaborazione con la Bottega di via Arduino».

«I libri tattili sono destinati ai bambini che non possono leggere i testi di carta, che utilizzano al loro posto una serie di immagini e simboli in rilievo, in modo da consentire ai bambini di leggere e comprendere il testo».

«L'attività è stata avviata - sottolinea l'Albero della Speranza - in collaborazione con la Bottega di via Arduino».

LA SENTINELLA DEL CANAVESE
26 ottobre 2011

Tanti scrittori italiani hanno partecipato alla nuova edizione della sfida letteraria

Il concorso Carla Boero premia la chivassese Erica Francione

CHIVASSO [stz] Nel corso della cerimonia di premiazione del Concorso «Carla Boero», svoltasi domenica 23 ottobre al Teatrino civico, sono stati svelati i nomi dei vincitori delle sezioni Narrativa e poesia, Adulti e giovani, e delle sezioni speciali: Filastrocche, 150 anni dell'Unità d'Italia, Apri, Ambiente, Memorial **Silvio Barletta**, **Ersilia Borromei**. Nella Poesia giovani, hanno fatto man bassa di premi i vincitori del Sud Italia, in particolare la Sicilia e le Puglie; ma anche il Veneto e la Toscana si sono contraddistinte. L'associazione «Carla Boero» ha potuto consegnare, invece, i libri e le targhe per la Poesia adulti e i Premi speciali a concorrenti provenienti dalla provincia di Torino e da Milano. Fra di loro, **Francesco Maria Mosconi** da Ivrea, **Tina Franco Gibilisco** da San Mauro, **Enrico Adduci** da Saluggia, **Giovani Ponzetti** da Orio Canavese, **Carolina Villa** da Bollengo, **Mario Ambrosino** da Torino, **Giovanni Cianchetti** da Grugliasco. Il Memorial «Silvio Barletta», dedicato da **Serafina Rizzari** e da sua figlia a quattro studenti, è andato a **Rita Ruccione** e a **Vito Maniaci** di Caltavuturo (Pa), a **Francesca Armellin** di Castellamonte e a **Erica Francione** di Chivasso. A



Serafina Rizzari con Erica Francione che ha vinto il Memorial Silvio Barletta

premiare sono stati il vice sindaco **Claudio Castello**, l'assessore alla cultura **Mario Marino**, il consigliere regionale **Roberto Tentoni**, la presidente di Nost Piemont, **Wilma Avanzato**, il sindacalista **Franco Torre** dello Spi-Cgil, la responsabile dell'Apri, **Ornella Valle**, il consigliere comunale **Giovanni Scinicca**, **Flora Buonaiuto** e **Paolo Boero** del direttivo «Carla Boero». A ricordare la figura della Boero, morta nel 2003, sono stati **Gianna Pentenero**, consigliere regionale, e **Giuseppe Valesio**, ex segretario della Coldiretti. Ricordata anche **Gabriella Bonello**, scomparsa recentemente.



Cesare Borromei legge un brano della vincitrice Narrativa Carolina Villa. Omella Valle consegna il Premio Ipovententi a Giovanni Ponzetti

ROSSOMONDO OSPITE DELLA PRIMA SERATA

Lezioni di politica: i giovani delle scuole protagonisti al dibattito

CHIVASSO [ces] Per il settimo anno consecutivo ritornano a Chivasso le «Lezioni di politica», con al centro il tema della legalità e l'importanza di difenderla. L'edizione 2011-2012 si rivolge in particolare modo ai giovani, proponendo vari confronti con gli studenti delle scuole. Importanti temi di attualità verranno trattati nel corso di nove serate, la prima delle quali si è tenuta giovedì 20 ottobre presso la Sala consiliare di Palazzo Santa Chiara. L'onorevole **Anna Rossomondo** ha coordinato l'incontro con **Stefano Caselli** che, insieme a **Davide Valentini**, ha scritto: «Anni spietati: Torino racconta violenza e terrorismo». Il libro raccoglie le storie e le memorie dei cittadini torinesi che negli anni di piombo sono venuti a contatto con le varie forme di terrorismo che hanno minato quell'epoca: una storia particolarmente toccante è quella di **Emanuele Iurilli**, un giovane studente che nel 1979 ha perso la vita dopo essere stato colpito per caso da un proiettile durante una sparatoria. Stefano Caselli, figlio del grande giudice **Giancarolo**, è rimasto profondamente colpito dall'elevato numero di attentati, omicidi e scontri che hanno segnato in profondità le strade di Torino. Nel libro sono state prese in considerazione anche le testimonianze dei parenti delle vittime: studenti, baristi, imprenditori, tutte persone che hanno avuto la sfortuna di trovarsi nel luogo sbagliato al momento sbagliato. Dalle parole di Caselli è emersa tuttavia la voglia dei torinesi di non subire ricatti: è per questo che il libro pone l'accento sulle reazioni degli abitanti che si sono ribellati all'ideologia della violenza, riuscendo ad uscire con dignità da un'epoca di dolore, indignazione e smarrimento.

LA NUOVA PERIFERIA DI CHIVASSO
26 ottobre 2011

UN PROGRAMMA FITTO PER IL 5 NOVEMBRE

Un incontro dell'Apri dedicato alla lettura agevolata alla biblioteca Archimede

SETTIMO (dsi) Un convegno sulla lettura agevolata. Sabato 5 novembre alla Biblioteca Archimede si terrà un convegno organizzato dall'Apri. Si inizierà alle 9,15, alle 9,30 interverrà la dottoressa **Simona Guida** che parlerà dei fattori psicologici legati alla lettura. Alle 9,45 interverrà la bibliotecaria **Tiziana Cima** per parlare dell'impegno della biblioteca nei con-

fronti degli ipovedenti, seguita dal dottor **Mario Vanzetti** e dal Professor **Marco Civa**. Interverranno poi la professoressa **Elena Morea**, **Davide Cervellin**, **Cristina Giacometti**, la professoressa **Giuseppina Pinna**, **Francesca Mancini**, **Laura Alberghino**, **Adriana Rosso** e **Marco Bonghi**, presidente dell'Apri. La giornata si concluderà con l'aperitivo delle 12,45.

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
26 ottobre 2011

«Leggere anche quando gli occhi vengono meno»: un convegno in biblioteca

SETTIMO TORINESE (cpt) Sabato 5 novembre dalle ore 9 nella Biblioteca Archimede, Sala Primo Levi, prenderà avvio un'intensa mattina organizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti. Interverranno numerosi esperti per presentare preziosi ausili per la lettura agevolata in soggetti affetti da disabilità visive. Dai lettori a voce sintetica, ai libri tattili, dalla scrittura Braille agli audio-libri, una panoramica analizzata e contestualizzata da medici oculisti, direttori editoriali, editori e soprattutto fruitori di questi strumenti indispensabili. La delegazione di Settimo dell'Apri, attiva sul territorio con lo sportello presente presso il Punto H di via Fantina, ha organizzato la mattina con cura e dedizione. Interventi qualificati, ausili e strumenti tecnologici per informare e raggiungere una platea più vasta che può trarne beneficio. Ad aprire gli interventi la relazione della dottoressa **Simona Guida**, psicologa presso l'Asl To-4 sugli aspetti psicologici e sociali della lettura, e la dottoressa **Giuseppina Pinna**, volontaria Apri ne rimarca il senso: «Abbiamo volutamente dato un titolo insieme descrittivo e narrativo al convegno: **Come non privarsi di un piacere anche quando gli occhi vengono meno**, perchè la lettura è un'instancabile piacere e svolge importanti funzioni di natura psico-sociale».



INCONTRO CON APRI ONLUS

La musica del parlato: dalla recitazione alle intercettazioni

L'Apri onlus, l'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, propone al pubblico torinese il secondo incontro "Note al buio" dal titolo "La musica del parlato: dalla recitazione alle intercettazioni". L'appuntamento è per mercoledì 19 novembre alle 11, presso il Circolo dei Lettori, in via Bioglio 11 a Torino. Conduttore l'incontro Lazzaro Gobbi, pianista e docente al liceo musicale "A. Piazzi" di Torino, con la partecipazione dell'attore Giancarlo Judica Cordiglia e il trascrittore torinese Marco Pionvelli. La voce nel parlato intesa come una linea melodica, potente strumento comunicativo e "carta d'identità" sonora. Durante l'incontro saranno affrontati gli aspetti

"musicali" del parlato, le caratteristiche della voce che contraddistinguono in modo univoco ogni persona. Nella prima parte si evidenzieranno gli aspetti prosodici comunemente e inconsciamente adottati nella comunicazione orale che consentono di esamare gli affetti alla stregua di una linea melodica. Nella seconda parte invece ci si avvicinerà al mondo attuale delle intercettazioni: un trascrittore torinese evidenzierà quanto la comprensione degli aspetti prosodici siano rilevanti nel delicato passaggio dall'oralità alla scrittura in ambito giudiziario.

L'Apri onlus è un'associazione di volontariato con sede a

Torino e delegazioni in tutto il territorio piemontese. Opera da più di venti anni per promuovere e stimolare la ricerca scientifica contro la retina pigmentosa e altri importanti patologie oculari croniche e degenerative come la maculopatia senile e il glaucoma.

Un Comitato Tecnico Scientifico, composto da medici e primari oculisti, psicologi, neurologi, tifologi ed esperti di counseling, svolge un'attività di continuo aggiornamento scientifico e organizza convegni in Italia e nel mondo soprattutto sulle distrofie retiniche ereditarie. Per maggiori informazioni: 011.6648636

CRONAQUI
2 novembre 2011

Sabato 5 novembre, alle 9, presso la sala Primo Levi della Biblioteca Archimede in piazza Campidoglio, 50 il convegno "Lettura agevolata: Come non privarsi di un piacere anche quando gli occhi vengono meno" a cura dell'Associazione Apri - Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per info A.P.R.I. 360.77.19.93, settimo@ipovedenti.it oppure 011.80.28.582, info@bibliotecarchimede.it

LA NUOVA VOCE
2 novembre 2011

Non privarsi del piacere di leggere anche se non si vede

SETTIMO TORINESE - L'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) organizza sabato 5, dalle 9,15 alla biblioteca civica "Archimede" di piazza Campidoglio 50, un convegno dedicato alla "lettura agevolata", ovvero come "non privarsi di un piacere anche quando gli occhi vengono meno".

Dopo i saluti istituzionali, alle 9,30 Simona Guida, psicologa dell'Asl To4, parla de "La lettura, un potente fattore di integrazione: aspetti psicologici e sociali"; quindi la bibliotecaria Tiziana Cima illustra l'impegno della biblioteca settesime per i disabili visivi e Mario Vanzetti, oculista all'ospedale Mauriziano di Torino, si sofferma sui "fattori clinici che possono limitare l'accesso alla lettura".

"L'editoria a grandi caratteri: panorama italiano ed internazionale" è il tema trattato da Marco Civra, direttore editoriale di Marco Valerio edizioni, mentre Elena Morea, titolare dell'omonima editrice, illustra "l'esperienza di una piccola casa editrice cresciuta e sviluppata in costante contatto con i disabili visivi". "I lettori con voce sintetica: evoluzione e dimostrazione

di un prodotto innovativo": ne parla Davide Cervellin, amministratore delegato di Tiflosystem spa di Padova. Poi tocca a Cristina Giacometti, de *Il Narratore*, presentare il fenomeno editoriale dell'audiolibro.

Eccoci dunque al "Braille: un sistema antico ma ancora non sostituibile", a cura di Giuseppina Pinna, addetta stampa di Apri onlus di Settimo, e quindi a "La produzione in serie di libri tattili illustrati: la sfida della casa editrice e cooperativa sociale L'Albero della Speranza di Ivrea", di cui parlano Francesca Mancini e Laura Alberghino. Ultimo intervento prima del dibattito è quello di Adriana Rosso, dedicato alla "esperienza del laboratorio per la progettazione e la costruzione dei libri tattili del Centro Documentazione Non Vedenti di Torino".

Dopo che la parola sarà stata concessa al pubblico, sarà il turno di Marco Bonghi, presidente di Apri onlus, tirare le fila della giornata, per poi invitare i presenti all'aperitivo di commiato. Per maggiori informazioni: 360/77.19.93, settimo@ipovedenti.it

IL RISVEGLIO POPOLARE
3 novembre 2011



Super
tecnologica
La nuovissima
biblioteca
di Settimo,
inaugurata
l'anno scorso,
è punto di
riferimento
per ciechi e
ipovedenti

SETTIMO NUOVI APPARECCHI PER LA LETTURA

La biblioteca Archimede scommette su audiolibri e software per non vedenti

Archimede, la nuova biblioteca di Settimo, diventa punto di riferimento per ciechi e ipovedenti. Per farlo investe su particolari strumenti: l'audiobook, cioè un apparecchio che digitalizza libri, giornali o riviste trasformandoli in una voce sintetica che legge il testo e può essere esportato in formato audio Mp3; l'NVDA, un'applicazione software che legge le informazioni sullo schermo di un pc e lo presenta all'utente tramite sintesi vocale, consentendo quindi la navigazione in internet; il Zoomtext un ingranditore di testi e grafica per Pc, utile agli ipovedenti; il WINGUIDO un'interfaccia utente per Pc che comunica le informazioni senza dover utilizzare direttamente i vari programmi.

Tecnologie che vanno ad

aggiungersi agli strumenti già a disposizione degli utenti con difficoltà visive: circa 150 audiolibri (di cui circa 50 per ragazzi), una cinquantina di testi in braille e 130 a grandi caratteri. Tutti i dispositivi presenti in biblioteca saranno esposti il 5 novembre in occasione del convegno, organizzato in collaborazione con l'Apri, l'associazione ipovedenti e retinopatici, «Letture Agevolata: come non privarsi di un piacere anche quando gli occhi vengono meno».

In provincia di Torino sono circa 9 mila le persone con problemi alla vista: 3 mila ciechi e 6 mila ipovedenti. «Dare anche a loro strumenti migliori per poter uscire è per noi un obiettivo importante», commenta l'assessore allo Sviluppo del Sistema Informativo, Elena Piastra.

(N. BERTI)

LA STAMPA - ed. TORINO
3 novembre 2011

Note al buio

**CIRCOLO DEI LETTORI, VIA BOGINO 9,
ORE 18**

Incontro "La musica del parlato dalla recitazione alle ... intercettazioni". Conduce Leonzio Gobbi, intervengono Giancarlo Judica Cordiglia e Marco Pronello. Info 011/6648636

NOTE AL BUIO. Mercoledì 9, alle 18. «Note al buio» al Circolo dei Lettori in via Bogino 9 sugli aspetti musicali del parlato con Lorenzo Gobbi pianista e docente e l'attore Giancarlo Judica Cordiglia e il trascrittore fiorense Marco Pronello.

APPUNTAMENTO/2

Ipovedenti, incontro a Settimo Torinese

→ "Letture agevolate" con l'Aprì, l'associazione degli ipovedenti. L'appuntamento è presso la sala Levi della biblioteca Archimede in piazza Campidoglio alle 9. Il convegno si concluderà intorno a mezzogiorno con l'intervento di Marco Bongì, presidente dell'Aprì Onlus. Nel corso della mattinata saranno presentati volumi per gli ipovedenti. L'ingresso è libero. Per informazioni 360-77.19.93 oppure telefonando alla biblioteca Archimede al numero 011-8028582.

LETTURA AGEVOLATA.

Sabato 5, alle 9, alla biblioteca civica Archimede in sala Levi in piazza Campidoglio 50 a Settimo Torinese incontro sulla lettura agevolata in cui si parlerà di editoria a grandi caratteri, di audiolibro, di libri tattili illustrati. Ingresso fino ad esaurimento posti.

LA STAMPA – TORINOSSETTE
4 novembre 2011

APPUNTAMENTO/2

Ipovedenti, incontro a Settimo Torinese

→ "Letture agevolate" con l'Aprì, l'associazione degli ipovedenti. L'appuntamento è presso la sala Levi della biblioteca Archimede in piazza Campidoglio alle 9. Il convegno si concluderà intorno a mezzogiorno con l'intervento di Marco Bongì, presidente dell'Aprì Onlus. Nel corso della mattinata saranno presentati volumi per gli ipovedenti. L'ingresso è libero. Per informazioni 360-77.19.93 oppure telefonando alla biblioteca Archimede al numero 011-8028582.

CRONACAQUI
5 novembre 2011

“Quell’opera in piazza Castello è un plagio”

L’artista milanese Ranghieri: copiate le mie idee



Riproduzione non autorizzata, scopiazzatura, idea mutuata pari pari e senza permesso da altre sculture già realizzate in Italia. Si accende la lagarina sulla riproduzione in rilievo del centro di Torino, posizionata da luglio sotto i portici di piazza Castello, proprio all’incrocio di via Pietro Micca, da Lions Club Torino Superpa, Fondazione Crt e Associazione Piemontese Rettinquinici e Ipovententi. L’opera, tutta in metallo, rappresenta una porzione di città, dalla Moia a piazza Castello, dal Palazzo Reale a piazza San Carlo, in scala uno a mille: una mappa tattile dedicata ai non vedenti, con tanto di vie e piazze indicate in braille.

Idea controspinta e scopiazzata, insomma, a guastare il successo che riscuote tra i visitatori della città, ma originale, proprio no. A lanciare senza mezzi termini l’accusa di plagio è Giuliano Ranghieri, 77 anni, artista torinese che da quarant’anni vive e lavora a Milano: «La scultura torinese e la riproduzione dalle mie opere posizionate da dodici anni a Milano in piazzetta San Carlo e da due a Genova al porto e in largo Vairaldi, sono scultissime da tirarle e visitatori delle due città». A vedere le immagini delle opere liguri mescolate, ci sono pochi artisti che l’hanno alla base del progetto: la stessa tattile rilievo in metallo con strade, alberghi e monumenti più importanti indicati in braille. Realizzazioni simili in Italia, anche nei costi del materiale e della lavorazione: circa ventimila euro di lavoro di fonderia per ogni piastra. Ma c’è di più. La signora Ranghieri, che a Torino ha un figlio e i nipoti, ed è molto legata alla città della Moia, rivela: «Per i cinquant’anni dell’Unità d’Italia avevo proposto proprio al Lions

Club di Torino Superpa una scultura simile a quella che oggi è in piazza Castello, per celebrare la prima capitale dell’Italia Unitaria. Un’offerta invitata via mail, con tanto di documentazione e immagini delle precedenti opere dell’artista, che sembrava caduta nel nulla. «Fino a quando mio figlio mi ha fatto vedere le foto dell’opera di piazza Castello» dice. «Si vede, ho pensato, che qualcuno si è tenuto l’idea realizzandola in proprio, un fatto che mi amareggia molto perché a questo tipo di riproduzioni sono molto affascinato e ci tengo che il pubblico le riconosca come tali». Allegocevole le accuse di contraffazione risponde con un sorriso: «Nemmeno per sogno l’ingegner Giovanni Viglieno Cossilino, 68 primavere, progettista dell’opera e, guarda caso, presidente del Lions Club di Superpa tra il 2009 e il 2010, quando in proposta di Giuliano Ranghieri, anche lei torinese da decenni, era arrivata sul tavolo dell’associazione. «Con l’artista abbiamo avuto un incontro» ammette Viglieno Cossilino, ricostruendo: «Per



La città sotto le dita

L’opera rappresenta una porzione di città in scala uno a 1000: una mappa tattile dedicata ai non vedenti, con vie e piazze indicate in braille

della vicenda», però di quel progetto non se ne fece più nulla per difficoltà di finanziamento. «Stato sotto spirito pure molti di campanilismo». «Non ci sarebbe opportuno che a rappresentare un’immagine di Torino pagata da sponsor torinesi fosse un’artista di Milano», aggiunge Viglieno Cossilino, secondo cui «ho accorso di scopiazzature con stacco in javale». «Sull’indiscutibile somiglianza, ecco la versione di Cossilino: «Opera analoghe ci sono anche fuori dall’Italia: è la loro funzione di riproduzioni in rilievo per i non vedenti a renderle tutte simili».

La controversia sembra destinata a durare e forse ad avere un seguito, perché Giuliano Ranghieri non ha digerito il fatto di essere rimasto fuori dalle celebrazioni di Italia 150. «Mi piacerebbe proporre alla Città una scultura nei quartieri del Riformatorio, rifatti in chiave moderna e confessa: una realizzazione fatta di intrecci di universali e coloriti. Di più la scultura-piastra non vuole esistere. «Plagio di piazza Castello o no? A meglio andare avanti» spiega con un sorriso: «non merita fare il bis dell’ispezione torinese».

MAPPA A 3 DIMENSIONI
Il progettista:
LE MANI SOTTO DI ME
TORINO MENO IN PIEDI

LA STAMPA- ed. TORINO
6 novembre 2011

ALLE 15.30 AL «PUNTO H» DI VIA FANTINA

Apri, lunedì 14 il secondo incontro dei gruppi di aiuto per ipovedenti

SETTIMO TORINESE (bat) La delegazione zonale Apri informa i disabili visivi e i loro familiari, ma anche gli anziani con problemi di vista più o meno gravi, residenti a Settimo e nei comuni limitrofi, che lunedì 14 novembre alle ore 15,30 presso il Punto H di via Fantina 20 g, avrà luogo il secondo incontro dei gruppi di aiuto organizzati dall’associazio-

ne settimese. Il primo si è tenuto il 10 ottobre scorso e i prossimi si svolgeranno il secondo lunedì di ogni mese. Lo sportello informativo Apri è aperto il lunedì ed il venerdì dalle ore 15 alle 17. Per informazioni è possibile contattare Vito Internicola al numero: 340 83 27 982 oppure via mail: settimo@ipovedenti.it

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
9 novembre 2011

APRI

Domenica al Massaja si previene il diabete

L'Apri di Asti, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, con l'Asl, promuove domenica 13 novembre dalle 8 alle 12, una campagna di prevenzione in occasione della Giornata mondiale del diabete. All'ospedale Massaja ci saranno visite gratuite e momenti di intrattenimento musicale. L'iniziativa è aperta a tutti senza prescrizione medica.

LA STAMPA – ed. ASTI

9 novembre 2011

ASTI. DOMENICA AL CARDINAL MASSAJA

Giornata del diabete fra controlli e concerti

In tre anni le prime visite alla Diabetologia del Massaja sono aumentate del 36%: dalle 1.500 del 2007 alle 2.037 dell'anno scorso. «Due i motivi - spiega il primario Luigi Gentile - perché l'Astigiano segue la tendenza mondiale che registra una crescita della patologia, e perché i tanti percorsi di prevenzione hanno coinvolto un alto numero di utenti. Proprio la prevenzione sarà al centro della Giornata mondiale del Diabete, domenica anche ad Asti: il Massaja ospiterà la manifestazione promossa da Asl, Diabetologia, Sos Diabete. Quest'anno, però, il percorso sarà affiancato dal concerto dell'Ensemble Assa-

mi (associazione Amici del Conservatorio di Milano) diretto da Sergio Del Mastro. Nella prima parte della giornata, dalle 8,30 alle 10,30, gli utenti saranno accolti da Sos Diabete e invitati a compilare un questionario per verificare situazioni a rischio. Poi, la misurazione della glicemia. Per i pazienti diabetici già in cura al Massaja, uno spazio attrezzato per lo screening del piede diabetico. Nel percorso sanitario saranno presenti anche i farmacisti. Alle 11 il concerto. A chiudere la giornata, gli interventi del primario Luigi Gentile e di Edo Labaquer, presidente Sos Diabete. Partecipano anche Apri e associazione Noi Cantinastori. **W. (A.)**

LA STAMPA – ed. ASTI

9 novembre 2011

FABIO UGOLINI

APPUNTAMENTI – Sala congressi “Levi” gremita

Il convegno Apri presso Archimede

Al centro del dibattito la lettura agevolata e gli ausili a disposizione dei non vedenti

Nonostante il maltempo sabato mattina l'Apri Onlus ha riempito la sala congressi della Biblioteca Archimede. Molti disabili visivi hanno preso parte al convegno sulla lettura agevolata e sugli ausili a disposizione dei non vedenti per non privarsi del piacere della lettura. Si è parlato di editoria a caratteri ingranditi, audio-libri, macchine per la lettura vocale, libri tattili per bambini e tanti altri strumenti che possono contribuire a non privare l'accesso alla cultura anche quando gli occhi iniziano a non funzionare bene. L'amministrazione cittadina è stata rappresentata dagli assessori Elena Piastra e Caterina Greco. Per l'Asl Torino 4 era presente il commissario straordinario Renzo Secreto che, già quando fu direttore sanitario all'oftalmico di Torino, dimostrò una notevole sensibilità verso i problemi dei ciechi e ipovedenti. Nel corso della mattinata è stata inoltre annunciata la firma di un protocollo d'intesa fra Apri Onlus e Fondazione Ecm (Esperienza Cultura Metropolitana). Tale accordo consentirà in futuro di sviluppare iniziative e corsi rivolti all'accessibilità culturale.

Fra le principali novità tecnologiche presentate vi è il nuovissimo video-ingranditore ibrido "Vocatex" della Tiflosystem di Padova e la prima macchina di lettura Maestro plus manovrabile interamente con soli comandi vocali. "L'importanza di questa iniziativa - ha dichiarato il presidente Apri Marco Bongi - è di essere riusciti a riunire per una mattinata utenti, case editrici, oculisti ed istituzioni allo scopo di verificare concretamente lo stato dell'arte in questo settore. Sono sempre di più infatti le persone, so-

prattutto anziane, che abbisognano di un aiuto per accostarsi alla lettura e all'informazione". La Biblioteca Archimede, rappresentata dal dott. Riccardo Ferrari, ha espresso vivo interesse verso queste problematiche. All'interno della struttura sono presenti infatti numerose postazioni per ipovedenti, video-ingranditori ed altri ausili. L'obiettivo a medio termine sarà quello di rendere fruibili anche i settimanali locali. Tutti i presenti hanno auspicato il rapido raggiungimento di questo traguardo.



IL CONVEGNO

In alto, uno scorcio della sala della Biblioteca Archimede. A destra, l'assessore Elena Piastra, il commissario straordinario dell'Asl Torino 4 Renzo Secreto, il presidente dell'Apri Marco Bongi e Riccardo Ferrari.

LA NUOVA VOCE
9 novembre 2011

Incontro Apri sull'autoaiuto

La delegazione zonale Apri informa i disabili visivi ed i loro familiari, ma anche gli anziani con problemi di vista più o meno gravi, residenti a Settimo e nei comuni limitrofi, che lunedì 14 novembre, alle ore 15,30, in via Fantina 20 g, presso il Punto H, avrà luogo il secondo degli incontri dei nostri gruppi di auto aiuto. Il primo si è tenuto il 10 ottobre scorso ed i prossimi si svolgeranno il secondo lunedì di ogni mese.

Lo sportello informativo dell'associazione Apri è attivo il lunedì ed il venerdì dalle 15 alle 17.

Per info: Vito Internicola
Tel. 340-83.27.982 oppure
lin.settimo@ipovedenti.it

LA NUOVA VOCE
9 novembre 2011

Centro

Altre mappe in rilievo arrivano in città

ANDREA CIATTAGLIA

Oltre le polemiche. Altre mappe in rilievo del centro di Torino, come quella in piazza Castello, potrebbero vedere la luce in città. Parola dell'Apri, l'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti che con il club Lions Superga e Fondazione Cri ha promosso l'installazione, all'inizio anno, del manufatto della discordia. Pochi giorni fa, la scultrice milanese Giuliana Ranghieri aveva lanciato dalle pagine de *La Stampa* l'accusa di plagio: «La scultura di piazza Castello è uguale a quelle che ho realizzato a Milano e Savona. Anzi, di più: ai Lions di Torino Superga l'ho proposta io, loro hanno preso il progetto e l'hanno co-

piato, realizzandolo in proprio».

Adesso l'Apri annuncia di aver presentato a Roma due progetti sullo stile di quello contestato. Obiettivo: accedere ai finanziamenti del Fondo nazionale per il volontariato per realizzare altre piastre con palazzi e monumenti in rilievo in scala uno a mille. Riproduzioni utilissime per i non vedenti che devono orientarsi in città, e in generale apprezzate da tutti i turisti.

«Le mappe in progetto riproduurranno le aree vicine a quelle già fissate nel bronzo in piazza Castello: la zona intorno a piazza Statuto e quella dalla Mole fino alla Gran Madre», annuncia Marco Bongì, presidente dell'Apri, spiegando che si tratta di installazioni che vorrebbero andare «al di là



Una riproduzione in scala del centro di Olomouc, Repubblica Ceca

delle polemiche». All'accusa di plagio, però, Bongì risponde secco, con tanto di fotografie: «Opera come quella contestata sono sparse in mezza Europa», dice mostrando la riproduzione in scala del centro di Olomouc, in Repubblica Ceca: «Spero che l'artista milanese non voglia mettere il proprio cappello anche su quella». Urbanistica e monumenti di Torino sono

beni pubblici ed accessibili a tutti dicono dall'Apri rincorsando la dose: «Non capiamo quali diritti si possano accumpare sulla riproduzione tecnica di un pezzo di città - spiegare - Sarebbe come se qualcuno chiudesse i diritti d'autore a chi scatta una foto della Mole Antonelliana, solo perché qualche giorno prima ne ha scattata una simile anche lui».

LA STAMPA – ed. TORINO
10 novembre 2011

«Che soddisfazione vedere la propria faccia»

L'Apri accanto agli ipovedenti



Il presidente dell'APRI cav. Marco Bonghi (a sinistra) e la responsabile del Vco Laura Martinoli (a destra)

Il pomeriggio di sabato 22 ottobre presso la sala Soci Ipercoop, L'Apri onlus (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) del Vco, nell'ambito della giornata degli ausili, ha organizzato un seminario per far conoscere le tecnologie che aiutano la vista. L'iniziativa era rivolta a specialisti del settore, ma anche a tutti coloro per cui un grave deficit visivo è ormai condizione di vita accettata con dinamismo. E' una di quelle occasioni in cui si apprezzano pienamente le opportunità offerte dal progresso elettronico ed informatico: macchine di lettura a comandi vocali, sofisticati sistemi ingrandenti, Pc multimediali con display braille, applicazioni per l'uso dei cellulari, sistemi di navigazione satellitare per l'orientamento sono alcuni dei sussidi presentati per agevolare l'autonomia

del disabile visivo. Alla fine dell'incontro un signore si è fermato per dire con visibile soddisfazione e un po' d'ironia: «Saranno 20 anni che non riesco a vedere quasi più la mia faccia; ho scoperto che mi sono venuti la barba e i capelli brizzolati, ma va bene così». Il commento, da solo, rende merito alla preziosa attività d'informazione, divulgazione e consulenza svolta dall'Apri del Vco, una sezione nata solo nel 2008 ma molto attiva e diffusa sul territorio: la sede si trova a Omegna in via Zanella, 5; due altri sportelli sono operativi a Domodossola in C.so Dissegna, 20 e a Verbania in via V.Veneto 135; anche a Gravellona c'è un responsabile - Ruben Besutti - importante punto di riferimento per chi si trova alle prese con gravi problematiche della vista.

p.t.

L'INFORMATORE DEL CUSIO

11 novembre 2011

PREVENZIONE/2. DOMENICA IN OSPEDALE

Diabete, in tre anni +30% di prime visite

**Controlli gratuiti
Il primario: ad Asti
diagnosi mediamente
più precoci**

L'incremento nel triennio delle prime visite nella Diabetologia del Massata è del 36% con il numero di accessi che passano dai 1500 del 2007 al 2037 del 2010. Questo un tra i dati più significativi con cui si annuncia l'appuntamento astigiano di domenica mattina in ospedale nella Giornata Mondiale del diabete.

"Da un lato - indica il primario Luigi Gentile - l'Asigliano segue la tendenza mondiale con una crescita complessiva della patologia, dovuta anche a stili di vita non corretti. Dall'altro nella nostra realtà si sono sviluppati, ormai da tempo, percorsi di sensibilizzazione alla prevenzione che hanno coinvolto un alto numero di cittadini. Tutto questo, con la stretta collaborazione tra Lineastra Strumaria, i medici di famiglia, l'Associazione S. O. S. Diabete, ha portato a diagnosi più precocemente nuovi casi di malattia".

L'accento su uno stile di vita sano e sulla prevenzione sono al centro della Giornata che ad Asti si realizza anche in collaborazione con Apri e Associazione Noi Carnivori (Cra)9. "Per il Cardinal Massata - ricordano dall'Asi - che promuoviamo con la Struttura di Diabetologia e Associazione S. O. S. Diabete, è ormai un appuntamento consolidato, arricchito quest'anno da una nuova iniziativa: accanto al percorso sanitario, il concerto dell'Ensemble Assami. La giornata si apre con lo svolgi-

mento dei controlli sulla salute, dalle 8,30 alle 10,30 e l'esibizione del gruppo musicale dalle 11 alle 12,15.

Nella prima parte gli utenti vengono accolti dai volontari di S. O. S. Diabete e invitati a compilare un questionario per identificare eventuali rischi di sviluppare il diabete. Successivamente si passa alla rilevazione dei parametri antropometrici (altezza, peso, ecc.) e alla determinazione della glicemia. I dati saranno poi valutati dai diabetologi Luigi Gentile, Elena Ippanti, Giuseppe De Conrado, che nel percorso di salute saranno affiancati dalla caposala Paola Viglione e dalle infermiere Mariangela Cortese e Rosalba Gembaudo.

Per i pazienti diabetici già in cura nella struttura del Massata sarà allestito uno spazio attrezzato per lo screening del piede diabetico con i podologi Miriam Lovullo e Federico Grassi. Gli utenti sono affiancati anche dai farmacisti (tra i quali la Giornata del diabete ha il patrocinio, oltre che dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, anche dell'Ordine dei farmacisti, Associazione italiani di farmacia, Federfarma e Ipsavi). Alle 11 concerto dell'Ensemble Assami (Associazione Amici del Conservatorio di Milano) nove musicisti diretti da Sergio del Masmo, da anni docente nel Conservatorio del capoluogo lombardo e di Lugano, eseguono musiche di Rossini, Haydn, Beethoven, Bizet, Mozart, Verdi. Alle 12,15 interviene il primario Luigi Gentile e di Edo Labaguer, presidente di S. O. S. Diabete.

LA NUOVA PROVINCIA
11 novembre 2011

«Quante bugie sui falsi invalidi. E' ora di fare chiarezza»

Ogni da diversi mesi, la caccia ai falsi invalidi è diventata il problema principe del Governo e, conseguentemente, dell'Inps. Ritengo che a questo punto sia necessario fare un po' di chiarezza. Infatti i media non parlano d'altro. Quasi che la crisi economica del nostro Paese sia causata dai falsi invalidi. L'ingi da noi l'idea di non cercare e scovare gli speculatori dell'invalidità, perseguire e punire i modici complascenti (cosa fino ad oggi mai stata fatta), inquisire le commissioni di primo livello che hanno deliberato false invalidità; punire in modo esemplare gli approfittatori e i loro complici. Ma tutto ciò deve accadere nel rispetto delle norme, nel rispetto delle persone disabili, senza creare fastidiosi crinetti di colpevolezza generalizzata.

Fatta questa breve premessa, ritengo di dover affrontare alcuni aspetti che mi sembrano interessanti. Il problema del riconoscimento delle invalidità ha una sua storia. Sembrava quasi che si sia fatta una partita di pingpong sulla pelle delle persone. Infatti, nei decenni, si è passati da una gestione centralizzata a una gestione territoriale; dal coinvolgimento degli Ospedali Militari, all'Inps, alle Usl, poi alle Asl e poi all'Inps. Ciò ha determinato innumerevoli pasticci: primo fra i quali tonnellate di documenti cartacei che transitavano da un ente all'altro, spesso accatastate sotto tetti umidi con colonie di topi che si nutrivano abbondantemente.

Nel frattempo la legislazione sulle problematiche legate alla disabilità si adeguava alle reali esigenze delle persone e, in verità, diversi politici attenti si resero conto che, al di là delle singole ed eventuali gravissime disabilità dei singoli, per una parte di quelle persone si poteva realizzare il concetto che la nostra associazione ha da sempre fatto proprie: investire sull'assistenza specifica ed in-

dividuale, spesso trasformata l'assistito in un contribuente.

Per raggiungere questo obiettivo, le persone debbono essere assistite con politiche attive ed anche con liquidità. Debbono poter frequentare le scuole e a quegli studenti vanno forniti gli aiuti utili e necessari e, infine, vanno poi collocati al lavoro. La base di questo ragionamento va collegata a tre leggi pilastro L. 118/71, L. 104/92 e L. 68/99 per poter usufruire dei benefici di quelle norme è necessario avere quelle disabilità che partono da una percentuale minima del 46%. L'ultimo illuminato provvedimento dello scorso anno ha demandato all'Inps il compito di riconoscere l'invalidità e verificare se la persona potesse avere le caratteristiche per accedere alle agevolazioni previste dalle norme sopra indicate.

Inoltre vista la quantità di persone con disabilità, si è aperta la caccia ai falsi invalidi in modo generalizzato, senza una analisi preventiva sulla documentazione presso le Asl che avrebbero dovuto trasferire all'Inps. L'input che viene ripetutamente dato dal governo e dall'Inps, usando come cassa di risonanza i media, è quello di tagliare, tagliare e ancora tagliare. Siccome siamo uno Stato "moderno" e tutto va informatizzato, ecco che si scorge un altro sistema per studiare, soprattutto gli anziani, dal presentare richieste di invalidità: ci si inventa la presentazione delle domande di invalidità via internet. Si studia un software con grossi investimenti economici, e si fa credere che sia il toccasana nel qual richieste e disponibilità per le visite dovrebbero incontrarsi e permettere una riduzione dei tempi di attesa, FALSO!

Inoltre sempre per ridurre i tempi di attesa, si studia un programma di valutazione delle invalidità che preveda anche la valutazione sociale. Per la valutazione complessiva e per la compilazione a livello informati-

co, le commissioni possono farlo, se compilato correttamente, in non meno di 70/80 minuti. Ora la commissione occupa 15/20 minuti. Ci piacerebbe sapere quanto sia costato lo studio e la realizzazione di quei programmi che non sono mai stati testati e comunque, a parere di esperti, realizzati da persone che oltre a non sapere nulla di disabilità poco sanno di commissioni mediche interdisciplinari.

Nel nostro Piemonte, dove non sappiamo quanti falsi invalidi siano stati cacciati, i tempi di attesa e di attribuzioni delle invalidità, fino allo scorso anno, si potevano calcolare al massimo in 180 giorni. Oggi malgrado una convenzione firmata tra la Regione Piemonte e l'Inps per ridurre drasticamente i giorni di liquidazione delle pratiche, siamo arrivati a periodi di attesa vergognosa non di 180 giorni, ma di 14, 16 mesi e i tempi si allungheranno ancora.

In conclusione mi limito a portare a conoscenza alcuni tragici eventi: una signora affetta da sclera bilida si è vista sospendere l'identità di accompagnamento perché per qualche secondo riesce a mettersi in posizione verticale a fianco della sedia a rotelle; a una persona non vedente senza i bulbi oculari sono stati richiesti accertamenti per verificare la funzionalità del nervo ottico...

La cosa più assolutamente drammatica a un nostro volontario è stato attribuita una invalidità del 70% pur essendo affetto da SLA. L'amico è deceduto senza poter neppure fare l'aggravamento perché pur essendo aperta la sua pratica dall'aprile 2010 a febbraio 2011 aspettava... Alla faccia della riduzione dei tempi previsti dalla convenzione Regione Inps gelosamente custodita dai firmatari. Vergogna!

Pericle Farris
Vice presidente APRI
(associazione piemontese
retinopatici ed ipovedenti)

Novembre e dicembre in compagnia dell'Apri

Corso di lettura e scrittura Braille: venerdì 11 novembre dalle ore 15.30 alle ore 17. Il corso che si terrà in sede, è rivolto a soci e volontari, ed avrà cadenza settimanale. Sarà di primo livello per principianti, tenuto dalla coordinatrice Renata Sorba.

Giornata mondiale del diabete: domenica 13 novembre dalle ore 8 alle ore 12. Al piano -1, del Cardinal Massaia di Asti, la nostra sezione sarà presente con un punto informativo. Medici e specialisti della Diabetologia di Asti, con S.O.S. Diabete, eseguiranno visite gratuite senza impegnativa. L'evento è aperto alla cittadinanza.

Gruppo Auto Mutuo Aiuto: mercoledì 16 novembre dalle ore 15.30 alle ore 17. Soci e volontari, coordinati dalla dott.ssa Maria De Benedetti, si ritrovano per l'appuntamento mensile.

Presentazione Easy Walk: sabato 26 novembre dalle ore 15 alle ore 17. Presso l'Auditorium di via Goltieri 3 ad Asti, ipovedenti e non vedenti sono invitati alla presentazione e dimostrazione del navigatore satellitare che facilita la mobilità e l'orientamento del disabile visivo. (l'evento è per il momento in programma e quindi si consiglia di contattarci mercoledì 23 novembre per conferma).

Festa di Santa Lucia: sabato 10 dicembre. I soci hanno ricevuto a domicilio il programma. La nostra sezione, raccoglie le adesioni per il pranzo e il trasporto. Far pervenire le iscrizioni entro mercoledì 7 dicembre. La nostra sezione ha suggerito il premio "Occhi Aperti" 2011 all'artista Antonio Catalano.

Campagna Telethon: venerdì 16 dicembre dalle ore 8 alle ore 13. Piano -1 Cardinal Massaia di Asti. Per il terzo anno, la nostra sezione sarà presente con un gruppo di soci/volontari per la raccolta fondi.

Gruppo Auto Mutuo Aiuto: giovedì 22 dicembre dalle 15 alle 16.30. Il gruppo si ritrova per concludere i lavori e darsi appuntamento per l'anno nuovo.

Festa di Natale: giovedì 22 dicembre dalle 16.30 alle 18. Soci, volontari, simpatizzanti ed amici, si ritrovano per un brindisi di auguri. Siete tutti invitati.

Per tutte le iniziative, aperte alla cittadinanza, che fosse interessato a partecipare come volontario, è pregato di far pervenire la propria adesione ogni mercoledì pomeriggio, che precede l'evento in programma. Info: 0141 593281.

GAZZETTA D'ASTI

11 novembre 2011

Sanità

Al Massaia Giornata del diabete

■ Oggi è la Giornata mondiale del Diabete. Il Massaia ospita la manifestazione promossa da Asti, Diabetologia, Sos Diabete. Dalle 8,30 alle 10,30, gli utenti saranno accolti da Sos Diabete e invitati a compilare un questionario per verificare eventuali situazioni a rischio diabete. Poi i controlli con la misurazione della glicemia. Per i pazienti diabetici già in cura al Massaia, uno spazio attrezzato per lo screening del piede diabetico. Nel percorso saranno presenti anche i farmacisti. Alle 11 il concerto dell'Ensemble Assami (associazione Amici del Conservatorio di Milano) diretto da Sergio Del Mastro. A chiudere la giornata, gli interventi del primario Luigi Gentile e di Ezio Labagnier, presidente Sos Diabete. All'organizzazione partecipano anche Apri e associazioni No!Camminatori. 30/141

GAZZETTA D'ASTI

13 novembre 2011

IL PROGETTO. ENTRO IL 30 VA INVIATO A BRUXELLES - ESPERIENZA PILOTA IN EUROPA

Corsa contro il tempo per l'Albergo Etico

Prende corpo l'idea di sfruttare la struttura dell'ex ospedale per i ragazzi Download

DI ROBERTA ARIAS

È stata una settimana intensa per il futuro dell'Albergo Etico, un progetto sotto i riflettori della città di Asti, in ben due diverse occasioni pubbliche molto importanti.

A presentare l'Associazione Albergo Etico, la fattibilità di numeri e spazi, è stato il primo incontro, quello al Centro San Secondo di Asti: moderata dal giornalista Carlo Cerrato, la tavola rotonda è stata presieduta da Andrea Cerrato, Antonio De Benedetto, titolare del "Tacabanda", dal Presidente Anglat Paolo Rosso, dall'architetto Maurizio Galosso e dagli imprenditori Giorgio Zanatta, Alessandro Durando e Viviana Battistetti.

Numerosi gli interventi di altri esponenti astigiani che hanno usufruito del Progetto Download, come la "Ge-



lateria Veneta" di Asti o che sono in procinto di farlo, come il produttore Franco Cavallero della vineria "Il Cicchetto".

«Dopo oltre quattro anni di lavoro - ha spiegato Andrea Cerrato, membro dell'Associazione - ci presentiamo al pubblico non solo con idee e auspici,

ma con una proposta progettuale concreta». È dunque arrivato il momento di prendere decisioni. L'Albergo Etico non è una struttura sanitaria rivolta ai portatori di handicap, ma un albergo, aperto a tutti, capace di affrontare il mercato offrendo servizi di qualità, di fascia medio-alta con almeno 100 camere, in grado di rispondere alla domanda dei grandi tour-operator.

Sarà dotato di centro benessere e termale, centro fisioterapico, auditorium e sala conferenze, ostello dei ragazzi (Accademia per l'indipendenza), centro medico permanente di controllo, servizio ristorazione e bar, uffici amministrativi e di coordinamento con il territorio e di un'area di promozione di tutto il Monferrato.

Ora la domanda è se la città di Asti è pronta, come sembra, a sostenere il progetto e quale potrebbe essere la location scelta. Si è ipotizzato lo spazio del vecchio Ospedale: la riqualificazione prevede la ristrutturazione della parte "storica" e la demolizione di quella nuova.

Brignolo e Cotto ricordano che esiste



"ARANCIONI" PROTAGONISTI. Nella foto sopra la presentazione dell'Albergo Etico. Sotto il titolo i ragazzi download durante il loro viaggio a Bruxelles.

già una delibera di giunta comunale del 2008 e che la programmazione urbanistica della città esclude che in quell'area ci possa essere un centro commerciale.

«È una cosa da fare - sottolinea Brignolo - e chiunque amministri la città deve assumersi un impegno su questo progetto».

«Uno sforzo che dobbiamo fare tutti - aggiunge Mariangela Cotto - è di spiegare che non si tratta di assistenzialismo, ma di un'opportunità di sviluppo e di riqualificazione urbana». Presente con forza Pierfranco Verrua: «Il marchio etico è un punto di qualità. L'Albergo può offrire manodope-

ra con un valore in più, quello, impagabile, di un abbraccio; abbiamo le risorse umane, serve che gli imprenditori si facciano avanti».

Candidato a diventare un progetto pilota europeo, la "prova del fare" non ha tempo da perdere: entro il 30 novembre, infatti, occorre inviare una scheda progetto dell'Albergo Etico e Asti può essere la città "madre" italiana scelta dall'Europa. E intanto si amplia la potenzialità delle borse lavoro: l'Associazione Soroptimist di Asti, ha donato 4 mila euro alla Provincia, che si è impegnata nel trovarne altri a favore delle borse lavoro Download.

LA NUOVA PROVINCIA

15 novembre 2011

Problematiche visive: progetto di Asl e Apri

IVREA - Domani, venerdì 18 alle 11, all'Officina H, viene presentato il nuovo progetto per la riabilitazione delle persone affette da problematiche visive gravi, realizzato in collaborazione tra Asl To4 e l'Associazione Piemontese Ipovedenti e Retinopatici. L'iniziativa è finalizzata a promuovere un'attenzione maggiore per la risoluzione di problemi concreti, mettendo a punto un modello che prevede una sinergia tra sanità pubblica, associazionismo, disabili e territorio.

IL RISVEGLIO POPOLARE

17 novembre 2011

Venerdì Novi diventa la città dell'editoria specializzata nei libri per gli ipovedenti

Leggere non è più una sofferenza



Marco Bonghi

(f.f.) Venerdì 18 novembre ritornano nella cittadina novese gli incontri sui problemi visivi proposti dall'associazione piemontese Apri onlus. Durante la giornata si parlerà di editoria speciale per ipovedenti e verranno illustrati alcuni volumi stampati con una particolare tecnica che agevola e invoglia alla lettura tutte quelle persone che hanno problemi di vista. L'editoria speciale per ipovedenti è un fenomeno commerciale ormai presente a livello mondiale ma ancora distante e poco conosciuto nel nostro paese.

È una particolare tecnica e metodologia di scrivere, i libri vengono stampati secondo

alcuni criteri: si prevedono l'utilizzo di caratteri ingranditi, almeno a corpo 18, e un'architettura molto semplificata.

Si fa inoltre molta attenzione all'uso della carta, che deve risultare non abbagliante ed anti-riflesso, e all'interlinea più ampia in grado di diminuire il rischio di confondere le righe durante la lettura.

Il risultato sono dei libri un po' più voluminosi ma sicuramente più leggibili da anziani e persone che vedono poco.

Oggi, grazie alle moderne tecnologie di stampa digitale, è possibile personalizzare ulteriormente il formato e il corpo dei ca-

ratteri e si possono realizzare copie singole, mantenendo dei costi a buon mercato.

Purtroppo in tutto il Piemonte le case editrici specializzate in questo tipo di pubblicazioni sono soltanto tre, piccole e poco conosciute ma venerdì, a Novi avranno l'opportunità di farsi conoscere.

Marco Bonghi, presidente di Apri onlus, ha intenzione di diffondere questi importanti risultati a tutti gli sportelli distribuiti in Regione e si augura che presto questa tecnica possa prendere campo facilitando così l'accesso alla cultura e a un numero sempre maggiore di persone.

IL NUOVO GIORNALE

17 novembre 2011

Un centro per aiutare i ciechi

Il progetto intende agevolare la soluzione dei problemi quotidiani

GIAMPERO MAGGIO
IVREA

Impararono a cucinare e stirare, a muoversi con il bus, le bianche per le strade della città, a usare un computer e il telefono, a scegliere senza aiuto i vestiti dell'armadio. «Perché vivere senza occhi capaci di guidarti è un lavoro impossibile da capire, per chi non sa l'ha», spiega Marco Dongi, 62 anni, non vedente e presidente dell'Arpi, l'associazione piemontese reclutata ai ipovedenti.

In Piemonte, i ciechi e le persone che hanno subito un danno alla vista permanente o quasi totale, sono circa 10 mila. Un settore, «dopo le istituzioni non ci aiutano», denuncia Dongi. «Molti restano tutto il giorno in casa per paura di muoversi, di uscire, di rapportarsi con il mondo esterno».

Da gennaio, a Ivrea, partì

Impareranno a cucinare e stirare, a muoversi per le strade e usare un pc

in un centro specialistico per aiutare gli ipovedenti ad avere una vita migliore con le loro disabilità. L'obiettivo è renderli autonomi il più possibile. Come? Organizzando un laboratorio seguito da personale specializzato, coinvolto da orologi e psicologi. Verrà realizzato al piano terra del poliambulatorio di corso Nigra, dove un tempo esisteva una farmacia. L'intervento complessivo sarà di circa 120 mila euro.

Non solo dalla stazione ferroviaria all'ambulatorio verrà creato un percorso sicuro, una sorta di guida tattile che guiderà gli ipovedenti lungo il tragitto. All'amministrazione comunale, poi, verrà chiesto uno sforzo in più: dotare la città di sistemi sonori che possano aiutare i ciechi a muoversi con minori difficoltà. In Piemonte sono pochi i centri che si occupano di riabilitazione e di inserimento all'interno della società di chi ha perso la vista.

Eppure basta poco. Perché quei semplici gesti della vita quotidiana che per chi



Un milione dalla Regione

È la cifra che ogni anno stanza la Regione Piemonte per affrontare problematiche legate alla cecità o all'ipovisione. La maggior parte delle risorse vengono impiegate per l'acquisto di strutture o per corsi di aggiornamento dei medici. Nulla, o quasi, per progetti di sostegno ai pazienti

non ha problemi rappresentando la normalità, sono invece montagne impossibili da scalare per chi ha un grave handicap. Come cucinare, lavare e un computer o riconoscere i vestiti da indossare. Banalità per la maggior parte delle persone. «Per noi», spiega Dongi, «sono questi gli ostacoli di tutti i giorni. Avere la possibilità di aggirare questi ostacoli per noi è una grande conquista, un modo per migliorare la nostra vita. Anche perché è anche possibile che ci vengono offerte cure lontane da qui in Italia o in Liguria, praticamente nessuna in Piemonte».

La Regione Piemonte, ogni anno, stanca per gli ospedali circa un milione di euro per affrontare problematiche legate alla cecità o all'ipovisione. La maggior parte delle risorse ven-

Sugli autobus Caratteri grandi e sensori acustici

Ivrea non è nuova a varare progetti sperimentali a sostegno degli ipovedenti. In passato, infatti, l'Unione italiana ciechi e ipovedenti, in accordo con l'amministrazione comunale e il Gruppo torinese trasporti (Gtt), aveva avviato un nuovo servizio sui pullman di linea in aiuto dei portatori di handicap visivo. I mezzi pubblici, in sostanza, erano stati dotati di pannelli luminosi con caratteri più grandi e di sensori acustici in modo da avvisare gli ipovedenti dell'arrivo del pullman e, soprattutto, far sapere con chiarezza il percorso di quell'autobus. Nel 2009, poi, era stata aperta la nuova sede dell'Unici, per l'associazione un risultato importante: si trova all'interno di alcuni locali che la Caritas aveva messo a disposizione in piazza Castello, nello stabile occupato in parte dall'Istituto Peana.

gioni però impiegate per l'acquisto di strutture o per corsi di aggiornamento destinati ai medici. Nulla, o quasi, per progetti di sostegno ai pazienti. «Quando sono arrivato a Ivrea», spiega il commissario dell'At4, Marco Secreto, «del 100 mila euro che erano stati stanziati, ben 70 erano stati inutilizzati. Abbiamo pensato a come lavorarli. Ed è nata l'idea del centro di riabilitazione visiva. Gli spazi saranno destinati anche all'acquisto di una cucina e di attrezzature che verranno messe a disposizione dei pazienti».

L'At4 sta valutando la possibilità di una fortissima e distante. «Da fare direttamente nei casi di montagna, lontano da Ivrea», spiega Secreto. Anche perché stanno aumentando le persone anziane con problemi alla vista.

L'INCONTRO

Ipovedenti? Ecco i libri giusti

Riprendono a Novi gli incontri a tema sui problemi visivi proposti dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri onlus) presso il Csp di piazzale Partigiani 1. Domani si parlerà di editoria speciale per ipovedenti, un fenomeno commerciale già affermato all'estero ma purtroppo ancora piuttosto poco noto nel nostro paese. Di cosa si tratta? «Esistono alcune case editrici – spiega Marco Bonghi [nella foto] presidente di Apri – che si sono cimentate nella stampa di libri a caratteri ingranditi. Questa metodologia, ormai piuttosto standardizzata a livello mondiale, prevede l'utilizzo di lettere a corpo 18 e dall'architettura molto semplificata». Si fa anche attenzione all'uso della carta, che deve risultare non abbagliante e anti-riflesso, e all'interlinea più ampia



in grado di diminuire il rischio di confondere le righe durante la lettura. I libri risultano così leggermente più voluminosi ma senza dubbio assai meglio leggibili da anziani e da tutti coloro che vedono poco. Domani verranno portati a Novi alcuni esemplari di volumi stampati da ciascuna di esse. Li illustrerà, consentendo ovviamente di provarli, Maria Teresa Pocchiola, storica e scrittrice, da alcuni anni incaricata dall'Apri di seguire lo sportello novese.

IL NOVESE
17 novembre 2011

L'Apri di Novi parlerà di editoria per ipovedenti

NOVI LIGURE - Riprendono a Novi gli incontri a tema sui problemi visivi proposti dall'associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. Onlus) presso il C.S.P.

Venerdì 18 novembre si parlerà di editoria speciale per ipovedenti, un fenomeno commerciale già affermato all'estero ma purtroppo ancora piuttosto poco noto nel nostro paese. "Esistono alcune case editrici - spiega Marco Bongi (*nella foto*), presidente di A.P.R.I. onlus - che si sono cimentate nella stampa di libri a caratteri ingranditi. Questa metodologia, ormai piuttosto standardizzata a livello mondiale, prevede l'utilizzo di lettere a corpo 18 e dall'architettura molto semplificata". Si fa anche attenzione all'uso della carta, che deve risultare non abbagliante e antiriflesso, e all'interlinea più ampia in grado di diminuire il rischio di confondere le righe durante la lettura.

I libri risultano così leggermente più voluminosi ma senza dubbio assai meglio leggibili da anziani e da tutti coloro che vedono poco. Oggi inoltre, grazie alle moderne tecnologie di stampa digitale, è possibile personalizzare ulteriormente il formato e il corpo dei caratteri. Si possono anche realizzare piccolissime tirature, o an-



che addirittura copie singole, mantenendo costi accettabili alla maggior parte dei lettori. "Abbiamo affrontato tali problemi - prosegue Bongi - in un importante convegno svoltosi a Settimo Torinese quindici giorni fa. Ora cerchiamo di diffonderne i risultati in tutti i nostri sportelli sparsi per la regione".

Attualmente esistono in Piemonte soltanto tre piccole case editrici specializzate in questo tipo di pubblicazioni. Venerdì saranno portati a Novi alcuni esemplari di volumi stampati da ciascuna di esse. Li illustrerà, consentendo ovviamente di provarli, la professoressa Maria Teresa Pocchiola, storica e scrittrice, da alcuni anni incaricata dall'APRI di seguire lo sportello novese.

"La lettura è un piacere troppo importante - afferma - ed è giusto tentare in ogni modo di conservarla anche quando i nostri occhi, per i motivi più vari, incominciano a venire meno".

OGGI AL CSP SI PARLA DI EDITORIA SPECIALE PER GLI IPOVEDENTI

Riprendono oggi gli incontri a tema sui problemi visivi proposti dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipo vedenti, l'A.P.R.I.-onlus, presso il C.S.P. di piazzale Partigiani. Venerdì si parlerà di editoria speciale



per ipo vedenti, un fenomeno commerciale già affermato all'estero ma ancora piuttosto poco noto nel nostro paese. Nello specifico infatti esistono alcune case editrici come ha spiegato Marco Bongì, presidente di A.P.R.I.-onlus - che si sono cimentate nella stampa di libri a caratteri ingranditi. Questa metodologia, ormai piuttosto standardizzata a livello mondiale, prevede l'utilizzo di lettere a corpo 18 e dall'architettura molto semplificata. Si fa anche attenzione, prosegue il presidente, all'uso della carta, che deve risultare non abbagliante ed anti-riflesso, e all'interlinea più ampia in grado di diminuire il rischio di confondere le righe durante la lettura. I libri risultano così leggermente più voluminosi ma meglio leg-

gibili da anziani e da tutti coloro che vedono poco. Oggi inoltre, spiega Bongì, grazie alle moderne tecnologie di stampa digitale, è possibile personalizzare ulteriormente il formato e il corpo dei caratteri e si possono

anche realizzare piccolissime tirature, o anche addirittura copie singole, mantenendo costi accettabili alla maggior parte dei lettori. Attualmente, sottolinea il presidente di A.P.R.I.-onlus, esistono in Piemonte tre piccole case editrici specializzate in questo tipo di pubblicazioni. Venerdì verranno portati a Novi alcuni esemplari di volumi stampati da ciascuna di esse. Li illustrerà, consentendo ovviamente di provarli, Maria Teresa Pacchiola, storica e scrittrice, da alcuni anni incaricata dall'APRI di seguire lo sportello novese. Il principio è quello che la lettura è un piacere ed è giusto tentare in ogni modo di conservarla anche quando i nostri occhi, per i motivi più vari, incominciano a venire meno. (e. m.)

Per 10 di loro esami di approfondimento, mentre 20 dovranno correggere lo stile di vita

Controlli per 158 alla Giornata mondiale del Diabete

Successo dell'iniziativa e molto pubblico anche per il concerto diretto da Sergio Delmastro

La Giornata del diabete all'ospedale Carlo Poma di Mantova si conferma come uno degli appuntamenti più frequentati degli astigiani. L'iniziativa dedicata alla prevenzione ha coinvolto 158 persone che si sono sottoposte ai controlli. Questi ultimi hanno permesso di individuare alcuni nuovi diabetici provenienti da diverse parti della provincia del Mantovano, guidati dal professor Luigi Gentile, hanno scritto una lettera ai medici di famiglia degli utenti invitandoli a prescrivere gli esami del sangue per approfondire i test e consentire agli specialisti di optare nel percorso di cura della Diabetologia astigiana.

La serie di controlli ad alta intensità nella piazza interna del Mantova si è conclusa nella giornata di collaborazione dei volontari di A.C.O.S. Diabete, preside-



Il nuovo controllo eseguito in condizioni guidate dal professor Luigi Gentile

ti da Enzo Labagueri, attraverso un questionario, hanno "anticipato" gli utenti sul loro stile di vita per

identificare, attraverso le risposte, eventuali rischi di sviluppare il diabete. Successivamente, sotto la guida del personale sanitario del Mantova e dei farmacisti astigiani, si è passati alla rilevazione dei parametri antropometrici (altezza, peso, ecc.) e alla determinazione della glicemia.

Ogni singolo caso è poi stato valutato dai diabetologi, mentre i psicologi hanno gestito le reazioni dei pseudo-diabetici (12 le vittime assistite). Una commissione dell'Aspi ha sviluppato, in particolare, il rapporto tra diabete e disturbi della vista, mentre la presenza dell'Associazione Non Controllatori (Cna-dif) ha posto l'attenzione sull'importanza dell'attività motoria per prevenire la patologia.

Delle 158 persone che si sono sottoposte ai controlli, solo 15 erano diabetici "conosciuti". Tutti i 40 per la quale è stata diagnosticata la diagnosi provvisoria di malattia, per i restanti 132 utenti la stabilizzazione, sulla base della risposta contenuta nel questionario, ha evidenziato le seguenti conclusioni: 76 casi di rischio basso, 26 di ri-

schio moderato, 20 di rischio alto. Come dovranno comportarsi gli utenti più vicini alla probabilità di sviluppare la malattia? "Intervenendo sullo stile di vita, vale a dire ricorrendo l'alimentazione e facendo attività motoria", le raccomandazioni del dottor Gentile. Non a caso durante la giornata sono stati consegnati diversi opuscoli pregherosi con i suggerimenti per ottenere concretamente i benefici.

A testimonianza dell'interesse suscitato dall'iniziativa, si sono sottoposti ai controlli utenti di varie fasce di età che hanno agli uomini.

La giornata di sensibilizzazione è poi proseguita con il concerto dell'Ensemble Astigiano diretto da Sergio Delmastro.

La giornata musicale che per la prima volta ha avuto luogo nel teatro è stata dedicata al diabete e alla prevenzione. In occasione dell'evento, un'attività di squadra, con il patrocinio che nella vita di tutti i giorni, siano come bene gli operatori sanitari del Mantova e i volontari di A.C.O.S. Diabete.

GAZZETTA D'ASTI
18 novembre 2011

IVREA - UN PROGETTO PER RILANCIARE IL CENTRO DI RIABILITAZIONE VISIVA

Un progetto per rilanciare il centro di riabilitazione visiva di Ivrea affinché diventi un punto di riferimento per ciechi ed ipovedenti di tutto il Canavese. È stato presentato venerdì scorso, alle Officine H di Ivrea, dal commissario straordinario dell'Asl To4 Renzo Secreto insieme al presidente di Apri Onlus (associazione ciechi ed ipovedenti) Marco Bonghi. È prevista l'apertura di una nuova sede in via Nigra, più ampia ed accessibile, dove sarà possibile avviare nuovi

servizi come corsi di cucina, di autonomia domestica, e informatica. Si prevede anche lo sviluppo di attività sportive finalizzate a migliorare l'orientamento di coloro che hanno perduto la vista. «La Regione - ha affermato Secreto - stanziava ogni anno quasi un milione di euro per la riabilitazione visiva. Di fatto però questi fondi vengono quasi sempre utilizzati per l'acquisto di attrezzature che nulla fanno a che fare con la riabilitazione. Noi abbiamo voluto restituire inte-

ramente queste risorse ai diretti interessati. L'Asl Onlus metterà a disposizione della struttura propri professionisti che già operano da anni a favore di non vedenti e ipovedenti: un istruttore di autonomia e mobilità, un ottologo, un esperto di informatica che insegnerà ad utilizzare il computer tramite il braille o la sintesi vocale, una psicologa specializzata ed una coordinatrice educativa. (a.h.)

CRONACAQUI
19 novembre 2011

SANT'A PROFESSIONISTI ED ESPERTI TERRANO E ORESI DI INFORMATICA E BRAILLE PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI. ENTUSIASTA IL COMMISSARIO SECRETO

Centro all'avanguardia per i ciechi

Collaborazione tra azienda sanitaria e Apri Onlus per rilanciare la riabilitazione visiva

Rilanciare le attività del Centro di riabilitazione visiva di Ivrea è quanto richiesto dall'Asl To4 in collaborazione con l'associazione Apri Onlus (Associazione ciechi ed ipovedenti). Per aiutare le persone che hanno perso la vista a tornare autonome, sia in caso di perdita di tutti i sensi, il progetto da raggiungere prevede la creazione di un territorio di riferimento per tutti i cittadini canavesani che hanno problemi alla vista riprendendo un servizio pilota da operativo di altre realtà piemontesi. Nei giorni scorsi il commissario straordinario dell'Asl **Renzo Secreto** ha annunciato la volontà di trasferire il servizio (sede Consorzio Nigra 37 e di indirizzo all'Apri Onlus) un'associazione che dal 1980 si occupa di disabilità visiva. Nella nuova sede, più ampia ed accessibile, sarà possibile avviare laboratori serali e corsi diurni di cucina, di autonomia domestica, di informatica. Si prevede anche lo sviluppo di attività sportive finalizzate a migliorare l'orientamento ed il senso della spazialità di chi ha perduto la vista. In tal senso è stata già avviata una collaborazione con la società canavese del lago di Cissola. La provincia stessa del Centro di riabilitazione visiva venerdì scorso alle Officine H ha ottenuto l'occasione di effettuare alcune sinistrazioni quantitate dal governo.



Renzo Secreto e Marco Bonghi in conferenza stampa

Marco Bonghi: "In Canavese 2mila utenti potenziali"

Con quale spirito l'Apri lancia questa nuova avventura? Con lo spirito di un'associazione di persone a tutto tondo, in presenza di persone ed esperti territoriali, in grado di intervenire, alla ricerca di risorse. Nella nostra realtà ci sono risorse ed energie che non sono state sfruttate. Il territorio è un punto di riferimento per tutti i cittadini.

Quanti sono i potenziali utenti del Centro?

In Canavese non sono stati censiti i ciechi e ipovedenti in quanto. Adde di più sono le persone che, pur non essendo a questi livelli di disabilità, hanno alcune difficoltà funzionali che impediscono nella vita quotidiana il grado di attività visiva. Il Centro visivo naviga nel territorio anche come un servizio di riferimento per i cittadini che hanno difficoltà di attività visiva.

Quali sono i momenti più difficili nella vita di un ipovedente?

Il primo momento è quello in cui si viene colpiti dalla perdita della vista. Ma il secondo momento è quello in cui si viene colpiti dalla perdita della vista. È un momento in cui si viene colpiti dalla perdita della vista. È un momento in cui si viene colpiti dalla perdita della vista.

Come si possono aiutare questi problemi?

Per la prima cosa è necessario un servizio di riferimento per tutti i cittadini. È un servizio di riferimento per tutti i cittadini. È un servizio di riferimento per tutti i cittadini.

Per la seconda cosa è necessario un servizio di riferimento per tutti i cittadini. È un servizio di riferimento per tutti i cittadini. È un servizio di riferimento per tutti i cittadini.

Il progetto è stato presentato venerdì scorso alle Officine H di Ivrea, dal commissario straordinario dell'Asl To4 Renzo Secreto insieme al presidente di Apri Onlus (associazione ciechi ed ipovedenti) Marco Bonghi. È prevista l'apertura di una nuova sede in via Nigra, più ampia ed accessibile, dove sarà possibile avviare nuovi servizi come corsi di cucina, di autonomia domestica, e informatica. Si prevede anche lo sviluppo di attività sportive finalizzate a migliorare l'orientamento di coloro che hanno perduto la vista.

Di parte sua l'Apri Onlus metterà a disposizione del Centro propri professionisti che già operano da anni a favore di non vedenti e ipovedenti: un istruttore di autonomia e mobilità, un ottologo, un esperto di informatica che insegnerà ad utilizzare il computer tramite il braille o la sintesi vocale, una psicologa spe-

cializzata ed una coordinatrice educativa. L'Asl Onlus metterà a disposizione della struttura propri professionisti che già operano da anni a favore di non vedenti e ipovedenti: un istruttore di autonomia e mobilità, un ottologo, un esperto di informatica che insegnerà ad utilizzare il computer tramite il braille o la sintesi vocale, una psicologa spe-

cializzata ed una coordinatrice educativa. L'Asl Onlus metterà a disposizione della struttura propri professionisti che già operano da anni a favore di non vedenti e ipovedenti: un istruttore di autonomia e mobilità, un ottologo, un esperto di informatica che insegnerà ad utilizzare il computer tramite il braille o la sintesi vocale, una psicologa specializzata ed una coordinatrice educativa.

La nuova sede, più ampia ed accessibile, sarà possibile avviare laboratori serali e corsi diurni di cucina, di autonomia domestica, di informatica. Si prevede anche lo sviluppo di attività sportive finalizzate a migliorare l'orientamento ed il senso della spazialità di chi ha perduto la vista. In tal senso è stata già avviata una collaborazione con la società canavese del lago di Cissola.

LA VOCE DEL CANAVESE
21 gennaio 2011

Nasce il nuovo "Centro di Riabilitazione Visiva"

Grazie a una collaborazione dell'Asl con l'Aprì sarà avviato entro fine anno
La sede al poliambulatorio di corso Nigra sarà riferimento per tutto il Canavese

► IVREA

Sarà avviato entro la fine dell'anno il progetto per il Centro di Riabilitazione visiva dell'Ospedale che avrà sede presso il Poliambulatorio di corso Nigra 37. Sede più spaziosa e funzionale, in grado di ampliare i propri servizi ed estendere il proprio raggio d'azione sino a tradursi in un autentico punto di riferimento per non vedenti e ipovedenti di tutto il Canavese. A tale scopo è stata di recente firmata la convenzione tra Asl TO/4 e Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Aprì).

«Si tratta di una scelta organizzativa importante» è il commento di **Renzo Secreto**, commissario dell'Asl - che si concretizza con l'affido proprio a un'associazione di ipovedenti della regia degli interventi riabilitativi per le persone affette da tali patologie, residenti sul vasto territorio coperto dall'Asl. Questo progetto garantirà non solo omogeneità degli interventi riabilitativi, ma anche una razionalizzazione nell'assegnazione degli ausili. E, promuovendo una maggiore attenzione alla risoluzione dei problemi concreti, metterà a punto un modello operativo di sinergia fra sanità pubblica, associazionismo, disabili e territorio, esportabile anche in altre zone del Piemonte e in grado di contenere la migrazione di pazienti piemontesi verso centri di altre regioni.

All'interno dei nuovi locali sarà installato un laboratorio informatico, dotato dei più moderni ausili: uno spazio per i gruppi di autoaiuto e una cucina dove chi ha perso la vista potrà riapprendere, passo dopo passo, a svolgere alcune importanti attività della vita quor-



Un momento della presentazione del progetto alla Officina H

tidiana, riconquistando una certa autonomia: «Il nostro obiettivo» spiega **Marco Bongì**, presidente dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Aprì) - è di operare nel contesto in cui vivono e lavorano i disabili visivi e cercheremo di aiutarli a superare lo shock della perdita totale o parziale della vista nei luoghi stessi in cui dovranno imparare a ritrovare quanto più possibile una loro nuova autonomia. Il progetto del nuovo centro mira a far sì che sia il servizio ad andare verso l'utente e non viceversa».

«Gli interventi saranno mirati non solo a riconquistare un' autonomia all'interno della propria casa» sottolinea il vicepresidente **Pericle Farris** - ma anche all'esterno, senza trascurare l'attività fisica che ha un'

importanza fondamentale per riappropriarsi della propria personalità nell'orientamento spazio temporale. Speriamo che il Comune di Ivrea accolga l'invito del commissario Secreto a dotare di piste tattili interattive il percorso dalla stazione ferroviaria al poliambulatorio, in quanto tali piste rappresentano per i fruitori una garanzia di autonomia, a partire dal salvare il disabile dalle "cappocciate" ai pali. Esistono piccoli interventi come questo possibili sul territorio e che andremo a sollecitare perché crediamo nel progetto dell'autonomia che è poi il progetto di una qualità della vita che sia accettabile».

«È necessaria la collaborazione di tutti, del pubblico e del privato in ogni loro forma» conclude Bongì - Sono molte

le iniziative che intendiamo mettere in campo, come l'esperienza importante che stiamo attualmente sviluppando con la casa circondariale dove siamo mettendo in piedi una vera e propria stamperia braille».

Al presidente Bongì, Fioranna Aliberti, del Lions Club di Ivrea, ha tenuto a ribadire la disponibilità del club eporediese, ricordando come, tra le molte iniziative a livello nazionale, numerose siano quelle che hanno impegnato e impegnano i Lions in interventi concreti a favore dei disabili visivi, sia per prevenire e, quando possibile, curare la cecità, sia per migliorare la qualità della vita ai non vedenti con l'offerta gratuita dei "cani guida" e dei "libri parlati" che compongono una ricca audiobiblioteca. (fr.fu.)

Nuovo progetto per il Centro di riabilitazione visiva

IVREA (taa) Un progetto per rilanciare il Centro di riabilitazione visiva affinché diventi un punto di riferimento per ciechi ed ipovedenti di tutto il Canavese. E' stato presentato venerdì scorso, alle Officine H, dal commissario straordinario dell'Asl To4 **Renzo Secreto** insieme al presidente di Apri Onlus (Associazione ciechi ed ipovedenti) **Marco Bonghi**. E' prevista l'apertura di una nuova sede in via Nigra, più ampia e accessibile, dove sarà possibile avviare nuovi servizi come corsi di cucina, di autonomia domestica e informatica. Si prevede anche lo sviluppo di attività sportive finalizzate a migliorare l'orientamento di coloro che hanno perduto la vista.

«La Regione - ha affermato Secreto - stanziava ogni anno quasi un milione di euro per la riabilitazione visiva. Di fatto però questi fondi vengono quasi sempre utilizzati per l'acquisto di attrezzature che nulla hanno a che fare

con la riabilitazione. Noi abbiamo voluto restituire interamente queste risorse ai diretti interessati».

L'Apri Onlus metterà a disposizione della struttura propri professionisti che già operano da anni a favore di non vedenti e

ipovedenti: un istruttore di autonomia e mobilità, un tiflogogo, un esperto di informatica che insegnerà a utilizzare il computer tramite il braille o la sintesi vocale, una psicologa specializzata e una coordinatrice educativa.

«Il nostro obiettivo - spiega Marco Bonghi - è quello di operare nel contesto in cui vivono e lavorano i disabili visivi. Cercheremo dunque di aiutarli a superare lo shock della perdita totale o parziale della vista, risolvendo concretamente i loro problemi pratici, allo scopo di recuperare il massimo livello di autonomia e integrazione sociale».

Una scommessa per il futuro, in cui credono molto i ciechi canavesani e l'Asl Torino 4.



Da sinistra, Renzo Secreto e Marco Bonghi

IL CANAVESE
23 novembre 2011

NONVEDENTI DELLA COSTA D'AVORIO. Cena solidale promossa dall'Apri per i disabili visivi della Costa D'Avorio: si tiene venerdì 25 alle 20, al circolo ricreativo Mossetto in lungodora Agrigento 16. Il menù conterrà piatti tipici italiani e africani. Verranno raccolti fondi per aiutare l'Istituto dei ciechi di Abidjan. Offerta minima di 20 euro. Info 329/07.365.74

LA STAMPA – TORINOSSETTE
25 novembre 2011

Navigazione satellitare per orientarsi al buio

La presidenza regionale e la sede provinciale astigiana dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus), e la sede regionale piemontese dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti organizza la presentazione del sistema di navigazione satellitare "Easy Walk" con Easy Walk orientarsi "al buio" è più facile.

Domani alle 15 presso la Croce Verde di Asti in corso Genova 26 si terrà la presentazione di Easy Walk, un rivoluzionario servizio di navigazione pedonale realizzato dall'UICI Piemonte insieme alla Regione Piemonte e alla società torinese "Il Village".

L'Associazione A.P.R.I.-onlus, dal canto suo, nello spirito di attenzione che da sempre la contraddistingue nei confronti delle nuove tecnologie che possono venire in aiuto dei disabili visivi, aderisce volentieri all'iniziativa ed esprime la sua soddisfazione per poter collaborare alla diffusione del sistema.

Easy Walk si installa sul cellulare e offre alle persone con disabilità visiva la possibilità di muoversi nella vita quotidiana in autonomia e sicurezza.

Grazie alla sintesi vocale

(text-to-speech) e alla tecnologia satellitare (GPS), questo servizio permette di localizzare l'utente, trasmettere in tempo reale informazioni sulla sua posizione geografica e fornire assistenza telefonica ininterrotta attraverso un call center dedicato attivo 24 su 24. Le altre sue principali funzioni sono, effettuare, direttamente dal telefonino, una ricerca di percorso da indirizzo a indirizzo, salvare indirizzi preferiti sul menù di navigazione, consultare una selezione di punti di interesse generale suddivisi per categoria (farmacie, ospedali, uffici pubblici, ecc.), segnalare degli attraversamenti pedonali.

Oltre a queste utilità, la nuova versione aggiornata per cellulari con GPS integrato permette, la condivisione di segnalazioni potenzialmente utili a tutti gli utenti del servizio; l'accesso facilitato alle informazioni relative alle fermate ferroviarie; l'invio della posizione a un destinatario estratto dalla rubrica; l'aggiornamento dei Punti di Interesse. Per una descrizione dettagliata del servizio e della sua compatibilità visitare il sito web www.uicipiemonte.it/easywalk.

CENA DI SOLIDARIETÀ

Per i non vedenti dell'Africa

Il Comitato Non Vedenti Africani dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) organizza una «Cena di solidarietà» il cui ricavato verrà devoluto a favore dei disabili visivi della Costa d'Avorio. Si tiene venerdì 25 novembre alle 20 presso il circolo ricreativo Mossetto in Lungodora Agrigento 16: vengono serviti piatti italiani e africani. Quote di partecipazione a partire da 20 euro. Per informazioni e iscrizioni: tel. 329.0736574.

La meraviglia del cane guida

Il 27 novembre di quest'anno è ricorso il quinto anno di convivenza con Rudi, il mio meraviglioso cane guida. Tanti sono stati fino ad oggi i momenti di gioia, divertimento e serenità trascorsi in sua compagnia. Grazie alla sua presenza e al suo accompagnamento, sono riuscita a riconquistare, cosa importantissima, la mia indipendenza e libertà di frequentare occasioni e luoghi da me preferiti come cinema, teatro, musei ed altre attività di socializzazione. Dal primo giorno non mi sono mai separata da Rudi; faccio fatica ad intraprendere un'attività o anche un semplice gesto giornaliero senza impugnare il maniglione ed organizzarmi per averlo con me. Trascorriamo molto tempo insieme a casa, sul lavoro, in tutti gli altri spazi di vita relazionale.

Dai primi mesi dal suo arrivo ho riscontrato però un calo di inviti a casa di amici e di passaggi in macchina. Sul momento la cosa mi aveva rattristata, ma ho compreso che gli amici non gradivano la presenza, come 'animale', di Rudi; ho, dunque, assorbito il disagio, motivando la loro resistenza e nello stesso tempo convincendomi che Rudi per me è troppo importante per rinunciare.

L'utilizzo del cane guida mi ha sicuramente fatto riscoprire entusiasmi e il piacere delle piccole cose, come fare acquisti e piccole commissioni da sola, oltre che consolidare l'autono-

mia domestica e nella mobilità.

La dolcezza e la compostezza di Rudi, che cammina sempre a mio fianco per la città, suscita ogni giorno, da parte dei comuni cittadini, commenti ed effusioni molto positive, che mi lusingano molto. Sicuramente la nostra presenza sempre insieme e in simbiosi si percepisce anche dall'esterno.

Nonostante però questo mio senso di piacere e di appagamento, grazie al quale riesco ad affrontare positivamente la giornata, gli episodi di intolleranza e di veti di accesso offuscano la mia serenità.

Ogni qualvolta, mi reco in un posto nuovo, come potreb-

be essere il cimitero cittadino, impianto sportivo, balneare o piscina comunale, mi viene posto il veto di accesso per il cane guida. I responsabili delle strutture si appellano a normative, di cui spesso mancano gli estremi, e la sottoscritta si ritrova a discutere animatamente per fare rispettare la legge che consente il libero accesso ai cani guida nei luoghi pubblici. Spesso, quando capitano questi episodi, sono accompagnata da amici, che sgomenti per la situazione, mi supportano a non demordere.

L'esperienza di prendere un aereo con Rudi non l'avevo ancora provata. Qualche settimana fa, con la scusa di recarmi a

Bruxelles con amici, ho potuto metterlo alla prova. Confesso che ero molto agitata, apprensiva nei suoi confronti e timorosa che questa nuova esperienza lo agitasse. Invece, ho affrontato il viaggio sull'aereo con molta sicurezza e tranquillità, così come i vari spostamenti interni all'aeroporto e in città.

Confrontandomi con il suo addestratore del centro di Limbiate - Davide Ballabio - su come Rudi ha affrontato questa nuova esperienza, ho colto che la sicurezza e la determinazione del cane guida è determinata dall'approccio positivo che ha il suo conduttore.

E' stata un'esperienza bellissima e sicuramente la ripeteremo. Le leggi vigenti sul cane guida ci permettono di viaggiare sui mezzi di trasporto e di entrare nei luoghi pubblici, anche se non esiste una legge che permetta al non vedente di tenerlo con sé sul posto di lavoro (ciò avviene solo a discrezione del dirigente dell'ufficio competente). Inoltre, non è consentita quella pausa, di circa 15 minuti, per permettere al cane l'espletamento dei suoi bisogni fisiologici.

Un altro problema che ho riscontrato in Italia ed all'estero, in particolare in una stazione ferroviaria o area riservata ai taxi, è che il taxista si rifiuta di caricare il cane guida, nonostante la legge lo preveda.

Sarebbe opportuno sensibilizzare le istituzioni a prendere provvedimenti in merito.

> Renata Sorba



Renata Sorba con il suo "compagno" Rudi durante un incontro con bimbi della materna (foto di repertorio)

Festa di Santa Lucia, tutte le celebrazioni

La Festa di Santa Lucia sarà celebrata presso la chiesa di San Domenico (via San Domenico 0) martedì 13 dicembre con Messe alle 7.25, 9, 10 (presiede don Andrea Pacini), 11 (don Giuseppe Rambaldi), 16 (don Giorgio Micaus), 18 (padre Mario Mazzoleni). Alle 17.30 Rosario meditato dai non vedenti Mac. Il triduo di

preparazione si terrà il 10, 11, 12 dicembre con Rosario alle 17.30, Messa alle 18.

L'Associazione Retinopatici e Ipovedenti «Apri» invita sabato 10 dicembre a una Messa alle 10 presso l'Istituto Faa' di Bruno, via San Donato 31. Seguirà una giornata di festa (tel. 360.771993).

LA VOCE DEL POPOLO
4 dicembre 2011

Una commovente Il direttore del carcere Buffa nominato Cavaliere, l'ex sovrintendente Pinarello Commendatore, il generale Distasi Grand'Ufficiale

Dal prefetto le onorificenze a 59 torinesi "eccellenti"

PAOLO VOTTI

LE AUGUSTE architetture del Palazzo dell'Assesolo, sede della Scuola d'Appli, cornice dell'evento, hanno fatto tutt'uno con il momento commovente, da parte del prefetto di Torino Alberto Di Pace, nella cerimonia al Museo della Repubblica celebrata lo scorso 2 giugno dal Capo della Stato Napoleone a 59 cittadini "eccellenti" del Torinese, personaggi distinti in differenti campi per il loro impegno e il valore del loro contributo. Nella cerimonia, svoltasi alla presenza tra gli altri del presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo, erano presenti i insigniti dei titoli onorifici: 47 Cavalieri, 7 Ufficiali, tre Commendatori e due Grand'Ufficiali.

Tra loro il direttore del carcere delle Vallette, Pietro Buffa, laureato in Scienze politiche e specializzato in Criminologia clinica con attività psicologica sociale, che ha legato il proprio nome a vari progetti legati al trattamento penitenziario e alla creazione di legami tra il carcere e la realtà esterna, che ha ricevuto il titolo di Cavaliere. Lo stesso titolo è andato a Massimo Burgi, fondatore dell'Apri (Associazione Piemontese Ipovisiva e Ipovedenti), attivo anche nell'attività di lavoro dei non vedenti, e al dirigente della Croce Rossa Ignazio Schiano.

Il sommario di politica è questo: il prefetto, appena ricevuto per acclamazione rogatorio provinciale del Sulpis, lo storico sindacato unitario del lavoratori di polizia, ha ricevuto l'onorificenza di Ufficiale della Repubblica. Sono stati inoltre commendatori il dirigente della Ferretti e presidente di Fedetali onorario Filippo Ferraro Magliani e l'ex direttore regionale dei beni culturali Liliana Pinarello, una delle "signore della cultura" che hanno legato il proprio nome e il proprio impegno alla stagione della rinascita dei beni culturali torinesi. Il titolo di Grand'Ufficiale è stato conferito, infine, all'avvocato dello Stato Gioiò Carolonno e al generale Angelo Di Sano, già commendato del "Missa Cavallera" e attivo promotore di iniziative per lo sviluppo e la promozione della cultura applicata.

R.it

INTERNET
Sul sito torinese repubblic.it in prima pagina sulla cerimonia. A sinistra, Liliana Pinarello



Terzo incontro di auto aiuto per gli ipovedenti

La delegazione settimese Apri (associazione retinopatici ed ipovedenti) richiama tutti gli ipo ed i nonvedenti residenti nel comune di Settimo ed in quelli limitrofi.

Lunedì 12 dicembre, dalle 15, 30, presso il Punto H in via Fantina 20 g, si terrà il terzo incontro di "auto aiuto" organizzato dalla nostra onlus. L'attività, che rientra nell'ambito delle iniziative messe a punto dal Centro di Riabilitazione visiva dell'Asl To 4, sarà supportata dall'importante partecipazione della dottoressa Simona Guida, psicologa dell'associazione.

Per informazioni contattare Vito Internicola 340-8327982 oppure link Settimo@ipovedenti.it

LA NUOVA VOCE
7 dicembre 2011

APRI ONLUS

Un giorno in allegria per festeggiare Santa Lucia

Come ogni anno, sabato prossimo i non vedenti piemontesi ricorderanno la loro patrona Santa Lucia con una giornata di festa che si svolgerà interamente presso l'Istituto "Francesco Fadi" di Bruzè di via San Donato 31, a Torino. La ricorrenza simpatizza da sempre e particolarmente venerata dai disabili visivi, sia per il suo stesso nome, che evoca il bene della luce, sia per le modalità agraie tramite cui fu immetrizzata.

L'occasione sarà preziosa anche per fare il punto della situazione, in quanto periodo di bilancio di fine d'anno, a proposito del problema della categoria.

Organizza l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) onlus che ha predisposto il seguente programma: alle 10 Messa celebrata dal sacerdote governante don Antonio Noca del Convegno, Anziani in Sacra Funzione in Corale

Polifonica di Mappano. Alle 11, visita al museo dedicato a "Francesco Fadi" di Bruzè. Seguirà un pranzo sociale e conferimento dei premi "Occhi aperti" alle personalità che si sono particolarmente distinte nel 2009 a favore dei non vedenti piemontesi. Ecco l'elenco dei premiati: Renzo Seciro, commissario di Arcore ASL To-4, Antonio Catalano di Asti, il dottor Sergio Vigorò di Ossana, Paolo Varetto del quotidiano "Quotidiano Torino", Fabiana Cornetta del settimanale "La Nuova Periferia".

Il premio "Occhi aperti", che prende il nome dal periodo sotto cui l'associazione Apri considera in un oggetto di artigianato realizzato da un artista disabile visivo. Alle 14, intrattenimento musicale del cantastorie genovese Tony Ragami. Dopo: fanno giochi, balli e karaoke fino alle 18.

CRONACAQUI
7 dicembre 2011

ONORIFICENZE. La cerimonia il 6 a Torino alla presenza del prefetto Cavalieri della Repubblica: 8 gli insigniti

Sono otto i nuovi cavalieri della nostra zona. La cerimonia si è svolta martedì 6 dicembre alla presenza del prefetto Alberto Di Pace, che ha consegnato i diplomi delle onorificenze al merito della Repubblica - conferite lo scorso 2 giugno dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano - a 59 cittadini eccellenti della Provincia che si sono distinti in differenti campi per impegno e valore.

Il riconoscimento è andato anche a sei iscritti all'Anioc di Venaria Reale, ovvero Antonio Pulzella, Enzo Bentivegna, Claudio Beltrame, Giovanni Piscitelli, Ernestino Balma, oltre al mappanese Marco Bonghi. Presenti alla cerimonia molte delle autorità civili torinesi, della Provincia e della Regione, nonché il sindaco della Reale Giuseppe Catania, il vicesindaco Paolo Berger e l'assessore Vincenzo Russo, oltre al primo cittadino di Nole, Roberto Viano, e quello di Corio, Salvatore Diglio. A rappresentare i sei insigniti da parte dell'Anioc, invece, Giorgio Broglio, che così ha commentato il lusinghiero risultato ottenuto da parte dei suoi associati: «Sono enormemente soddisfatto di partecipare a questa circostanza, che deve farci sentire orgogliosi come cittadini di Venaria Reale. Nell'anno in cui ricorrono le celebrazioni dei 150 anni della Repubblica Italiana, infatti, sia-

mo felici di poter annoverare tra i membri della nostra associazione di Venaria sei associati in più, insigniti dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica Italiana». Il venariense **Antonio Pulzella**, 74 anni, è il più anziano tra gli insigniti. Presidente dell'associazione carabinieri da 16 anni, afferma di essere orgoglioso e onorato di essere giunto a questo risultato. Una vita nel mondo della musica e nei cori, invece, contraddistingue il merito di **Giovanni Piscitelli**, da 45 anni colonna portante, direttore e maestro del Coro Tre Valli, nonché da 19 elemento fondante anche nella corale dell'Unitre della città della Reggia.

Ha 52 anni, invece, il mappanese **Marco Bonghi**, che insegnante in pensione, si dedica a tempo pieno all'Apri Onlus, di cui è presidente a livello regionale. «Ho fondato l'associazione Retinopatici e Ipovedenti nel 1990 - afferma - e oggi sono orgoglioso e onorato di giungere a questo riconoscimento, che credo debba essere uno sprone per le persone che hanno disabilità ad operare a livello sociale». Ed è proprio sull'impegno sociale e con il lavoro volontario e di solidarietà, che ha ritirato la sua onorificenza **Claudio "Clay" Beltrame**, referente dell'operazione "Mato Grosso" nel gruppo missionario Oasi. «Sono onorato - afferma Beltrame, che lavora nell'uffi-



Annarita Coriasco



Ernestino Balma



Marco Bonghi



Rocco Tiranno

cio Comunicazione del Comune - di esser giunto a questo risultato a 48 anni. Ordinariamente faccio parte del mondo del volontariato da quando avevo 14 anni e mi occupo anche della associazione venariense Amici di Giovanni, di cui sono vicepresidente». Quasi coetaneo, il 49enne **Enzo Bentivegna**, geometra, si dice allo stesso modo onorato d'esser stato insignito cavaliere. «Proprio nell'anno - afferma - in cui ricorre il 150esimo anniversario dell'Unità nazionale». Da 20 anni presidente dell'associazione venariense Belle Epoque, è impegnato nel mondo dell'associazionismo e del volontariato da quando ne aveva 19, parallelamente alla sua attività di sto-



Quattro dei cavalieri di Venaria Reale, con Giorgio Broglio (secondo da sinistra) dell'Anioc: Giovanni Piscitelli, Antonio Pulzella, Enzo Bentivegna e Claudio "Clay" Beltrame in prefettura

rico. Assente per motivi di salute, **Ernestino Balma**, 63 anni, che dal 1970 è attivo nel mondo del volontariato e dell'associazionismo venariense, dalla Pro Loco alla parrocchia della San Lorenzo, fino alla Pia Società di San Marchese, parallelamente alla sua attività di allevatore e agricoltore presso l'azienda agricola La Magnolia. «Sono onorato - afferma Balma - di aver ricevuto quest'onorificenza, anche se umilmente ho sempre agito senza sperare di non aver nulla in cambio, con la sola regola che più si dà, più si riceve».

C'era anche un coriese, il 45enne **Rocco Tiranno**, tra i premiati. Oggi è pensionato, dopo aver lavorato in Comune a Tori-

no. Un riconoscimento per il suo impegno nel sociale, che lo hanno portato ad essere membro di diverse associazioni. «Nella mia vita mi sono dedicato alla politica, alla solidarietà e alla sicurezza - racconta il neo cavaliere - e continuerò a portare avanti le mie passioni anche nei prossimi anni». Riconoscimento anche per la scrittrice e poetessa nolese **Annarita Coriasco**, classe '63, che negli ultimi anni ha ricevuto numerosi attestati, tra i quali il premio "Emily Dickinson" (1° premio) 1998 e 2000, ed il premio speciale della giuria al gran premio internazionale d'arte "Cararra - Hallsthamma".

— SILVIA CALVI - ANDREA TROVATO

IL RISVEGLIO
8 dicembre 2011

L'Apri gestirà il Centro di riabilitazione visiva cittadino

**Renzo Secreto e
Marco Bonghi**

IVREA - Nella mattinata del 18 novembre, all'Officina H, il presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipvodenti Marco Bonghi, affiancato dal vicepresidente Pericle Farris, dal commissario straordinario dell'Asl To4 Renzo Secreto, dalla psicologa Simona Guida e dal rappresentante della sezione eporediese dell'associazione, Ivo Cavallo, ha presentato alla stampa le linee guida che si intenderanno seguire della futura gestione del Centro di riabilitazione visiva cittadino.

Con l'ausilio dell'architetto incaricato della ristrutturazione dei locali, Fabrizio Demitri, Bonghi ha anche illustrato le peculiarità dei locali che si trovano presso il poliambulatorio di via Costantino Nigra. "In tempi di ristrettezze economiche - ha detto Bonghi -, affidare la riabilitazione visiva a un'associazione di disabili della vista ci pare un gesto importante e che non può che portare soddisfazioni per entrambe le parti. Conoscendo bene le problematiche che andremo ad affrontare, cercheremo senza dubbio di dare agli utenti risposte concrete e dirette. Il Centro di riabilitazione visivo vogliamo diventare una realtà in grado di ridare a chi è colpito da ipovisione o cecità la possibilità di avere una vita normale. Nella sede di via Nigra allestiremo uffici per colloqui o riunioni, ma anche aule per imparare a cucinare, a riconoscere i soldi col tatto, a utilizzare gli elettrodomestici senza l'ausilio della vista, laboratori di informatica, aule per insegnare la scrittura Braille, spazi per fami-



liarizzare con il cane guida ed attività volte al recupero della mobilità o dell'autonomia domestica ed esterna. Non mancheranno attività sportive, e per questo abbiamo già posto le basi per interessanti collaborazioni con realtà del territorio, prima fra tutte la Società Canottieri di Candia".

"Le limitate risorse economiche ci obbligano a scelte di qualità - ha evidenziato Secreto -: questa è sicuramente una di esse. Dallo scorso febbraio stiamo lavorando con l'Apri per dar vita a un progetto che avvicini la struttura ai cittadini, che segua i disabili visivi nel loro ambiente, nello spazio in cui vivono e li aiuti a riacquistare la voglia di uscire, di compiere attività ricreative o sportive. Ricordiamo che, soprattutto per coloro che perdono la vista in tarda età, il rischio di rimanere emarginati è molto elevato. In questi anni, inoltre, sono molti i non vedenti piemontesi che si sono rivolti a strutture site nelle regioni confinanti. Poter offrire loro un centro adeguato sul nostro territorio porterà un risparmio anche per quel che riguarda le spese di spostamento di tali soggetti".

Concorde il vicepresidente

Farris, che ha precisato come "avvicinare i servizi alle esigenze degli utenti porterà senza dubbio ottimi risultati. Andare a vedere la realtà in cui il paziente vive, poterlo aiutare in maniera mirata sarà senza dubbio una scelta vincente e soddisfacente. Siamo aperti a valutare le diverse collaborazioni che verranno dal territorio nell'interesse delle persone che si rivolgeranno a noi, le cui esigenze, per noi, sono una priorità assoluta".

Il presidente Bonghi ha chiuso la mattinata con un appello: "Il centro partirà con tutte le attrezzature necessarie e una buona ausilioteca, ma gli strumenti di questo genere diventano velocemente obsoleti. Il settore della disabilità visiva è altamente specializzato. Ogni mese sono immessi sul mercato nuovi, costosi ausili. Ci appelliamo a realtà associative e Club quali Lions o Rotary per avere il sostegno necessario a un aggiornamento continuo delle strumentazioni. Nell'eporediese sono già in essere importanti sinergie: mi piace ricordare quella con le carceri dove, pian piano, stiamo dando vita ad una vera e propria stamperia braille".

debora bocchiardo

9 MERCOLEDÌ

ore 18 | sala gioco
NOTE AL BUJO

La musica del parlato
Dalla recitazione alle... intercettazioni

con **Leonio Gobbi**, pianista,
Giancarlo Judica Cordiglia, attore e
Marco Pronello, trascrittore forense

La voce è suono e melodia, strumento di comunicazione e segno identificativo; un incontro di chiacchiere e musica per scoprire usi, pregi e potenzialità

a cura di A.P.R.I. onlus
info 011 6648636

IL CIRCOLO DEI LETTORI

9 dicembre 2011

Apri alla raccolta di Fondi Telethon

L'A.P.R.I., Associazione Retinopatici e Ipovedenti - sezione di Asti - con il sostegno del CSV Asti, sarà presente, con un gruppo di volontari, alla Raccolta Fondi di Telethon, venerdì 16 dicembre, dalle ore 8 alle ore 14, presso l'Ospedale Cardinal Massaia (Piano 1) ad Asti. Info: 0141.59.32.81

GAZZETTA D'ASTI

9 dicembre 2011

IL CANAVESE
14 dicembre 2011

DOPO LE POLEMICHE SOLLEVATE IN CANAVESE DAI DISABILI

Accordo tra Piemonte e Valle d'Aosta per la libera circolazione con «tessera gialla»

IVREA (ses) Da domenica scorsa (11 dicembre) i disabili piemontesi potranno liberamente viaggiare anche su bus e treni della Valle d'Aosta. E' infatti stata firmata una convenzione fra i due assessorati ai trasporti che prevede la reciprocità dei servizi per i rispettivi cittadini residenti portatori di handicap. Unico requisito: essere in possesso della tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici, rilasciata dalla Regione Piemonte. «Si tratta di un importante risultato - commenta il presidente dell'associazione piemontese Apri, **Marco Bonghi** - Da tempo infatti la nostra organizzazione si era fatta carico di portare avanti questa richiesta, sollecitata soprattutto dagli invalidi canavesani. In passato infatti parecchi di loro si sono visti multare dai controllori delle ferrovie, anche sul territorio piemontese, perchè quello specifico treno era gestito dal compartimento di Aosta». Tramite appositi sportelli provinciali, la Regione rilascia la tessera di libera circolazione, la cosiddetta "tessera gialla", agli invalidi civili con percentuale superiore al 70% e ai ciechi civili.

CELEBRAZIONI – Il prestigioso riconoscimento è stato conferito la scorsa settimana

La città incorona sei nuovi cavalieri

Venaria Reale può contare su sei Cavalieri in più. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato la settimana scorsa presso la Scuola militare di applicazione in via Arsenale a Torino con la presenza delle più alte cariche civili e militari del Piemonte: dal presidente del consiglio regionale Valerio Cattaneo al Prefetto di Torino Alberto Di Pace ed il Questore Aldo Faraoni. Questi gli insigniti di Venaria: Antonio Puzella, presidente Associazione Carabinieri; Enzo Bentivegna, presidente Associazione Belle Epoque; Claudio Beltrame, referente associazione "Mato Grosso"; Giovanni Piscitelli direttore del coro "Tre Valli"; Marco Bonghi, presidente Apri Onlus associazione di non vedenti ed ipovedenti ed Alfiero



Parpaioia, per 25 anni in forza nei Vigili del Fuoco di Venaria. Queste personalità, con impegno e duro lavoro, hanno dato lustro alla Città oltre ad aver promosso numerose iniziative benefiche in favore delle persone più deboli. Nel corso della

cerimonia sono stati accompagnati dal primo cittadino Giuseppe Catania, dall'assessore Vincenzo Russo e dal presidente Anioc (Insigniti onorificenze cavalleresche) di Venaria Giorgio Broglio. Ad ogni neo Cavaliere è stata consegnata

una pergamena ufficiale che attesta il riconoscimento al merito della Repubblica, il documento è firmato e controfirmato dal Presidente Giorgio Napolitano e dall'ex premier Silvio Berlusconi.

S. B.

LA NUOVA VOCE

14 dicembre 2011

EVENTI Antonio Pulzella, Ernesto Balma, Claudio Beltrame, Enzo Bentivegna e Giovanni Piscitelli

La città ha i suoi nuovi cavalieri

Le cinque onorificenze sono state consegnate dal prefetto Alberto Di Pace

VENARIA REALE (nos) Venaria ha i suoi nuovi cavalieri. Premiatissimi mercoledì scorso dal prefetto **Alberto Di Pace** i nuovi Cavalieri della Repubblica. **Antonio Puzella, Ernesto Balma, Claudio Beltrame, Enzo Bentivegna e Giovanni Piscitelli.** Sono loro che si sono guadagnati il titolo per il loro costante impegno nel campo del volontariato e il contributo nella vita associativa del territorio. Presenti alla cerimonia anche il sindaco **Giuseppe Catania** e il presidente dell'Anioc **Giorgio Broglio.** Sopresi ed emozionati i premiati.

Antonio Puzella da diciassette anni è a capo dell'Associazione dei Carabinieri di Venaria e si dice soddisfatto per il risultato ottenuto, ma senza montarsi la testa: «È soprattutto una soddisfazione personale, ma non cambia niente continuerò a vivere da pensionato e ad impegnarmi in associazione come sempre. Ovviamente è una grande gioia per me e la mia famiglia».

Contento anche Ernesto Balma, che per un problema di salute non ha potuto pre-



Da sinistra, Piscitelli, Broglio, Marco Bonghi, Beltrame, Puzella, il sindaco Catania, Bentivegna, l'assessore Russo

senzire alla cerimonia. Da oltre trent'anni è presidente della Pia Società San Marchese e spesso si è fatto promotore di attività benefiche sul territorio. Il suo titolo arriva subito dopo la recente nomina di Cavaliere del Lavoro. «Mi ha fatto piacere, perché hanno ritenuto che mi

sia meritato questo titolo. Quando si dà qualcosa lo si fa per voglia di fare non per ricevere un grazie, ma è bello quando l'impegno viene riconosciuto. Continuerò a fare ciò che ho fatto negli anni cercando di migliorare. Questo per me è un incentivo a continuare al meglio».

Stenta ancora a crederci, invece, Claudio Beltrame, per molti Clay, volto insostituibile dell'Urp di Venaria. Vicepresidente de Gli Amici di Giovani Onlus e da anni impegnato a livello internazionale in operazioni benefiche come l'operazione Mato Grosso per conto dell'orga-

nizzazione non governativa Oasi. «È stata una sorpresa sin da quando tornato dalle vacanze ho trovato il telegramma della Presidenza della Repubblica - ha dichiarato - Dedico questo titolo a mia madre e a mio padre e alle persone che mi hanno permesso di raggiungere questo risultato in particolare Don Aldo dell'Oasi, don Domenico, mia grande guida spirituale e don Bruno a cui devo la mia rinascita dopo un periodo difficile». Una gioia doppia per Enzo Bentivegna, curatore dello storico mercatino Belle Epoque e cultore della storia militare della città, che ha dichiarato: «È sempre un onore ricevere un'onorificenza, soprattutto da parte della Repubblica. Se poi a questo si unisce la ricorrenza dei 150 anni è un onore doppio». Infine un'emozione indescrivibile per Giovanni Piscitelli, attivo nel volontariato e maestro del Coro Tre Valli: «Non è una cosa facile da descrivere è sicuramente un gran piacere che le attività svolte negli anni siano state apprezzate e riconosciute.

Alessia Nota

LA NUOVA PERIFERIA

14 dicembre 2011

A **Chivasso**, oggi, giovedì, dalle 16 alle 17 banchetto Casa Telethon al Teatrino Civico a cura dell'Unitre e dalle 18.30 alle 21, al bar *Xxl* in via del Castello, *apertivo Telethon*, con 1 euro devoluto per ogni aperitivo. Domani, venerdì 16, e sabato 17 e domenica 18, dalle 14 alle 20 banchetto al centro commerciale *Carrefour* a con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato; dalle 17 alle 19 alla *Coop*, in collaborazione con la sezione di Chivasso dell'Agri (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti).

INIZIATIVE NELL'INTERO CANAVESE

Tutti mobilitati per il Telethon 2012



IL RISVEGLIO POPOLARE
15 dicembre 2011

LA NOVITA'

I disabili piemontesi viaggiano gratis anche in Valle

Da domenica 11 dicembre i disabili piemontesi, in possesso della tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici, rilasciata dalla Regione Piemonte, possono liberamente viaggiare anche su bus e treni della Valle d'Aosta. E' infatti stata firmata una convenzione fra i due assessorati ai trasporti che prevede la reciprocità dei servizi per i rispettivi cittadini residenti portatori di handicap. «Si tratta di un importante risultato - commenta il presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti Marco Bonghi - Da tempo la nostra organizzazione si era fatta carico di portare avanti questa richiesta, sollecitata soprattutto dagli invalidi canavesani. In passato infatti parecchi di loro si sono visti multare dai controllori delle ferrovie, anche sul territorio piemontese, perchè quello specifico treno era gestito dal compartimento di Aosta». Ricordiamo che la Regione Piemonte, tramite appositi sportelli provinciali, rilascia la tessera di libera circolazione, la cosiddetta "tessera gialla", agli invalidi civili con percentuale superiore al 70% e ai ciechi civili. Tale documento consente al disabile di viaggiare gratuitamente sui pulman e treni regionali, oltre che sui servizi urbani delle città.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE
16 dicembre 2011

Incontri natalizi dell'Aprì

Venerdì 16 dicembre dalle ore 8 alle ore 14 presso il Cardinal Massala piano -1 soci e volontari, per il terzo anno, aderiscono alla raccolta fondi Telethon. Giovedì 22 dicembre presso la sede Aprì, ore 15, gruppo auto mutuo aiuto; ore 16.45 Auguri di Natale. Venerdì 23 dicembre, presso la pizzeria La Perla, corso Torino, ore 19, appuntamento per ritrovo e auguri (dare adesioni) entro giovedì 22). La sede rimarrà chiusa dal 23 dicembre al 10 gennaio.

GAZZETTA D'ASTI

16 dicembre 2011

SOCIALE Estesa la validità della "tessera gialla". Esulta Marco Bongì, presidente regionale dell'Aprì

Disabili e ciechi: trasporti gratis in Vallée...

Da domenica 11 dicembre i disabili piemontesi in possesso della tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici rilasciata dalla Regione Piemonte possono liberamente viaggiare anche su bus e treni della Valle d'Aosta. E' infatti stata firmata una convenzione fra i due assessorati ai trasporti che prevede la reciprocità dei servizi per i rispettivi cittadini residenti portatori di han-

dicap.

"Si tratta di un importante risultato - commenta il presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipo-vedenti (A.P.R.I. - onlus) Marco Bongì - Da tempo infatti la nostra organizzazione si era fatta carico di portare avanti questa richiesta, sollecitata soprattutto dagli invalidi canavesani. In passato infatti parecchi di loro si sono visti multare dai controllori delle ferrovie, anche



Marco Bongì (Aprì)

sul territorio piemontese, perchè quello specifico treno era gestito dal compartimento di Aosta".

Ora questi antipatici problemi dovrebbero essere definitivamente superati.

La Regione Piemonte, tramite appositi sportelli provinciali, rilascia la tessera di libera circolazione, la cosiddetta "tessera gialla", agli invalidi civili con percentuale superiore al 70% e ai ciechi civili.

Tale documento consente al disabile di viaggiare gratuitamente sui pulman e treni regionali, oltre che sui servizi

urbani delle città.

Oltre che con la Valle d'Aosta, la reciprocità del riconoscimento vale anche da tempo con la Lombardia.

"Vorrei sentitamente ringraziare l'assessore regionale Barbara Bonino - conclude Bongì - che ha affrontato il problema con serietà, risolvendolo, considerando le necessarie lungaggini burocratiche, in brevissimo tempo. Quando i politici si muovono bene è giusto riconoscerlo".



LA VOCE DEL CANAVESE

19 dicembre 2011

IL PROGETTO

In corso Nigra si farà la riabilitazione visiva

► IVREA

C'è un progetto che interessa i locali del poliambulatorio di Corso Nigra, quando questo rimarrà libero perché i suoi servizi saranno trasferiti nella sede nuova sulla sponda della Dora, i cui lavori, assegnati alla ditta Mattioda, dovranno partire nel 2012. Si tratta del Centro di Riabilitazione visiva.

Questo centro, creato per occuparsi delle patologie della vista, dovrà offrire interventi di diagnosi, cura e riabilitazione visiva e sociale per persone con disabilità visive dall'età evolutiva a quella adulta, alla terza età. Vi lavorerà un'equipe composta da oculista, ortottico, psicologo e vari operatori della riabilitazione.

Si tratta di una struttura altamente specializzata che sfrutterà le molteplici potenzialità



L'ambulatorio di corso Nigra muterà le proprie funzioni

presenti oggi nel servizio oculistico della TO/4.

«Sarà possibile seguire interventi individuali - dice la dirigente dell'Azienda Sanitaria - in sede e nei luoghi di vita dell'utente e di gruppo per l'abilitazione e la riabilitazio-

ne nelle autonomie personali nell'ambito dell'orientamento e della mobilità, della lettura e della scrittura, delle autonomie personali e domestiche, del tempo libero e dello sport e per ottenere prescrizioni e seguire training per l'utilizzo di



Il commissario Renzo Secreto

ausili tiflotecnici ed informatici».

«Si organizzeranno - concludono i dirigenti dell'Asl - gruppi di auto-aiuto, seminari di formazione su tematiche tiflotecniche e consulenze in ambito didattico». (g.a.)

LA SENTINELLA
19 dicembre 2011

ASSOCIAZIONE NON VEDENTI

Un premio a Catalano per la sensibilità artistica

■ L'artista astigiano Antonio Catalano (nella foto), ideatore di «Universi accessibili» è stato premiato per la categoria «arte» nell'ambito delle iniziative per Santa Lucia a cura dell'associazione Apri, dalla presidente Renata Sorba. Nelle

motivazioni si legge: «Il premio va all'impegno e disponibilità che l'artista ha adoperato, nell'ambito della sua carriera artistica sul piano della multisensorialità che permette una piena fruizione dell'arte anche alle persone disabili visive».



LA STAMPA - Ed. ASTI
21 dicembre 2011

AUTO AIUTO PER DISABILI VISIVI CON APRI

La delegazione zonale dell'A.P.R.I. (ass.piemontese retinopatici e ipovedenti) informa gli ipovedenti, i non vedenti ed i loro familiari, ma anche gli anziani e le persone con problemi di vista più o meno gravi che risiedono a Settimo Torinese e nei comuni limitrofi, di aver organizzato una nuova iniziativa loro riservata. Infatti, dallo scorso ottobre, presso il salone dello sportello informativo sulla disabilità visiva, sito in via Fantina 20/g (Settimo), è iniziata una serie di incontri di auto mutuo aiuto, che si terrà una volta al mese.

-La proposta - dice Marco Bong, presidente dell'associazione - è finalizzata a far sì che tali persone possano incontrarsi per conoscersi meglio e dialogare con noi delegati zonali sulle tematiche legate alla cecità e all'ipovisione-.

Si potranno affrontare i più svariati argomenti e ognuno sarà libero di raccontare la propria esperienza personale, ascoltando i consigli e i suggerimenti degli altri. Ogni mese verrà quindi proposto al gruppo un argomento specifico relativo alla vita quotidiana e a problematiche varie. Ricordiamo che lo sportello informativo A.P.R.I. di Settimo è aperto ogni lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17. Le iniziative, assolutamente gratuite, sono guidate da una psicologa specializzata nella disabilità visiva.

Con l'occasione si ricorda che un'analogha iniziativa, aperta a tutti coloro che soffrono di problemi visivi, è attiva da alcuni anni presso la sede centrale del sodalizio in via Cellini 14 a Torino, con il seguente calendario: primo martedì del mese, dalle ore 17 alle 18,30: anziani ultrasessantacinquenni. Secondo martedì del mese, ore 17 - 18,30: adolescenti e ragazzi. Terzo martedì del mese, ore 17,30 - 19: adulti. Il gruppo di Settimo invece non è al momento diviso per fasce di età. Per informazioni e prenotazioni: tel. 360-77.19.93.

VOLONTARIATO
dicembre 2011

A.P.R.I. ONLUS
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE RETINOPATICI E IPOVEDENTI

SEDE LEGALE:

Via Generale dalla Chiesa 20/26
10071 Mappano di Caselle (TO)
tel. 011.996.92.63
email: bongi@ipovedenti.it

SEDE OPERATIVA:

Via Benvenuto Cellini 14
10126 Torino
tel. 011.664.86.36 – fax 011.664.16.56 – segreteria telefonica informativa 011.664.16.57
email: apri@ipovedenti.it
sito internet: www.ipovedenti.it

SEZIONI PROVINCIALI

ASTI

Via Massimo d'Azeglio 42 c/o Cepros
14100 Asti
Responsabile: Renata Sorba
tel. e fax 0141.59.32.81
email: asti@ipovedenti.it

VCO

Via Monte Massone 5
28887 Crusinallo di Omegna (VB)
Responsabile: Laura Martinoli
tel. 331.104.23.79
email: omegna@ipovedenti.it

DELEGAZIONI ZONALI

Avigliana

Responsabile: Rinaldo Massola

tel. 340.485.13.32

Email: avigliana@ipovedenti.it

Canavese

Responsabile: Fabio Bizzotto

tel. 347.223.45.01

email: canavese@ipovedenti.it

Chivasso

Via Paleologi 2

c/o Centro "Paolo Otelli"

10134 Chivasso

Responsabile: Ornella Valle

tel. 333.441.31.94

email: chivasso@ipovedenti.it

Collegno

Via Roma 102 c/o BASCO

10093 Collegno

Responsabile: avv. Oscar Spinello

tel. 348.160.63.15

email: collegno@ipovedenti.it

Domodossola

Via Dissegna 20 c/o Confartigianato

28845 Domodossola (VB)

Responsabile: Francesca Cerame

tel. 0324.22.67.11 (chiedere di Francesca Cerame)

email: francesca.cerame@artigiani.it

Gravellona Toce

Responsabile: Ruben Besutti

tel. 340.784.94.07

Novara

Responsabile: dott. comm. Angelo Lavatelli

email: novara@ipovedenti.it

Orbassano

Via A. de Gasperi 28

10043 Orbassano

Responsabile: Loretta Rossi

tel. 011.908.69.56

email: orbassano@ipovedenti.it

Settimo Torinese

Via Fantina 20
10036 Settimo Torinese (TO)
Responsabile: Vito Internicola
tel. 011.801.27.38
email: settimo@ipovedenti.it

Valli di Lanzo

Responsabile: Maria Teresa Pocchiola
tel. 011.74.76.22

Val Sangone

Responsabile: Valter Perosino
Tel. 334.30.74.616
email: valsangone@ipovedenti.it

Valli Orco e Soana

Via Roma 72
10080 Ronco Canavese (To)
Responsabile: Francesco Castelli
Tel. 346.21.49.930

Venaria Reale

Via Nazario Sauro 48
10078 Venaria Reale (TO)
Responsabile: Liliana Cordero
tel. 011.452.07.39

Verbania

Responsabile: Adolfo Nicolussi
tel. 333.247.64.38

